BOLLETTINO UFFICIALE

n. 26
DEL 26 GIUGNO 2019

Anno LVI n. 26

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_26_1_DPR_94_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 giugno 2019, n. 094/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. "Fondazione Ezio Migotto" con sede a Udine. Approvazione delle modifiche statutarie e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 15 marzo 2019, pervenuta in data 29 marzo 2019, con cui il Presidente della "Fondazione Ezio Migotto" avente sede a Udine, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione del 25 ottobre 2018 a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 70078, racc. n. 32713, registrato a Pordenone il 22 novembre 2018 al n. 15967 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della Fondazione pari a euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00) e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore educativo;
VISTO il parere favorevole, espresso con nota del 7 giugno 2019 prot. 65609, dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e ricerca;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto della "Fondazione Ezio Migotto" avente sede a Udine, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO

"FONDAZIONE EZIO MIGOTTO"

Art. 1 Origini, denominazione, natura

È costituita una Fondazione di partecipazione denominata **"FONDAZIONE EZIO MIGOTTO"** per iniziativa di Agesci Regione Friuli Venezia Giulia, su indicazione assembleare e nello spirito del lascito ereditario di Ezio e Rita Migotto.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni disciplinato dal Codice Civile.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 Sede legale

La Fondazione ha sede legale in Udine, via Cormor Alto n. 29.

Altre sedi operative ed uffici potranno essere costituiti, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3 Scopo

La Fondazione è apolitica e apartitica ed esercita attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Scopi della Fondazione sono:

1. favorire le attività a fini formativi ed educativi dei soci AGESCI e di altre Agenzie/Istituzioni educative (scuole, associazioni, enti, etc.), mediante promozione e sostegno a risorse immobiliari (case, locali e terreni), anche non di proprietà, situate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
2. collaborare con AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia mediante la messa a disposizione di risorse e proposte adatte ai compiti associativi di formazione della persona (adulti e giovani) secondo i principi ed il metodo dello scautismo ideato da Baden-Powell;
3. gestire e sostenere percorsi, progetti ed iniziative di educazione e formazione ambientale, con particolare attenzione alla connessione tra giustizia sociale e responsabilità ambientale, alla promozione di stili di vita e modelli di sviluppo sostenibili ed alla maggior complessità della vita nelle "terre alte";
4. fare memoria di Ezio Migotto, attraverso le forme che saranno ritenute più opportune, avendo anche cura della sua sepoltura e di quella della zia Rita nel cimitero di Sant'Agostino in Pordenone.

Gli scopi della Fondazione afferiscono alle "attività di interesse generale" previste dall'art 5 del DLGS 117/2017 e in particolare a quelle aventi ad oggetto quanto espresso nello stesso alle lettere d) - e) - f) - i).

Le attività della Fondazione sono rivolte in via prioritaria ai soci dell'AGESCI e ai soci di altre associazioni scout italiane ed estere. Potranno inoltre essere rivolte a gruppi, associazioni, enti, organizzazioni e istituzioni i cui scopi sono di stampo educativo e formativo.

Le attività avranno come principale riferimento la Base Scout sita in Andreis (PN) e i territori di montagna del Friuli Venezia Giulia, anche in ossequio alla volontà del lascito ereditario della Famiglia Migotto.

La Fondazione si rivolge ai più larghi settori di cittadinanza senza distinzione di razza, sesso, nazionalità, condizioni economiche, sociali, politiche e religiose.

Art. 4 Attività della Fondazione

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate negli scopi, salvo quelle

direttamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, fra le quali, a titolo esemplificativo:
1. promuovere e organizzare mostre, seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo eventualmente anche alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i territori regionale e locali e la cittadinanza in genere;
2. promuovere e organizzare manifestazioni di particolare interesse storico, artistico, culturale e sociale legate anche agli usi e alle tradizioni regionali;
3. amministrare e gestire i beni immobili di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque usufruttuaria;
4. istituire premi, concorsi e/o borse di studio;
5. svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività commerciali o di supporto, utili al perseguimento delle finalità istituzionali.
La Fondazione potrà ottenere finanziamenti di autorità locali, nazionali ed internazionali per il compimento delle attività che sono oggetto del presente Statuto.
La Fondazione potrà inoltre:
1. acquistare a qualsiasi titolo beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali funzionali all'espletamento delle proprie attività;
2. compiere operazioni bancarie, finanziarie mobiliari e immobiliari utili alla conservazione del patrimonio nonché richiedere sovvenzioni, contributi, prestiti e mutui proporzionali alla durata della Fondazione;
3. stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
4. favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni ed enti che operino per il raggiungimento di fini similari a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione medesima il raggiungimento dei propri fini.
Nello svolgimento delle attività sopraindicate, e in genere nel proprio operare, la Fondazione avrà quale primario e prioritario obiettivo l'ottimizzazione delle risorse e delle competenze dei soci Fondatori e Partecipanti.

Art. 5 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:
a. dal fondo di dotazione formato dai beni conferiti dai soci Fondatori, costituenti il Patrimonio iniziale dell'Ente, dai conferimenti in denaro o di beni mobili ed immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal soci Fondatori in sede di atto costitutivo o, successivamente, dai soci Partecipanti;
b. dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto ed espressamente destinati al Fondo di dotazione;
c. dalle erogazioni fatte da Enti o Privati con espressa destinazione ad incremento del Patrimonio;
d. dalla parte di rendite non utilizzate per le attività istituzionali che, con delibera del Consiglio Direttivo, potranno essere destinate a incrementare il Patrimonio;
e. da contributi attribuiti al fondo dotazione dallo Stato, da Enti territoriali, da altri Enti Pubblici, dall'Unione Europea e altro soggetto.

Art. 6 Fondo di Gestione

Il Fondo è destinato al funzionamento della Fondazione e all'esercizio delle attività previste dal presente Statuto.

Esso è costituito:
1. dai redditi, dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalla sua gestione, dalle attività della Fondazione medesima nell'esercizio delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
2. da ogni eventuale contributo, donazione o lascito testamentario destinato all'attuazione degli scopi statutari, aventi ad oggetto qualsiasi bene materiale ed immateriale, salvo che non siano espressamente attribuiti al fondo di dotazione;
3. da eventuali altri contributi attribuiti, provenienti da Enti pubblici, da Enti territoriali, dallo Stato, dall'Unione Europea o da persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private;
4. dai contributi dei soci Fondatori e dei soci Partecipanti, concessi nella misura minima determinata dal Consiglio Direttivo;
Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Art. 7 Esercizio finanziario e modalità di gestione

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Il Consiglio Direttivo approva entro il mese di ottobre di ogni anno il bilancio di previsione ed entro il 31 (trentuno) gennaio di ogni anno il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo potrà essere approvato entro il 31 (trentuno) marzo.
Copia del bilancio consuntivo, unitamente al verbale della seduta del Consiglio Direttivo in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge, e trasmessa ai soci della Fondazione.
Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile. In esso sono indicate le diverse voci di spesa prevista per l'anno successivo con l'elencazione degli oneri di funzionamento e del fabbisogno necessario per il perseguimento degli scopi istituzionali.
Gli utili e/o gli avanzi di gestione nonché, i fondi e le riserve non potranno essere distribuiti né in modo diretto né in modo indiretto durante la vita della Fondazione, salvo che la diversa destinazione e/o la distribuzione non siano imposte espressamente dalla legge.
Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali, previo loro impiego per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, dovranno essere destinati all'incremento del patrimonio della Fondazione ovvero a potenziarne le attività o all'acquisto di beni strumentali per l'incremento e/o il miglioramento delle dotazioni strumentali all'esercizio dei propri scopi e/o della sua attività.

Art. 8 - Soci della Fondazione

I soci della Fondazione si dividono in:
a. Soci Fondatori. Unico socio Fondatore è Agesci Regione Friuli Venezia Giulia
b. Soci Partecipanti. Sono soci Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, gli enti e istituzioni che condividono le finalità della Fondazione: vengono nominati con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo e con il parere favorevole del socio Fondatore AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia e contribuiscono alla sopravvivenza della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante:
– contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio Direttivo;
– un'attività, anche professionale o volontaria, di particolare rilievo;
– la messa a disposizione di beni, mobili o immobili, funzionali all'esercizio dell'attività della Fondazione.

La qualifica di socio Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo e/o le attività e/o i beni sono stati rispettivamente versati, realizzati, messi a disposizione.
I soci Partecipanti dovranno espressamente impegnarsi a rispettare le regole dello Statuto e degli atti regolamentari conseguenti.

Art. 9 Esclusione e recesso

Il Consiglio Direttivo decide, con il voto di tre quinti dei suoi componenti, l'esclusione dei soci per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
– inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
– comportamento contrario o incompatibile con le finalità della Fondazione.
Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
– estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
– avvio di procedure di liquidazione;
– fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali, anche stragiudiziali.
Il socio Fondatore non può essere escluso dalla Fondazione, salvo sua formale rinuncia.
I soci possono recedere dalla Fondazione, fermo restando l'obbligo di adempiere alle obbligazioni assunte.
Il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso.
L'esclusione e il recesso non danno diritto alla restituzione di quanto versato a qualunque titolo sino alla data della delibera di esclusione o dalla data di efficacia del recesso.

Art. 10 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
– il Consiglio Direttivo;
– il Presidente e il Vice presidente;
– il Revisore Contabile;
– l'Assemblea dei Partecipanti.

Art. 11 Consiglio Direttivo

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, compreso il Presidente. La nomina dei Consiglieri avviene secondo le seguenti modalità:
– n. 1 Consigliere nominato dall'Assemblea dei Partecipanti, qualora il numero di quest'ultimi sia da 1 a 10 compreso;
– n. 2 Consiglieri nominati dall'Assemblea dei Partecipanti, qualora il numero di quest'ultimi sia superiore a 10;
– Tutti i Consiglieri rimanenti, fino ad un totale di 5, sono nominati dal socio Fondatore AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia.
Il Consiglio Direttivo in sede di prima istituzione è nominato dal Fondatore AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia in via esclusiva.
Al socio Fondatore è riservata, in qualsiasi momento la revoca dei membri del Consiglio Direttivo da esso nominati, mediante comunicazione scritta recante le motivazioni che attestino il venir meno del rapporto fiduciario o l'incompatibilità con i valori, le finalità e lo spirito perseguiti dalla Fondazione e dal Socio Fondatore. Allo stesso spetta anche la nomina dei sostituti.
Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni con decorrenza dalla data di suo insediamento.
Ogni Consigliere può rimanere in carica per un massimo di due mandati consecutivi.
Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di un Consigliere, il sostituto sarà nominato secondo

le medesime modalità previste per la nomina del Consigliere anticipatamente cessato. Il mandato dei Consiglieri nominati in sostituzione dei Consiglieri anticipatamente cessati dalla carica dura sino alla scadenza del Consiglio medesimo.
Il socio Fondatore e l'Assemblea dei Partecipanti, cui spetta il potere di nomina, provvedono, ciascuno per il numero di Consiglieri ad essi spettante, alla conferma o alla sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo entro i 45 (quarantacinque) giorni antecedenti la data di scadenza del Consiglio.
Decade dalla carica il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive. La decadenza è dichiarata dal Consiglio stesso.
Nel caso di anticipata decadenza dalla carica di un Consigliere, il sostituto sarà nominato secondo le medesime modalità previste per la nomina del Consigliere anticipatamente cessato.

Art. 12 Competenze del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.
In particolare al Consiglio Direttivo spetta:
1. approvare, in conformità agli scopi istituzionali e alle linee di indirizzo individuate dai Fondatori, il piano annuale di attività della Fondazione;
2. istituire eventuali Commissioni interne con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
3. adottare eventuali regolamenti interni;
4. definire la struttura operativa della Fondazione;
5. nominare un Vice Presidente;
6. nominare un revisore dei conti esterno;
7. approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo e deliberare sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo laddove necessario;
8. deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
9. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto ed all'alienazione di beni mobili ed immobili;
10. deliberare sulle modifiche statutarie;
11. decidere sulle modalità dei rimborsi spese ai membri del Consiglio stesso;
12. determinare l'ammontare del compenso del Revisore;
13. delegare al Presidente o a uno o più dei propri componenti particolari poteri, determinando i limiti della delega;
14. determinare la misura minima dei contributi da versare da parte dei soci Partecipanti per conseguirne la qualifica;
15. svolgere ogni altra funzione che gli venga delegata dal socio Fondatore o dall'Assemblea dei Partecipanti.

Art. 13 Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato dal Presidente per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta la maggioranza dei Consiglieri o il Revisore Contabile con nota scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare. In caso di assenza o impedimento del Presidente il Consiglio è convocato e presieduto dal Vice Presidente.
Il Consiglio direttivo si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. La riunione è valida purché sia presente la maggioranza dei componenti che rappresentano il socio Fondatore.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora, e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato ai Consiglieri almeno dieci giorni prima dell'adunanza, anche con mezzi telematici, purché sia garantita e verificabile la ricezione.
In caso di urgenza, la convocazione può avvenire anche con un solo giorno di preavviso. Anche in questo caso la modalità prescelta dovrà garantire l'avvenuta informazione dei componenti.
Salvo quanto previsto al successivo art. 18, le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza, anche relativa, dei Consiglieri presenti. In caso di parità è dirimente il voto del Presidente.
Le convocazioni sono trasmesse con gli stessi termini e modalità anche al Revisore Contabile che ha il diritto di partecipazione alle sedute, senza diritto di voto, ma solo di parola.
Le funzioni di segretario sono svolte da persona individuata all'interno del Consiglio Direttivo, che redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente.
Il verbale viene inserito in ordine cronologico nell'apposito Libro e firmato dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

Art. 14 Il Presidente

Il Presidente viene nominato dal socio Fondatore AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia e dura in carica quattro anni.
Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni ad esso spettanti sono svolte dal Vice Presidente, ed in assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano d'età.
Il Presidente può delegare ad un singolo Consigliere, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, la stipula di singoli atti o categorie di atti.
Il Presidente della Fondazione è altresì Presidente del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Partecipanti.
Se richiesto dal Socio Fondatore, al Presidente spetta il compito di relazionare annualmente sulle attività della Fondazione, all'Assemblea Regionale AGESCI Friuli Venezia Giulia, raccogliendo eventuali spunti, proposte di modifica o variazione delle attività proposte.

Art. 15 Funzioni del Presidente

Il Presidente svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative della Fondazione in conformità agli indirizzi programmatici espressi dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Partecipanti.
Il Presidente:
1. convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
2. vigila sull'esecuzione delle delibere adottate, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali.
3. sovrintende all'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.
4. può stare in giudizio a nome della Fondazione, facendosi assistere qualora necessario.
5. può rilasciare deleghe e/o procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti, su conforme delibera del Consiglio Direttivo.
6. firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione.
In caso di assoluta urgenza e necessità, il Presidente adotta le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendole alla ratifica del medesimo nella prima riunione successiva.

Art. 16 Il Revisore Legale

Il Revisore Contabile è nominato dal Consiglio Direttivo tra persone iscritte al Registro dei Revisori contabili.
Dura in carica tre anni e può essere riconfermato per un solo mandato consecutivo.

Compete al Revisore Contabile ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione.

Art. 17 Assemblea dei Partecipanti

L'Assemblea dei Partecipanti è composta dai soci Partecipanti, ciascuno dei quali può farsi rappresentare con delega scritta da un altro socio Partecipante.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno ed è presieduta dal Presidente della Fondazione.

All'Assemblea compete:

– la nomina dei membri in rappresentanza dei soci Partecipanti in seno al Consiglio direttivo, come previsto dall'art 12;

– l'approvazione e la modifica del regolamento di funzionamento dell'Assemblea;

– la formulazione di proposte per le attività da svolgere;

– la formulazione di pareri sui progetti di gestione;

– la formulazione di un parere obbligatorio, ma non vincolante, sui bilanci preventivo e consuntivo della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo può, con sua decisione discrezionale, convocare l'Assemblea ogni volta che lo ritenga opportuno, allo scopo di richiederne il parere, non vincolante, su argomenti e materie di interesse della Fondazione.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni componente l'Assemblea ha diritto ad un voto e può disporre di una sola delega.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante qualsiasi mezzo idoneo, anche telematico, con garanzia di ricezione, almeno quindici (15) giorni prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco dell'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede della Fondazione, purché nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

In mancanza di regolare convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando ad essa partecipa la totalità dei soci Partecipanti e del Consiglio Direttivo ed il Revisore sia presente e/o informato della riunione e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono verbalizzate dal Segretario, nominato di volta in volta dai presenti. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 18 Compensi

Le cariche del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo e dei membri dell'Assemblea dei Partecipanti sono gratuite, fatto salvo il rimborso spese, che potrà essere disposto in forma analitica o forfettaria dal Consiglio Direttivo, sentito il parere del Revisore Contabile.

Art. 19 Scioglimento

La Fondazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statutari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione. L'estinzione è deliberata dal Consiglio Direttivo con il voto di quattro quinti dei membri in carica e necessita dell'approvazione del socio Fondatore.

L'estinzione è dichiarata dall'Autorità Regionale a norma dell'art. 27 del codice civile.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio Direttivo individua uno o più liquidatori e ne comunica i nominativi all'Autorità competente affinché, previo conferimento dell'incarico, gli stessi possano procedere alle attività di liquidazione.

Lo scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, comporterà la redistribuzione del patrimonio residuo che verrà devoluto al Socio Fondatore AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia, in

quanto associazione senza scopo di lucro e per il perseguimento di finalità analoghe a quelle della Fondazione, ovvero devoluto ad altro Ente.
I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione (qualsiasi sia il titolo di concessione) all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 20 Modifiche statutarie

Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di quattro quinti dei membri in carica e necessitano sempre dell'approvazione del socio Fondatore.
Le stesse inoltre devono risultare da verbale redatto da Notaio, nella forma dell'atto pubblico.
Le modifiche sono sempre sottoposte all'approvazione dell'Autorità competente.

Art. 21 Clausola di rinvio

La Fondazione è regolata dal presente Statuto e, per quanto non espressamente previsto, dagli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, dalle disposizioni del DPR 361/2000 e s.m.i. e dalle altre norme statali e regionali vigenti in materia di fondazioni di diritto privato.

Art. 22 Durata

La Fondazione ha durata decennale e decorre dalla data dell'atto costitutivo fino al 31 (trentuno) dicembre 2028 (duemilaventotto).
La Fondazione è rinnovabile secondo indicazione del Socio Fondatore AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia; la delibera di rinnovo decennale dovrà avvenire entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente al termine decennale.

Art. 23 Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra i membri e tra questi e la Fondazione o i suoi organi, che non possano essere risolte amichevolmente, è competente in via esclusiva il foro di Udine.

Art. 24 Norma transitoria

Gli Organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_26_1_DPR_95_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2019, n. 095/Pres.

Dichiarazione di grave pericolosità degli incendi boschivi. Periodo 1 luglio - 1 settembre 2019.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8 (Norme per la difesa dei boschi dagli incendi), come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, concernente << Norme per la difesa dei boschi dagli incendi >>.);
VISTO l'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22 (Norme in materia di forestazione);
VISTO il proprio decreto 17 aprile 1998, n. 0136/Pres. (Legge regionale 8/1977. Approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999), registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 1998, registro 1, foglio 213;
CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 3 della legge regionale 8/1977, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività, anche dopo la scadenza del triennio di durata, fino a che il provvedimento di revisione consegue la propria efficacia;
VISTA la carta della pericolosità degli incendi boschivi, in scala 1:250.000, allegata al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;
RILEVATO che nei mesi estivi, a causa dell'aumento delle temperature e della siccità la vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea presente nell'ambiente naturale, sia in area carsica, che prealpina e montana, è predisposta ad una facile combustione, anche a breve distanza da possibili precipitazioni piovose;
CONSTATATO che, specialmente negli ultimi anni, le stagioni estive sono state spesso caratterizzate da lunghi periodi siccitosi, forti rialzi termici ed eventi meteorici violenti, con temporali di forte intensità e rilevante caduta di fulmini, seppure a volte privi di precipitazioni significative;
ACCERTATO che nel territorio montano l'ubicazione dei punti di inizio di incendi boschivi causati da fulmini, in genere in aree cacuminali di difficile accessibilità, ne rende spesso problematica la tempestiva individuazione e, conseguentemente, difficile lo spegnimento in tempi rapidi;
CONSIDERATO che prudenzialmente necessita attivare e mantenere tutte le misure previste dalla normativa vigente per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi estivi, tenuto anche conto del periodo di moderata siccità che ha caratterizzato la stagione primaverile dell'anno corrente;
CONSTATATO che, in base alla legge regionale 8/1977, articolo 7, comma 2, come modificato dalla legge regionale 3/1991, articolo 5, in conseguenza di eccezionali andamenti meteorologici può essere dichiarato lo stato di pericolosità per periodi ulteriori rispetto a quelli autunnale e invernale già fissati dall'articolo 7 comma 1 della medesima legge regionale;
VALUTATO, pertanto, che si rende necessario dichiarare, anche per la stagione estiva 2019, lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi secondo le previsioni contenute nel Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi sopra richiamato, tuttora vigente;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 (Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e alla legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Norme concernenti le gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario regionale e il commissario straordinario dell'ERSA);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Per il periodo decorrente dal 1 luglio al 1 settembre 2019 è dichiarato lo stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione delle zone escluse dal vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.
2. Per tale periodo nelle zone comprese nel suddetto Piano è vietato:
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- far brillare mine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dall'Ispettorato forestale competente per territorio;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.
3. Le infrazioni ai suddetti divieti sono punite con le sanzioni previste dalla legge regionale 8/1977, articolo 13, terzo comma, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 3/1991.
4. I divieti di cui al punto 2 si aggiungono ai divieti generali vigenti elencati al Capitolo III, articolo 1 del

Piano citato, la cui infrazione, compiuta nel periodo di grave pericolosità, è punita con le sanzioni previste dalla legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, articolo 13 primo e secondo comma, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3.
5. In osservanza al Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, per il periodo dal 1 luglio al 1 settembre 2019 il Servizio foreste e Corpo forestale provvede a programmare l'attività di vigilanza e pronto intervento prestata dalle Stazioni forestali e dalle altre strutture periferiche del CFR, con il coordinamento degli Ispettorati forestali, attività che sarà graduata ed effettuata nei periodi di effettivo pericolo.
6. Il Servizio foreste e Corpo forestale comunica il programma ed i turni di pattugliamento AIB alla Protezione civile della Regione, con la quale opera in stretto coordinamento anche ai fini dell'attivazione del servizio aereo per lo spegnimento degli incendi boschivi, attua il monitoraggio delle condizioni di rischio piroclimatico e rileva i dati salienti degli incendi boschivi che si verificano.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_26_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2019, n. 096/Pres.

Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 che introduce l'obbligo della formazione continua per gli operatori sanitari definendone le caratteristiche e gli obiettivi;
RICHIAMATO l'Accordo, sancito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore salute" - Repertorio Atti n. 14/CSR del 2 febbraio 2017, in base al quale "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano danno attuazione amministrativa alla loro competenza in materia di formazione professionale nel settore della salute nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa", riconoscendo il diritto da parte di ogni professionista di accedere alla formazione continua;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015), che all'articolo n. 8 (finalità 7 - sanità pubblica) prevede che il regolamento del Sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia venga approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto 4 dicembre 2018, n. 249 "Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (legge finanziaria 2015)";
VISTO il testo del nuovo "Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17.
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2019 n. 924;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27

(Legge finanziaria 2015)

CAPO I
Oggetto

art. 1 - Finalità

1 Il presente regolamento costituisce attuazione dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) delineando il sistema per la formazione continua ed educazione continua in medicina (ECM), della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel cui ambito sono determinati i requisiti generali per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che intendono acquisire la qualifica di *provider* rivolta all'organizzazione di eventi formativi ECM e di eventi di formazione continua (residenziali, di formazione sul campo e di formazione a distanza).

2. Il presente regolamento è adottato nel rispetto della normativa nazionale di settore, delle indicazioni della Commissione nazionale per la formazione continua di cui all'articolo 16-*ter* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421) e degli accordi in materia della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, nell'ottica di garantire qualità, trasparenza, flessibilità, efficacia ed affidabilità dell'offerta formativa.

CAPO II
Sistema regionale della formazione continua ed educazione continua in medicina (ECM)

art. 2 - Principi generali

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riconoscendo il valore della formazione continua come elemento strategico di miglioramento della qualità dei servizi sanitari, promuove, gestisce e sviluppa un sistema regionale di formazione continua teso all'eccellenza per tutto il personale del Servizio sanitario regionale, accessibile da parte del personale libero - professionale, con le finalità di:

a) migliorare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'innovazione del Servizio sanitario regionale nel suo complesso;
b) perseguire l'eccellenza nella formazione dei professionisti sanitari e di quelli che operano nel Servizio sanitario regionale;
c) valorizzare i servizi di formazione attribuendo a tali strutture un ruolo strategico nello sviluppo del Servizio sanitario regionale;
d) qualificare la formazione sanitaria garantendo l'attuazione del Sistema nazionale di educazione continua in medicina, a livello regionale, mediante l'accreditamento dei *provider*.

art. 3 - *Governance* regionale

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove, per quanto di competenza, il programma regionale di formazione continua ed attua il sistema regionale ECM nell'ambito delle indicazioni fornite a livello nazionale dagli accordi di settore e dagli organismi nazionali istituiti.

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto stabilito dalla Commissione nazionale per la formazione continua, definisce eventuali criteri integrativi ed assicura la coerenza del sistema regionale ECM con quanto previsto a livello nazionale.

art. 4 - Organi e strutture

1. La *governance* del sistema formativo regionale è garantita dai seguenti organi e strutture:

a) Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM;
b) Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM;
c) Comitato di garanzia;
d) Osservatorio per la qualità;
e) Direzione centrale competente in materia di formazione continua ed ECM della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito Direzione centrale;
f) Servizi di formazione degli enti del Servizio sanitario regionale.

art. 5 - Consulta regionale per la formazione continua e l'educazione continua in medicina

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge Finanziaria 2014) la Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM è istituita con decreto del Direttore centrale salute ed è organo regionale strategico di consultazione al quale è demandato il compito di formulare proposte sui temi della formazione continua e dell'ECM per i rappresentanti delle professioni, delle strutture sanitarie e delle università operanti nel territorio regionale.

2. La Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM formula proposte in tema di:

a) bisogni formativi delle diverse professioni e programmazione della formazione continua a livello regionale, anche con riferimento ai dati provenienti dall'implementazione dei dossier formativi individuali e di gruppo;
b) sistema regionale ECM;
c) qualità degli eventi, valutazione delle ricadute delle attività formative sul miglioramento delle competenze dei professionisti del Servizio sanitario regionale e dei professionisti sanitari in genere.

3. La Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM è composta da:

a) l'Assessore regionale alla salute o suo delegato con funzioni di Presidente;
b) un rappresentante della Direzione centrale;
c) un rappresentante della Direzione centrale competente in materia di formazione professionale;
d) quattro rappresentanti designati congiuntamente dagli enti del Servizio sanitario regionale tenendo conto delle varie specificità (ospedali, territorio, IRCCS);
e) un rappresentante designato congiuntamente dai servizi di formazione degli enti del Servizio sanitario regionale per il tramite della Conferenza di cui all'articolo 10, comma 1 del presente Regolamento;
f) un rappresentante delle Strutture private accreditate del Servizio sanitario regionale, designato congiuntamente dalle Strutture interessate;
g) un rappresentante, afferente ai Dipartimenti di scienze mediche, per ciascuna delle Università presenti in Regione;
h) un rappresentante dei Dipartimenti di scienze chimiche e farmaceutiche delle Università presenti in Regione;
i) un rappresentante, designato congiuntamente a livello regionale, dai rispettivi ordini e albi professionali, per ciascuna delle seguenti aree/figure professionali:

    1) medici chirurghi;
    2) odontoiatri;
    3) veterinari;
    4) biologi;
    5) farmacisti;
    6) psicologi;
    7) chimici;

8) fisici;
9) professione sanitaria infermieristica (infermiere, infermiere pediatrico);
10) professione sanitaria ostetrica;
11) area tecnico diagnostica (audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico di neurofisiopatologia);
12) area tecnico assistenziale (dietista, igienista dentale, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, audioprotesista, tecnico ortopedico);
13) area riabilitativa (fisioterapista, tecnico della riabilitazione psichiatrica, logopedista, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, terapista occupazionale, podologo, ortottista/assistente di oftalmologia, educatore professionale);
14) area della prevenzione (assistente sanitario, tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro);
15) assistenti sociali;
16) dirigenza tecnica, professionale ed amministrativa;

j) un rappresentante designato dal Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie (Ceformed).

4. L'attività di segreteria e supporto è assicurata dalla Direzione centrale.

5. In caso di mancata designazione entro il termine di 30 giorni dalla richiesta della Direzione centrale da parte degli enti interessati, provvede d'ufficio la Direzione centrale. Sono componenti di diritto della Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM, senza diritto di voto, i membri della Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM.

6. La Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM dura in carica tre anni e rimane in carica fino alla nomina del nuovo organo per un periodo massimo di tre mesi

7. Ogni componente può essere nominato per un massimo di due mandati. Nel caso di assenza ingiustificata per tre volte consecutive il componente decade automaticamente dalla carica.

8. La Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM si dota di un proprio regolamento di funzionamento. Nel caso di decisioni relative al sistema ECM hanno diritto di voto unicamente i componenti che rappresentano od esercitano le professioni tenute all'obbligo ECM. La partecipazione alle sedute da parte dei dipendenti di pubbliche amministrazioni, qualora autorizzata dai rispettivi enti, avviene in orario di servizio. Ai sensi dell'articolo 8, comma n. 5 della legge regionale 23/2013, per la partecipazione dei componenti non dipendenti di pubbliche amministrazioni è prevista la corresponsione di un gettone di presenza e di un eventuale rimborso spese.

art. 6 - Commissione regionale per la formazione continua e per l'educazione continua in medicina (ECM)

1. La Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM costituisce l'organo di supporto tecnico scientifico per la *governance* e lo sviluppo del sistema regionale della formazione continua e per l'ECM.

2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, legge regionale n 23/2013, la Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM è istituita, con decreto del Direttore centrale. La Commissione:

a) promuove e svolge, per il tramite dell'Osservatorio regionale ed in accordo con l'Osservatorio nazionale, le attività finalizzate alla valutazione della qualità della formazione erogata;
b) formula proposte per il governo, il miglioramento e lo sviluppo del sistema di formazione continua ed ECM regionale e per la revisione del relativo sistema normativo;
c) formula proposte sui requisiti di accreditamento ed esprime pareri vincolanti sulle richieste di accreditamento dei *provider*;
d) formula proposte per il monitoraggio e la gestione delle attività sponsorizzate;
e) formula proposte per lo sviluppo del dossier formativo;
f) sviluppa le proposte avanzate dalla Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM rispetto alle funzioni assegnate;

g) valuta la coerenza dei programmi di formazione rispetto alla *mission* ed agli obiettivi del Servizio sanitario regionale.

3. La Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM è composta come segue:

a) il Direttore della Direzione centrale (o suo delegato) con funzioni di Presidente;
b) un funzionario della Direzione centrale;
c) un rappresentante designato congiuntamente dalle Università di Udine e Trieste;
d) due rappresentanti dei servizi di formazione degli enti del Servizio sanitario regionale individuati dalla Direzione centrale;
e) cinque componenti individuati dalla Direzione centrale nell'ambito di un elenco fornito dagli Ordini e Albi professionali della Regione, nel quale sono inseriti candidati in possesso di esperienza professionale almeno quinquennale nel campo della formazione garantendo adeguata presenza delle professioni maggiormente rappresentative di cui all'articolo 5, comma 3, sub i) punti compresi tra 1) e 10);
f) un rappresentante per le professioni sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, sub i) punti compresi tra 11) e 14);
g) un esperto di formazione e sistemi organizzativi individuato dalla Direzione centrale.

4. L'attività di segreteria e supporto è assicurata dalla Direzione centrale.

5. In caso di mancata designazione entro il termine di 10 giorni dalla richiesta della Direzione centrale da parte degli enti interessati, provvede d'ufficio la Direzione centrale.

6. Il Presidente, previo parere della Commissione, ha facoltà di coinvolgere, in relazione alle tematiche trattate, esperti nelle varie discipline e/o settori che possono partecipare alle sedute della Commissione, senza diritto di voto.

7. La Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM dura in carica tre anni e rimane in carica fino alla nomina del nuovo organo per un periodo massimo di tre mesi

8. Ogni componente può essere nominato per un massimo di due mandati. Nel caso di assenza ingiustificata per tre volte consecutive il componente decade automaticamente dalla carica.

9. La Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM si dota di un proprio regolamento di funzionamento. La partecipazione alle sedute da parte dei dipendenti di pubbliche amministrazioni, qualora autorizzata dai rispettivi enti avviene in orario di servizio. Ai sensi dell'articolo 8, comma n. 5 della legge regionale 23/2013, per la partecipazione dei componenti non dipendenti di pubbliche amministrazioni è prevista la corresponsione di un gettone di presenza e di un eventuale rimborso spese.

art. 7 - Comitato di garanzia

1. Il Comitato di garanzia ha la funzione di assicurare la trasparenza e l'indipendenza della formazione continua e dell'ECM rispetto ai contributi offerti dagli sponsor.

2. Il Comitato di garanzia svolge le funzioni previste dal presente regolamento ed esprime pareri sulle questioni proposte dalla Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM.

3. Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, legge regionale n. 23/2013, il Comitato di garanzia è istituito, con decreto del Direttore centrale, sentita la Commissione regionale di cui al comma 2. E' composto da massimo di sei componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, individuati tra gli esperti nella materia. La Direzione centrale garantisce le attività di segreteria e supporto.

4. Il Presidente ha facoltà di coinvolgere, in relazione alle tematiche trattate, esperti nelle varie discipline o settori che possono partecipare alle riunioni ed attività del Comitato di garanzia senza diritto di voto.

5. Il Comitato di garanzia dura in carica tre anni e rimane in carica fino alla nomina del nuovo organo per un periodo massimo di tre mesi

6. Ogni componente può essere nominato per un massimo di due mandati. Nel caso di assenza ingiustificata per tre volte consecutive il componente decade automaticamente dalla carica.

7. Il Comitato di garanzia si dota di un proprio regolamento di funzionamento. La partecipazione alle sedute da parte dei dipendenti di pubbliche amministrazioni, qualora autorizzata dai rispettivi enti, avviene in orario di servizio. Ai sensi dell'articolo 8, comma n. 5 della legge regionale 23/2013, per la partecipazione dei componenti non dipendenti di pubbliche amministrazioni è prevista la corresponsione di un gettone di presenza e di un eventuale rimborso spese.

art. 8 - Osservatorio regionale per la qualità della formazione continua

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, legge regionale n 23/2013, l'Osservatorio regionale per la qualità della formazione continua è istituito, con decreto del Direttore centrale salute e si configura quale supporto strumentale della Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM al fine di promuovere e realizzare programmi di qualità della formazione continua ed ECM erogata dai *provider* della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. L'Osservatorio regionale per la qualità della formazione continua è composto da esperti in materia, in numero non superiore a sei, individuati dalla Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM. L'Osservatorio è coordinato da un componente nominato dal Presidente della Commissione tra gli esperti in materia. Le funzioni di segreteria sono affidate alla Direzione centrale.

3. L'Osservatorio regionale per la qualità della formazione continua svolge tutte le funzioni inerenti la promozione del miglioramento della qualità della formazione continua ed ECM.

4. L'Osservatorio decade in occasione della cessazione della Commissione di cui al comma 1. Nel caso di assenza ingiustificata per tre volte consecutive il componente decade automaticamente dalla carica.

5. L'Osservatorio regionale per la qualità della formazione continua si dota di un proprio regolamento di funzionamento La partecipazione alle sedute da parte dei dipendenti di pubbliche amministrazioni, qualora autorizzata dai rispettivi enti, avviene in orario di servizio. Ai sensi dell'articolo 8, comma n. 5 della legge regionale 23/2013, per la partecipazione dei componenti non dipendenti di pubbliche amministrazioni è prevista la corresponsione di un gettone di presenza e di un eventuale rimborso spese.

art. 9 - Direzione centrale competente in materia di formazione continua ed ECM della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

1. La funzione di governo e sviluppo del sistema regionale di formazione continua ed ECM è assicurata dalla Direzione centrale avvalendosi del contributo della Consulta regionale per la formazione continua e l'ECM, della Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM, del Comitato di garanzia, dell'Osservatorio regionale per la qualità della formazione continua, della conferenza dei responsabili dei servizi di formazione del Servizio sanitario regionale e della Conferenza dei *provider* ECM FVG di cui all'articolo 10. Tali funzioni si concretano:

a) nella proposta di politiche formative per il Servizio sanitario regionale;
b) nella predisposizione, coordinamento e verifica dei programmi regionali di formazione e dei programmi per la valutazione della qualità e delle ricadute della formazione;
c) nel supporto e coordinamento, a livello strategico, dei servizi di formazione degli enti del Servizio sanitario regionale;
d) nell'aggiornamento ed adeguamento dei requisiti essenziali per l'accreditamento dei *provider* e nella formulazione di proposte;
e) nella gestione dei processi di accreditamento dei *provider* mediante il controllo e la verifica del possesso e del relativo mantenimento nel tempo dei requisiti richiesti sia in regime provvisorio sia standard attraverso un proprio sistema di valutatori e di visite programmate o senza preavviso alle strutture,

compresa la verifica del rispetto, da parte dei *provider* accreditati, dei requisiti formali previsti per gli eventi realizzati;
f) nel monitoraggio delle attività e nella gestione dei flussi informativi relativi alla formazione continua erogata a livello regionale;
g) nell'adozione di tutti gli atti necessari al funzionamento del sistema.

art. 10 - Servizi di formazione degli enti del servizio sanitario regionale e *provider* accreditati in Friuli Venezia Giulia

1. Presso la Direzione centrale è attivata la Conferenza dei responsabili dei servizi di formazione del Servizio sanitario regionale con funzioni di coordinamento strategico delle attività del Sistema di formazione continua ed ECM, di consulenza e di scambio di buone prassi.

2. La Conferenza di cui al comma 1 è coordinata da un funzionario competente in materia della Direzione centrale. Il coordinatore ha facoltà di estendere la partecipazione ad esperti in relazione agli argomenti in discussione.

3. Partecipano al Sistema regionale di formazione continua i servizi di formazione di altri enti pubblici e privati che hanno la qualifica di *provider* ECM FVG o che, a diverso titolo, contribuiscono ai programmi di formazione continua ed ECM della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. I *provider* ECM FVG di cui al comma 3 sono riuniti nella conferenza dei *provider* ECM FVG che ha funzioni di consulenza e di scambio di buone prassi in tema di formazione continua ed ECM per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

CAPO III
Accreditamento dei provider

art. 11 - Finalità del sistema ed accreditamento nella qualità di *provider*

1. Il sistema di formazione continua ed ECM della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è finalizzato a garantire la qualità scientifica e l'integrità etica ed a certificare l'offerta formativa in sanità prodotta da *provider* accreditati dal sistema regionale.

2. L'accreditamento nella qualità di "*Provider ECM - FVG*" è attribuito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale ente accreditante, ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento secondo le modalità indicate nell'articolo 15.

3. L'accreditamento nella qualità di *provider* ECM – FVG non è compatibile con quello di *provider* nazionale ECM e con quello di *provider* accreditato presso altre Regioni italiane ed abilita gli enti alla realizzazione nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto in caso di iniziative transfrontaliere come disciplinate dal Manuale per l'accreditamento degli eventi di cui all'articolo 20, comma 2, di eventi qualificati tramite l'attribuzione dei crediti ECM ed al rilascio dei crediti previsti ai rispettivi partecipanti.

4. Ai *provider* ECM – FVG afferiscono anche le funzioni relative alle attività di formazione continua rivolte ai professionisti ed al personale del Servizio sanitario regionale o di interesse del settore socio-sanitario.

art. 12 - Tipologia di *provider*

1. Possono acquisire la qualifica di *provider* del Sistema ECM-FVG:

a) tutti i soggetti pubblici che operano nel campo della sanità quali enti del Servizio sanitario regionale, Università, Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Agenzia regionale protezione dell'ambiente;
b) gli Ordini e gli Albi professionali che rappresentano le professioni ECM;

c) le Strutture sanitarie private accreditate;
d) altri enti/aziende, pubblici e privati.

2. Ai fini dell'acquisizione della qualifica di *provider*, i richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento e dal Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei *provider* di cui all'articolo 14, comma 4, devono inviare formale istanza alla Direzione centrale. Gli enti del Servizio sanitario regionale si accreditano obbligatoriamente con il sistema regionale che, in relazione alla natura giuridica ed alla *mission* pubblica degli stessi, può prevedere requisiti specifici.

3. La richiesta di accreditamento può essere limitata ad una o più tipologie formative quali formazione residenziale (RES), formazione sul campo (FSC), formazione a distanza (FAD) e formazione *blended* e/o ad una o a tutte le professioni tenute all'obbligo ECM.

art. 13 - Funzioni e responsabilità

1. Le funzioni e le responsabilità dei *provider* sono:

a) raccogliere il fabbisogno formativo, programmare, progettare, realizzare e valutare le attività formative;
b) attribuire, secondo i criteri vigenti, i crediti formativi ECM e garantire i relativi adempimenti;
c) garantire la qualità scientifica e l'integrità etica degli eventi proposti;
d) promuovere l'efficacia degli eventi formativi rispetto alle esigenze espresse dai professionisti e dalle organizzazioni;
e) assicurare la coerenza dei singoli eventi con quanto previsto dai piani formativi aziendali;
f) garantire il rispetto di tutte le norme di sistema e le procedure amministrativo – contabili connesse alle attività formative.

art. 14 - Requisiti generali dei soggetti interessati all'accreditamento

1. I soggetti interessati all'accreditamento in qualità di *provider* ECM della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) presenza di un legale rappresentante e di una sede legale od operativa sul territorio regionale;
b) insussistenza di conflitti di interesse per il legale rappresentante del provider, per i suoi delegati, per i componenti degli organi collegiali per il personale afferente al servizio di formazione con responsabilità nella progettazione, erogazione e valutazione degli eventi formativi, nonché per i loro parenti ed affini fino al secondo grado;
c) requisiti minimi strutturali, organizzativi, di qualità e di competenza previsti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come specificati nel Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei provider di cui al comma 4.

2. I soggetti interessati all'accreditamento in qualità di *provider* ECM devono avvalersi di un comitato scientifico, nominato dal legale rappresentante e composto da almeno cinque componenti identificati tra professionisti altamente qualificati ~~ed~~ in rappresentanza delle aree professionali interessate. Fa parte del comitato scientifico il responsabile del servizio di formazione dell'ente interessato. I componenti di un comitato scientifico non possono far parte del comitato scientifico di altri *provider* regionali.

3. Il comitato scientifico di cui al comma 2, ha le seguenti funzioni:

a) promuovere la qualità scientifica della formazione erogata e, nel caso delle aziende ospedaliero - universitarie, la collaborazione tra la parte universitaria e la parte ospedaliera;
b) validare il piano formativo.

4. I requisiti di cui al comma 1 sono previsti nel Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei *provider*.

art. 15 - Ente accreditante e procedure di accreditamento

1. Il direttore del competente Servizio della Direzione centrale verificato il possesso dei requisiti documentali richiesti e previo parere vincolante della Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza o dalle ultime integrazioni richieste, con decreto:

a) accoglie la richiesta, e concede l'accreditamento provvisorio per la durata di 2 anni;
b) rigetta la richiesta, nel caso di mancanza dei requisiti previsti.

2. A partire dai 6 mesi e non oltre i 3 mesi antecedenti la scadenza dell'accreditamento il *provider* può fare richiesta di accreditamento standard o di rinnovo dell'accreditamento.

art. 16 - Elenco dei *provider* e durata dell'accreditamento

1. L'autorizzazione dell'accreditamento, anche provvisorio, comporta l'iscrizione del *provider* nell'elenco regionale *provider*.

2. La permanenza nell'elenco di cui al comma 1 è subordinata al mantenimento dei requisiti previsti, la cui verifica è di competenza del competente Servizio della Direzione centrale.

3. L'accreditamento, sia standard che provvisorio, può essere prorogato d'ufficio, fino ad un massimo di 90 giorni per esigenze istruttorie, con decreto del Direttore del competente Servizio della Direzione centrale.

art. 17 - Quota annuale

1. I soggetti pubblici o privati accreditati in qualità di *provider* sono tenuti a partecipare al finanziamento del sistema attraverso il pagamento di una quota fissa annuale ed una quota variabile, secondo i parametri indicati nel Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei *provider* di cui all'articolo 14, comma 4.

2. La quota annuale e le altre eventuali modalità di contribuzione sono funzionali alla copertura dei costi diretti ed indiretti a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le attività di competenza.

3 La quota fissa è stabilita secondo i parametri indicati nel Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei *provider* di cui all'articolo 14, comma 4 e va versata entro il 31 gennaio di ogni anno.

4. La quota variabile è versata dal *provider* entro il 31 gennaio di ogni anno con riferimento al numero di eventi validati nell'anno precedente.

5. I *provider* di nuova istituzione versano la relativa quota entro 90 giorni dal provvedimento di autorizzazione, esclusivamente nel caso in cui lo stesso sia intervenuto anteriormente al 1° novembre.

6. Sono esonerati dal versamento delle quote previste gli enti del Servizio sanitario regionale.

art. 18 - Attività di controllo e vigilanza, violazioni e sanzioni

1. La Direzione centrale effettua l'attività di controllo e vigilanza sui *provider* sia mediante i dati di sistema sia mediante visite *in loco* secondo le modalità ed i tempi descritti nel Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei *provider* di cui all'articolo 14, comma 4.

2. Nel caso di violazione delle disposizioni vigenti, la Direzione centrale di cui al comma 1, provvede ai sensi di quanto disposto dall'Accordo del 2 febbraio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore salute".

CAPO IV
Accreditamento degli eventi

art. 19 - Eventi accreditati

1. L'accreditamento di eventi formativi del sistema regionale ECM nel Friuli Venezia Giulia può essere effettuato unicamente dai provider accreditati dalla Direzione centrale.

2. I crediti rilasciati dai *provider* accreditati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Accordo del 2 febbraio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore salute" hanno valore su tutto il territorio nazionale.

3. L'accreditamento degli eventi avviene obbligatoriamente attraverso il sistema informatico dedicato messo a disposizione dei provider ECM – FVG accreditati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e secondo le modalità previste dal presente regolamento e dal Manuale per l'accreditamento degli eventi di cui all'articolo 20, comma 2.

art. 20 - Crediti formativi

1. I crediti ECM sono indicatori della quantità di formazione/apprendimento effettuata dagli operatori sanitari.

2. I crediti ECM sono assegnati dal *provider* ad ogni evento formativo secondo criteri stabiliti dal Manuale per l'accreditamento degli eventi, approvato con decreto del Direttore centrale, sulla base della durata, del numero dei partecipanti e di altre caratteristiche dell'evento oggettivamente definite.

art. 21 - Obblighi connessi agli eventi

1. Il provider ECM-FVG è tenuto a:

a) raccogliere il fabbisogno formativo di competenza, progettare gli eventi formativi e validarli nei tempi previsti;
b) attribuire i crediti formativi all'evento;
c) garantire la realizzazione dei corsi nel rispetto delle indicazioni regionali e delle norme relative alla sicurezza;
d) verificare il livello di apprendimento raggiunto dai partecipanti;
e) raccogliere le valutazioni di gradimento da parte dei partecipanti;
f) verificare i criteri per il superamento del corso (livello di apprendimento, percentuale di presenza richiesta) ed attribuire i crediti ai partecipanti;
g) attestare i crediti formativi conseguiti dai partecipanti ed inviare il report ECM, nelle modalità tempo per tempo vigenti, al Consorzio gestione anagrafica delle professioni sanitarie;
h) conservare la documentazione relativa agli eventi secondo le indicazioni vigenti.

2. Gli obblighi di cui al comma 1 sono specificati nel Manuale per l'accreditamento dei *provider* di cui all'articolo 14, comma 4.

art. 22 - Tipologie formative accreditabili e disciplina della sponsorizzazione

1. Le tipologie di formazione accreditabili sono:

a) formazione residenziale (RES);
b) formazione sul campo (FSC);
c) formazione a distanza (FAD);
d) *blended*.

2. La sponsorizzazione degli eventi formativi, il reclutamento dei partecipanti, il partenariato, il conflitto di interessi e la pubblicità all'interno degli eventi sono disciplinati dall'Accordo del 2 febbraio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "*La formazione continua nel settore salute*" e dal Manuale per l'accreditamento degli eventi di cui all'articolo 20, comma 2.

CAPO V
Disposizioni finali

art. 23 - Disposizioni finali

1 Per quanto riguarda i destinatari degli obblighi ECM, le relative discipline professionali, le esenzioni rispetto all'obbligo ECM e le relative sanzioni, i limiti e le restrizioni riguardanti le tipologie di crediti da acquisire nel periodo e tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme nazionali di settore e le disposizioni della Commissione nazionale per la formazione continua.

art. 24 - Abrogazioni

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Giunta regionale 4 dicembre 2015, n 249 (Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 - Legge finanziaria 2015).

art. 25 - Entrata in vigore

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_26_1_DPR_97_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2019, n. 097/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti ARDISS. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 16 che disciplina l'istituzione del Comitato degli studenti, di seguito Comitato;
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
RICHIAMATI i propri decreti n. 0182/Pres. del 30 agosto 2018, di ricostituzione del Comitato e n. 0225/Pres. del 29 novembre 2018 di modifica dei componenti del Comitato, con la seguente composizione:
Un rappresentante degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Mirko MARTINI,
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Sebastian BUCCA,
- Ambra CANCIANI,
- Federico FATTORI,
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Ivan BOARO;
Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
- Felice DI PAOLO;
Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
Alessandro NOBILE;
DATO ATTO che l'Università degli Studi di Trieste con nota prot. n. 51552 del 19 aprile 2019 ha comunicato che, a seguito delle elezioni studentesche, sono stati eletti per il biennio 2019/2021 i tre rappresentanti degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS) nelle persone dei signori Mattia Piccolo, Nicola Stampone e Lazar Stojanovič;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce della modifica nell'attribuzione;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 807 del 17 maggio 2019.

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Comitato degli studenti i signori:
- Mattia Piccolo,
- Nicola Stampone,
- Lazar Stojanovič,
iscritti all'Università degli studi di Trieste.
2. Si dà atto che, conseguentemente alla sostituzione di cui al punto 1., il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" istituito con proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018 e modificato con proprio decreto n. 0225/Pres. di data 29 novembre 2018, viene aggiornato con la seguente composizione:
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Mattia PICCOLO,
- Nicola STAMPONE,

- Lazar STOJANOVIČ.
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Sebastian BUCCA,
- Ambra CANCIANI,
- Federico FATTORI.
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Ivan BOARO.
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
Felice DI PAOLO.
- Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Alessandro NOBILE.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.

4. La partecipazione al Comitato degli studenti è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDISS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_26_1_DDC_ATT PROD_1570_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 13 giugno 2019, n. 1570

POR FESR 2014-2020. Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health". Domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 2134/2017. Rettifica graduatoria scorrimento approvata con decreto 386/PROTUR del 15/02/2019.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti

dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni così come approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO, altresì, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i.;
CONSIDERATO che l'attuazione della Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", finanziata nell'ambito dell'Asse 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice, ora Direzione centrale attività produttive;
VISTA la propria deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di incentivi a sostegno della creazione e del consolidamento delle start-up innovative del settore manifatturiero e del terziario ed a favore dell'integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.500.000,00 di fondi POR;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO il decreto del Direttore Centrale n. 4268/PROTUR del 16 novembre 2018 con cui è stata approvata la graduatoria che costituisce l'atto di ammissione a finanziamento con il quale viene assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore del bando;
VISTA il successivo scorrimento di graduatoria approvato con decreto del Direttore centrale n. 386/PROTUR del 15 febbraio 2019, di complessivi euro 2.293.180,54, di cui euro 366.748,78 di risorse PAR e euro 1.926.431,76 di risorse POR che costituiscono il primo impegno a valere sulle risorse del Fondo POR FESR 2014-2020, con la quale tra l'altro viene ammessa a contributo e finanziata con le risorse ordinarie del POR la domanda dell'impresa AKUIS S.R.L. con sede legale in Tolmezzo (UD) per un importo di euro 24.547,06 pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile di euro 49.094,12;
PRESO ATTO che, a seguito di Ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato dalla società AKUIS S.r.l." con sede in Tolmezzo (UD) è stata riaperta l'istruttoria e riesaminata la documentazione presentata dalla società all'atto della domanda;
VISTO il parere del Comitato tecnico di valutazione di data 21 maggio 2019 di parziale accoglimento della domanda della ricorrente, con il quale si è stabilito che il preventivo di spesa ammesso a favore dell' impresa AKUIS S.R.L. con sede legale in TOLMEZZO, è di euro 163.782,47;
RITENUTO pertanto di rideterminare il contributo finanziato spettante all'impresa AKUIS S.R.L. in euro

81.891,24 pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile di euro 163.782,47;
CONSIDERATO che nel proseguo dell'attività istruttoria, a seguito di rinuncia e ricalcolo di contributi già assegnati alle imprese SILVIA USSAI per euro 200.000,00, PLASMOLIFTING ITALIA SRL per euro 23.920,00 e TECHNETIC ITALIA SRL per euro 39.000,00, si sono liberate risorse complessive POR pari a complessivi euro 262.920,00, che risultano dunque disponibili sul bando e sufficienti a dare copertura finanziaria all'incremento della concessione a favore dell'impresa AKUIS S.R.L., tenendo presente che i rimanenti fondi di risorse POR pari ad euro 205.575,82 rimangono nella disponibilità del Bando per un ulteriore scorrimento di graduatoria;
RITENUTO pertanto, di finanziare l'ulteriore quota di contributo spettante all'impresa predetta pari ad euro 57.344,18, e di rettificare il primo impegno con fondi POR FESR 2014-2020 relativamente al bando Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health"" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2134/2017, in complessivi euro 1.720.855,94 di risorse ordinarie del POR;
RITENUTO pertanto di rettificare l'Allegato A al decreto n. 386/PROTUR del 15 febbraio 2019 rideterminando il contributo all'impresa AKUIS S.R.L. di TOLMEZZO e ridefinendo il totale complessivo delle risorse assegnate con lo scorrimento della graduatoria predetta in euro 2.087.604,72 di cui euro 366.748,78 di risorse PAR e euro 1.720.855,94 di risorse POR;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il presente decreto di rettifica dello scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 386/PROTUR del 15 febbraio 2019 non eccede le disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal bando;
CONSIDERATO che gli importi relativi al contributo finanziato indicati nell'Allegato A sono cofinanziati per il 50% dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, per il 35% dallo Stato e per il 15% dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO pertanto di rettificare il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al bando Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health"", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2134/2017, in complessivi euro 2.087.604,72 di cui euro 366.748,78 di risorse PAR e euro 1.720.855,94 di risorse POR, secondo il nuovo allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e succ. mod. ed in particolare gli articoli 20 e 29;
VISTO il decreto n° 3331/PROTUR del 19 settembre 2018, con cui il Direttore centrale stabilisce gli Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale attività produttive

DECRETA

1. Di rettificare, alla luce di quanto esposto nelle premesse, lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo, già approvata con decreto del Direttore centrale n. 386/PROTUR del 15 febbraio 2019, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Di rideterminare il contributo spettante all'impresa AKUIS S.R.L. di Tolmezzo da euro 24.547,06 a euro 81.891,24, per le motivazioni indicate in premessa.
3. Di finanziare l'ulteriore quota di contributo spettante all'impresa predetta pari ad euro 57.344,18, e di disporre il primo impegno con fondi POR FESR 2014-2020 relativamente al bando Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health"", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2134/2017, in complessivi euro 2.087.604,72, di cui euro 366.748,78 di risorse PAR e euro 1.720.855,94 di risorse POR, tenendo presente che i rimanenti fondi di risorse POR pari ad euro 205.575,82 rimangono nella disponibilità del Bando per un ulteriore scorrimento di graduatoria; ;
4. Di disporre la pubblicazione della graduatoria rettificata come risulta dall' Allegato A al presente decreto sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando.
Trieste, 13 giugno 2019

BRAVO

Prima bozza Allegato A

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 Attività 1.4.b bando DGR 2134/2017 - Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start - up innovative

Attività 1.4.b - DGR 2134/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo adottata con decreto 4268/PROTUR/2018 e aggiornata a seguito di scorrimento - rettifica

Pos	Punti	Nr prot	Nr prat	*soggetti aspiranti di cui all'art. 4, c.1 lett. c)	Impresa	Sede Progetto	Spese c.2 lett a-b-c-d (de minimis 50%)	Spese c.2 lett e (esenzione 50%)	Spese c.2 lett f (de_minimis 50%) a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	Spese c.2 lett f (esenzione 20%)	Totale Investimento de minimis a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	Totale Investimento esenzione	Totale Investimento progetto a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	*Contributo in de minimis a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	Contributo in esenzione (20%)	Contributo in esenzione (50%)	Contributo spettante - decreto 4268/2018 POR	Contributo finanziato con decreto 4268/2018 POR	Contributo finanziato con decreto 386/2019 scorrimento PAR	Contributo finanziato con decreto 386/2019 scorrimento POR	Contributo finanziato a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR
1	63	6882	40039		CyNexo srl	TRIVIGNANO UDINESE	26.145,00	9.000,00	64.755,00	-	90.900,00	9.000,00	99.900,00	45.450,00	-	4.500,00	49.950,00	49.950,00			
2	60	7119	40079		1849 & C. S.R.L.	MANZANO	64.000,00	-	350.000,00	-	414.000,00	-	414.000,00	200.000,00	-	-	200.000,00	200.000,00			
3	53	7115	40081		RECYCLA LAB S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	15.000,00	41.000,00	44.993,44	-	59.993,44	41.000,00	100.993,44	29.996,72	-	20.500,00	50.496,72	50.496,72			
4	52	7109	40078		WIDDAR S.R.L.	UDINE	49.250,00	34.000,00	255.000,00	261.000,00	304.250,00	295.000,00	599.250,00	152.125,00	52.200,00	17.000,00	221.325,00	221.325,00			
5	51	7093	40076		FMP SRL	PORDENONE	10.757,15	57.793,08	3.050,00	-	13.807,15	57.793,08	71.600,23	6.903,58	-	28.896,54	35.800,12	35.800,12			
6	51	7110	40095		ROTEAX-GO S.R.L.	UDINE	52.000,00	-	324.630,78	-	376.630,78	-	376.630,78	188.315,39	-	-	188.315,39	188.315,39			
7	50	6690	40046		DELIZIE NATURA Srl	VARMO	6.686,61	-	207.453,20	-	214.139,81	-	214.139,81	107.069,91	-	-	107.069,91	107.069,91			
8	50	6900	40086		LYM S.r.l.	SACILE	20.000,00	30.000,00	59.484,26	-	79.484,26	30.000,00	109.484,26	39.742,13	-	15.000,00	54.742,13	54.742,13			
9	50	7106	40057		SITEM-PRO S.R.L.	PORDENONE	18.500,00	103.000,00	5.159,68	-	23.659,68	103.000,00	126.659,68	11.829,84	-	51.500,00	63.329,84	63.329,84			
10	49	7103	40068		C1P8 S.R.L.	CHIONS	19.962,50	-	216.612,00	-	236.574,50	-	236.574,50	118.287,25	-	-	114.207,69	114.207,69			
11	48	6879	40047		PRIMALUCELAB I.S.R.L.	ROVEREDO IN PIANO	-	82.585,00	145.182,40	-	145.182,40	82.585,00	227.767,40	72.591,20	-	41.292,50	113.883,70	113.883,70			
12	47	5528	39998		LOVENERGI	UDINE	50.767,54	72.986,00	113.931,96	-	164.699,50	72.986,00	237.685,50	82.349,75	-	36.493,00	118.842,75	118.842,75			
13	47	6888	40048	x	CORTEX SRL - start-up da costituire	BUTTRIO	19.500,00	98.400,00	-	-	19.500,00	98.400,00	117.900,00	9.750,00	-	49.200,00	58.950,00	58.950,00			
14	47	7114	40093	x	TELLUS S.R.L.S. UNINOMINALE (DA COSTITUIRE)	TRIESTE	22.150,00	-	223.698,00	-	245.848,00	-	245.848,00	122.924,00	-	-	122.924,00	122.924,00			
15	46	6683	39999		CONVIVIO SRL	PORDENONE	14.000,00	-	165.656,85	-	179.656,85	-	179.656,85	89.828,43	-	-	89.828,43	162,75	50.398,78	39.266,90	39.266,90
16	45	6899	40084	x	PROGETTO SQUARE	MILANO	37.700,00	85.000,00	-	1.275.000,00	37.700,00	1.360.000,00	1.397.700,00	18.850,00	255.000,00	42.500,00	316.350,00		316.350,00	-	-
17	44	6684	40002		Alphagenics Biotech S.r.l.	TRIESTE	18.183,00	10.500,00	22.560,65	-	40.743,65	10.500,00	51.243,65	20.371,83	-	5.250,00	25.621,83			25.621,83	25.621,83
18	44	6896	40065		LB srl	GORIZIA	2.000,00	2.400,00	79.000,00	-	81.000,00	2.400,00	83.400,00	40.500,00	-	1.200,00	41.700,00			41.700,00	41.700,00
19	44	7107	40072		INTERWIND SRL	CORDENONS	10.000,00	36.100,00	950,00	-	10.950,00	36.100,00	47.050,00	5.475,00	-	18.050,00	23.525,00			23.525,00	23.525,00
20	44	7118	40082		onelux srl	VIVARO	13.800,00	5.000,00	1.020.500,00	-	1.034.300,00	5.000,00	1.039.300,00	200.000,00	-	2.500,00	202.500,00			202.500,00	202.500,00
21	43	6874	40064	x	STEFANO PILLOT	PORDENONE	35.000,00	60.000,00	23.500,00	-	58.500,00	60.000,00	118.500,00	29.250,00	-	30.000,00	59.250,00			59.250,00	59.250,00
22	43	6897	40037		KOALA ELECTRONICS SRL	TAVAGNACCO	13.889,85	-	46.700,00	-	60.589,85	-	60.589,85	30.294,93	-	-	30.294,93			30.294,93	30.294,93
23	42	6685	40001		PICOSATS S.R.L.	TRIESTE	16.890,00	32.380,00	142.349,80	-	159.239,80	32.380,00	191.619,80	79.619,90	-	16.190,00	95.809,90			95.809,90	95.809,90
24	41	6884	40005		Italynnova S.r.l. – Start-up innovativa	BERTIOLO	15.000,00	5.500,00	68.900,00	-	83.900,00	5.500,00	89.400,00	41.950,00	-	2.750,00	44.700,00			44.700,00	44.700,00
25	41	6898	40069	x	SILVIA USSAI	GORIZIA	7.000,00	-	400.000,00	-	407.000,00	-	407.000,00	200.000,00	-	-	200.000,00			200.000,00	-
26	41	7094	40055	x	MARCO SPAGNOL	UDINE	12.000,00	-	108.000,00	-	120.000,00	-	120.000,00	60.000,00	-	-	60.000,00			60.000,00	60.000,00
27	40	6875	40066		ADVANTECH TIME SRL	UDINE	7.274,24	-	81.030,28	-	88.304,52	-	88.304,52	44.152,26	-	-	44.152,26			44.152,26	44.152,26
28	40	6885	40056		UNDERTREE-UT SRL	CORDENONS	103.100,00	100.945,00	151.670,00	324.850,00	254.770,00	425.795,00	680.565,00	127.385,00	64.970,00	50.472,50	242.827,50			242.827,50	242.827,50
29	40	7098	40054		PLASMOLIFTING ITALIA SRL	TRIESTE	13.976,00	33.864,00	-	-	13.976,00	33.864,00	47.840,00	6.988,00	-	16.932,00	23.920,00			23.920,00	-
30	40	7104	40091		AKUIS SRL	TOLMEZZO	11.364,12	29.730,00	122.688,35	-	134.052,47	29.730,00	163.782,47	67.026,24	-	14.865,00	24.547,06			24.547,06	81.891,24
31	39	6887	40051		LV CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM	GRADO	11.664,97	47.641,00	163,11	-	11.828,08	47.641,00	59.469,08	5.914,04	-	23.820,50	29.734,54			29.734,54	29.734,54
32	39	6890	40045	x	STEFANO MONI	UDINE	81.000,00	142.000,00	195.000,00	-	276.000,00	142.000,00	418.000,00	138.000,00	-	71.000,00	209.000,00			209.000,00	209.000,00
33	39	7117	40090	x	ROBERTA BULLA	TRIESTE	21.000,00	32.000,00	70.000,00	-	91.000,00	32.000,00	123.000,00	45.500,00	-	16.000,00	61.500,00			61.500,00	61.500,00
34	38	6876	40038		TECHNETIC ITALIA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	11.000,00	35.000,00	32.000,00	-	43.000,00	35.000,00	78.000,00	21.500,00	-	17.500,00	39.000,00			39.000,00	-
35	38	7087	39599		VIRES SRL	ROVEREDO IN PIANO	22.300,00	140.000,00	15.500,00	-	37.800,00	140.000,00	177.800,00	18.900,00	-	70.000,00	88.900,00			88.900,00	88.900,00
36	38	7116	40004		Endico S.r.l.	BUIA	9.700,00	74.400,00	15.920,00	-	25.620,00	74.400,00	100.020,00	12.810,00	-	37.200,00	50.010,00			50.010,00	50.010,00
37	37	6889	40074		Officina nr. 3 s.r.l.	TRIESTE	9.087,59	10.454,50	24.700,00	-	33.787,59	10.454,50	44.242,09	16.893,80	-	5.227,25	22.121,05			22.121,05	22.121,05
38	37	7097	40049		JUICY S.R.L.	UDINE	5.000,00	-	50.221,20	-	55.221,20	-	55.221,20	27.610,60	-	-	27.610,60			27.610,60	27.610,60
39	37	7102	40085		m2test srl	TRIESTE	7.750,00	-	24.000,00	-	31.750,00	-	31.750,00	15.875,00	-	-	15.875,00			15.875,00	15.875,00
40	36	6880	40060		Neuranix SRL	TRIESTE	39.252,00	137.053,04	-	-	39.252,00	137.053,04	176.305,04	19.626,00	-	68.526,52	88.152,52			88.152,52	88.152,52
41	36	7101	40067		Vr Life srl	DUINO-AURISINA	11.000,00	-	79.000,00	-	90.000,00	-	90.000,00	45.000,00	-	-	45.000,00			45.000,00	45.000,00
42	36	7111	40058	x	NIAN INNOVATION SRL	SACILE	11.478,35	23.000,00	42.044,00	-	53.522,35	23.000,00	76.522,35	26.761,18	-	11.500,00	38.261,18			38.261,18	38.261,18
43	36	7112	40073		NORD EST INNOVATION S.R.L.	SGONICO	9.000,00	-	187.040,23	-	196.040,23	-	196.040,23	98.020,12	-	-	98.020,12			53.151,49	53.151,49
44	35	6686	40003		CALLIGARIS GROUP SRL	UDINE	13.400,00	-	61.998,00	-	75.398,00	-	75.398,00	37.699,00	-	-	37.699,00				

Prima bozza Allegato A

Pos	Punti	Nr prot	Nr prat	*soggetti aspiranti di cui all'art. 4, c.1 lett. c)	Impresa	Sede Progetto	Spese c.2 lett a-b-c-d (de minimis 50%)	Spese c.2 lett e (esenzione 50%)	Spese c.2 lett f (de_minimis 50%) a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	Spese c.2 lett f (esenzione 20%)	Totale Investimento de minimis a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	Totale Investimento esenzione	Totale Investimento progetto a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	*Contributo in de minimis a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR	Contributo in esenzione (20%)	Contributo in esenzione (50%)	Contributo spettante - decreto 4268/2018 POR	Contributo finanziato con decreto 4268/2018 POR	Contributo finanziato con decreto 386/2019 scorrimento PAR	Contributo finanziato con decreto 386/2019 scorrimento POR	Contributo finanziato a seguito rettifica decreto 386/2019 scorrimento POR
45	35	6692	40061		RADIANT ARCHITECTURE MANUFACTURING S.R.L	AZZANO DECIMO	30.662,50	8.000,00	283.058,46	-	313.720,96	8.000,00	321.720,96	156.860,48	-	4.000,00	160.860,48				
46	35	7099	40071	x	FRIULINNOVA	UDINE	25.000,00	35.000,00	45.000,00	-	70.000,00	35.000,00	105.000,00	35.000,00	-	17.500,00	52.500,00				
47	33	6886	40364	x	KARNIA LABOR BIKE & TRIKE	TREPPO CARNICO	15.500,00	15.000,00	8.530,00	-	24.030,00	15.000,00	39.030,00	12.015,00	-	7.500,00	19.515,00				
48	33	7091	40089	x	MATTEO SIST	PORCIA	1.100,00	14.300,00	-	-	1.100,00	14.300,00	15.400,00	550,00	-	7.150,00	7.700,00				
49	33	7096	40053		THE JONATHAN PROJECT SRL	MONFALCONE	41.935,29	-	12.300,00	-	54.235,29	-	54.235,29	27.117,65	-	-	27.117,65				
50	33	7108	40092		Soplaya Srl	UDINE	33.937,74	-	12.519,68	-	46.457,42	-	46.457,42	23.228,71	-	-	23.228,71				
51	32	6893	40000		WFLAB SRL	UDINE	8.903,00	11.875,00	1.203,00	10.266,41	10.106,00	22.141,41	32.247,41	5.053,00	2.053,28	5.937,50	13.043,78				
52	32	7120	40044		Eggon Srl	TRIESTE	38.500,00	143.500,00	-	8.000,00	38.500,00	151.500,00	190.000,00	19.250,00	1.600,00	71.750,00	92.600,00				
53	29	6892	40080		Feature Jam S.r.l.	TRIESTE	6.853,02	18.438,20	6.771,35	2.227,33	13.624,37	20.665,53	34.289,90	6.812,19	445,47	9.219,10	16.476,75				
54	28	6877	39997		NET BOOKING CYCLE SRL	TRIESTE	26.894,80	56.000,00	-	-	26.894,80	56.000,00	82.894,80	13.447,40	-	28.000,00	41.447,40				
55	28	6891	40043		Smart Squad s.r.l.	UDINE	16.400,00	12.000,00	8.000,00	-	24.400,00	12.000,00	36.400,00	12.200,00	-	6.000,00	18.200,00				
56	28	7084	40063		NAUTA SRL	TAVAGNACCO	7.000,00	108.000,00	-	20.259,00	7.000,00	128.259,00	135.259,00	3.500,00	4.051,80	54.000,00	61.551,80				
57	28	7089	40052		App&Map srl	TRIESTE	7.400,00	5.000,00	24.870,00	-	32.270,00	5.000,00	37.270,00	16.135,00	-	2.500,00	18.635,00				
58	27	7088	40041		SESTANTE SERVIZI ITALIA S.R.L.	TRIESTE	13.512,40	27.526,00	8.452,26	-	21.964,66	27.526,00	49.490,66	10.982,33	-	13.763,00	24.745,33				
59	26	3635	39837		Addi.fit S.r.l.	MAJANO	7.367,08	-	128.727,00	-	136.094,08	-	136.094,08	68.047,04	-	-	68.047,04				
60	25	6883	40070		EFFE PROTOTIPI SRL	CODROIPO	-	-	86.000,00	-	86.000,00	-	86.000,00	43.000,00	-	-	43.000,00				
61	25	7083	40062	x	PROGETTO NACHSTE SRL	UDINE	15.500,00	14.000,00	8.000,00	-	23.500,00	14.000,00	37.500,00	11.750,00	-	7.000,00	18.750,00	graduatoria	1°scorrimento	1°scorrimento	rettifica scorrimento
					TOTALE												**4.583.167,11**	**1.500.000,00**	**366.748,78**	**1.926.431,76**	**1.720.855,94**
																importo ancora disponibile futuri prossimi scorrimenti					**205.575,82**

LEGENDA

***soggetti aspiranti di cui all'art. 4, c.1 lett. c) - al momento di presentazione della domanda -**

***aiuto concedibile de minimis calcolato tenendo conto degli aiuti de minimis concessi all'impresa unica nel triennio 2016 2017 2018**

19_26_1_DDC_RIS AGR_832_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 8 febbraio 2019, n. 832

Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole e forestali emanato con decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 0367/Pres. - Revisione dell'allegato A.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 e sue modifiche ed integrazioni (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) e in particolare l'articolo 9 ter (Disciplina dei beni silvo-pastorali) che dispone in ordine all'utilizzazione dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole e forestali, oggi Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
CONSIDERATO che il comma 3 del medesimo articolo 9 ter stabilisce che l'uso temporaneo dei beni suddetti deve avvenire solo nel rispetto della loro destinazione ed è disciplinato con apposito regolamento regionale nel quale vengono fissati anche i criteri per il calcolo del corrispettivo, che può essere agevolato a favore di soggetti portatori di pubblici interessi e a favore di personale specificamente autorizzato dall'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009 con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali" e s.m.i.;
DATO ATTO che l'art. 6 del Regolamento sopra citato prevede la revisione annuale dell'Allegato A da effettuarsi con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali ora Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
VISTO l'art. 13 del Regolamento stesso nel quale si dispone che la modifica agli allegati va pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che con decreto dell'allora Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione risorse agricole e forestali n. 196 del 24.01.2014 è stato modificato l'Allegato A in argomento adeguando i prezzi per la fruizione dei beni silvo-pastorali in esso elencati alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT intercorse tra novembre 2009, data di predisposizione del Regolamento in parola e novembre 2013;
TENUTO CONTO che l'Allegato medesimo non è stato ulteriormente aggiornato per la parte riguardante i prezzi di fruizione, in quanto le variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT risultavano minime e avrebbero determinato incrementi irrisori del prezziario ivi contenuto (novembre 2014 +0,2%, novembre 2015 0,0%, novembre 2016 +0,1% e novembre 2017+0,8%);
DATO ATTO che è stata rilevata una variazione percentuale nel periodo novembre 2013 - novembre 2018 pari a +2,5% degli Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Tab. Istat FOI nt 3.4) e che pertanto è ora necessario disporre la revisione dell'allegato A;
RITENUTO inoltre di rendere più chiara la lettura dell'allegato A medesimo eliminando:
- l'indicazione in comune di Paluzza (Ud) della "Baita Michele Gortani", affidata in concessione fino al 10/11/2023, e della Baita Morgante, attualmente non agibile, e in comune di Paularo (Ud)del Bivacco ex Casera del Mestri, attualmente bivacco aperto alla pubblica fruizione;
- l'indicazione di alcune proprietà superfluamente elencate;

RICORDATO che la L.R. 23.04.2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) dispone all'art. 21 che alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche compete la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale, comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi, come individuati con deliberazione della Giunta regionale su proposta congiunta degli Assessori com-

petenti in materia di patrimonio e di risorse forestali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922 (Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative), nel testo vigente, che in particolare all'articolo 84, comma 1, lettera n) prevede che il Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale gestisca, anche avvalendosi della collaborazione degli Ispettorati forestali, i pascoli, le foreste, i vivai forestali di proprietà regionale, i beni immobili sede del CESFAM, nonché i beni immobili attribuiti al Servizio e appartenenti al patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che la gestione degli immobili di competenza del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione avviene in base alla D.G.R. 21.03.2018, n. 787 (Attribuzione alla gestione della Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi) ed in attuazione delle linee di indirizzo contenute nella D.G.R. 11.03.2016, n. 390 (Linee d'indirizzo per la gestione del patrimonio silvo-pastorale attribuito al Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali);
VISTO lo schema di allegato A così come revisionato dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui viene allegato, e ritenuto di farlo proprio;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e le sue successive modificazioni;
TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

1. E' modificato, come da testo allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale del medesimo, l'allegato A al "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009 e s.m.i.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 8 febbraio 2019

VIOLA

ALLEGATO A ELENCO DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA REGIONE (RIFERITO ALL'ARTICOLO 1)

						costi (€/gg)			
n.	**proprietà**	**Comuni**	**bene di cui articolo 2 comma 1 lettera a**	**n. posti**	**uso consentito**	**prezzo base**	**riscald.***	**perti-nenze**	**soggetti fruitori di cui articolo 4 comma 1**
1	Cansiglio	Caneva, Polcenigo, Budoia (PN)	Casa di Crosetta	12	alloggio	106,42	33,25	11,08	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
2	Prescudin	Barcis (PN)	Villa Emma	24	alloggio	239,42	66,51	22,17	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
			ex stallone Villa Emma	30	sala riunioni	88,68	13,86	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
			Casera Prescudin (parte)	5	alloggio	55,42	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
3	Collina Grande	Paluzza, Ravascletto, Rigolato (UD)	Baita Val Collina	4	alloggio	28,82	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
4	Forchiutta	Paularo (UD)	Rifugio Chianeipade (parte)	4	alloggio	28,82	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
							-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
5	Val Alba	Moggio Udinese (UD)	ex casera Vualt	3	alloggio	22,17	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
6	Fusine	Tarvisio, Malborghetto (UD)	Capanna Ghezzi	4	alloggio	28,82	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h

	proprietà	**bene di cui art. 2 co. 1 lett. b-c**	**unità di misura**	**costo (€/gg) prezzo base**
	tutte	piazzali e aree di deposito	mq	0,28
		aree di interesse silvopast. fino 5.000 mq	mq	0,10
		aree di interesse silvopast. oltre 5.000 mq	mq	0,05

* il riscaldamento è previsto nel periodo dal 15/9 al 15/4

19_26_1_DDS_ENER_2281_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 27 maggio 2019, n. 2281/AMB - Fascicolo ALP-EN 1620.3. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Società Idrosiera Srl - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul rio Siera, località Culzei, in Comune di Prato Carnico (UD). Modifica all'art. 10 del decreto n. 1721/AMB, del 31/5/2017. Seconda proroga del termine di inizio lavori - Proponente: Idrosiera Srl. N. pratica: 1620.3 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile (idroelettrico) sul torrente Siera, località Culzei, in Comune di Prato Carnico (UD), delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, di cui all'art. 10 del decreto 1721/AMB del 31/05/2017, già prorogato con decreto n. 4127/AMB del 08/11/2018, è ulteriormente prorogato al 31/05/2020.

(omissis)

Trieste, 27 maggio 2019

CACCIAGUERRA

19_26_1_DDS_FORM_6689_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2019, n. 6689/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014-2020. Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa. Avviso di cui al decreto n. 3560/LAVFORU del 4 aprile 2019. Approvazione della proposta di candidatura e delle relative operazioni e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018,

di seguito Regolamento;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio formazione n. 3560/LAVFORU del 4 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 17 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività inerenti il Programma specifico n. 86/18, di seguito Avviso;
VISTA la proposta di candidatura e delle relative operazioni validamente presentata da IRES FVG Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso;
EVIDENZIATO che la proposta di candidatura è valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a Regolamento UE 1303/2013", approvato con DGR n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione comparativa;
VISTO il decreto n. 5922/LAVFORU del 24/05/2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta presentata;
VISTO l'elenco di data 21 maggio 2019 recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta e delle relative operazioni;
VISTO il verbale del 28 maggio 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di IRES FVG Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, comprensiva delle relative operazioni, ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvata con una valutazione pari a punti 92/100;
VISTA la disponibilità finanziaria prevista al paragrafo 6 dell'Avviso sopra richiamato che è pari ad € 250.000,00 così suddivisi:
- € 130.000,00 per le attività di tipo a e b
- € 100.000,00 per le attività di tipo c
- € 20.000,00 per le attività di tipo d;

CONSIDERATO che il totale delle operazioni ammesse a contributo, come evidenziato negli Allegati 1 ed A, in base alla proposta presentata, è di complessivi € 250.000,00 così suddivisi:
- € 70.000,00 per le attività di tipo a, codice progetto FP1955540003;
- € 60.000,00 per le attività di tipo b, codice progetto FP1955540004;
- € 100.000,00 per le attività di tipo c, codice progetto FP1955540005;
- € 20.000,00 per le attività di tipo d, codici progetto FP1955540001 e FP1955540002 con un costo per singolo prototipo di € 2.224,00.

PRECISATO che si provvede alla prenotazione della spesa a carico del Bilancio regionale per l'importo complessivo di € 250.000,00, come di seguito specificato e come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile:

Capitolo	Competenza	Importo €
3241	2019	37.500
3242	2019	87.500
3243	2019	125.000

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazio-

ne e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso emanato con decreto del Direttore del Servizio formazione n. 3560/LAVFORU del 04 aprile 2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 17 aprile 2019, e a seguito della valutazione, la proposta di candidatura di IRES FVG Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, comprensiva delle relative operazioni, è approvata con una valutazione pari a punti 92/100.
2. Il soggetto individuato al comma 1 è incaricato delle attività previste dall'Avviso in qualità di soggetto attuatore.
3. Sono approvate e finanziate le operazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
4. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione della spesa di € 250.000,00 a carico del Bilancio regionale come di seguito specificato e come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile:

Capitolo	Competenza	Importo €
3241	2019	37.500
3242	2019	87.500
3243	2019	125.000

5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 giugno 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420_FOR_PROTOTIPI

FSE 2014/2020 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro - 86/18 - CORSI DI FORMAZIONE PROTOT

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO RLST E RLSS AGING E MULTICULTURALITA'	FP1955540001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	2.224,00	AMMESSO
2	FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO RLST E RLSS STRESS LAVORO CORRELATO	FP1955540002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	2.224,00	AMMESSO

1420_SWFGA

FSE 2014/2020 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro - 86/18 - SWFG A

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	PERCORSI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA QUALITA' DELLA VITA LAVORATIVA (ATTIVITA' A)	FP1955540003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	70.000,00	AMMESSO

1420_SWFGB

FSE 2014/2020 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro - 86/18 - SWFG B

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	PERCORSI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA QUALITA' DELLA VITA LAVORATIVA (ATTIVITA' B)	FP1955540004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	60.000,00	AMMESSO

1420_SWFGC

FSE 2014/2020 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro - 86/18 - SWFG C

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	PERCORSI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA QUALITA' DELLA VITA LAVORATIVA (ATTIVITA' C)	FP1955540005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	100.000,00	AMMESSO

19_26_1_DDS_LLPP TRASP_2622_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 10 giugno 2019, n. 2622/TERINF

Decreto n. PMT/5372/VS.1.0.14.3, dd. 12.12.2014. Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Spa Friuli Venezia Giulia Strade della realizzazione di opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis. Approvazione del progetto definitivo. (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. n. 14/2002, il progetto definitivo dell'intervento "Completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis (Ud)", a firma del dott. ing. Edoardo Pella e del dott. ing. Stefano Di Santolo della società Autovie Venete S.p.A., di data 16 aprile 2019, affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Autovie Venete S.p.A. con decreto n. PMT/5372 d.d. 12.12.2014, modificato con i decreti n. TERINF/7003 dd. 21.12.2016 e n. TERINF/699 dd. 16.02.2018, costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato A, parte integrante del presente decreto, e dell'importo complessivo di € 4.095.552,49, come risultante dal seguente quadro economico:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO				
A.1	LAVORI A CORPO				
A.1.1	Movimenti materia			€	310.914,19
A.1.2	Demolizioni			€	90.137,80
A.1.3	Pavimentazioni			€	405.396,65
A.1.4	Opere d'arte			€	78.829,00
A.1.5	Opere a verde			€	4.370,86
A.1.6	Raccolta e trattamento acque - sistemazione idraulica di piattaforma			€	228.384,81
A.1.7	Lavori diversi			€	143.829,53
A.1.8	Impianti			€	750.018,53
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO			€	2.011.881,37
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)			€	114.000,00
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2			€	2.125.881,37
B	SOMME A DISPOSIZIONE				
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO				
B.1.1	Rilocazione impianti a rete non compresi nei lavori a base d'asta				
B.1.1.1	e-Distribuzione S.p.A.	€	97.372,00		
B.1.1.2	Telecom Italia	€	127.584,00		
B.1.13	Insiel S.p.A.	€	70.000,00		
B.1.1.4	Italgas Reti S.p.A.	€	40.000,00		
	Totale oneri per rilocazione impianti a rete non compresi nei lavori a base d'asta	€	334.956,00		
B.1.2	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	€	12.071,29		
B.1.3	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (archeologia, caratterizzazione terre, ecc.)	€	42.000,00		
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO			€	389.027,29

	B.2	ESPROPRI				
		B.2.1 Espropriazioni	€	439.232,00		
		B.2.2 Occupazioni temporanee	€	2.779,00		
	TOTALE ESPROPRI				€	442.011,00
	B.3	IMPREVISTI (10% di A)			€	212.588,14
	B.4	SPESE TECNICHE E GENERALI (su A da D.P.G.R. 20.12.2005)			€	248.188,14
	B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€	1.291.814,56
C	COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO COMMESSA (3% di A)				€	63.776,44
D	IVA (22% di A + B.1 + B.3 + C)				€	614.080,11
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C + D)				€	4.095.552,49

2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma 1, della L.R. n. 14/2002, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, atteso che le opere sono conformi sotto il profilo urbanistico in quanto inserite nella variante n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Ronchis (Ud), approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 dd. 18.07.2018, pubblicata sul BUR n. 32 del 08.08.2018;
3. Alla spesa complessiva di € 4.095.552,49 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con il decreto n. TERINF/699 dd. 16.02.2018 per € 3.977.576,43 e, per la quota eccedente, con finanziamento della società Autovie Venete S.p.A.;
4. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori sono fissati rispettivamente in 12 mesi e in 24 mesi a decorrere dalla data del presente decreto, fatte salve le eventuali proroghe;
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 10 giugno 2019

PADRINI

Allegato A
(omissis)

19_26_1_DPO_IMP RIF_2328_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 maggio 2019, n. 2328/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Isontina Ambiente Srl - Autorizzazione unica - Progetto di variante dell'impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata, sito in Comune di Moraro (GO), via Gesimis n. 3.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la Società ISONTINA AM-

BIENTE S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale ed alla gestione dell'impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata sito in Comune di Moraro (GO), via Gesimis n. 3.

(omissis)

Trieste, 31 maggio 2019

SALVAGNO

19_26_1_DPO_IMP RIF_2506_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 12 giugno 2019, n. 2506/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Lf Julia Srl - Voltura e rinnovo dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito a San Quirino (PN), via Roiata n. 19.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e della Legge Regionale n. 34/2017, è volturata e contestualmente rinnovata a favore della Società LF JULIA S.r.l. in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale a San Quirino (PN) l'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito a San Quirino (PN), Via Roiata n. 19.

(omissis)

Trieste, 12 giugno 2019

SALVAGNO

19_26_1_DGR_918_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2019, n. 918. (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Trieste, CC di Basovizza. Autorizzazione alla costituzione di servitù di passaggio a peso di terreno soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il Comune di Trieste alla costituzione di servitù di passaggio perpetuo a piedi, con animali e con ogni sorta di veicoli, posa e mantenimento in opera di condutture sotterranee ed aeree di ogni genere a peso di una frazione di mq. 24,00 della p.c.n. 904/9, tavolarmente corrispondente a frazione del cat. 905 censito nella P.T. 93 del Comune Censuario di Basovizza di iscritta ragione del Comune di Trieste, a favore di privati proprietari;
2. di prescrivere che il corrispettivo di € 830,00 (ottocentotrenta/00), venga investito in titoli del debito

pubblico intestati al Comune di Trieste, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività degli utenti degli usi civici;
3. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
4. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Trieste non effettui l'operazione immobiliare;
5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
6. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_919_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2019, n. 919. (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Forni Avoltri (UD). Autorizzazione alla costituzione di servitù di acquedotto e di transito a peso di terreno soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Forni Avoltri (UD) alla costituzione di servitù di acquedotto e di transito per la pista di servizio su terreni soggetti al vincolo di uso civico, mappale 19 del Foglio 36, rispettivamente per 680 mq. e 2.415 mq.;
2. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a titolo di corrispettivo sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Forni Avoltri, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività di Avoltri;
3. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
4. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Forni Avoltri non effettui le operazioni autorizzate;
5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
6. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_920_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2019, n. 920. (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Precenicco (UD). Autorizzazione alla vendita all'asta di terreni soggetti ad uso civico. Parziale revoca DGR 1681/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Precenicco (UD) alla vendita ai pubblici incanti dei terreni gravati da uso civico individuati come segue, ponendo a base d'asta i relativi prezzi:

F. 8 mappale 209 di mq. 300.00 ad € 10,00/mq. = € 3.000,00
F. 8 mappale 213 di mq. 600.00 ad € 10,00/mq. = € 6.000,00
F. 8 mappale 315 di mq. 16.00 ad € 10,00/mq. = € 160,00
F. 8 mappale 311 di mq. 56.00 ad € 10,00/mq. = € 560,00
F. 8 mappale 312 porz. di mq. 264.00 ad € 10,00/mq. = € 2.640,00
F. 8 mappale 312 porz. di mq. 34.00 ad € 22,00/mq. = € 748,00
F. 8 mappale 310 di mq 1.067,00 ad € 10,00/mq. = € 10.067,00
F. 8 mappale 314 di mq 1,00 ad € 22,00/mq. = € 22,00

2. di prescrivere che le somme incassata dal Comune a seguito delle vendite di cui alla presente deliberazione siano investite in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Precenicco, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinate, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività di Precenicco;
3. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
4. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Monfalcone non effettui l'alienazione dei terreni;
5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
6. di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;
7. di revocare parzialmente la propria precedente deliberazione 19 settembre 2014, n. 1681, in relazione all'autorizzazione alla vendita dei mappali nn. 209 e 213;
8. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_921_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2019, n. 921. (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Forni di Sopra (UD), località Cuol Boscon. Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni soggetti ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Forni di Sopra (UD) al mutamento di destinazione da bosco a sede stradale dei terreni soggetti al vincolo di uso civico contraddistinti catastalmente come segue:
F. 40 mappale 260 di mq. 223.900, frazione di mq. 4.840
F. 40 mappale 413 di mq. 68.850, frazione di mq. 1.768;

2. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
3. di prevedere che, qualora venisse a cessare lo scopo dell'autorizzazione, i terreni interessati dal presente provvedimento dovranno tornare all'antica destinazione di uso civico, salvo diversa determinazione da adottarsi dalla Giunta regionale;
4. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
5. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_922_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2019, n. 922. (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Forni di Sopra (UD), località Duns - Montemaggiore. Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni soggetti ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Forni di Sopra (UD) al mutamento di destinazione da bosco a sede stradale dei terreni soggetti al vincolo di uso civico contraddistinti catastalmente come segue:

F. 25 mappale 34 di mq. 321.030, frazione di mq. 8.824
F. 25 mappale 5 di mq. 109.880, frazione di mq. 1.384
F. 25 mappale 6 di mq. 82.447, frazione di mq. 1.876;

2. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
3. di prevedere che, qualora venisse a cessare lo scopo dell'autorizzazione, i terreni interessati dal presente provvedimento dovranno tornare all'antica destinazione di uso civico, salvo diversa determinazione da adottarsi dalla Giunta regionale;
4. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
5. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_923_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2019, n. 923

Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bi-

valvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) del 29 aprile 2004 n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento (CE) del 29 aprile 2004 n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti alle norme sulla salute e sul benessere animale;
- il Regolamento (CE) del 15 novembre 2005 n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari e il successivo Regolamento (CE) del 5 dicembre 2007 n. 1441/2007 di modifica;
- il Regolamento (CE) del 10 gennaio 2011 n. 15/2011 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 per quanto riguarda i metodi di analisi riconosciuti per la rilevazione delle biotossine marine nei molluschi bivalvi vivi;

RICHIAMATO, in particolare
- l'allegato III, Sezione VII, del Reg. CE/853/2004, che fissa i requisiti e le norme relative ai molluschi bivalvi vivi;
- l'allegato II, che al Capo II, del Reg. CE/854/2004, disciplina la classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

VISTA la DGR 816/2016 dd. 13/05/2016 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone e approvazione nuovo protocollo d'intesa." con la quale vengono aggiornate le zone destinate alla produzione, raccolta e stabulazione dei MBV, e con la quale viene sancito il protocollo di intesa tra OSA e Autorità competenti;

VISTA la DGR 264/2018 dd. 09/02/2018 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del nuovo protocollo di intesa." con la quale viene approvato il nuovo protocollo di intesa tra AC e OSA sostituendo il precedente;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria 1217 dd. 24/12/2015 con il quale è istituita la task-force regionale per la conduzione, valutazione e redazione della "sanitary survey" su tutte le zone classificate di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi che ricadono nella competenza del territorio di questa Regione;

PRESO ATTO della nota prot. n. 19724 dd. 24.10.2018 pervenuta dalla Azienda Sanitaria Universitari Integrata di Trieste avente per oggetto "Delibera n. 816 dd. 16 maggio 2016 riclassificazione triennale delle zone di produzione MBV -riferimento Golfo di Trieste - MODIFICHE" con la quale viene proposta una chiusura delle zone di produzione classificata A: 04TS -diga L. Rizzo esterno - e 03TS diga L. Rizzo interno zona di produzione classificata B -in quanto non attualmente utilizzate;

RITENUTO di sospendere dalla classificazione delle aree destinate alla produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, sulla base del non utilizzo a scopi produttivi dei dati epidemiologici, la zona 11 UD FICARIOL -SAN PIERO (zona B), per un periodo di tempo da definire destinandola ad approfondimenti scientifici;

PRESO ATTO della nota prot. n. 9698 dd. 29 marzo 2012 dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e delle successive considerazioni espresse dalla medesima Azienda Sanitaria, adesso nominata Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana- Isontina" pervenute al Servizio di sanità pubblica veterinaria con nota prot. n. 15729 dd. 21/08/2018 in merito alla situazione di contaminazione dei sedimenti dell'area critica Foce del Fiume Aussa Corno, la Zona 17 UD A e B viene declassificata a

proibita e come tale preclusa alla raccolta dei molluschi bivalvi vivi, per la successiva immissione sul mercato ai fini del consumo umano;
PRESO ATTO della nota prot. 6794/SPS dd. 21 marzo 2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste con la quale viene espresso parere favorevole alla riclassificazione, richiesta della Cooperativa CO.L.M.I., dello specchio acqueo A3N in zona di stabulazione per molluschi bivalvi della specie Mytilus galloprovincialis , in quanto contiguo allo specchio acqueo A1in concessione ad ALMAR- ACQUACOLTURA LAGUNARE MARINETTA, già riclassificato come zona di stabulazione con decreto n. 712/SPS dd. 07 giugno 2016, e facente parte della zona identificata come 09TSS;
PRESO ATTO della nota prot. n. 14008 dd. 16 luglio 2018 con la quale ALMAR- ACQUACOLTURA LAGUNARE MARINETTA richiede l'adeguamento ed incorporazione dello specchio acqueo A2 nella zona 09TSS, già classificata come zona di stabulazione con il Decreto n. 712/SPS dd. 07 giugno 2016, in quanto attiguo allo specchio acqueo A1 di cui al precedente Decreto e gestito in maniera univoca per molluschi bivalvi della specie Mytilus galloprovincialis;
PRESO ATTO della nota prot. n. 14009 dd. 16 luglio 2018 con la quale ALMAR- ACQUACOLTURA LAGUNARE MARINETTA fa pervenire a questo Servizio e alla Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste la richiesta di variazione di classificazione dell'area 07TS- FILTRI in zona di stabulazione per molluschi bivalvi della specie Mytilus galloprovincialis, specchi acquei C1.1, C1.2 e C1.3;
CONSIDERATA la positiva e fattiva collaborazione in essere per la gestione del rischio biotossicologico che prevede il coinvolgimento dell'OSA nella comunicazione del risultato analitico;
CONSIDERATA la possibilità di applicare anche nella gestione del rischio microbiologico una collaborazione che preveda la condivisione del dato analitico da parte dell'OSA con la finalità di mantenere un numero di analisi sufficiente ai fini del mantenimento della classificazione sanitaria;
CONSIDERATO altresì, che il monitoraggio sanitario condotto dalla Autorità Competente, così come stabilito dalle Linee guida di cui all'Allegato B alla presente deliberazione, è integrato dai dati derivanti dal piano di autocontrollo effettuato dagli Operatori del Settore così come stabilito" nella DGR 264/2018 dd. 09/02/2018 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del nuovo protocollo di intesa.";
RITENUTO, al fine di aggiornare con le sopracitate modifiche le mappe geografiche che indicano le aree di cui all'Allegato A della suddetta delibera, necessario diramare delle nuove tabelle che indicano inoltre la denominazione comune delle zone classificate, e le indicazioni dei vertici che delimitano i poligoni;
ATTESO che l'aggiornamento della classificazione delle zone di cui all'allegato A, sulla base dei dati ottenuti con il monitoraggio sanitario e ambientale, venga eseguito con frequenza almeno triennale;
PRECISATO che nell'ambito del suddetto triennio le Aziende Sanitarie possano segnalare la necessità di modificare la classificazione di tali zone in base ai dati ottenuti col monitoraggio sanitario e ambientale, senza tuttavia variare la loro individuazione geografica geo-referenziata e rappresentazione cartografica al fine di ottenere un quadro più fedele del reale stato sanitario dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO che le suddette specifiche modifiche, sulla scorta della documentazione presentata dalle Aziende Sanitarie, verranno effettuate con un Decreto del Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria;
REPUTATO quindi di dover fornire alle Aziende Sanitarie, quali autorità competenti al controllo ufficiale ai sensi del Reg. (CE) n. 882/2004, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, all'ARPA FVG e agli operatori del settore, le nuove linee guida per quanto attiene la produzione, la raccolta e l'immissione sul mercato di molluschi bivalvi vivi, prevedendo in particolare:
a) l'aggiornamento della classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, secondo l'allegato A) alla presente deliberazione che sostituisce integralmente l'Allegato A) alla DGR 816/2016 dd. 13.05.2016;
b) la valutazione dello stato sanitario delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, sentito il parere tecnico-scientifico dei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dell'ARPA, ciascuno per le proprie aree di competenza, deputati al controllo ufficiale;
c) l'esecuzione di piani di monitoraggio basati anche sulla valutazione del rischio, le modalità di campionamenti, i provvedimenti da adottare in caso di non conformità, l'individuazione delle Aziende Sanitarie e dell'ARPA quali soggetti che concorrono all'espletamento del programma di monitoraggio come indicato nell' allegato B) alla presente deliberazione che sostituisce integralmente l'allegato B) alla DGR 816/2016 dd. 13.05.2016;
d) la conferma del protocollo d'intesa tra l'Autorità locale competente per i controlli ufficiali veterinari e le organizzazioni più rappresentative degli OSA del comparto di allevamento e della raccolta dei molluschi bivalvi vivi, finalizzato al miglioramento della sicurezza alimentare , così come proposto e presentato e sottoscritto dagli stessi OSA in data 09/02/2018 con DGR 264/2018 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle

zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del nuovo protocollo di intesa.";
TUTTO CIÒ PREMESSO SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, di concerto con l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi del Regolamento CE/854/2004, che disciplina la classificazione delle zone di produzione, raccolta e di stabulazione, e con effetto dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, le zone di produzione, raccolta e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, relative all'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, la loro denominazione con l'indicazione dello stato sanitario, la loro individuazione geografica geo-referenziata e rappresentazione cartografica, che ne evidenzi lo stato sanitario e, per quanto riguarda le zone adibite ad allevamento, individui gli impianti, secondo quanto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare la cartografia regionale, codificata nel sistema informativo GIS per la gestione dei dati del monitoraggio sanitario in molluschicoltura (FVGIS) elaborato dall' IZS delle Venezie per conto della Regione FVG, delle zone di produzione e stabulazione classificate negli ambiti di monitoraggio, attribuiti per rispettiva competenza territoriale a ciascuna delle Aziende per l'Assistenza sanitaria, come risulta nell'Allegato A) al presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare le Linee Guida aggiornate per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004, sulla base delle nuove disposizioni in materia occorse nell'ultimo triennio, nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto riportato nell'allegato B) alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
4. Di disporre che gli Allegati A) e B) al presente atto sostituiscano i corrispettivi documenti approvati con DGR n. 816/2016;
5. Di confermare protocollo d'intesa tra l'Autorità regionale, l'Autorità locale competente per i controlli ufficiali veterinari, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia e gli operatori del settore alimentare (OSA) del comparto dell'allevamento e della raccolta dei molluschi bivalvi vivi, finalizzato al miglioramento della sicurezza alimentare così come approvato all' Allegato con DGR 264/2018 dd. 09/02/2018
6. Di stabilire che, sulla base dei dati ottenuti con il monitoraggio sanitario e ambientale, la classificazione delle zone di cui al punto 1 venga aggiornata almeno con frequenza triennale.
7. Ai fini dell'aggiornamento di cui al punto 6, le Aziende Sanitarie formulano la loro proposta di classificazione o di riclassificazione delle aree destinate alla molluschicoltura alla Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità, integrato dal parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente responsabile dei risultati del monitoraggio ambientale delle acque nonché dei risultati ottenuti attraverso l'applicazione di modelli numerici revisionali e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie responsabile dei risultati analitici sui molluschi bivalvi vivi ;
8. Ai fini della classificazione e riclassificazione delle zone di produzione ex regolamento CE 854/2004, allegato II, altri enti competenti come ARPA FVG, Comuni, Corpi di Polizia Locale forniscono le informazioni relative a potenziali fonti di inquinamento alla Task Force regionale di cui al Decreto del Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria n. 1217 del 24.12.2015, al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria della Regione FVG ed alle autorità competenti locali.
9. Di poter apportare specifiche modifiche alla classificazione delle zone di cui al punto 1 con Decreto del Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria su proposta delle autorità competenti locali;
10. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A)

ZONE DI PRODUZIONE E STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI

1. DEFINIZIONI:

ZONA A: Zona da cui possono essere raccolti molluschi bivalvi vivi (MBV) direttamente destinati al consumo umano. I molluschi bivalvi raccolti da queste zone devono soddisfare i requisiti sanitari per i MBV stabiliti nell'Allegato III, sez. VII, capo V del regolamento (CE) N. 853/04. I MBV che provengono da queste zone non devono superare i livelli di E. Coli di 230 MPN per 100 g di polpa e liquido intervalvare e non devono contenere Salmonella spp. in 25g di polpa e di liquido intervalvare. (Reg. CE 2073/2005).

ZONA B: Zona da cui i MBV possono essere raccolti ed essere immessi sul mercato ai fini del consumo umano soltanto dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione al fine di soddisfare i requisiti sanitari previsti dal Reg. CE 2073/2005. I MBV che provengono da queste zone non devono superare i livelli di 4600 E. coli per 100 g di polpa e liquido intervallare intervallare. In regione Friuli Venezia Giulia, secondo il principio della precauzione e tenuto conto della pericolosità del patogeno, non devono altresì contenere Salmonella spp. in 25g di polpa e di liquido intervalvare.

ZONA C: Zona da cui i MBV possono essere raccolti ed essere immessi sul mercato ai fini del consumo umano soltanto previa stabulazione di lunga durata, al fine di soddisfare i requisiti sanitari previsti dal Reg. CE 2073/2005. I MBV che provengono da queste zone non devono superare i livelli di 46.000 E. Coli per 100 g di polpa e liquido intervallare intervallare. In regione Friuli V,G., secondo il principio della precauzione e tenuto conto della pericolosità del patogeno, non devono altresì contenere Salmonella spp. in 25g di polpa e di liquido intervalvare.

ZONA DI STABULAZIONE: L' area marina, lagunare o di estuario riconosciuta chiaramente delimitata e segnalata mediante boe, paletti o qualsiasi altro strumento fisso e destinata esclusivamente alla depurazione naturale dei molluschi bivalvi vivi.

ZONA PROIBITA: Zona non classificata e come tale preclusa alla raccolta e allevamento dei molluschi bivalvi vivi, per la successiva immissione, sul mercato ai fini del consumo umano.

2. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE

2.1 L'attuale assetto relativo alla classificazione delle zone di produzione, raccolta e
stabulazione dei molluschi bivalvi vivi dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, determinato con DGR 3585/2004, distinto in zone classificate A, B, C, PROIBITE E DI RISPETTO, STABULAZIONE, e SOSPESE mantengono la loro identità, ed è riportato, rispettivamente, nelle successive sezioni I, II, III, IV, V e VI. Nella sezione VII sono indicate le zone CHIUSE. La sezione VIII riporta le coordinate geografiche dei vertici del poligono in cui insiste ogni singola zona, la sezione IX le mappe cartografiche delle zone.

2.2 Per l'eventuale classificazione di nuove zone di raccolta, produzione e stabulazione si procederà a:

a) identificare l'area, stabilire le specie presenti nella zona di interesse e definire quelle che saranno oggetto di monitoraggio;
b) localizzare e redigere, anche in collaborazione con gli OSA e le Associazioni dei produttori, un elenco delle potenziali fonti di inquinamento di origine umana, animale, industriale che possono influenzare i requisiti igienico-sanitari della produzione;
c) valutare la tipologia e l'impatto che le diverse sostanze organiche/inorganiche inquinanti hanno nei differenti periodi dell'anno (variazioni stagionali, precipitazioni atmosferiche, trattamento di acque reflue);
d) determinare le caratteristiche della circolazione delle sostanze inquinanti in virtù delle correnti, batimetria e ciclo delle maree;
e) istituire un programma di campionamento dei MBV nella zona da classificare/riconoscere che deve essere basato sull'esame di dati prestabiliti e su un certo numero di campioni; dovranno essere effettuati prelievi con frequenza quindicinale per almeno sei mesi. La distribuzione geografica dei punti di campionamento e la frequenza del campionamento devono garantire risultati delle analisi il più possibile rappresentativi della zona considerata.

Quanto precedentemente espresso rappresenta l'attività di Sorveglianza Sanitaria.

SEZIONE I

ZONE CLASSIFICATE A

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*																	
GO	**06GO**	LA MUGGIA	GO13	GO14	GO40	G039														
GO	**07GO**	GRADO DI SOPRA	GO39	GO40	GO17	GO16														
GO	**12GO**	TREZZO ESTERNO	GO08	GO15	GO38	GO14	GO37	GO11	GO10											
GO	**13GO**	GRADO ESTERNO	GO14	GO38	GO28	GO18	GO17	GO40												
GO	**14GO_1**	MORGO INTERNO	GO17	GO18	GO21	GO20	GO42													
GO	**15GO**	MORGO ESTERNO	GO18	GO28	GO27	UD36	UD35	GO21												
TS	**01TS_1**	LAZZARETTO	TS51	TS47	TS02	TS03	TS05	TS48	TS49	TS50										
TS	**02TS_1**	MUGGIA	TS08	TS07	TS51	TS50	TS49	TS48	TS04	TS06										
TS	**05TS**	GRIGNANO	TS22	TS20	TS21	TS23														
TS	**06TS**	SANTA CROCE	TS24	TS22	TS23	TS25														
TS	**07TSS**	FILTRI	TS40	TS24	TS25	TS41														
TS	**08TS**	CANOVELLA	TS42	TS40	TS41	TS43														
TS	**09TSS**	SISTIANA NORD	TS44	TS85	TS84	TS83	TS82	TS81	TS27	TS45										
TS	**09TS**	SISTIANA SUD	TS85	TS42	TS43	TS81	TS82	TS83	TS84											
TS	**10TS_1**	DUINO	TS32	TS37	TS38	TS39	TS52	TS53	TS54	TS55	TS56	TS57	TS58	TS59	TS60	TS61	TS62	TS63	TS64	TS65
TS	**11TS_1**	VILLAGGIO DEL PESCATORE	TS66	TS61	TS60	TS59	TS58	TS57	TS56	TS55	TS54	TS53	TS52	TS67	TS68	TS69	TS70	TS71		
UD	**01UD**	P.TO BUSO DI SOTTO	GO25	GO26	UD09	UD08	UD90													
UD	**02UD**	S. ANDREA	UD13	UD14	UD15	UD16														
UD	**03UD**	BRACCETTI	UD16	UD15	UD18	UD17														
UD	**04UD_1**	MARTIGNANO	UD17	UD18	UD19	UD92	UD53	UD45	UD84											
UD	**05UD**	TERRAZZA	UD92	UD19	UD32															
UD	**06UD**	COLONIA	UD32	UD19	UD22	UD21														
UD	**07UD**	KURSAL	UD25	UD28	UD27	UD26														
UD	**08UDA**	TREZZA SUD	UD34	UD88	UD31	UD30														
UD	**08UDB**	TREZZA NORD	UD35	UD36	UD88	UD34														
UD	**09UD**	TAGLIAMENTO	UD36	GO27	UD54	UD31	UD88													

SEZIONE II

ZONE CLASSIFICATE B

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*																
GO	**01GO**	PANZANO	GO01	GO05	GO04	GO03													
GO	**02GO**	P.TA SDOBBA	GO03	GO04	GO09	GO02													
GO	**03GO**	GOLAMENTO	GO02	GO09	GO06	GO07													
GO	**04GO**	PRIMERO	GO12	GO11	GO37	GO36													
GO	**05GO**	TREZZO	GO36	GO37	GO14	GO13													
GO	**08GO**	GRADO DI SOTTO	GO16	GO17	GO42	GO41													
GO	**09GO**	MORGO	GO41	GO42	GO20	GO19													
GO	**10GO**	P.TO BUSO DI SOPRA	GO19	GO20	GO26	GO25	GO24	GO23											
GO	**11GO**	P.TA SDOBBA ESTERNA	GO04	GO29	GO15	GO08	GO06	GO09											
GO	**16GO**	LAGUNA EST	GO32	GO33	GO34	GO35													
TS	**12TS_1**	FOCI DEL TIMAVO	TS72	TS32	TS65	TS64	TS63	TS62	TS61	TS66	TS71	TS70	TS69	TS68	TS67	TS73	TS36		
UD	**11UDA**	FICARIOL - SAN PIERO OVEST	UD06	UD05	UD37	UD91	UD81	UD82	UD83	UD80	UD39	UD38							
UD	**11UDB**	FICARIOL - SAN PIERO EST	UD01	UD10	UD07	UD02													
UD	**12UD**	CIUCIAI DE SORA	UD39	UD80	UD43	UD42	UD41	UD40											
UD	**13UDA**	CIUCIAI DE SOTTO SUD	UD86	UD85	UD84	UD45	UD46	UD43	UD87										
UD	**13UDB**	CIUCIAI DE SOTTO NORD	UD80	UD83	UD82	UD81	UD91	UD17	UD84	UD85	UD86	UD87	UD43						
UD	**14UD**	IUSTRI	UD42	UD43	UD46	UD47	UD48												
UD	**15UDA**	TAPO SUD	UD75	UD76	UD89	UD51	UD67	UD66	UD65	UD71	UD72	UD73	UD74	UD93					
UD	**15UDB**	TAPO NORD	UD46	UD45	UD53	UD76	UD75	UD93	UD74	UD73	UD72	UD71	UD65	UD47					
UD	**16UDA**	ACQUE SUD	UD65	UD66	UD67	UD51	UD89	UD49	UD58	UD59	UD60	UD61	UD62	UD63	UD64				
UD	**16UDB**	ACQUE NORD	UD48	UD47	UD65	UD64	UD63	UD62	UD61	UD60	UD59	UD58	UD55						
UD	**18UD**	CORON	UD57	UD48	UD55	UD56													

SEZIONE III

ZONE CLASSIFICATE C

Nessuna

SEZIONE IV

ZONE PROIBITE E AREE DI RISPETTO

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*					
UD	**01PR**	CONDOTTA LIGNANO	UD21	UD22	UD23	UD24	UD28	UD25
UD	**02PRN**	CONDOTTA SAN GIORGIO NORD	UD03	UD02	UD07	UD37	UD05	UD04
UD	**02PRS**	CONDOTTA SAN GIORGIO SUD	UD08	UD09	UD11	UD12	UD14	UD13
GO	**03PR**	CONDOTTA PRIMERO	GO07	GO06	GO08	GO10	GO11	GO12
GO	**04PR**	DISCARICA	GO30	area di raggio 1Km attorno al vertice indicato				
GO	**05PR**	DISCARICA	GO31	area di raggio 1Km attorno al vertice indicato				
UD	**06PR**	DISCARICA	UD29	area di raggio 1Km attorno al vertice indicato				
GO	**07PR**	CONDOTTA STARANZANO	Vedi ordinanza della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Monfalcone n°46 del 10.10.2002					

SEZIONE V

ZONE DI STABULAZIONE PER LA DEPURAZIONE NATURALE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI

Provincia	*Numero identificativo*	*Nominativo zona*	*Delimitazione zona*							
TS	**07TSS**	FILTRI	TS40	TS24	TS25	TS41				
TS	**09TSS**	SISTIANA NORD	TS44	TS85	TS84	TS83	TS82	TS81	TS27	TS45

SEZIONE VI

ZONE SOSPESE

Provincia	***Numero identificativo***	***Nominativo zona***	***Delimitazione zona***									
UD	**11UDA**	FICARIOL - SAN PIERO OVEST	UD06	UD05	UD37	UD91	UD81	UD82	UD83	UD80	UD39	UD38

SEZIONE VII

ZONE CHIUSE

Provincia	***Numero identificativo***	***Nominativo zona***	***Delimitazione zona***							
UD	**17UDA**	FOCI AUSSA CORNO OVEST	UD04	UD05	UD06					
UD	**17UDB**	FOCI AUSSA CORNO EST	UD01	UD02	UD03					
TS	**03TS**	DIGA L. RIZZO INTERNO	TS18	TS10	TS12	TS19				
TS	**04TS**	DIGA L. RIZZO ESTERNO	TS17	TS18	TS19	TS12	TS13	TS14	TS15	TS16

SEZIONE VIII

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
GO01	5070396	2407446	45 ° 46 ' 37,6 "	13 ° 33 ' 8,3 "	45 ° 46,627 '	13 ° 33,138 '	45 ° 46,717 '	13 ° 33,186 '	45 ° 46,665 '	13 ° 33,128 '	45,7777455	13,5521307	GO01
GO02	5063237	2403885	45 ° 42 ' 43,6 "	13 ° 30 ' 29,6 "	45 ° 42,726 '	13 ° 30,494 '	45 ° 42,816 '	13 ° 30,542 '	45 ° 42,764 '	13 ° 30,484 '	45,7127415	13,5080622	GO02
GO03	5064474	2407376	45 ° 43 ' 25,7 "	13 ° 33 ' 10,0 "	45 ° 43,429 '	13 ° 33,166 '	45 ° 43,519 '	13 ° 33,214 '	45 ° 43,467 '	13 ° 33,156 '	45,7244461	13,5526064	GO03
GO04	5062707	2411019	45 ° 42 ' 30,6 "	13 ° 35 ' 59,9 "	45 ° 42,510 '	13 ° 35,998 '	45 ° 42,600 '	13 ° 36,046 '	45 ° 42,548 '	13 ° 35,988 '	45,7091323	13,5998053	GO04
GO05	5067499	2410286	45 ° 45 ' 5,4 "	13 ° 35 ' 22,1 "	45 ° 45,090 '	13 ° 35,368 '	45 ° 45,180 '	13 ° 35,416 '	45 ° 45,128 '	13 ° 35,358 '	45,7521350	13,5893070	GO05
GO06	5059456	2403845	45 ° 40 ' 41,1 "	13 ° 30 ' 31,0 "	45 ° 40,685 '	13 ° 30,517 '	45 ° 40,775 '	13 ° 30,565 '	45 ° 40,723 '	13 ° 30,507 '	45,6787154	13,5084474	GO06
GO07	5062269	2400858	45 ° 42 ' 10,4 "	13 ° 28 ' 10,5 "	45 ° 42,173 '	13 ° 28,175 '	45 ° 42,263 '	13 ° 28,223 '	45 ° 42,211 '	13 ° 28,165 '	45,7035215	13,4694137	GO07
GO08	5058716	2404636	45 ° 40 ' 17,6 "	13 ° 31 ' 8,2 "	45 ° 40,293 '	13 ° 31,137 '	45 ° 40,383 '	13 ° 31,185 '	45 ° 40,331 '	13 ° 31,127 '	45,6721890	13,5187761	GO08
GO09	5061102	2407361	45 ° 41 ' 36,5 "	13 ° 33 ' 12,1 "	45 ° 41,608 '	13 ° 33,202 '	45 ° 41,698 '	13 ° 33,250 '	45 ° 41,646 '	13 ° 33,192 '	45,6941058	13,5531973	GO09
GO10	5057994	2403954	45 ° 39 ' 53,8 "	13 ° 30 ' 37,3 "	45 ° 39,897 '	13 ° 30,622 '	45 ° 39,987 '	13 ° 30,670 '	45 ° 39,935 '	13 ° 30,612 '	45,6655789	13,5101954	GO10
GO11	5058974	2402885	45 ° 40 ' 24,9 "	13 ° 29 ' 47,1 "	45 ° 40,415 '	13 ° 29,784 '	45 ° 40,505 '	13 ° 29,832 '	45 ° 40,453 '	13 ° 29,774 '	45,6742171	13,4962412	GO11
GO12	5061440	2400219	45 ° 41 ' 43,1 "	13 ° 27 ' 41,7 "	45 ° 41,719 '	13 ° 27,695 '	45 ° 41,809 '	13 ° 27,743 '	45 ° 41,757 '	13 ° 27,685 '	45,6959514	13,4614195	GO12
GO13	5059302	2397398	45 ° 40 ' 32,1 "	13 ° 25 ' 33,3 "	45 ° 40,535 '	13 ° 25,554 '	45 ° 40,625 '	13 ° 25,602 '	45 ° 40,573 '	13 ° 25,544 '	45,6762218	13,4257366	GO13
GO14	5056236	2398464	45 ° 38 ' 53,5 "	13 ° 26 ' 25,3 "	45 ° 38,891 '	13 ° 26,421 '	45 ° 38,981 '	13 ° 26,469 '	45 ° 38,929 '	13 ° 26,411 '	45,6488217	13,4401840	GO14
GO15	5053038	2410855	45 ° 37 ' 17,3 "	13 ° 36 ' 0,1 "	45 ° 37,288 '	13 ° 36,002 '	45 ° 37,378 '	13 ° 36,050 '	45 ° 37,326 '	13 ° 35,992 '	45,6221036	13,5998675	GO15
GO16	5059825	2392957	45 ° 40 ' 46,2 "	13 ° 22 ' 7,6 "	45 ° 40,770 '	13 ° 22,126 '	45 ° 40,860 '	13 ° 22,174 '	45 ° 40,808 '	13 ° 22,116 '	45,6801270	13,3686020	GO16
GO17	5056933	2391560	45 ° 39 ' 11,6 "	13 ° 21 ' 5,8 "	45 ° 39,193 '	13 ° 21,096 '	45 ° 39,283 '	13 ° 21,144 '	45 ° 39,231 '	13 ° 21,086 '	45,6538503	13,3514349	GO17
GO18	5053657	2390046	45 ° 37 ' 24,5 "	13 ° 19 ' 59,0 "	45 ° 37,408 '	13 ° 19,983 '	45 ° 37,498 '	13 ° 20,031 '	45 ° 37,446 '	13 ° 19,973 '	45,6240945	13,3328856	GO18
GO19	5062957	2387704	45 ° 42 ' 24,1 "	13 ° 18 ' 1,8 "	45 ° 42,401 '	13 ° 18,030 '	45 ° 42,491 '	13 ° 18,078 '	45 ° 42,439 '	13 ° 18,020 '	45,7073233	13,3003272	GO19
GO20	5059828	2386163	45 ° 40 ' 41,7 "	13 ° 16 ' 53,6 "	45 ° 40,695 '	13 ° 16,894 '	45 ° 40,785 '	13 ° 16,942 '	45 ° 40,733 '	13 ° 16,884 '	45,6788770	13,2814013	GO20
GO21	5056620	2384609	45 ° 38 ' 56,7 "	13 ° 15 ' 45,1 "	45 ° 38,945 '	13 ° 15,751 '	45 ° 39,035 '	13 ° 15,799 '	45 ° 38,983 '	13 ° 15,741 '	45,6497145	13,2623495	GO21
GO23	5063106	2384086	45 ° 42 ' 26,4 "	13 ° 15 ' 14,4 "	45 ° 42,440 '	13 ° 15,240 '	45 ° 42,530 '	13 ° 15,288 '	45 ° 42,478 '	13 ° 15,230 '	45,7079630	13,2538325	GO23
GO24	5062782	2384105	45 ° 42 ' 15,9 "	13 ° 15 ' 15,6 "	45 ° 42,265 '	13 ° 15,259 '	45 ° 42,355 '	13 ° 15,307 '	45 ° 42,303 '	13 ° 15,249 '	45,7050574	13,2541563	GO24
GO25	5062861	2383872	45 ° 42 ' 18,3 "	13 ° 15 ' 4,7 "	45 ° 42,305 '	13 ° 15,079 '	45 ° 42,395 '	13 ° 15,127 '	45 ° 42,343 '	13 ° 15,069 '	45,7057180	13,2511481	GO25
GO26	5060799	2384107	45 ° 41 ' 11,7 "	13 ° 15 ' 17,7 "	45 ° 41,195 '	13 ° 15,295 '	45 ° 41,285 '	13 ° 15,343 '	45 ° 41,233 '	13 ° 15,285 '	45,6872132	13,2547425	GO26
GO27	5042251	2386414	45 ° 31 ' 12,6 "	13 ° 17 ' 22,6 "	45 ° 31,209 '	13 ° 17,376 '	45 ° 31,299 '	13 ° 17,424 '	45 ° 31,247 '	13 ° 17,366 '	45,5207879	13,2894329	GO27
GO28	5044781	2388377	45 ° 32 ' 35,8 "	13 ° 18 ' 50,6 "	45 ° 32,597 '	13 ° 18,843 '	45 ° 32,687 '	13 ° 18,891 '	45 ° 32,635 '	13 ° 18,833 '	45,5439234	13,3138767	GO28
GO29	5053637	2412438	45 ° 37 ' 37,6 "	13 ° 37 ' 12,7 "	45 ° 37,626 '	13 ° 37,212 '	45 ° 37,716 '	13 ° 37,260 '	45 ° 37,664 '	13 ° 37,202 '	45,6277404	13,6200351	GO29
GO30	5057333	2409891	45 ° 39 ' 35,9 "	13 ° 35 ' 12,1 "	45 ° 39,598 '	13 ° 35,202 '	45 ° 39,688 '	13 ° 35,250 '	45 ° 39,636 '	13 ° 35,192 '	45,6605985	13,5865353	GO30
GO31	5052879	2390963	45 ° 36 ' 59,9 "	13 ° 20 ' 42,1 "	45 ° 36,998 '	13 ° 20,701 '	45 ° 37,088 '	13 ° 20,749 '	45 ° 37,036 '	13 ° 20,691 '	45,6172656	13,3448495	GO31
GO32	5062423	2396160	45 ° 42 ' 12,4 "	13 ° 24 ' 33,2 "	45 ° 42,207 '	13 ° 24,553 '	45 ° 42,297 '	13 ° 24,601 '	45 ° 42,245 '	13 ° 24,543 '	45,7040812	13,4090516	GO32
GO33	5060826	2396560	45 ° 41 ' 20,9 "	13 ° 24 ' 53,1 "	45 ° 41,349 '	13 ° 24,886 '	45 ° 41,439 '	13 ° 24,934 '	45 ° 41,387 '	13 ° 24,876 '	45,6897839	13,4145971	GO33
GO34	5060252	2394463	45 ° 41 ' 1,0 "	13 ° 23 ' 16,8 "	45 ° 41,017 '	13 ° 23,279 '	45 ° 41,107 '	13 ° 23,327 '	45 ° 41,055 '	13 ° 23,269 '	45,6842430	13,3878217	GO34
GO35	5062091	2394206	45 ° 42 ' 0,4 "	13 ° 23 ' 3,2 "	45 ° 42,007 '	13 ° 23,053 '	45 ° 42,097 '	13 ° 23,101 '	45 ° 42,045 '	13 ° 23,043 '	45,7007422	13,3840466	GO35
GO36	5060507	2398909	45 ° 41 ' 12,1 "	13 ° 26 ' 42,0 "	45 ° 41,202 '	13 ° 26,700 '	45 ° 41,292 '	13 ° 26,748 '	45 ° 41,240 '	13 ° 26,690 '	45,6873264	13,4448357	GO36
GO37	5057748	2399494	45 ° 39 ' 43,1 "	13 ° 27 ' 11,5 "	45 ° 39,718 '	13 ° 27,191 '	45 ° 39,808 '	13 ° 27,239 '	45 ° 39,756 '	13 ° 27,181 '	45,6626055	13,4530231	GO37
GO38	5049423	2400816	45 ° 35 ' 14,3 "	13 ° 28 ' 19,9 "	45 ° 35,238 '	13 ° 28,331 '	45 ° 35,328 '	13 ° 28,379 '	45 ° 35,276 '	13 ° 28,321 '	45,5879282	13,4720218	GO38

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
GO39	5059362	2395382	45 ° 40 ' 32,8 "	13 ° 24 ' 0,1 "	45 ° 40,546 '	13 ° 24,001 '	45 ° 40,636 '	13 ° 24,049 '	45 ° 40,584 '	13 ° 23,991 '	45,6764050	13,3998496	GO39
GO40	5056588	2395327	45 ° 39 ' 2,9 "	13 ° 24 ' 0,1 "	45 ° 39,048 '	13 ° 24,001 '	45 ° 39,138 '	13 ° 24,049 '	45 ° 39,086 '	13 ° 23,991 '	45,6514328	13,3998514	GO40
GO41	5061335	2390228	45 ° 41 ' 33,3 "	13 ° 20 ' 0,0 "	45 ° 41,554 '	13 ° 20,000 '	45 ° 41,644 '	13 ° 20,048 '	45 ° 41,592 '	13 ° 19,990 '	45,6932063	13,3331703	GO41
GO42	5058398	2390129	45 ° 39 ' 58,1 "	13 ° 19 ' 58,3 "	45 ° 39,968 '	13 ° 19,971 '	45 ° 40,058 '	13 ° 20,019 '	45 ° 40,006 '	13 ° 19,961 '	45,6667647	13,3326856	GO42
TS02	5049859	2420075	45 ° 35 ' 39,3 "	13 ° 43 ' 8,1 "	45 ° 35,655 '	13 ° 43,135 '	45 ° 35,745 '	13 ° 43,183 '	45 ° 35,693 '	13 ° 43,125 '	45,5948836	13,7187550	TS02
TS03	5050323	2419615	45 ° 35 ' 54,1 "	13 ° 42 ' 46,5 "	45 ° 35,902 '	13 ° 42,776 '	45 ° 35,992 '	13 ° 42,824 '	45 ° 35,940 '	13 ° 42,766 '	45,5989928	13,7127633	TS03
TS04	5050906	2418582	45 ° 36 ' 12,4 "	13 ° 41 ' 58,4 "	45 ° 36,207 '	13 ° 41,974 '	45 ° 36,297 '	13 ° 42,022 '	45 ° 36,245 '	13 ° 41,964 '	45,6040891	13,6994004	TS04
TS05	5050500	2419237	45 ° 35 ' 59,6 "	13 ° 42 ' 29,0 "	45 ° 35,994 '	13 ° 42,483 '	45 ° 36,084 '	13 ° 42,531 '	45 ° 36,032 '	13 ° 42,473 '	45,6005309	13,7078813	TS05
TS06	5051988	2421079	45 ° 36 ' 48,8 "	13 ° 43 ' 52,9 "	45 ° 36,813 '	13 ° 43,882 '	45 ° 36,903 '	13 ° 43,930 '	45 ° 36,851 '	13 ° 43,872 '	45,6141854	13,7311932	TS06
TS07	5051585	2421425	45 ° 36 ' 35,9 "	13 ° 44 ' 9,2 "	45 ° 36,598 '	13 ° 44,153 '	45 ° 36,688 '	13 ° 44,201 '	45 ° 36,636 '	13 ° 44,143 '	45,6106081	13,7357111	TS07
TS08	5051917	2421419	45 ° 36 ' 46,7 "	13 ° 44 ' 8,6 "	45 ° 36,778 '	13 ° 44,144 '	45 ° 36,868 '	13 ° 44,192 '	45 ° 36,816 '	13 ° 44,134 '	45,6135948	13,7355672	TS08
TS20	5062555	2419819	45 ° 42 ' 30,5 "	13 ° 42 ' 46,9 "	45 ° 42,508 '	13 ° 42,781 '	45 ° 42,598 '	13 ° 42,829 '	45 ° 42,546 '	13 ° 42,771 '	45,7090942	13,7128578	TS20
TS21	5062188	2419337	45 ° 42 ' 18,3 "	13 ° 42 ' 24,9 "	45 ° 42,305 '	13 ° 42,415 '	45 ° 42,395 '	13 ° 42,463 '	45 ° 42,343 '	13 ° 42,405 '	45,7057204	13,7067478	TS21
TS22	5064486	2418056	45 ° 43 ' 32,1 "	13 ° 41 ' 23,9 "	45 ° 43,534 '	13 ° 41,399 '	45 ° 43,624 '	13 ° 41,447 '	45 ° 43,572 '	13 ° 41,389 '	45,7262082	13,6898095	TS22
TS23	5063934	2417512	45 ° 43 ' 13,9 "	13 ° 40 ' 59,2 "	45 ° 43,232 '	13 ° 40,986 '	45 ° 43,322 '	13 ° 41,034 '	45 ° 43,270 '	13 ° 40,976 '	45,7211640	13,6829405	TS23
TS24	5065405	2417330	45 ° 44 ' 1,5 "	13 ° 40 ' 49,6 "	45 ° 44,024 '	13 ° 40,827 '	45 ° 44,114 '	13 ° 40,875 '	45 ° 44,062 '	13 ° 40,817 '	45,7343735	13,6802910	TS24
TS25	5064750	2416675	45 ° 43 ' 39,9 "	13 ° 40 ' 19,9 "	45 ° 43,665 '	13 ° 40,331 '	45 ° 43,755 '	13 ° 40,379 '	45 ° 43,703 '	13 ° 40,321 '	45,7283823	13,6720142	TS25
TS27	5067943	2413330	45 ° 45 ' 21,5 "	13 ° 37 ' 42,6 "	45 ° 45,358 '	13 ° 37,710 '	45 ° 45,448 '	13 ° 37,758 '	45 ° 45,396 '	13 ° 37,700 '	45,7566061	13,6283348	TS27
TS32	5069022	2412345	45 ° 45 ' 55,9 "	13 ° 36 ' 56,2 "	45 ° 45,932 '	13 ° 36,936 '	45 ° 46,022 '	13 ° 36,984 '	45 ° 45,970 '	13 ° 36,926 '	45,7661624	13,6154333	TS32
TS36	5070723	2409673	45 ° 46 ' 49,5 "	13 ° 34 ' 51,1 "	45 ° 46,825 '	13 ° 34,852 '	45 ° 46,915 '	13 ° 34,900 '	45 ° 46,863 '	13 ° 34,842 '	45,7810467	13,5806929	TS36
TS37	5068877	2412342	45 ° 45 ' 51,2 "	13 ° 36 ' 56,1 "	45 ° 45,853 '	13 ° 36,936 '	45 ° 45,943 '	13 ° 36,984 '	45 ° 45,891 '	13 ° 36,926 '	45,7648572	13,6154269	TS37
TS38	5068178	2411526	45 ° 45 ' 28,1 "	13 ° 36 ' 18,9 "	45 ° 45,468 '	13 ° 36,316 '	45 ° 45,558 '	13 ° 36,364 '	45 ° 45,506 '	13 ° 36,306 '	45,7584402	13,6050929	TS38
TS39	5068287	2409849	45 ° 45 ' 30,7 "	13 ° 35 ' 1,2 "	45 ° 45,511 '	13 ° 35,021 '	45 ° 45,601 '	13 ° 35,069 '	45 ° 45,549 '	13 ° 35,011 '	45,7591559	13,5835108	TS39
TS40	5066166	2416460	45 ° 44 ' 25,6 "	13 ° 40 ' 8,8 "	45 ° 44,427 '	13 ° 40,147 '	45 ° 44,517 '	13 ° 40,195 '	45 ° 44,465 '	13 ° 40,137 '	45,7410906	13,6689432	TS40
TS41	5065550	2415835	45 ° 44 ' 5,4 "	13 ° 39 ' 40,4 "	45 ° 44,089 '	13 ° 39,673 '	45 ° 44,179 '	13 ° 39,721 '	45 ° 44,127 '	13 ° 39,663 '	45,7354551	13,6610499	TS41
TS42	5067205	2415365	45 ° 44 ' 58,7 "	13 ° 39 ' 17,4 "	45 ° 44,979 '	13 ° 39,289 '	45 ° 45,069 '	13 ° 39,337 '	45 ° 45,017 '	13 ° 39,279 '	45,7502801	13,6546583	TS42
TS43	5066580	2414770	45 ° 44 ' 38,1 "	13 ° 38 ' 50,3 "	45 ° 44,636 '	13 ° 38,838 '	45 ° 44,726 '	13 ° 38,886 '	45 ° 44,674 '	13 ° 38,828 '	45,7445622	13,6471414	TS43
TS44	5068792	2413852	45 ° 45 ' 49,3 "	13 ° 38 ' 6,1 "	45 ° 45,822 '	13 ° 38,102 '	45 ° 45,912 '	13 ° 38,150 '	45 ° 45,860 '	13 ° 38,092 '	45,7643282	13,6348620	TS44
TS45	5068270	2413330	45 ° 45 ' 32,1 "	13 ° 37 ' 42,3 "	45 ° 45,535 '	13 ° 37,706 '	45 ° 45,625 '	13 ° 37,754 '	45 ° 45,573 '	13 ° 37,696 '	45,7595485	13,6282628	TS45
TS47	5049762	2420402	45 ° 35 ' 36,3 "	13 ° 43 ' 23,3 "	45 ° 35,605 '	13 ° 43,388 '	45 ° 35,695 '	13 ° 43,436 '	45 ° 35,643 '	13 ° 43,378 '	45,5940538	13,7229652	TS47
TS48	5050703	2418910	45 ° 36 ' 6,0 "	13 ° 42 ' 13,7 "	45 ° 36,101 '	13 ° 42,228 '	45 ° 36,191 '	13 ° 42,276 '	45 ° 36,139 '	13 ° 42,218 '	45,6023101	13,7036409	TS48
TS49	5050880	2419197	45 ° 36 ' 11,9 "	13 ° 42 ' 26,8 "	45 ° 36,198 '	13 ° 42,447 '	45 ° 36,288 '	13 ° 42,495 '	45 ° 36,236 '	13 ° 42,437 '	45,6039402	13,7072838	TS49
TS50	5051064	2419806	45 ° 36 ' 18,2 "	13 ° 42 ' 54,8 "	45 ° 36,304 '	13 ° 42,914 '	45 ° 36,394 '	13 ° 42,962 '	45 ° 36,342 '	13 ° 42,904 '	45,6056917	13,7150602	TS50
TS51	5051030	2420118	45 ° 36 ' 17,2 "	13 ° 43 ' 9,2 "	45 ° 36,287 '	13 ° 43,154 '	45 ° 36,377 '	13 ° 43,202 '	45 ° 36,325 '	13 ° 43,144 '	45,6054242	13,7190681	TS51
TS52	5068695	2409809	45 ° 45 ' 43,9 "	13 ° 34 ' 59,1 "	45 ° 45,731 '	13 ° 34,984 '	45 ° 45,821 '	13 ° 35,032 '	45 ° 45,769 '	13 ° 34,974 '	45,7628227	13,5829047	TS52
TS53	5068653	2410555	45 ° 45 ' 42,9 "	13 ° 35 ' 33,6 "	45 ° 45,716 '	13 ° 35,560 '	45 ° 45,806 '	13 ° 35,608 '	45 ° 45,754 '	13 ° 35,550 '	45,7625609	13,5925021	TS53
TS54	5068709	2410563	45 ° 45 ' 44,8 "	13 ° 35 ' 33,9 "	45 ° 45,746 '	13 ° 35,565 '	45 ° 45,836 '	13 ° 35,613 '	45 ° 45,784 '	13 ° 35,555 '	45,7630654	13,5925897	TS54

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
TS55	5068749	2410568	45 ° 45 ' 46,0 "	13 ° 35 ' 34,1 "	45 ° 45,767 '	13 ° 35,569 '	45 ° 45,857 '	13 ° 35,617 '	45 ° 45,805 '	13 ° 35,559 '	45,7634228	13,5926517	TS55
TS56	5069148	2410624	45 ° 45 ' 59,0 "	13 ° 35 ' 36,4 "	45 ° 45,983 '	13 ° 35,607 '	45 ° 46,073 '	13 ° 35,655 '	45 ° 46,021 '	13 ° 35,597 '	45,7670221	13,5932762	TS56
TS57	5069135	2410713	45 ° 45 ' 58,7 "	13 ° 35 ' 40,5 "	45 ° 45,978 '	13 ° 35,675 '	45 ° 46,068 '	13 ° 35,723 '	45 ° 46,016 '	13 ° 35,665 '	45,7669267	13,5944230	TS57
TS58	5069178	2410719	45 ° 46 ' 0,0 "	13 ° 35 ' 40,8 "	45 ° 46,001 '	13 ° 35,680 '	45 ° 46,091 '	13 ° 35,728 '	45 ° 46,039 '	13 ° 35,670 '	45,7673086	13,5944939	TS58
TS59	5069266	2410732	45 ° 46 ' 2,9 "	13 ° 35 ' 41,3 "	45 ° 46,048 '	13 ° 35,689 '	45 ° 46,138 '	13 ° 35,737 '	45 ° 46,086 '	13 ° 35,679 '	45,7681072	13,5946424	TS59
TS60	5069242	2410897	45 ° 46 ' 2,2 "	13 ° 35 ' 49,0 "	45 ° 46,037 '	13 ° 35,816 '	45 ° 46,127 '	13 ° 35,864 '	45 ° 46,075 '	13 ° 35,806 '	45,7679133	13,5967730	TS60
TS61	5069272	2410901	45 ° 46 ' 3,2 "	13 ° 35 ' 49,1 "	45 ° 46,053 '	13 ° 35,819 '	45 ° 46,143 '	13 ° 35,867 '	45 ° 46,091 '	13 ° 35,809 '	45,7681868	13,5968141	TS61
TS62	5069270	2411070	45 ° 46 ' 3,2 "	13 ° 35 ' 57,0 "	45 ° 46,054 '	13 ° 35,949 '	45 ° 46,144 '	13 ° 35,997 '	45 ° 46,092 '	13 ° 35,939 '	45,7681947	13,5989908	TS62
TS63	5069226	2411069	45 ° 46 ' 1,8 "	13 ° 35 ' 56,9 "	45 ° 46,030 '	13 ° 35,949 '	45 ° 46,120 '	13 ° 35,997 '	45 ° 46,068 '	13 ° 35,939 '	45,7677982	13,5989824	TS63
TS64	5069223	2411225	45 ° 46 ' 1,8 "	13 ° 36 ' 4,2 "	45 ° 46,030 '	13 ° 36,069 '	45 ° 46,120 '	13 ° 36,117 '	45 ° 46,068 '	13 ° 36,059 '	45,7677958	13,6009888	TS64
TS65	5069144	2411225	45 ° 45 ' 59,2 "	13 ° 36 ' 4,2 "	45 ° 45,987 '	13 ° 36,070 '	45 ° 46,077 '	13 ° 36,118 '	45 ° 46,025 '	13 ° 36,060 '	45,7670849	13,6010065	TS65
TS66	5069352	2410911	45 ° 46 ' 5,8 "	13 ° 35 ' 49,5 "	45 ° 46,096 '	13 ° 35,825 '	45 ° 46,186 '	13 ° 35,873 '	45 ° 46,134 '	13 ° 35,815 '	45,7689070	13,5969226	TS66
TS67	5069670	2409714	45 ° 46 ' 15,4 "	13 ° 34 ' 53,8 "	45 ° 46,256 '	13 ° 34,897 '	45 ° 46,346 '	13 ° 34,945 '	45 ° 46,294 '	13 ° 34,887 '	45,7715749	13,5814574	TS67
TS68	5069636	2409942	45 ° 46 ' 14,4 "	13 ° 35 ' 4,4 "	45 ° 46,240 '	13 ° 35,074 '	45 ° 46,330 '	13 ° 35,122 '	45 ° 46,278 '	13 ° 35,064 '	45,7713079	13,5843955	TS68
TS69	5069587	2410274	45 ° 46 ' 13,0 "	13 ° 35 ' 19,9 "	45 ° 46,217 '	13 ° 35,331 '	45 ° 46,307 '	13 ° 35,379 '	45 ° 46,255 '	13 ° 35,321 '	45,7709183	13,5886807	TS69
TS70	5069458	2410255	45 ° 46 ' 8,8 "	13 ° 35 ' 19,1 "	45 ° 46,147 '	13 ° 35,318 '	45 ° 46,237 '	13 ° 35,366 '	45 ° 46,185 '	13 ° 35,308 '	45,7697581	13,5884654	TS70
TS71	5069449	2410254	45 ° 46 ' 8,6 "	13 ° 35 ' 19,0 "	45 ° 46,143 '	13 ° 35,317 '	45 ° 46,233 '	13 ° 35,365 '	45 ° 46,181 '	13 ° 35,307 '	45,7696778	13,5884504	TS71
TS72	5069575	2412347	45 ° 46 ' 13,8 "	13 ° 36 ' 55,8 "	45 ° 46,231 '	13 ° 36,930 '	45 ° 46,321 '	13 ° 36,978 '	45 ° 46,269 '	13 ° 36,920 '	45,7711423	13,6153300	TS72
TS73	5070066	2409675	45 ° 46 ' 28,2 "	13 ° 34 ' 51,7 "	45 ° 46,470 '	13 ° 34,862 '	45 ° 46,560 '	13 ° 34,910 '	45 ° 46,508 '	13 ° 34,852 '	45,7751343	13,5808685	TS73
TS81	5067565	2413729	45 ° 45 ' 9,5 "	13 ° 38 ' 1,4 "	45 ° 45,158 '	13 ° 38,023 '	45 ° 45,248 '	13 ° 38,071 '	45 ° 45,196 '	13 ° 38,013 '	45,7532672	13,6335495	TS81
TS82	5067846	2414023	45 ° 45 ' 18,8 "	13 ° 38 ' 14,8 "	45 ° 45,313 '	13 ° 38,246 '	45 ° 45,403 '	13 ° 38,294 '	45 ° 45,351 '	13 ° 38,236 '	45,7558428	13,6372702	TS82
TS83	5067912	2414093	45 ° 45 ' 20,9 "	13 ° 38 ' 17,9 "	45 ° 45,349 '	13 ° 38,299 '	45 ° 45,439 '	13 ° 38,347 '	45 ° 45,387 '	13 ° 38,289 '	45,7564479	13,6381443	TS83
TS84	5068005	2414190	45 ° 45 ' 24,0 "	13 ° 38 ' 22,3 "	45 ° 45,400 '	13 ° 38,372 '	45 ° 45,490 '	13 ° 38,420 '	45 ° 45,438 '	13 ° 38,362 '	45,7572985	13,6393731	TS84
TS85	5068121	2414311	45 ° 45 ' 27,8 "	13 ° 38 ' 27,9 "	45 ° 45,464 '	13 ° 38,464 '	45 ° 45,554 '	13 ° 38,512 '	45 ° 45,502 '	13 ° 38,454 '	45,7583611	13,6409080	TS85
UD01	5068046	2383543	45 ° 45 ' 6,0 "	13 ° 14 ' 44,3 "	45 ° 45,100 '	13 ° 14,738 '	45 ° 45,190 '	13 ° 14,786 '	45 ° 45,138 '	13 ° 14,728 '	45,7523000	13,2454643	UD01
UD02	5067236	2383047	45 ° 44 ' 39,4 "	13 ° 14 ' 22,1 "	45 ° 44,657 '	13 ° 14,369 '	45 ° 44,747 '	13 ° 14,417 '	45 ° 44,695 '	13 ° 14,359 '	45,7449150	13,2393192	UD02
UD03	5068106	2383066	45 ° 45 ' 7,6 "	13 ° 14 ' 22,1 "	45 ° 45,127 '	13 ° 14,369 '	45 ° 45,217 '	13 ° 14,417 '	45 ° 45,165 '	13 ° 14,359 '	45,7527456	13,2393174	UD03
UD04	5068347	2382088	45 ° 45 ' 14,7 "	13 ° 13 ' 36,6 "	45 ° 45,245 '	13 ° 13,611 '	45 ° 45,335 '	13 ° 13,659 '	45 ° 45,283 '	13 ° 13,601 '	45,7547196	13,2266805	UD04
UD05	5066903	2382041	45 ° 44 ' 27,9 "	13 ° 13 ' 36,0 "	45 ° 44,465 '	13 ° 13,599 '	45 ° 44,555 '	13 ° 13,647 '	45 ° 44,503 '	13 ° 13,589 '	45,7417195	13,2264878	UD05
UD06	5069182	2380799	45 ° 45 ' 40,8 "	13 ° 12 ' 36,1 "	45 ° 45,680 '	13 ° 12,602 '	45 ° 45,770 '	13 ° 12,650 '	45 ° 45,718 '	13 ° 12,592 '	45,7619735	13,2098750	UD06
UD07	5064597	2382989	45 ° 43 ' 13,9 "	13 ° 14 ' 22,2 "	45 ° 43,232 '	13 ° 14,369 '	45 ° 43,322 '	13 ° 14,417 '	45 ° 43,270 '	13 ° 14,359 '	45,7211620	13,2393199	UD07
UD08	5063845	2382922	45 ° 42 ' 49,5 "	13 ° 14 ' 19,8 "	45 ° 42,825 '	13 ° 14,331 '	45 ° 42,915 '	13 ° 14,379 '	45 ° 42,863 '	13 ° 14,321 '	45,7143823	13,2386767	UD08
UD09	5060781	2383544	45 ° 41 ' 10,7 "	13 ° 14 ' 51,7 "	45 ° 41,178 '	13 ° 14,861 '	45 ° 41,268 '	13 ° 14,909 '	45 ° 41,216 '	13 ° 14,851 '	45,6869408	13,2475208	UD09
UD10	5064343	2383877	45 ° 43 ' 6,3 "	13 ° 15 ' 3,5 "	45 ° 43,105 '	13 ° 15,058 '	45 ° 43,195 '	13 ° 15,106 '	45 ° 43,143 '	13 ° 15,048 '	45,7190519	13,2507965	UD10
UD11	5056625	2384388	45 ° 38 ' 56,7 "	13 ° 15 ' 34,8 "	45 ° 38,945 '	13 ° 15,581 '	45 ° 39,035 '	13 ° 15,629 '	45 ° 38,983 '	13 ° 15,571 '	45,6497164	13,2595132	UD11
UD12	5056237	2381911	45 ° 38 ' 42,4 "	13 ° 13 ' 40,9 "	45 ° 38,706 '	13 ° 13,681 '	45 ° 38,796 '	13 ° 13,729 '	45 ° 38,744 '	13 ° 13,671 '	45,6457379	13,2278497	UD12
UD13	5063821	2382173	45 ° 42 ' 48,2 "	13 ° 13 ' 45,2 "	45 ° 42,803 '	13 ° 13,754 '	45 ° 42,893 '	13 ° 13,802 '	45 ° 42,841 '	13 ° 13,744 '	45,7140185	13,2290584	UD13
UD14	5061181	2382040	45 ° 41 ' 22,6 "	13 ° 13 ' 41,8 "	45 ° 41,377 '	13 ° 13,696 '	45 ° 41,467 '	13 ° 13,744 '	45 ° 41,415 '	13 ° 13,686 '	45,6902448	13,2281021	UD14

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
UD15	5061518	2380764	45 ° 41 ' 32,6 "	13 ° 12 ' 42,5 "	45 ° 41,543 '	13 ° 12,708 '	45 ° 41,633 '	13 ° 12,756 '	45 ° 41,581 '	13 ° 12,698 '	45,6930189	13,2116259	UD15
UD16	5063700	2380612	45 ° 42 ' 43,2 "	13 ° 12 ' 33,2 "	45 ° 42,719 '	13 ° 12,553 '	45 ° 42,809 '	13 ° 12,601 '	45 ° 42,757 '	13 ° 12,543 '	45,7126220	13,2090522	UD16
UD17	5063682	2378612	45 ° 42 ' 41,1 "	13 ° 11 ' 0,7 "	45 ° 42,685 '	13 ° 11,012 '	45 ° 42,775 '	13 ° 11,060 '	45 ° 42,723 '	13 ° 11,002 '	45,7120514	13,1833704	UD17
UD18	5060179	2378916	45 ° 40 ' 47,9 "	13 ° 11 ' 18,5 "	45 ° 40,798 '	13 ° 11,308 '	45 ° 40,888 '	13 ° 11,356 '	45 ° 40,836 '	13 ° 11,298 '	45,6805996	13,1882918	UD18
UD19	5059061	2376765	45 ° 40 ' 10,1 "	13 ° 9 ' 40,3 "	45 ° 40,168 '	13 ° 9,671 '	45 ° 40,258 '	13 ° 9,719 '	45 ° 40,206 '	13 ° 9,661 '	45,6701014	13,1610152	UD19
UD21	5059962	2374383	45 ° 40 ' 37,5 "	13 ° 7 ' 49,2 "	45 ° 40,624 '	13 ° 7,821 '	45 ° 40,714 '	13 ° 7,869 '	45 ° 40,662 '	13 ° 7,811 '	45,6777077	13,1301778	UD21
UD22	5058605	2375674	45 ° 39 ' 54,5 "	13 ° 8 ' 50,3 "	45 ° 39,908 '	13 ° 8,839 '	45 ° 39,998 '	13 ° 8,887 '	45 ° 39,946 '	13 ° 8,829 '	45,6657733	13,1471513	UD22
UD23	5054264	2379850	45 ° 37 ' 37,0 "	13 ° 12 ' 7,7 "	45 ° 37,617 '	13 ° 12,129 '	45 ° 37,707 '	13 ° 12,177 '	45 ° 37,655 '	13 ° 12,119 '	45,6275755	13,2019821	UD23
UD24	5053563	2379135	45 ° 37 ' 13,8 "	13 ° 11 ' 35,5 "	45 ° 37,229 '	13 ° 11,591 '	45 ° 37,319 '	13 ° 11,639 '	45 ° 37,267 '	13 ° 11,581 '	45,6211247	13,1930169	UD24
UD25	5059322	2373599	45 ° 40 ' 16,1 "	13 ° 7 ' 13,7 "	45 ° 40,269 '	13 ° 7,228 '	45 ° 40,359 '	13 ° 7,276 '	45 ° 40,307 '	13 ° 7,218 '	45,6717850	13,1203071	UD25
UD26	5056313	2371844	45 ° 38 ' 37,4 "	13 ° 5 ' 55,9 "	45 ° 38,623 '	13 ° 5,932 '	45 ° 38,713 '	13 ° 5,980 '	45 ° 38,661 '	13 ° 5,922 '	45,6443513	13,0987069	UD26
UD27	5054622	2373376	45 ° 37 ' 43,8 "	13 ° 7 ' 8,5 "	45 ° 37,730 '	13 ° 7,142 '	45 ° 37,820 '	13 ° 7,190 '	45 ° 37,768 '	13 ° 7,132 '	45,6294612	13,1188666	UD27
UD28	5058173	2374703	45 ° 39 ' 39,8 "	13 ° 8 ' 6,0 "	45 ° 39,663 '	13 ° 8,099 '	45 ° 39,753 '	13 ° 8,147 '	45 ° 39,701 '	13 ° 8,089 '	45,6616846	13,1348220	UD28
UD29	5056632	2380126	45 ° 38 ' 53,9 "	13 ° 12 ' 18,0 "	45 ° 38,898 '	13 ° 12,300 '	45 ° 38,988 '	13 ° 12,348 '	45 ° 38,936 '	13 ° 12,290 '	45,6489345	13,2048411	UD29
UD30	5051775	2375885	45 ° 36 ' 13,5 "	13 ° 9 ' 7,4 "	45 ° 36,224 '	13 ° 9,123 '	45 ° 36,314 '	13 ° 9,171 '	45 ° 36,262 '	13 ° 9,113 '	45,6043738	13,1518788	UD30
UD31	5046615	2380527	45 ° 33 ' 29,8 "	13 ° 12 ' 46,9 "	45 ° 33,496 '	13 ° 12,781 '	45 ° 33,586 '	13 ° 12,829 '	45 ° 33,534 '	13 ° 12,771 '	45,5588976	13,2128476	UD31
UD32	5060766	2375342	45 ° 41 ' 4,2 "	13 ° 8 ' 32,7 "	45 ° 41,071 '	13 ° 8,545 '	45 ° 41,161 '	13 ° 8,593 '	45 ° 41,109 '	13 ° 8,535 '	45,6851463	13,1422516	UD32
UD34	5052207	2379980	45 ° 36 ' 30,5 "	13 ° 12 ' 15,9 "	45 ° 36,508 '	13 ° 12,264 '	45 ° 36,598 '	13 ° 12,312 '	45 ° 36,546 '	13 ° 12,254 '	45,6090961	13,2042397	UD34
UD35	5055477	2384744	45 ° 38 ' 19,8 "	13 ° 15 ' 52,4 "	45 ° 38,329 '	13 ° 15,874 '	45 ° 38,419 '	13 ° 15,922 '	45 ° 38,367 '	13 ° 15,864 '	45,6394576	13,2643987	UD35
UD36	5050069	2385410	45 ° 35 ' 25,1 "	13 ° 16 ' 28,6 "	45 ° 35,418 '	13 ° 16,476 '	45 ° 35,508 '	13 ° 16,524 '	45 ° 35,456 '	13 ° 16,466 '	45,5909324	13,2744326	UD36
UD37	5064154	2381943	45 ° 42 ' 58,8 "	13 ° 13 ' 34,2 "	45 ° 42,980 '	13 ° 13,571 '	45 ° 43,070 '	13 ° 13,619 '	45 ° 43,018 '	13 ° 13,561 '	45,7169690	13,2260114	UD37
UD38	5069693	2380006	45 ° 45 ' 56,8 "	13 ° 11 ' 58,9 "	45 ° 45,947 '	13 ° 11,982 '	45 ° 46,037 '	13 ° 12,030 '	45 ° 45,985 '	13 ° 11,972 '	45,7664106	13,1995348	UD38
UD39	5069167	2378583	45 ° 45 ' 38,7 "	13 ° 10 ' 53,6 "	45 ° 45,645 '	13 ° 10,894 '	45 ° 45,735 '	13 ° 10,942 '	45 ° 45,683 '	13 ° 10,884 '	45,7613892	13,1813975	UD39
UD40	5068189	2377037	45 ° 45 ' 5,9 "	13 ° 9 ' 43,1 "	45 ° 45,098 '	13 ° 9,719 '	45 ° 45,188 '	13 ° 9,767 '	45 ° 45,136 '	13 ° 9,709 '	45,7522734	13,1618163	UD40
UD41	5068139	2375726	45 ° 45 ' 3,3 "	13 ° 8 ' 42,5 "	45 ° 45,055 '	13 ° 8,709 '	45 ° 45,145 '	13 ° 8,757 '	45 ° 45,093 '	13 ° 8,699 '	45,7515516	13,1449844	UD41
UD42	5066738	2375685	45 ° 44 ' 17,9 "	13 ° 8 ' 42,1 "	45 ° 44,298 '	13 ° 8,702 '	45 ° 44,388 '	13 ° 8,750 '	45 ° 44,336 '	13 ° 8,692 '	45,7389398	13,1448750	UD42
UD43	5065072	2375908	45 ° 43 ' 24,1 "	13 ° 8 ' 54,2 "	45 ° 43,402 '	13 ° 8,904 '	45 ° 43,492 '	13 ° 8,952 '	45 ° 43,440 '	13 ° 8,894 '	45,7239990	13,1482351	UD43
UD45	5062574	2376286	45 ° 42 ' 3,5 "	13 ° 9 ' 14,4 "	45 ° 42,058 '	13 ° 9,240 '	45 ° 42,148 '	13 ° 9,288 '	45 ° 42,096 '	13 ° 9,230 '	45,7016021	13,1538257	UD45
UD46	5064040	2376064	45 ° 42 ' 50,8 "	13 ° 9 ' 2,6 "	45 ° 42,847 '	13 ° 9,043 '	45 ° 42,937 '	13 ° 9,091 '	45 ° 42,885 '	13 ° 9,033 '	45,7147476	13,1505450	UD46
UD47	5063347	2373575	45 ° 42 ' 26,5 "	13 ° 7 ' 8,2 "	45 ° 42,442 '	13 ° 7,137 '	45 ° 42,532 '	13 ° 7,185 '	45 ° 42,480 '	13 ° 7,127 '	45,7079922	13,1187914	UD47
UD48	5064211	2372844	45 ° 42 ' 53,9 "	13 ° 6 ' 33,5 "	45 ° 42,899 '	13 ° 6,559 '	45 ° 42,989 '	13 ° 6,607 '	45 ° 42,937 '	13 ° 6,549 '	45,7156098	13,1091435	UD48
UD49	5061981	2370337	45 ° 41 ' 39,8 "	13 ° 4 ' 40,1 "	45 ° 41,663 '	13 ° 4,669 '	45 ° 41,753 '	13 ° 4,717 '	45 ° 41,701 '	13 ° 4,659 '	45,6950098	13,0776420	UD49
UD51	5061885	2374824	45 ° 41 ' 40,1 "	13 ° 8 ' 7,6 "	45 ° 41,668 '	13 ° 8,126 '	45 ° 41,758 '	13 ° 8,174 '	45 ° 41,706 '	13 ° 8,116 '	45,6951028	13,1352658	UD51
UD53	5062423	2375981	45 ° 41 ' 58,4 "	13 ° 9 ' 0,5 "	45 ° 41,973 '	13 ° 9,008 '	45 ° 42,063 '	13 ° 9,056 '	45 ° 42,011 '	13 ° 8,998 '	45,7001811	13,1499644	UD53
UD54	5041084	2385514	45 ° 30 ' 34,1 "	13 ° 16 ' 42,2 "	45 ° 30,569 '	13 ° 16,704 '	45 ° 30,659 '	13 ° 16,752 '	45 ° 30,607 '	13 ° 16,694 '	45,5101157	13,2782344	UD54
UD55	5062543	2370969	45 ° 41 ' 58,5 "	13 ° 5 ' 8,7 "	45 ° 41,974 '	13 ° 5,145 '	45 ° 42,064 '	13 ° 5,193 '	45 ° 42,012 '	13 ° 5,135 '	45,7002035	13,0855809	UD55
UD56	5063214	2370737	45 ° 42 ' 20,0 "	13 ° 4 ' 57,2 "	45 ° 42,334 '	13 ° 4,954 '	45 ° 42,424 '	13 ° 5,002 '	45 ° 42,372 '	13 ° 4,944 '	45,7061918	13,0823952	UD56
UD57	5064396	2372767	45 ° 42 ' 59,8 "	13 ° 6 ' 29,8 "	45 ° 42,997 '	13 ° 6,496 '	45 ° 43,087 '	13 ° 6,544 '	45 ° 43,035 '	13 ° 6,486 '	45,7172533	13,1080987	UD57

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI DEL POLIGONO SU CUI INSISTE OGNI SINGOLA ZONA

	Coord Gauss-Boaga Fuso EST		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.		Carta Tecnica R.- ED 1950		WGS 84				
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
UD58	5062370	2370775	45 ° 41 ' 52,7 "	13 ° 4 ' 59,9 "	45 ° 41,878 '	13 ° 4,998 '	45 ° 41,968 '	13 ° 5,046 '	45 ° 41,916 '	13 ° 4,988 '	45,6986051	13,0831374	UD58
UD59	5062398	2371006	45 ° 41 ' 53,8 "	13 ° 5 ' 10,5 "	45 ° 41,896 '	13 ° 5,176 '	45 ° 41,986 '	13 ° 5,224 '	45 ° 41,934 '	13 ° 5,166 '	45,6989064	13,0860923	UD59
UD60	5062446	2371403	45 ° 41 ' 55,7 "	13 ° 5 ' 28,9 "	45 ° 41,928 '	13 ° 5,481 '	45 ° 42,018 '	13 ° 5,529 '	45 ° 41,966 '	13 ° 5,471 '	45,6994252	13,0911808	UD60
UD61	5062297	2372478	45 ° 41 ' 51,7 "	13 ° 6 ' 18,7 "	45 ° 41,861 '	13 ° 6,312 '	45 ° 41,951 '	13 ° 6,360 '	45 ° 41,899 '	13 ° 6,302 '	45,6983181	13,1050262	UD61
UD62	5062223	2372685	45 ° 41 ' 49,4 "	13 ° 6 ' 28,3 "	45 ° 41,824 '	13 ° 6,472 '	45 ° 41,914 '	13 ° 6,520 '	45 ° 41,862 '	13 ° 6,462 '	45,6976947	13,1076994	UD62
UD63	5062358	2373228	45 ° 41 ' 54,2 "	13 ° 6 ' 53,3 "	45 ° 41,903 '	13 ° 6,888 '	45 ° 41,993 '	13 ° 6,936 '	45 ° 41,941 '	13 ° 6,878 '	45,6990238	13,1146400	UD63
UD64	5062501	2373519	45 ° 41 ' 59,1 "	13 ° 7 ' 6,6 "	45 ° 41,984 '	13 ° 7,109 '	45 ° 42,074 '	13 ° 7,157 '	45 ° 42,022 '	13 ° 7,099 '	45,7003726	13,1183238	UD64
UD65	5062724	2374131	45 ° 42 ' 6,7 "	13 ° 7 ' 34,6 "	45 ° 42,112 '	13 ° 7,577 '	45 ° 42,202 '	13 ° 7,625 '	45 ° 42,150 '	13 ° 7,567 '	45,7025023	13,1261174	UD65
UD66	5062647	2374201	45 ° 42 ' 4,3 "	13 ° 7 ' 37,9 "	45 ° 42,072 '	13 ° 7,632 '	45 ° 42,162 '	13 ° 7,680 '	45 ° 42,110 '	13 ° 7,622 '	45,7018268	13,1270349	UD66
UD67	5061939	2374778	45 ° 41 ' 41,8 "	13 ° 8 ' 5,4 "	45 ° 41,696 '	13 ° 8,090 '	45 ° 41,786 '	13 ° 8,138 '	45 ° 41,734 '	13 ° 8,080 '	45,6955749	13,1346648	UD67
UD71	5062830	2374424	45 ° 42 ' 10,4 "	13 ° 7 ' 48,1 "	45 ° 42,173 '	13 ° 7,801 '	45 ° 42,263 '	13 ° 7,849 '	45 ° 42,211 '	13 ° 7,791 '	45,7035231	13,1298539	UD71
UD72	5062864	2374814	45 ° 42 ' 11,8 "	13 ° 8 ' 6,0 "	45 ° 42,197 '	13 ° 8,101 '	45 ° 42,287 '	13 ° 8,149 '	45 ° 42,235 '	13 ° 8,091 '	45,7039114	13,1348454	UD72
UD73	5062911	2374886	45 ° 42 ' 13,4 "	13 ° 8 ' 9,3 "	45 ° 42,223 '	13 ° 8,155 '	45 ° 42,313 '	13 ° 8,203 '	45 ° 42,261 '	13 ° 8,145 '	45,7043482	13,1357581	UD73
UD74	5062670	2374999	45 ° 42 ' 5,6 "	13 ° 8 ' 14,8 "	45 ° 42,094 '	13 ° 8,247 '	45 ° 42,184 '	13 ° 8,295 '	45 ° 42,132 '	13 ° 8,237 '	45,7021998	13,1372837	UD74
UD75	5062850	2375594	45 ° 42 ' 11,9 "	13 ° 8 ' 42,1 "	45 ° 42,199 '	13 ° 8,701 '	45 ° 42,289 '	13 ° 8,749 '	45 ° 42,237 '	13 ° 8,691 '	45,7039480	13,1448580	UD75
UD76	5062749	2375683	45 ° 42 ' 8,7 "	13 ° 8 ' 46,3 "	45 ° 42,145 '	13 ° 8,772 '	45 ° 42,235 '	13 ° 8,820 '	45 ° 42,183 '	13 ° 8,762 '	45,7030535	13,1460382	UD76
UD80	5065580	2378660	45 ° 43 ' 42,6 "	13 ° 11 ' 1,0 "	45 ° 43,710 '	13 ° 11,016 '	45 ° 43,800 '	13 ° 11,064 '	45 ° 43,748 '	13 ° 11,006 '	45,7291331	13,1834348	UD80
UD81	5064276	2378661	45 ° 43 ' 0,4 "	13 ° 11 ' 2,4 "	45 ° 43,007 '	13 ° 11,040 '	45 ° 43,097 '	13 ° 11,088 '	45 ° 43,045 '	13 ° 11,030 '	45,7174087	13,1838304	UD81
UD82	5064360	2378701	45 ° 43 ' 3,1 "	13 ° 11 ' 4,1 "	45 ° 43,052 '	13 ° 11,069 '	45 ° 43,142 '	13 ° 11,117 '	45 ° 43,090 '	13 ° 11,059 '	45,7181693	13,1843178	UD82
UD83	5064457	2378684	45 ° 43 ' 6,2 "	13 ° 11 ' 3,3 "	45 ° 43,104 '	13 ° 11,054 '	45 ° 43,194 '	13 ° 11,102 '	45 ° 43,142 '	13 ° 11,044 '	45,7190356	13,1840719	UD83
UD84	5063571	2378380	45 ° 42 ' 37,3 "	13 ° 10 ' 50,1 "	45 ° 42,622 '	13 ° 10,835 '	45 ° 42,712 '	13 ° 10,883 '	45 ° 42,660 '	13 ° 10,825 '	45,7110078	13,1804216	UD84
UD85	5064089	2378133	45 ° 42 ' 53,9 "	13 ° 10 ' 38,2 "	45 ° 42,899 '	13 ° 10,636 '	45 ° 42,989 '	13 ° 10,684 '	45 ° 42,937 '	13 ° 10,626 '	45,7156125	13,1771005	UD85
UD86	5064198	2378139	45 ° 42 ' 57,5 "	13 ° 10 ' 38,3 "	45 ° 42,958 '	13 ° 10,639 '	45 ° 43,048 '	13 ° 10,687 '	45 ° 42,996 '	13 ° 10,629 '	45,7165964	13,1771508	UD86
UD87	5064186	2377792	45 ° 42 ' 56,8 "	13 ° 10 ' 22,3 "	45 ° 42,947 '	13 ° 10,371 '	45 ° 43,037 '	13 ° 10,419 '	45 ° 42,985 '	13 ° 10,361 '	45,7164152	13,1726908	UD87
UD88	5048342	2382969	45 ° 34 ' 27,4 "	13 ° 14 ' 37,7 "	45 ° 34,457 '	13 ° 14,628 '	45 ° 34,547 '	13 ° 14,676 '	45 ° 34,495 '	13 ° 14,618 '	45,5749190	13,2436313	UD88
UD89	5061709	2374965	45 ° 41 ' 34,5 "	13 ° 8 ' 14,3 "	45 ° 41,575 '	13 ° 8,238 '	45 ° 41,665 '	13 ° 8,286 '	45 ° 41,613 '	13 ° 8,228 '	45,6935527	13,1371324	UD89
UD90	5063834	2383053	45 ° 42 ' 49,2 "	13 ° 14 ' 25,9 "	45 ° 42,821 '	13 ° 14,431 '	45 ° 42,911 '	13 ° 14,479 '	45 ° 42,859 '	13 ° 14,421 '	45,7143095	13,2403512	UD90
UD91	5063875	2378628	45 ° 42 ' 47,4 "	13 ° 11 ' 1,3 "	45 ° 42,789 '	13 ° 11,021 '	45 ° 42,879 '	13 ° 11,069 '	45 ° 42,827 '	13 ° 11,011 '	45,7137914	13,1835198	UD91
UD92	5061669	2376149	45 ° 41 ' 34,1 "	13 ° 9 ' 9,0 "	45 ° 41,568 '	13 ° 9,150 '	45 ° 41,658 '	13 ° 9,198 '	45 ° 41,606 '	13 ° 9,140 '	45,6934315	13,1523398	UD92
UD93	5062723	2375084	45 ° 42 ' 7,4 "	13 ° 8 ' 18,7 "	45 ° 42,124 '	13 ° 8,312 '	45 ° 42,214 '	13 ° 8,360 '	45 ° 42,162 '	13 ° 8,302 '	45,7026921	13,1383586	UD93

Note

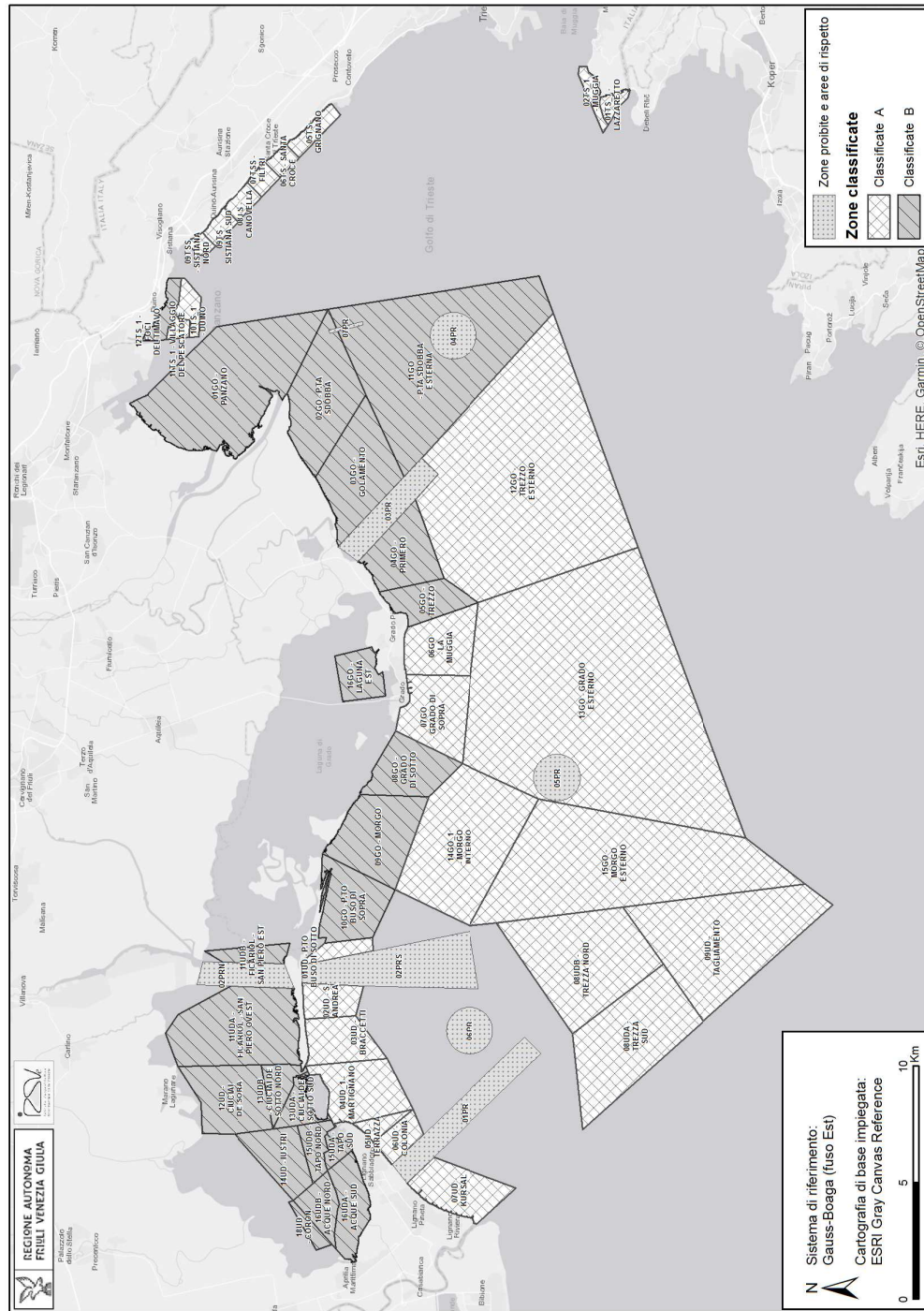
E’ stato adottato il sistema di riferimento globale (ETRS89) nella realizzazione ETRF89 (indicato con l’acronimo “WGS84”).

Le coordinate in sistema geodetico di riferimento Roma 1940/Italia zona 2 **(Coord Gauss-Boaga Fuso EST)** sono state ottenute mediante il servizio di conversione delle coordinate, messo a disposizione dal Geoportale Nazionale (http://www.pcn.minambiente.it/mattm/conversione-coordinate/).

Per passare da coordinate **WGS84** a coordinate della carta Nautica (**Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.**) si sommano le seguenti costanti: Nord - 3,12’’ oppure – 0,038; Est + 0,60’’ oppure + 0,010’.

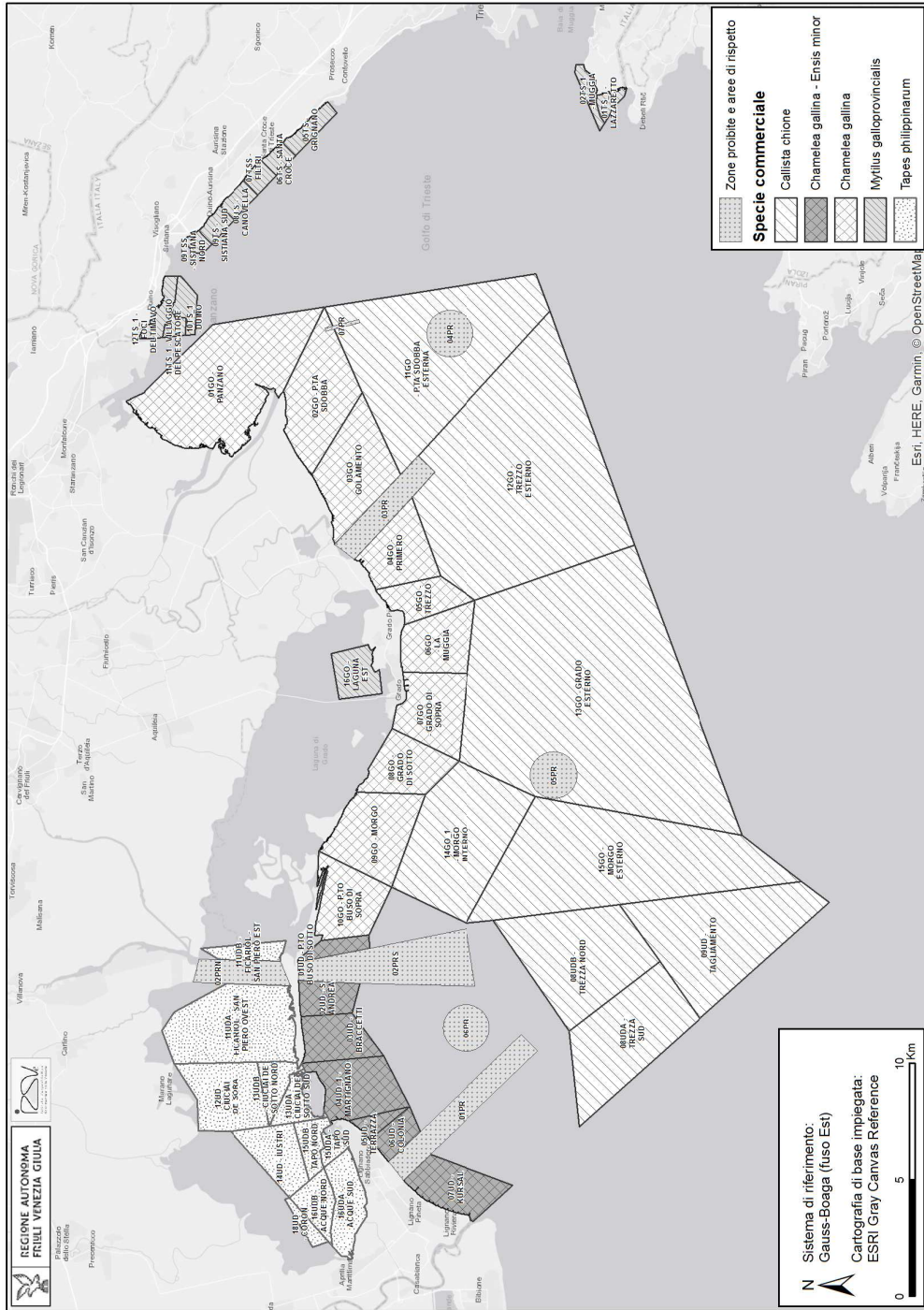
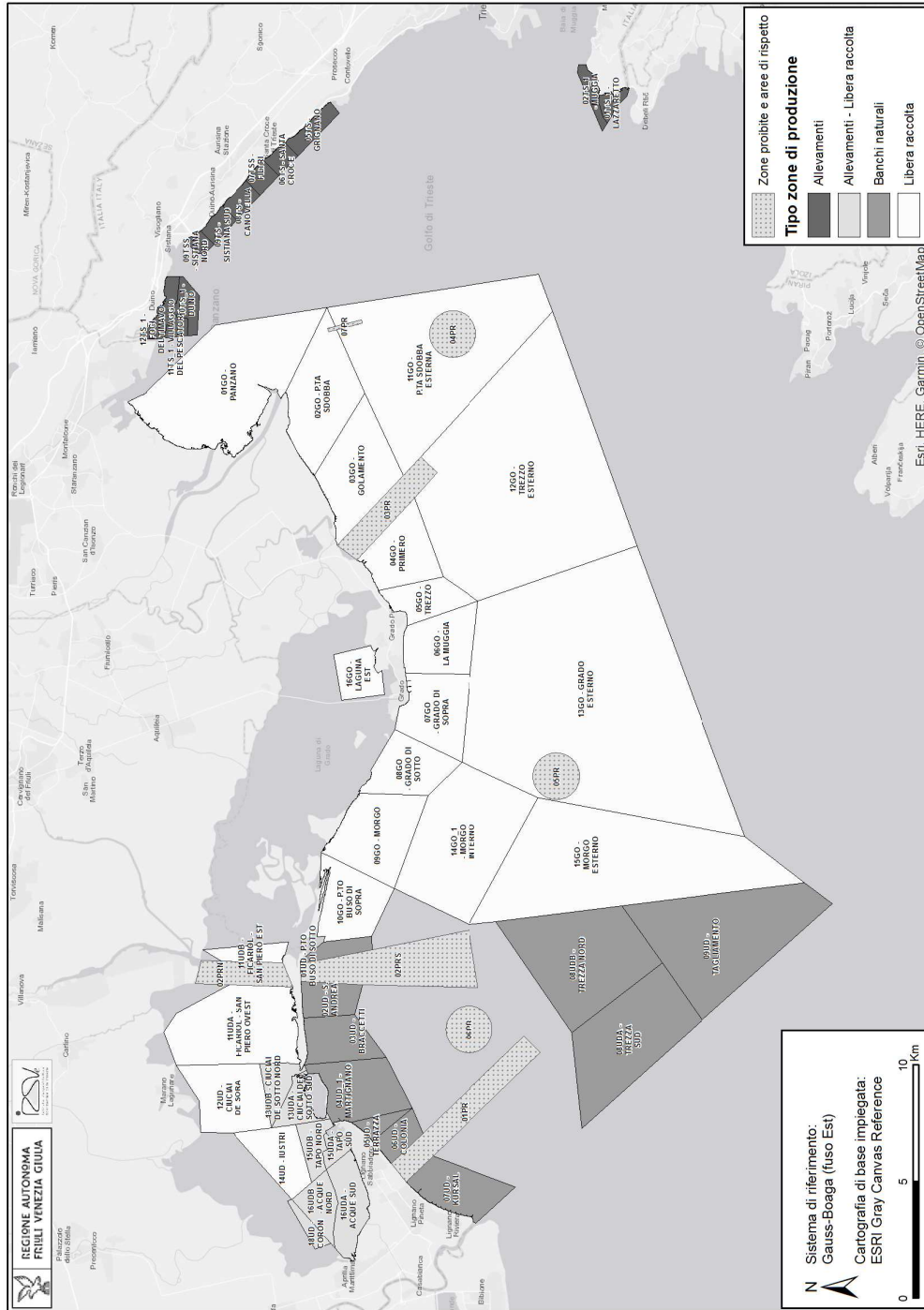
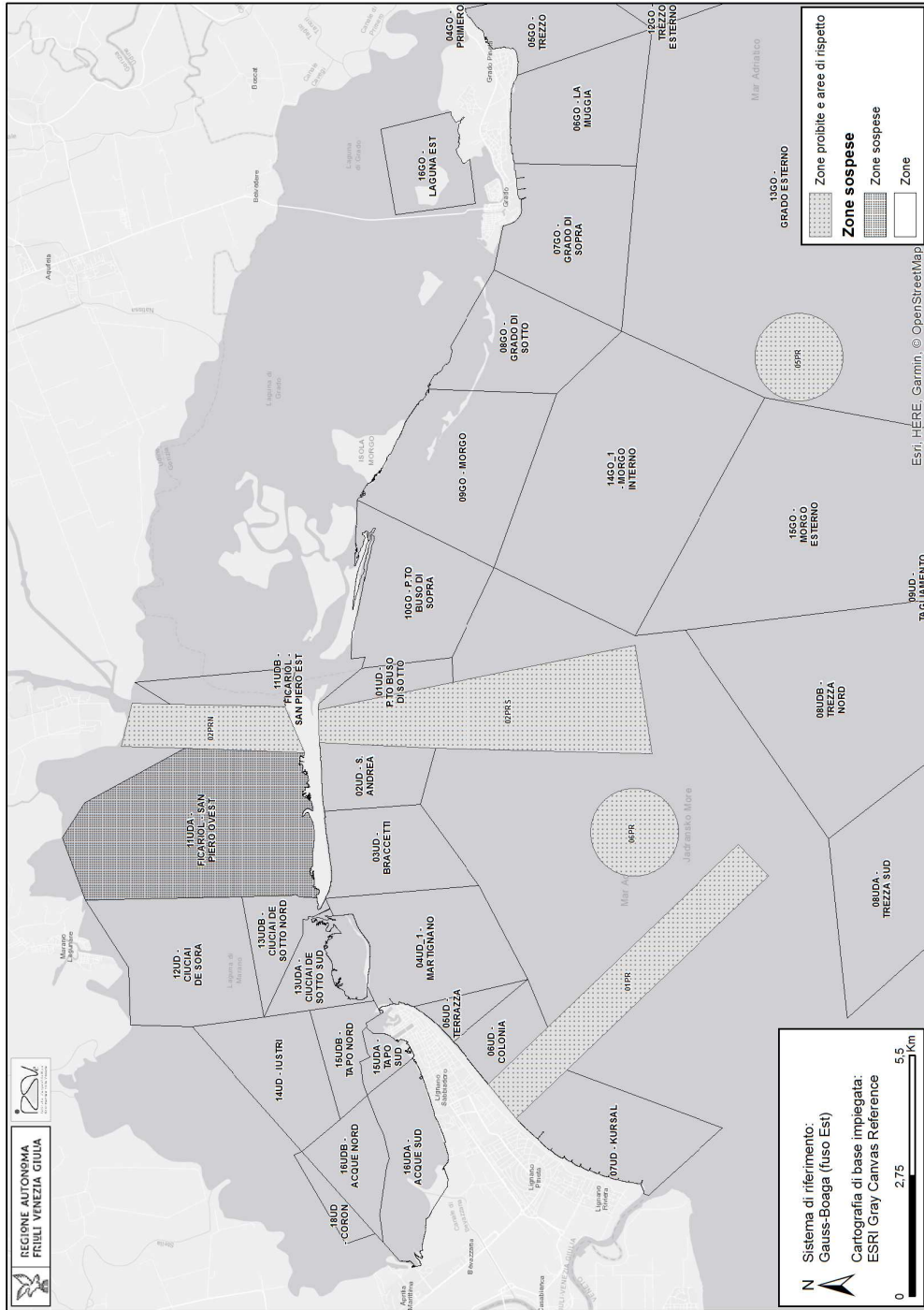
Le coordinate della carta Nautica n° 39 sono riportate sia in primi e secondi arrotondati al decimo, sia in primi arrotondati al millesimo (1,0’=60,0’’; 1,0’’=0,01667’).

Per passare da coordinate della carta Nautica (**Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.**) a quelle della Carta Tecnica Regionale (**Carta Tecnica R.- ED 1950**) si sommano le seguenti costanti: Nord + 5,40’’ oppure + 0.090’: Est +2,90’’ oppure +0,048’.

SEZIONE IX

CLASSIFICAZIONE ZONE DI PRODUZIONE

ZOOM CLASSIFICAZIONE ZONE DI PRODUZIONE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
03GO - GOLAMENTO
11GO - P.TA SDOBBA ESTERNA
03PR
12GO - TREZZO ESTERNO
04GO - PRIMERO
05GO - TREZZO
06GO - LA MUGGIA
16GO - LAGUNA EST
07GO - GRADO DI SOPRA
13GO - GRADO ESTERNO
08GO - GRADO DI SOTTO
05PR
09GO - MORGO
14GO 1 - MORGO INTERNO
15GO - MORGO ESTERNO
10GO - P.TO BUSO DI SOPRA
01UD - P.TO BUSO DI SOTTO
02UD - S. ANDREA
02PRS
08UDB - TREZZA NORD
09UD - TAGLIAMENTO
08UDA - TREZZA SUD
06PR
01PR
06UD - COLONIA
Jadransko More
Zone proibite e aree di rispetto
Zone classificate
Classificate A
Classificate B
Esri, HERE, Garmin, © OpenStreetMap
Sistema di riferimento: Gauss-Boaga (fuso Est)
Cartografia di base impiegata: ESRI Gray Canvas Reference
0 2,75 5,5 Km

ZOOM CLASSIFICAZIONE ZONE DI PRODUZIONE

SPECIE COMMERCIALE PER ZONA DI PRODUZIONE

TIPO ZONE DI PRODUZIONE

TIPO ZONE SOSPESE

REGIONE Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA anno 2019

1) ZONE DI PRODUZIONE (allevamento e raccolta)

1.1) Allevamenti in concessione a singole imprese/consorzi:

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
TS	01TS_1	LAZZARETTO	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	02TS_1	MUGGIA	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	05TS	GRIGNANO	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	06TS	SANTA CROCE	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	07TSS	FILTRI	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	08TS	CANOVELLA	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	09TSS	SISTIANA NORD	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	09TS	SISTIANA SUD	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	10TS_1	DUINO	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	11TS_1	VILLAGGIO DEL PESCATORE	A	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO
TS	12TS_1	FOCI DEL TIMAVO	B	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	MARE APERTO

1.2) Allevamenti in concessione a singole imprese/consorzi e Zone a libera raccolta su banchi naturali :

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
UD	13UDA	CIUCIAI DE SOTTO SUD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	13UDB	CIUCIAI DE SOTTO NORD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	15UDA	TAPO SUD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	15UDB	TAPO NORD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	16UDA	ACQUE SUD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	16UDB	ACQUE NORD	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	18UD	CORON	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA

1.3) Banchi naturali gestiti da imprese/consorzi:

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
UD	01UD	P.TO BUSO DI SOTTO	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS MINOR	MARE APERTO
UD	02UD	S. ANDREA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS MINOR	MARE APERTO
UD	03UD	BRACCETTI	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS MINOR	MARE APERTO
UD	04UD_1	MARTIGNANO	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS MINOR	MARE APERTO
UD	05UD	TERRAZZA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS MINOR	MARE APERTO
UD	06UD	COLONIA	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS MINOR	MARE APERTO
UD	07UD	KURSAL	A	CHAMELEA GALLINA - ENSIS MINOR	MARE APERTO
UD	08UDA	TREZZA SUD	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
UD	08UDB	TREZZA NORD	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
UD	09UD	TAGLIAMENTO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO

1.4) Zone a libera raccolta su banchi naturali non in concessione e non gestiti da imprese/consorzi:

Provincia	*Numero identificativo zona*	*Nominativo zona*	*Stato sanitario Zona classificata (A/B/C)*	*Specie (nome comune/nome scientifico)*	*Ubicazione: (Mare aperto, Acque interne, Laguna)*
GO	01GO	PANZANO	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	02GO	P.TA SDOBBA	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	03GO	GOLAMENTO	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	04GO	PRIMERO	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	05GO	TREZZO	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	06GO	LA MUGGIA	A	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	07GO	GRADO DI SOPRA	A	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	08GO	GRADO DI SOTTO	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	09GO	MORGO	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	10GO	P.TO BUSO DI SOPRA	B	CHAMELEA GALLINA	MARE APERTO
GO	11GO	P.TA SDOBBA ESTERNA	B	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	12GO	TREZZO ESTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	13GO	GRADO ESTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	14GO_1	MORGO INTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	15GO	MORGO ESTERNO	A	CALLISTA CHIONE	MARE APERTO
GO	16GO	LAGUNA EST	B	MYTILUS GALLOPROVINCIALIS	LAGUNA
UD	11UDA	FICARIOL - SAN PIERO OVEST	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	11UDB	FICARIOL - SAN PIERO EST	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	12UD	CIUCIAI DE SORA	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA
UD	14UD	IUSTRI	B	TAPES PHILIPPINARUM	LAGUNA

VISTO: IL VGICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO "B"

LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO UFFICIALE NELLE ZONE DI RACCOLTA, DI PRODUZIONE E DI STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI NELL'ARCO COSTIERO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Il presente documento è redatto sulla base delle normative e dei documenti tecnici richiamati nella Parte A.

PARTE A - RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

- Regolamento (CE) 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'agenzia alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- Regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.
- Regolamento (CE) 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- Regolamento (CE) 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano.
- Regolamento (CE) 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
- Regolamento (UE) Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).
- Regolamento (CE) 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.
- Regolamento (CE) 2074/2005 recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento 853/04 e dei regolamenti 854/04 e 882/04, deroga al Regolamento 852/04 e modifica dei regolamenti 853/04 e 854/04.
- Regolamento (CE) 2076/2005 che fissa le disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti 853/04 e 854/04 e 882/04 e che modifica i regolamenti n. 853/04 e 854/04.
- Regolamento (CE) 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nei prodotti alimentari.
- Regolamento (CE) 1441/2007 del 5 dicembre 2007 della Commissione di modifica del Regolamento (CE) del 15 novembre 2005 n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale).
- Regolamento (CE) del 10 gennaio 2011 n. 15/2011 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 per quanto riguarda i metodi di analisi riconosciuti per la rilevazione delle biotossine marine nei molluschi bivalvi vivi
- Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193. Attuazione della direttiva 2004/41 /CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.

- Guidance document on official controls, under Reg. (CE) n. 882/2004, concerning microbiological sampling and testing of foodstuffs.
- Bivalve depuration: fundamental and practical aspects. Food and Agricolture Organization of the United Nations, 2008.
- Codex Alimentarius - Code of practice for fish and fish products CAC/RCP 52-2003
- Linee guida per la classificazione delle aree di raccolta dei molluschi bivalvi come indicato dal CEFAS (laboratorio europeo di riferimento per la microbiologia dei MBV), pubblicate sul sito dell'Istituto Zooprofilattico delle Marche ed Umbria.
- Community Guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological Classification and Monitoring of Bivalve Mollusc Production and Relaying Areas with regard to Regulation 854/2004, edizione gennaio 2017 e successive modifiche.
- CEFAS Microbiological Monitoring of Bivalve Mollusc Harvesting Areas. Guide to Good Practice: technical application. Edizione n. 6, gennaio 2017 e successive modifiche.
- Intesa n. 79/CSR dd. 8.7.2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi e si applica ai MBV e, per analogia, agli echinodermi vivi, ai tunicati vivi e gasteropodi marini vivi.

PARTE B – DEFINIZIONI

Produzione primaria (Regolamento CE 178/2002, art. 3, punto 17): tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici. *Guida*
La produzione primaria di molluschi bivalvi vivi, tunicati, echinodermi e gasteropodi marini comprende le fasi di allevamento, di raccolta e di trasporto degli stessi ad un centro di depurazione, di spedizione o ad uno stabilimento di trasformazione, a seconda della classificazione dell'area di produzione di provenienza.

Monitoraggio (Regolamento CE 882/2004): la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, di salute e di benessere degli animali.
Guida (Intesa CSR 79/2010)
La definizione di monitoraggio contenuta nel Reg. 882/2004 va messa in relazione con le prescrizioni contenute nell'allegato II, capo II, lettera B del Regolamento (CE) 854/2004, "monitoraggio delle zone di stabulazione e di produzione classificate".
In pratica nel settore dei MBV per "monitoraggio" si intendono tutte le attività di norma espletate dall'AC per la verifica dello stato sanitario della zona di produzione/stabulazione (microbiologico) e dei parametri previsti dalla normativa comunitaria riscontrabili in MBV destinati al consumo umano (es. biotossine algali, metalli pesanti, fitoplancton, ecc.)

Sorveglianza (Regolamento CE 882/2004): l'osservazione approfondita di una o più aziende del settore dei mangimi e degli alimenti, di operatori del settore dei mangimi e degli alimenti, oppure delle loro attività.
Guida (Intesa CSR 79/2010)
La definizione di sorveglianza contenuta nel Regolamento (CE) 882/2004 va messa in relazione con le prescrizioni di cui all'allegato II capo II lettera D del Regolamento (CE) 854/2004 ("l'osservazione approfondita da parte dell'Autorità Competente delle zone di produzione classificate, in cui la stessa ha vietato o sottoposto a particolari condizioni la raccolta di molluschi bivalvi, in modo da evitare la commercializzazione di prodotti nocivi per la salute umana').
Alcuni esempi pratici di sorveglianza: aumento delle frequenze di campionamento in caso di non conformità dei limiti per le biotossine, microbiologici e/o chimici, in riferimento alla classe sanitaria della zona produzione, o in caso di aumento del numero di cellule del fitoplancton potenzialmente tossico .

Legale rappresentante: operatore del settore alimentare giuridicamente responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare.
Guida
Con tale termine si intende la persona indicata nell'atto di iscrizione rilasciato dalla camera di commercio.

Piano di campionamento: un documento che descrive i campionamenti per analisi in monitoraggio e sorveglianza da effettuarsi in una zona, avuto riguardo alla o alle specie di MBV, ai punti di prelievo rappresentativi e alle relative frequenze. Gli elementi del piano sono stabiliti anche in base al sanitary survey.

Sanitary survey: la valutazione delle fonti di contaminazione fecale all'interno o vicino ad una zona di produzione e del possibile impatto sul suo status microbiologico.

Procedura di campionamento: le modalità operative con cui nella produzione primaria si effettuano il prelievo, il trasporto e la consegna dei campioni al laboratorio d'analisi.

Molluschi bivalvi vivi per il consumo umano
Guida
Molluschi che offrono resistenza all'apertura, che presentano caratteristiche organolettiche tipiche del prodotto fresco e vitale, gusci privi di sudiciume, reazione adeguata alla percussione e livelli normali di liquido intervalvare e che rispondono ai criteri microbiologici, chimici e biotossicologici di sicurezza alimentare.

PARTE C - SISTEMA DI MONITORAGGIO SANITARIO NELLE ZONE DI RACCOLTA, PRODUZIONE E STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI

1. ENTI COMPETENTI

- Il Ministero della Salute, per la parte normativa e di indirizzo della legislazione euro unitaria
- La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria per la parte normativa concorrente, nonché per il coordinamento e la verifica del sistema di controllo ufficiale. Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria, nell'espletamento delle proprie funzioni si avvale delle Aziende Sanitarie, dell'IZS delle Venezie, dell'ARPA e delle Associazioni di categoria del comparto.
- I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti sul controllo ufficiale della produzione ed immissione in commercio dei MBV nonché sulla emanazione e revoca dei provvedimenti ex regolamento CE 854/2004, allegato II, Capo II, lettera C.
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per le analisi di laboratorio sui molluschi bivalvi.
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia per il campionamento, le indagini ambientali ed il controllo delle acque marine e di transizione sedi di banchi naturali e di allevamenti di MBV.
- I Corpi di Polizia, di Stato, Regionali e Locali, per le verifiche che non siano commesse infrazioni sull'origine, la provenienza e la destinazione dei MBV.

1.1 ATTORI DEL SISTEMA

- Il Centro tecnico informativo (CTI), per la raccolta delle informazioni relative ai controlli di carattere sanitario effettuati sia in autocontrollo che a seguito di controllo ufficiale e la loro successiva divulgazione, nonché per i rapporti tra OSA e AC.
- I portatori di interesse attraverso la nomina, con esplicito incarico, di uno o più rappresentanti scientifici.

2. MONITORAGGIO DELLE ZONE DI RACCOLTA, PRODUZIONE E DI STABULAZIONE CLASSIFICATE

Le zone di raccolta, produzione e di stabulazione sono monitorate periodicamente per verificare:
a) che non siano commesse infrazioni sull'origine, la provenienza, la destinazione dei MBV,
b) la qualità microbiologica dei MBV,
c) la presenza di fitoplancton tossico nelle acque,
d) la presenza di biotossine nei MBV,
e) la presenza di contaminanti chimici nei MBV

Per attuare la lettera a) vengono eseguiti controlli ufficiali sulla tracciabilità e la documentazione delle partite di MBV nonché controlli diretti da parte dei Corpi di Polizia competenti, anche in relazione ai divieti stabiliti dall'AC con i provvedimenti *ex* Regolamento CE 854/2004, allegato II, Capo II, lettera C (Decisioni successive al monitoraggio).

Per attuare le lettere b) c) d) ed e), sono applicati piani di campionamento, per i MBV e per le acque, che prevedono lo svolgimento dei controlli ad intervalli regolari, o caso per caso, se i periodi di raccolta sono irregolari, come di seguito specificato. Sulla base del *sanitary survey* viene stabilita la distribuzione geografica, le modalità e la frequenza di campionamento al fine di garantire la rappresentatività delle analisi rispetto alla zona.
I punti di campionamento devono essere georeferenziati e non individuati semplicemente sulla base dei dati storici; la loro definizione deve risultare da una indagine sanitaria condotta dalla Task Force ai fini della classificazione dell'area, così come stabilito dal Decreto del Direttore di Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria 1217 dd 24/12/2015. Anche per quanto riguarda i banchi naturali, l'eventuale scelta del punto centroide, di cui va indicato il margine di tolleranza e dimostrata la rappresentatività, deve essere documentata e formalizzata nel documento relativo all'indagine sanitaria.
Le specie di MBV, interessate dal piano di campionamento, sono:

- per gli allevamenti, la specie commerciale presente, ad esempio *Mytilus galloprovincialis* o *Ruditapes philippinarum*;
- per i banchi naturali, la "specie indicatore", tra le specie presenti commercializzate. Le "specie indicatore" vengono individuate in base al loro potere filtrante e non alla loro distribuzione, e sono così ripartite : per i substrati duri *Mytilus galloprovincialis o Venus verrucosa* (o altre specie presenti a elevato potere filtrante); per i substrati molli le specie più diffuse, sottocosta di norma *Chamelea gallina* od *Ensis minor , in assenza, Solen marginatus,* al largo, di norma, *Callista chione*; mentre per le aree lagunari *Ruditapes philippinarum o Crassostrea gigas* o, in assenza di tali specie, se presente, *Mytilus galloprovincialis.* di fondale od, in assenza*, Cerastoderma spp.*

In caso di interruzione del campionamento per "fermo" volontario la classificazione, per ciò solo, non viene variata.

Gli operatori del settore devono fornire, come previsto dal Reg. CE n. 854/2004, tutta l'assistenza necessaria per consentire che i controlli ufficiali, relativi ai monitoraggi dei MBV si svolgano in modo efficace.

In particolare essi garantiscono:
- l'accesso ai luoghi di produzione e di allevamento, ancorché oggetto di concessione alle Aziende Sanitarie e all'ARPA;
- l'accesso alla documentazione e ai registri richiesti a titolo del regolamento CE 854/2004, art. 4 (1) oppure ritenuti dalla autorità competente necessari per valutare la situazione.

Al fine di ottimizzare le risorse umane e finanziarie disponibili, le Aziende Sanitarie potranno avvalersi dei risultati delle analisi effettuate dagli Operatori del Settore Alimentare limitatamente al monitoraggio microbiologico e biotossicologico, purché svolto con la procedura di campionamento conforme al presente allegato ed indicata dalle Aziende Sanitarie stesse.

2.1. CONTROLLI MICROBIOLOGICI

I piani di campionamento per le analisi microbiologiche dei MBV dovranno in particolare tenere conto, secondo le indicazioni derivanti dai "*sanitary survey*", delle probabili variazioni della contaminazione fecale dovute alla presenza di diverse fonti di inquinamento identificabili (ad es. impianti di trattamento acque reflue) e non identificabili (ad es. scarichi dipendenti dalla navigazione) che potrebbero apportare un inquinamento "potenziale". Va inoltre considerato che l'entità dell'inquinamento varierà in relazione alle maree, correnti e ad altri fattori ambientali che possono contribuire alla salubrità del prodotto (stagione, salinità). La frequenza dei campionamenti ufficiali per la ricerca di *E. Coli* e *Salmonella* spp. dovrà essere almeno bimestrale (quindicinale in fase di classificazione). In tutte le zone, anche quelle non classificate (richiesta di ARPA per continuare i monitoraggi ai fini ambientali), ai fini del monitoraggio ambientale (allegato III del D.lgs. 152/06 tab. 1C) verrà anche eseguita la ricerca dei coliformi fecali. I campionamenti per i controlli microbiologici sono integrati dai campionamenti effettuati in autocontrollo così come stabilito dal Protocollo d'intesa tra l'Autorità regionale, l'Autorità locale competente per i controlli ufficiali veterinari, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia e gli operatori del settore alimentare (OSA) del comparto dell'allevamento e della raccolta dei molluschi bivalvi vivi, finalizzato al miglioramento della sicurezza alimentare.

Si dispone che il CTI relazioni alla Direzione Centrale Salute sui controlli effettuati in autocontrollo con frequenza semestrale come previsto da nota prot. n. 4506 dd. 28/02/2018 con la quale vengono impartite le modalità di rendicontazione.

Qualora i livelli di contaminazione microbiologica della "specie indicatore" siano al di sopra dei limiti prescritti, il raccolto delle altre specie può essere consentito solo nel caso che queste ultime mostrino livelli di contaminazione al di sotto dei limiti di legge.

2.2. CONTROLLI BIOTOSSICOLOGICI

I piani di campionamento, delle aree di produzione nelle quali la raccolta del prodotto è esercitata in maniera regolare e continuativa, devono prevedere un controllo periodico dei MBV per la ricerca di biotossine e un contestuale controllo dell'acqua da parte dell'ARPA per rilevare la presenza o le variazioni di fitoplancton tossico.
La frequenza di campionamento per l'analisi per la ricerca delle biotossine algali in tutte le specie di molluschi e gasteropodi marini deve essere conforme al punto B.5 del capitolo II dell'allegato II del regolamento (CE) n 854/2004, tale frequenza, secondo la valutazione dei rischi effettuata con modalità che verranno definite da un tavolo tecnico scientifico e deliberate con successivo provvedimento regionale può essere ridotta in determinate zone, per determinate specie di molluschi e per periodi limitati se la presenza di tossine e/o fitoplancton suggerisce un rischio molto basso di tossicità;
Il controllo comprenderà quanto segue:
a) campionature periodiche di verifica della tossicità sui molluschi più sensibili alla contaminazione provenienti dalle zone classificate;
b) un campionamento contestuale e periodico dell'acqua per individuare eventuali cambiamenti nella composizione del fitoplancton tossico e della relativa distribuzione geografica;
Qualora i risultati ottenuti facciano sospettare o dimostrino un accumulo di tossine nella polpa dei molluschi o si verifichi un incremento di plancton tossico si procede a un campionamento intensivo.

Il piano di campionamento, sia ufficiale che in autocontrollo, tiene conto dell'analisi del rischio anche sulla base dei dati storici, e monitora le specie di molluschi bivalvi vivi più sensibili all'accumulo delle tossine algali.

La frequenza di campionamento per l'analisi per la ricerca delle biotossine algali in tutte le specie di molluschi e gasteropodi marini deve essere conforme al punto B.5 del capitolo II dell'allegato II del regolamento (CE) n 854/2004, tale frequenza, secondo la valutazione dei rischi effettuata con modalità che verranno definite da un tavolo tecnico scientifico e deliberate con successivo provvedimento regionale può essere ridotta in determinate zone, per determinati specie di molluschi e per periodi limitati se la presenza di tossine e/o fitoplancton suggerisce un rischio molto basso di tossicità. Pertanto nelle aree di produzione di mitilicoltura, in assenza di quanto previsto al paragrafo precedente e nei periodi in cui viene esercitata la raccolta in maniera regolare e continuativa di MBV ad alto potere filtrante, come es. *Mytilus galloprovincialis* od, in alternativa, *Ostrea edulis e Crassostrea gigas* viene stabilita che la cadenza del prelievo di MBV e di acqua sia quindicinale, inoltre i prelievi effettuati in base al piano di autocontrollo (per la ricerca dell'Acido Okadaico) effettuati allo stesso modo con frequenza quindicinale e secondo quanto previsto dalla DGR 264/2018, consentono di disporre di un monitoraggio settimanale delle suddette aree.

Nelle aree di produzione di MBV del genere *Tapes* la frequenza è bimestrale.
La frequenza di monitoraggio MBV dei generi *Chamelea e Callista* possono essere ulteriormente dilazionate in quanto i dati del monitoraggio acquisiti hanno dimostrato che tali specie hanno scarsa tendenza a concentrare biotossine (frequenza semestrale).
Qualora però si verifichino eccezionali fioriture algali o si osservi incremento di tossine nei MBV è necessario estendere il controllo anche alle altre specie presenti nell'area, anche se meno diffuse, ma a più alto potere filtrante, per verificare l'idoneità del prodotto al consumo.
Qualora i livelli di tossine della "specie indicatore" siano al di sopra dei limiti prescritti, il raccolto delle altre specie può essere consentito solo nel caso che queste ultime mostrino livelli di tossine al di sotto dei limiti di legge.

Si dispone che il CTI relazioni alla Direzione Centrale Salute sui controlli effettuati in autocontrollo con frequenza semestrale come previsto da nota prot. n. 4506 dd. 28/02/2018 con la quale vengono impartite le modalità di rendicontazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio del fitoplancton, i campioni saranno rappresentativi della colonna d'acqua in modo tale da acquisire informazioni sulla presenza di specie tossiche e sulle tendenze in atto all'interno della popolazione esaminata. Qualora si rilevassero variazioni nelle popolazioni fitoplanctoniche tali da far supporre un accumulo di tossine nei molluschi, è previsto l'aumento della frequenza del campionamento dei molluschi oppure

potrà essere decisa la chiusura precauzionale delle zone interessate fino all'ottenimento dei risultati dell'analisi delle tossine.

2.3 CONTROLLI CHIMICI

I piani di campionamento per il controllo della presenza dei contaminanti chimici dovranno consentire di rilevare qualsiasi superamento dei livelli stabiliti nel Regolamento CE n. 1881/2006. La loro frequenza sarà almeno semestrale.
Si dispone che il CTI relazioni alla Direzione Centrale Salute sui controlli effettuati in autocontrollo con frequenza semestrale come previsto da nota prot. n. 4506 dd. 28/02/2018 con la quale vengono impartite le modalità di rendicontazione.

3. STAZIONI DI MONITORAGGIO

Sulla scorta dei dati acquisiti nella sorveglianza sanitaria, per ciascuna zona di produzione viene individuata una stazione di monitoraggio. Nel verbale di campionamento, redatto dal personale incaricato, devono essere riportate le indicazioni relative alla zona ed indicati i siti in cui vengono fatti i campioni elementari di cui al successivo punto 4.1, con le seguenti modalità:

a) per i banchi naturali mediante l'indicazione delle coordinate geografiche;
b) per le zone di concessione per molluschicoltura mediante l'indicazione dell'impianto e/o della concessione e l'indicazione delle coordinate geografiche (per FVGLAN).

4. CAMPIONAMENTO

4.1 PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO

I MBV che costituiscono il campione da sottoporre ad analisi di laboratorio, dovranno essere di taglia commerciale e il campione dovrà essere rappresentativo della zona di produzione monitorata. Tale campione dovrà essere formato da più campioni elementari, prelevati nei vari punti più rappresentativi dell'area al fine di rilevare il dato più sfavorevole.
I criteri per effettuare i campioni elementari sono i seguenti:
1) nel caso di banchi naturali o di allevamenti di molluschi che vivono sul fondo, i campioni elementari devono essere effettuati ad intervalli regolari con una strisciata con turbosoffiante o effettuati in tre diversi punti dell'area, con altro sistema idoneo di raccolta;
2) nel caso di allevamenti su filari "long line" devono essere prelevati più campioni elementari rappresentativi della zona. Tali campioni devono essere prelevati nel punto di allevamento individuato in accordo con la Task force.
Il pool di campioni elementari, rappresentativi per il laboratorio, è costituito amalgamando le diverse aliquote.
Si indicano i seguenti quantitativi per i campioni di laboratorio:
campione microbiologico, circa 2 kg;
campione chimico, circa 2 kg;
campione biotossicologico, circa 4 kg.

Per evitare contaminazioni crociate, soprattutto di natura microbiologica, i campioni di laboratorio vanno risciacquati con acqua di mare pulita, prelevata nel punto dove viene effettuato il campionamento, per eliminare eventuali parti grossolane.
I campioni di laboratorio devono essere posti in contenitori puliti e inerti che assicurino una adeguata protezione dalla contaminazione e dai danni durante il trasporto; il contenitore deve essere chiuso e deve essere provvisto di etichette di identificazione.
Tutte le operazioni effettuate durante il prelevamento di campioni devono essere verbalizzate, una copia del verbale accompagna il campione al laboratorio ed una copia deve essere trasmessa all' Aziende Sanitarie competente per territorio entro 24h dal prelevamento.
La consegna in laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile. Il campione deve essere posto in contenitori isotermici, che assicurino una temperatura non superiore a 10°C.

Il tempo tra campionamento ed inizio analisi non deve superare le 24 ore.
I tempi di risposta delle analisi sono quelli contenuti nel Protocollo di Intesa OSA-CTI-AC.

4.2 CAMPIONAMENTO DELL'ACQUA

Per il controllo dei popolamenti fitoplanctonici il campionamento deve essere rappresentativo dell'intera colonna d'acqua utilizzando idonei campionatori (*come da Regolamento CE 854/04:"Per quanto riguarda il monitoraggio del plancton, i campioni devono essere rappresentativi della colonna d'acqua").*

Per i controlli chimici, il campionamento deve essere effettuato a due livelli: a 50 cm dalla superficie dell'acqua e alla quota media di presenza di MBV nel caso di allevamenti che utilizzano la colonna d'acqua ed in prossimità del fondo negli altri casi.

Per i controlli microbiologici, il campionamento deve essere effettuato in prossimità dei MBV, utilizzando contenitori sterili.
Tutte le operazioni effettuate durante il prelevamento di campioni di acqua devono essere verbalizzate. Una copia dei verbali deve essere trasmessa alle Aziende Sanitarie entro 24h dal prelevamento, una copia dovrà accompagnare il campione al laboratorio di ARPA FVG.

5. RILEVAMENTO DI NON CONFORMITA'

L'IZSVe comunica al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria competente e al CTI, in modo tempestivo e via e-mail (e solo in casi eccezionali via fax), le non conformità rilevate sui campioni di molluschi oggetto del monitoraggio, anche come allerta preventiva.

5.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' RELATIVE AI PARAMETRI MICROBIOLOGICI E SORVEGLIANZA

La classificazione delle zone non varia a seguito dell'evento di non conformità.
La riclassificazione è disposta dal Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria su proposta del servizio veterinario competente della azienda sanitaria, sentito il CTI.

- nelle zone di produzione classificate Tipo "A"

Nelle zone di produzione classificate "A" se i risultati delle analisi indicano che i requisiti sanitari non sono rispettati o che potrebbe esservi un altro rischio per la salute umana, in applicazione della nota della Direzione Centrale Salute FVG prot. n. 4112/SPS dd. 21.02.2013 che riporta la nota del Ministero della Salute prot. 4821 dell'11.2.2013, il Servizio Veterinario territorialmente competente:

1. emana senza ritardo un provvedimento di chiusura della zona di produzione interessata vietando la raccolta di molluschi bivalvi vivi; solo in caso di valori di E. coli non superiori a 4600 MPN/100g e quando non sussistano altri rischi per la salute umana, l'AC può riclassificare temporaneamente la zona da "A" a "B", con conseguente immissione sul mercato a fini di consumo umano alle condizioni ex regolamento CE 854/2004, allegato II; Capo II, lettera A, punto 4;
2. predispone un piano di sorveglianza, in relazione ai limiti stabiliti dal regolamento CE 854/2004, allegato II, Capo II; lettera A), ricercando anche per quanto possibile le cause della non conformità.

Durante il periodo di riclassificazione di cui al punto 1 il D.d.R. che scorta il prodotto riporta, come stato sanitario di appartenenza, *"CLASSE B temporanea per superamento di E. Coli"*.

Il Servizio Veterinario territorialmente competente, altresì, deve prevedere :

a) l'attivazione del sistema di allerta con le modalità indicate dall'Intesa Stato Regioni, allorquando il prodotto risulti esser stato immesso sul mercato a fini di consumo umano;
b) la notifica del provvedimento ai produttori interessati per gli adempimenti di competenza;
c) la notifica del provvedimento alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e alle autorità competenti interessate.

Il processo di depurazione nel caso della riclassificazione di cui al punto 1 deve essere validato: ogni centro di depurazione deve garantire, con le proprie analisi in autocontrollo in entrata ed in uscita, eseguite sullo stesso lotto e tenendo conto del tempo impiegato, la validità del proprio processo di depurazione nei confronti dei principali pericoli microbiologici;

La revoca delle misure restrittive potrà essere adottata dal Servizio Veterinario territorialmente competente, solo qualora, a seguito di un campione effettuato a distanza di almeno 1 (una) settimana dal prelievo dell'ultima non conformità microbiologica, l'IZSVe comunichi alle Aziende Sanitarie il ripristino delle condizioni di idoneità della zona A di produzione e di raccolta.
Nel caso in cui il superamento dei limiti perduri per un periodo superiore ad una settimana, verificato attraverso due campionamenti sfavorevoli consecutivi, si può supporre una contaminazione di tipo persistente. Per ripristinare lo stato sanitario come "CLASSE A" saranno necessari in questo caso almeno due risultati consecutivi favorevoli, separati da un intervallo di almeno sette giorni.

- nelle zone di produzione classificate di tipo "B"

Nelle zone di produzione classificate "B" se i risultati delle analisi indicano che i requisiti sanitari non sono rispettati o che potrebbe esservi un altro rischio per la salute umana, il Servizio Veterinario territorialmente competente:

1. emana senza ritardo un provvedimento di temporanea sospensione della raccolta a carattere cautelativo ed urgente riguardante l'area interessata e l'eventuale invio dei molluschi bivalvi vivi della specie ritrovata non conforme ad una zona di stabulazione per il tempo necessario alla depurazione. In alternativa i MBV possono essere destinati alla trasformazione presso stabilimenti riconosciuti;
2. predispone un piano di sorveglianza, in relazione ai limiti stabiliti dal regolamento CE 854/2004, allegato II, Capo II; lettera A) ricercando anche per quanto possibile le cause della non conformità.

Il Servizio Veterinario territorialmente competente, altresì, deve prevedere:

a) la notifica del provvedimento ai produttori interessati per gli adempimenti di competenza;
b) la notifica del provvedimento alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e alle autorità competenti interessate.

La revoca delle misure restrittive potrà essere adottata dal Servizio Veterinario territorialmente competente, solo qualora, a seguito di un campione effettuato a distanza di almeno 1 (una) settimana dal prelievo dell'ultima non conformità microbiologica, l'IZSVe comunichi alle Aziende Sanitarie il ripristino delle condizioni di idoneità della zona B di produzione e di raccolta.

- nelle zone di produzione classificate di tipo "C"

La non conformità ai requisiti sanitari microbiologici (*E. Coli* > 46.000 MPN/100 g di polpa e liquido intervalvare) per i molluschi bivalvi vivi raccolti da zone di produzione classificate di Tipo "C" comporta da parte del Servizio Veterinario territorialmente competente:

a) l'immediato provvedimento a carattere cautelativo ed urgente di temporanea sospensione della raccolta riguardante l'area interessata;
b) la notifica del provvedimento ai produttori interessati per gli adempimenti di competenza;
c) la notifica del provvedimento alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e alle autorità competenti interessate.

La gestione delle non conformità nelle zone di classe C non può prevedere la depurazione di lunga durata.

La revoca delle misure restrittive potrà essere adottata dal Servizio Veterinario territorialmente competente, solo qualora, a seguito di un campione effettuato a distanza di almeno 2 (due) settimane dal prelievo dell'ultima non conformità microbiologica, l'IZSVe comunichi alle Aziende Sanitarie il ripristino delle condizioni di idoneità della zona C di produzione e di raccolta.

5.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' RELATIVE AI PARAMETRI CHIMICI

La non conformità ai parametri chimico-fisici, con particolare riferimento al superamento dei limiti di legge previsti per i metalli pesanti o nel caso di un altro rischio per la salute umana, comporta da parte del Servizio Veterinario territorialmente competente:
a) l'immediato provvedimento, a carattere cautelativo ed urgente, di temporanea sospensione della raccolta riguardante l'area interessata e, contemporaneamente, intensificazione dei controlli su più punti dello stesso allevamento/banco naturale e/o aree contermini, al fine di localizzare e circoscrivere la fonte di contaminazione;
b) la notifica del provvedimento ai produttori interessati per gli adempimenti di competenza;
c) la notifica del provvedimento alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e alle autorità competenti interessate;

La revoca delle misure restrittive potrà essere adottata dal Servizio Veterinario territorialmente competente, solo qualora l'IZSVe comunichi alle Aziende Sanitarie il ripristino delle condizioni di idoneità del prodotto, a seguito di controlli programmati dall'IZSVe, tenendo conto del tipo di contaminante e della concentrazione del medesimo rilevata in occasione del controllo non conforme.

5.3 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' RELATIVE AI PARAMETRI BIOTOSSICOLOGICI

L'evidenza del superamento dei limiti di legge per la ricerca delle biotossine algali o per un altro rischio biotossicologico (es TTX) per la salute umana, comporta da parte del Servizio Veterinario territorialmente competente:
a) l'emanazione, senza ritardo, del provvedimento, a carattere cautelativo ed urgente, di temporanea sospensione della raccolta riguardante l'area interessata;
b) l'attivazione del sistema di allerta con le modalità indicate dall'Intesa Stato Regioni, allorquando il prodotto è stato immesso sul mercato;
c) la notifica del provvedimento ai produttori interessati per gli adempimenti di competenza;
d) la notifica del provvedimento alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e alle autorità competenti interessate;

La revoca delle misure restrittive potrà essere adottata dal Servizio Veterinario territorialmente competente, solo qualora l'ARPA e l'IZS comunichino il ripristino delle condizioni di idoneità, dopo aver effettuato le analisi relative ad almeno due campionamenti consecutivi, con esito favorevole, separati da un intervallo di almeno 48 ore, effettuati sul prodotto.
Nell'assunzione della decisione, il Servizio Veterinario dovrà tener conto delle informazioni fornite dall'ARPA sulle tendenze riguardanti il fitoplancton tossico.

L'ARPA in caso di presenza di fitoplancton tossico nell'acqua in concentrazioni tali da presupporre una allerta per la presenza possibile di biotossine algali nei MBV dovrà dare comunicazione tempestiva all' Azienda Sanitaria e al CTI.

5.4 CASI PARTICOLARI

Quando, a seguito dei controlli programmati eseguiti con le frequenze stabilite, la non conformità microbiologica si reitera nella stessa zona per più volte nell'arco di 12 mesi, l' Azienda Sanitaria affida mandato all'ARPA affinché esegua adeguate indagini ambientali (complementari) per individuare la potenziale fonte di contaminazione e i possibili rimedi.

5.5 REVOCA DELLA SOSPENSIONE

Il Regolamento CE 854/2004 prevede (Allegato II, capo II, parte B) che le zone di produzione classificate (nelle categorie A, B e C) siano monitorate periodicamente al fine di verificare anche la qualità microbiologica dei molluschi bivalvi vivi, a tal fine vengono definiti piani di campionamento che prevedono lo svolgimento di tali controlli ad intervalli regolari, o caso per caso, se i periodi di raccolta sono irregolari.

Nel caso in cui la frequenza delle analisi sia inferiore a quella stabilita dalla presente linea guida e dai piani di campionamento di monitoraggio e sorveglianza, il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria su proposta del servizio veterinario dell'azienda sanitaria locale sospende la classificazione della zone.

Le indicazioni delle Linee Guida CEFAS *"Microbiological Monitoring of Bivalve Mollusc harvesting areas, Guide to good practice: technical application"* edite nel gennaio 2017, al punto 7.3.4 prevedono le condizioni per la sospensione della classificazione in relazione al mancato rispetto delle frequenze, che può revocarsi fino a che non siano stati eseguiti campionamenti addizionali agli intervalli prescritti nei punti 3.11 e 3.12 della medesima linea guida.

La revoca della sospensione della classificazione è stabilita in seguito ad un periodo di campionamento per analisi effettuato con idonea frequenza secondo le indicazioni sopra riportate.
Nello specifico, tale campionamento, previa verifica dello stato di eventuali nuovi fonti inquinanti da parte della Task Force di cui al citato decreto 1217/2015, deve avere inizio almeno due mesi prima della ripresa delle attività produttive con frequenza quindicinale per le ricerche e con le modalità previste al punto 2 della parte C di questo allegato, proseguendo per ulteriori due mesi con frequenza mensile. Al termine di tale periodo può revocarsi la sospensione della classificazione ed i campionamenti della zona interessata rientrano nelle normali frequenze previste da queste Linee Guida.

6. MOVIMENTAZIONE DEI MBV TRA AREE DI PRODUZIONE CLASSIFICATE.

Fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.5.2 e 9 del D.Lvo. n. 148/2008:

6.1 I MBV provenienti da zone riconosciute di fuori regione possono essere movimentati, al fine della reimmersione in zone della stessa classe sanitaria della Regione previa comunicazione, trasmessa da parte dell'OSA speditore all'Autorità sanitaria competente dell'Azienda Sanitaria, via fax o e-mail, almeno 48 ore prima della spedizione.

6.2 I molluschi bivalvi vivi (novellame e adulti) possono essere trasferiti da zone interessate in un determinato periodo dalla presenza nel prodotto di biotossine DSP ad altre zone di produzione non interessate dallo stesso fenomeno, al fine di ottenere la detossificazione dei MBV.

6.3 Il trasferimento di cui al punto 6.2 può avvenire alle condizioni e con le modalità previste, di volta in volta, dalla Direzione Centrale Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali e famiglia, dalla Azienda Sanitaria, sentito il laboratorio di analisi deputato allo scopo.

7. DEPURAZIONE NATURALE.

La stabulazione dei MBV, intesa come trasferimento dei medesimi, provenienti da aree classificate B) o C), in aree marine o lagunari o di estuario, all'uopo riconosciute e classificate A), per il tempo necessario all'eliminazione dei contaminanti, in modo da far raggiungere ai MBV i requisiti di idoneità al consumo umano previsti, deve avvenire alle condizioni e con le modalità di cui alla Intesa S/R n. Rep. 79/CSR dd. 8 luglio 2010.

8. NOVELLAME

L'OSA, in ordine all'introduzione di novellame nelle zone classificate del FVG, oltre che rispettare quanto previsto dall'art. 9 del D.Lvo n. 148/2008 dovrà rispettare quanto previsto dall' Intesa S/R n. Rep. 79/CSR dd. 8 luglio 2010 e registrare gli estremi dell'autorizzazione alla raccolta. Qualora il novellame provenga da zone non classificate la movimentazione deve avvenire previo nulla osta dell'autorità sanitaria competente dell' Azienda Sanitaria.

9. COMUNICAZIONI

L' ARPA fornisce alle Aziende Sanitarie e al C.T.I i dati ambientali in suo possesso inerenti la contaminazione microbiologica e chimica e fitoplanctonica delle acque marine costiere e di transizione.

L'ARPA inoltra tempestivamente alle Aziende Sanitarie e al CTI i Rapporti di Prova della qualità delle acque relativi alle analisi microbiologiche, chimiche e del fitoplancton.

Eventuali relazioni relative ad indagini, a seguito di positività microbiologica sul mollusco al fine di accertare le eventuali cause di inquinamento verranno inviate alle Aziende Sanitarie e al CTI se effettuate.

Per quanto concerne i risultati dei monitoraggi relativi al controllo ambientale dei corpi idrici previsti dal piano regionale di tutela si rimanda l'informazione al sito ARPA-FVG.

Gli IZSVe forniscono alle Aziende Sanitarie e al CTI i dati in suo possesso inerenti la contaminazione microbiologica e chimica e biotossicologica dei MBV.

Gli IZSVe inoltrano tempestivamente alle Aziende Sanitarie e al CTI i Rapporti di prova delle analisi di laboratorio effettuate sui MBV relative alle biotossine algali (ELISA, HPLC, ecc.) e i Rapporti di Prova relativi alle analisi microbiologiche dei MBV.

10. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto non considerato dal presente allegato valgono le disposizioni in materia stabilite dai pertinenti Regolamenti comunitari, dalle Intese Stato/Regioni e dai documenti tecnici elencati nella parte A.

VISTO: IL VGICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_974_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2019, n. 974
LR 23/2007, art. 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater. Anno scolastico 2019-2020. Definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso all'agevolazione sperimentale, di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e prenotazione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuati, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTO l'articolo 6, comma 10 della legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2018 che ha modificato l'articolo 34 della citata legge regionale 23/2007, introducendo i commi 4 bis e 4 ter:
- autorizzando l'Amministrazione regionale, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, inclusi quelli urbani le cui tratte comprendono Comuni diversi, e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a favore degli iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale;
- stabilendo che priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale siano definiti dalla Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità regionale;
ATTESO che la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale" ha introdotto all'articolo 34 della legge regionale n. 23/2007 il comma 4 quater che recita: "Possono accedere all'agevolazione di cui al comma 4 bis anche gli studenti che posseggano i requisiti nello stesso definiti e che utilizzino, per l'accesso agli istituti scolastici anche non situati in territorio regionale, servizi di trasporto pubblico locale realizzati da vettori titolari di contratto di servizio con altra Regione, ricompresi nell'elenco individuato dal provvedimento giuntale di cui al comma 4 ter";
VISTA la propria deliberazione n. 2453 del 21 dicembre 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2019 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
ATTESO che ai fini dell'agevolazione di cui sopra il titolo di viaggio "Abbonamento annuale studenti" emesso da Trenitalia e l'"Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" risultano equiparabili al titolo di viaggio "Abbonamento scolastico" emesso dai gestori automobilistici e dalla società Ferrovie Udine-Cividale;
RILEVATA la necessità di definire le priorità, i criteri e le modalità di accesso all'agevolazione sperimentale di cui all'articolo 34, commi 4bis e 4 ter della L.R. 23/2007 e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale;
PRESO ATTO degli esiti di una prima simulazione dell'impatto della misura agevolativa, definita con i dati di vendita dei titoli di viaggio a disposizione degli uffici regionali;
RITENUTO di prevedere, per il primo anno sperimentale, quale percentuale di agevolazione, il 50% del costo dell'attuale titolo di viaggio "Abbonamento Scolastico", dell'"Abbonamento annuale studenti inte-

grato Sacile-Maniago" o dell'"Abbonamento annuale studenti" emesso da Trenitalia;
ATTESO che al fine di assicurare una semplicità di accesso alla agevolazione sperimentale e di semplificarne la gestione operativa, risulta opportuno prevedere uno specifico titolo di viaggio agevolato denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" il cui valore sia pari al 50% del corrispondente titolo di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" o "Abbonamento annuale studenti", con il mantenimento altresì delle agevolazioni già previste per l'acquisto dei suddetti vigenti titoli di viaggio, ad eccezione delle agevolazioni in essere per l'acquisto di abbonamenti previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario;
ATTESO che, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, commi 4 bis e 4 ter della legge regionale n. 23/2007, l'acquisto del nuovo titolo di viaggio sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è riservato agli studenti residenti in Regione, fino ai 26 anni di età, che utilizzino per il tragitto casa scuola:
- i servizi TPL extraurbani in ambito regionale o su destinazioni extraregionali nei casi definiti nell'Allegato n.1 alla presente deliberazione;
- sempre in ambito regionale, i servizi TPL urbani che, colleghino più comuni, nel qual caso il comune di residenza dello studente e il comune sede dell'istituto scolastico frequentato devono essere diversi;
RITENUTO, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale"):
- di prevedere che, in fase di prima sperimentazione, possano accedere alla misura agevolativa sperimentale gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori individuati nell'elenco che segue:
- MOM "Mobilità di Marca";
- ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale";
- Dolomiti Bus,

per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante il sostegno all'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative;
ATTESO altresì che in esito alle interlocuzioni con le Aziende di TPL e con la competente struttura del SIEG, operate con l'obiettivo di assicurare l'accesso alla suddetta agevolazione con il minor aggravio possibile in termini di tempo da parte dei beneficiari, si sono definite le relative procedure operative;
PRESO ATTO che in data 21 maggio 2019 sono state convenute con le Aziende di TPL operanti in regione con contratto di Servizio stipulato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia le modalità per l'attuazione operativa dalla misura agevolativa e per il ristoro dei relativi oneri;
ATTESO che le medesime Aziende di Trasporto Pubblico Locale, con successive note ns. prot. n. 34415 dd. 05.06.2019, n. 34762 dd. 06.06.2019 e n. 35435 dd. 10.06.2019 hanno confermato la condivisione delle modalità operative con le quali sarà attuata la previsione normativa di cui trattasi, comprese le modalità di ristoro dei minori incassi a fronte del valore attribuito al nuovo titolo di viaggio sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG";
PRESO ATTO che con la citata nota ns. prot. n. 34415/2019 le aziende esercenti i servizi di TPL automobilistici regionali hanno condiviso la necessità che venga effettuata una verifica in concreto, entro la fine del 2019, dell'impatto della misura agevolativa sui ricavi da traffico;
RITENUTO di condividere tale richiesta dando mandato alla competente Direzione Centrale di provvedere in merito;
PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato Allegato n. 1 recante "Priorità, criteri e modalità di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2019-2020, e modalità di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale";
RITENUTO di condividerne i contenuti e pertanto di procedere all'approvazione del predetto Allegato n. 1 recante "Priorità, criteri e modalità di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2019-2020, e modalità di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale", dando mandato alla competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di adottare gli atti necessari alla piena operatività dell'agevolazione di cui trattasi;
RITENUTO conseguentemente di provvedere all'istituzione di un nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con il mantenimento altresì delle agevolazioni già previste per l'acquisto dei suddetti titoli di viaggio;
RILEVATO che, a copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione, sono disponibili nel capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2019, risorse pari a euro

4.000.000,00 in conto competenza 2019 e euro 2.500.000,00 in conto competenza 2020;
RITENUTO pertanto di provvedere alla prenotazione fondi, a copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione, per complessivi euro 6.500.000,00 a valere sul capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2019, per euro 4.000.000,00 in conto competenza 2019 e per euro 2.500.000,00 in conto competenza 2020;
VISTO l'allegato contabile accluso, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione elaborato dal sistema di contabilità regionale COSMO;
VISTE:
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
VISTA la Deliberazione giuntale 2519 del 28 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2019 e smi;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.R. n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato n. 1 alla presente deliberazione recante "Priorità, criteri e modalità di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2019-2020, e modalità di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale";
2. in relazione a quanto disposto al punto 1., di istituire un nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con il mantenimento altresì delle agevolazioni già previste per l'acquisto dei suddetti titoli di viaggio;
3. di prevedere, in relazione all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale"), che in fase di prima sperimentazione, possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori individuati nell'elenco che segue:
1. - MOM "Mobilità di Marca",
2. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale",
3. - Dolomiti Bus
per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante il sostegno all'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%;
4. di rinviare a successivo provvedimento giuntale la definizione delle modalità attuative della misura agevolativa di cui al punto 3;
5. di disporre la prenotazione fondi per complessivi euro 6.500.000,00, a copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione a valere sul capitolo n. 7140 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2019, per euro 4.000.000,00 in conto competenza 2019 e per euro 2.500.000,00 in conto competenza 2020;
6. di dare mandato agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provvedere:
- alla definizione ed assunzione dei conseguenti atti;
- sulla base dei dati resi disponibili dalle aziende di TPL, al monitoraggio dell'impatto della misura agevolativa sui ricavi da traffico, finalizzato ad una correlata verifica, da attuarsi entro la fine del 2019;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato n. 1 alla deliberazione n……dd……………

PRIORITÀ, CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMI 4 BIS, 4 TER e 4 QUATER DELLA LEGGE REGIONALE n. 23/2007 PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-2020, E MODALITA' DI RIMBORSO DEI RELATIVI ONERI AI GESTORI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

Aventi diritto

Studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale e che utilizzano *il nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale per percorrere in tutto o in parte il tragitto casa-scuola con servizi TPL, extraurbani o urbani che comprendono comuni diversi, in ambito regionale o su destinazioni extraregionali definite dal presente allegato.*

Per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata.

Il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

Agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis e 4 ter della legge regionale n. 23/2007

L'agevolazione sperimentale consiste nella possibilità di acquisto di un nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" ed è di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti" o "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago".

Il nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" consente l'utilizzo dei seguenti servizi di TPL per l'origine/destinazione prescelta:

a) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani svolti dai vettori TPL nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;*
b) *servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani con destinazione esterna al territorio regionale svolti dai vettori TPL di cui alla lettera a) a fronte di accordi con altri vettori;*
c) *servizi urbani, relativamente all'utilizzo, nel percorso casa-scuola, di una linea che colleghi più comuni. E' comunque necessario che il comune di residenza del beneficiario e quello dell'istituto scolastico frequentato siano diversi;*
d) *servizi di trasporto ferroviario regionale, o servizi ferroviari sostitutivi svolti mediante*

autobus realizzati all'interno del territorio regionale o fino alla stazione di Portogruaro (Venezia), prima stazione di riferimento tariffario per il Friuli Venezia Giulia, utilizzabili con il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG".

La possibilità di acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è correlata a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola. E inoltre consentito l'acquisto di un "Abbonamento scolastico residenti FVG" valido per tutta la rete urbana solo qualora nel tragitto casa-scuola, per raggiungere l'istituto frequentato, sia necessario l'utilizzo di più linee, di cui almeno una che colleghi più comuni e che il comune di residenza del beneficiario e quello dell'istituto scolastico frequentato siano diversi.

Priorità:

Per ***l'anno scolastico 2019 – 2020*** l'accesso al nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale avviene senza priorità.

Criteri:

Il valore di acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG", per il primo anno, **è pari al 50% del costo** dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento Scolastico"**,** "Abbonamento Annuale studenti" e "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago", attualmente previsti per i servizi automobilistici e ferroviari sulla linea Udine-Cividale e per i servizi ferroviari gestiti da Trenitalia, e i cui valori sono determinati con i criteri di cui agli allegati G, L, L1, M ed M2 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2453 del 21 dicembre 2018 . *Per i servizi urbani, come già sopra indicato, è consentito l'acquisto di un abbonamento rete solo nei casi in cui nel percorso casa-scuola sia necessario utilizzare due o più linee una delle quali deve comunque collegare comuni diversi. E' comunque necessario che il comune di residenza del beneficiario e quello dell'istituto scolastico frequentato siano diversi.* Per i servizi automobilistici e per quelli ferroviari sulla linea Udine-Cividale sono applicate le ulteriori riduzioni previste a favore degli studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare e la riduzione, ove prevista, per l'acquisto via web.

Valgono comunque le regole generali previste dalle singole aziende.

La validità del titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è pari a:

- per i servizi automobilistici e ferroviari sulla linea Udine-Cividale: dieci mesi a decorrere dal 1° settembre 2019 fino al 30 giugno 2020 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2019 fino al 31 luglio 2020.
- per i servizi ferroviari eserciti da Trenitalia: dodici mesi, a decorrere dall'inizio di validità

(1° settembre, 1° ottobre e 1° novembre). L'acquisto dell'abbonamento dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2019.

L'acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale **non è cumulabile** con le agevolazioni in essere previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario per l'acquisto di abbonamenti. Lo studente residente che si avvalga di tale agevolazione non potrà acquistare il titolo di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG".

Modalità di acquisto del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG":

Per poter acquistare il **nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale**, per l'anno scolastico 2019-2020, i soggetti individuati all'articolo 34, comma 4 bis della legge regionale n. 23/2007 (studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del 27° anno di età, anagraficamente residenti sul territorio regionale) devono compilare l'apposito modulo di autocertificazione che sarà reso disponibile on-line sui siti delle Aziende esercenti i servizi trasporto pubblico locale e che dovrà essere presentato alle stesse aziende tramite le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici il modulo di autocertificazione dovrà essere scaricato dal sito dell'Azienda TPL, compilato, firmato e ricaricato online assieme alla copia del documento di identità in corso di validità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità in corso di validità del richiedente. In caso di incompletezza, sarà cura delle Aziende segnalare le eventuali anomalie;
- per i servizi ferroviari il modulo dovrà essere scaricato rispettivamente dal sito di Trenitalia o da quello della Società Ferrovie Udine Cividale, compilato, firmato e consegnato presso le biglietterie al momento dell'acquisto del titolo di cui trattasi, assieme alla copia del documento di identità del beneficiario o, nel caso di beneficiario minorenne, del documento di identità del richiedente.

Dopo l'invio della autocertificazione, l'acquisto del nuovo titolo di viaggio avverrà con le seguenti modalità:

- per i servizi automobilistici: dopo il ricevimento della e-mail che conferma la completezza della documentazione relativa alla autocertificazione, che avverrà entro tre giorni lavorativi dalla data di invio, l'abbonamento potrà essere acquistato presso le biglietterie, le rivendite autorizzate ovvero on-line con le modalità previste per l'Abbonamento scolastico. Nella e-mail sarà indicata la data di avvio della campagna abbonamenti che avrà comunque termine il 31 ottobre 2019;

- per i servizi ferroviari gestiti rispettivamente dalle Società Trenitalia e Ferrovie Udine Cividale l'acquisto sarà contestuale alla presentazione dell'autocertificazione presso le biglietterie situate nel territorio del Friuli Venezia Giulia. L'acquisto dell'abbonamento sarà possibile a partire dal giorno 25 agosto e dovrà avvenire comunque entro il 31 ottobre 2019.

Nel caso di ritiro del titolo da parte di altro soggetto, lo stesso dovrà presentare l'apposita delega con unita fotocopia del documento di identità del richiedente.

In fase di prima sperimentazione non è prevista la possibilità di acquisto rateizzato del titolo "Abbonamento scolastico residenti FVG".

In caso di acquisto del titolo di viaggio successivamente all'inizio dell'attività scolastica il costo applicato non sarà ulteriormente ridotto.

Nel caso di richiesta di rimborso del titolo di viaggio, l'eventuale quota riconosciuta a rimborso sarà determinata come differenza tra l'importo pagato per l'acquisto del titolo e il valore delle mensilità del titolo utilizzate, calcolato con riferimento al costo del corrispondente abbonamento mensile ordinario.

Sulle autocertificazioni presentate saranno effettuati, da parte della Regione, controlli a campione con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di autocertificazioni.

Dati richiesti all'interno del modulo di autocertificazione per l'acquisti del titolo agevolato sperimentale di cui all'articolo 34, commi 4 bis e4 ter della legge regionale n. 23/2007

Nell'autocertificazione i richiedenti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

1. **Richiedente del Titolo di viaggio**

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Residenza
Codice Fiscale
Tipo Documento riconoscimento
Numero Documento riconoscimento
Indirizzo Mail
Numero di telefono
Relazione giuridica con il titolare

2. **Titolare del titolo di viaggio**

Cognome

Nome

Data di Nascita

Luogo di Nascita

Codice Fiscale

Indirizzo Residenza

Cap residenza

Località Residenza

Istituto presso il quale è iscritto/si iscriverà

Vettore TPL utilizzato

Località di partenza

Località di arrivo

Il modulo conterrà inoltre l'informativa sulla Privacy relativa alla finalità del trattamento dei dati.

In caso di studente minorenne, il modulo richiederà obbligatoriamente anche le informazioni del richiedente che dovrà essere maggiorenne.

Il modulo di autocertificazione dovrà contenere anche l'evidenza:

- che il richiedente non beneficia delle agevolazioni in essere per l'acquisto di abbonamenti previste dalla disciplina regionale in materia di diritto allo studio universitario;
- che il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" è relativo esclusivamente a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.
- che, nel caso di acquisto dell'"Abbonamento scolastico residenti FVG" per i servizi urbani, il comune di residenza del beneficiario e quello dell'istituto scolastico frequentato siano diversi e, nel caso di acquisto del titolo agevolato sperimentale valido per l'intera rete urbana, che sia necessario, per raggiungere l'istituto frequentato, l'utilizzo di più linee, di cui almeno una che colleghi più comuni.

Modalità di ristoro dei minori incassi ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale:

Il ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, relativo alla differenza tra il valore del titolo di viaggio agevolato sperimentale '"Abbonamento scolastico residenti FVG" e quello del corrispondente titolo di viaggio "Abbonamento scolastico", o "Abbonamento annuale studenti", sarà effettuato sulla base di un rendiconto analitico dei titoli di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG", come sopra definito, emessi nei confronti dei soggetti aventi diritto come sopra individuati, ***nell'ambito dell'erogazione*** dei corrispettivi di servizio.

Il rimborso avverrà previa presentazione della relativa rendicontazione ed emissione di fattura, sulla base delle risorse disponibili a bilancio, in due fasi:

- entro il 30 novembre 2019, fino all'l'importo disponibile a bilancio per l'anno 2019, pari a euro 4.000.000,00,
- entro il 28 febbraio 2020, la rimanente quota titolo di saldo

Abbonamenti emessi da altri vettori di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n° 23/2007, (come introdotto dalla legge n. 6 del 29 aprile 2019" Misure urgenti per il recupero della competitività regionale"), l'agevolazione è subordinata a specifico accordo con i vettori titolari di contratto di servizio con altra Regione.

In fase di prima sperimentazione, possono accedere alla misura agevolativa anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino esclusivamente i vettori individuati nell'elenco che segue:

1. - MOM "Mobilità di Marca" di Treviso,
2. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale"
3. - Dolomiti Bus

per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione. L'agevolazione consiste nel sostegno all'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%.

Le modalità attuative sono definite con successivo provvedimento giuntale.

Ai fini delle agevolazioni di cui al presente allegato, restano in essere gli attuali accordi inter-aziendali stipulati dalle aziende TPL con contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL VGICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_975_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2019, n. 975

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico e disciplina della relativa formazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1 febbraio 2006, n. 43, recante "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", che all'articolo 1, comma 2, conferma la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, previste ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del decreto del Ministro della sanità 29 marzo 2001;
VISTO l'"Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006 e per la disciplina della relativa formazione", sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 23 novembre 2017 (Rep. Atti n. 209/CSR), di seguito "Accordo";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2018 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico" recante il recepimento dell'Accordo;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14 sulla formazione permanente;
VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della L.R. 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
VISTO il "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005;
EVIDENZIATO che l'Accordo rimanda alle Regioni la programmazione dei corsi di formazione nonché la definizione dei seguenti aspetti:
a. l'individuazione degli enti autorizzati alla realizzazione dei corsi di formazione (articolo 2, comma 1);
b. i criteri per l'affidamento della docenza (articolo 8, comma 3);
c. i requisiti del supervisore del tirocinio (tutor aziendale) (articolo 9, comma 2);
d. i requisiti di frequenza per l'ammissione all'esame (articolo 10, comma 1);
e. la definizione della composizione della commissione d'esame (articolo 10, comma 3);
f. l'individuazione e la valutazione dei crediti formativi, che consentono di ridurre in tutto o in parte la durata del corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di assistente di studio odontoiatrico (articolo 12, commi 1 e 2);
PRESO ATTO inoltre che l'Accordo definisce all'articolo 5 ed agli Allegati 1 e 2 gli standard professionali, articolati in termini di attività e di competenze, i quali costituiscono elementi minimi comuni di riferimento nazionali per la progettazione dei corsi di formazione;
RITENUTO pertanto di recepire gli standard professionali di cui all'articolo 5, così come definiti dagli Allegati 1 e 2 dell'Accordo, e di inserire il profilo di Assistente di Studio Odontoiatrico nel Repertorio delle Qualificazioni regionali, approvato con deliberazione n. 849 del 30 marzo 2018, adottando il relativo modello descrittivo per la definizione dei Qualificatori Professionali Regionali (QPR) e delle relative Schede delle Situazioni Tipo (SST);
VISTA la deliberazione n. 1158 del 23 giugno 2016 avente ad oggetto "L.R. 18/2005 art. 60, comma 4 - Approvazione del documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze - Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito Linee Guida;
PRESO ATTO che l'Accordo prevede all'articolo 12, comma 1, la possibilità del riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e al decreto ministeriale 30 giugno 2015;
RITENUTO pertanto di:
- prevedere il servizio di validazione di eventuali competenze comunque acquisite di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 al fine del riconoscimento, da parte dell'ente formativo, di eventuali crediti che consentono di ridurre in tutto o in parte la durata del percorso formativo per il profilo di Assistente di Studio Odontoiatrico;

- agevolare il più possibile l'utenza di riferimento dei corsi di formazione, prevedendo che le fasi, previste dalle Linee Guida, di "Accesso al Servizio" e di "Identificazione delle competenze" siano svolte dai medesimi soggetti titolati alla realizzazione delle fasi di "Valutazione delle competenze" e di "Attestazione";
RAVVISATA l'esigenza, al fine di assicurare l'uniformità delle attività formative, di articolare i Qualificatori Professionali Regionali (QPR) in competenze di base e professionalizzanti e di individuare i criteri per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento annuali di cui all'articolo 2, comma 2;
PRECISATO che per l'organizzazione delle prove finali si applicano gli articoli 16 e 38 della legge regionale n. 27/2017 e l'articolo 10, comma 5, del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
ATTESO che sono stati consultati i rappresentanti della Commissione Albo Odontoiatri e il referente regionale del Progetto regionale di odontoiatria sociale dell'Università degli Studi di Trieste e che le disposizioni di recepimento dell'Accordo sono state presentate al Tavolo regionale di concertazione nella seduta del 21 maggio 2019;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277 del 27 agosto 2004;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia riguardante i poteri della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia di concerto con l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2017, repertorio atti n. 209, recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006 e per la disciplina della relativa formazione", di seguito "Accordo", Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.
2. Le attività formative si realizzano nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale a cura degli enti di formazione accreditati e, previa autorizzazione da parte della direzione competente in materia di salute, dalle Aziende sanitarie regionali secondo quanto previsto dall'allegato 2 "Disposizioni attuative per la formazione dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO)", parte integrante della presente deliberazione, e, per quanto non previsto dall'allegato 2, dall'Accordo.
3. Il Repertorio delle Qualificazioni regionali approvato con deliberazione n. 849 del 30 marzo 2018 viene aggiornato con l'inserimento del profilo di Assistente di Studio Odontoiatrico, Allegato 3, parte integrante della presente deliberazione, comprensivo dei Qualificatori Professionali Regionali (QPR) e delle relative Schede delle Situazioni Tipo (SST).
4. Per l'organizzazione delle prove finali si applicano gli articoli 16 e 38 della legge regionale n. 27/2017 e l'articolo 10, comma 5, del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.
5. Le proposte formative sono soggette all'approvazione della struttura regionale competente in materia di formazione.
6. Ai fini del riconoscimento di eventuali crediti che consentono di ridurre in tutto o in parte la durata del percorso formativo per il profilo di Assistente di Studio Odontoiatrico è previsto, su richiesta dell'interessato, il servizio di validazione di eventuali competenze comunque acquisite di cui al documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze - Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016.
7. Le fasi relative all'"Accesso al Servizio" e all'"Identificazione delle competenze", previste dal documento di cui al punto 6., sono svolte dai medesimi soggetti titolati alla realizzazione delle fasi di "Valutazione delle competenze" e di "Attestazione".
8. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art.1, comma 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione.

Rep. Atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 23 novembre 2017:

VISTA la legge 1° febbraio 2006, n. 43, recante "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", che all'articolo 1, comma 2, conferma la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, previste ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del decreto del Ministro della sanità 29 marzo 2001;

VISTA la nota del 6 aprile 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo, diramata tempestivamente dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e alle Province autonome, con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota del 19 giugno 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica tenutasi il 28 giugno 2017, nel corso della quale sono state discusse le osservazioni regionali, accolte in parte dal Ministero della salute;

VISTA la nota del 21 agosto 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato le osservazioni regionali al testo ed ha convocato un altro incontro tecnico, tenutosi il 27 settembre 2017, nel corso del quale le parti sono pervenute alla condivisione del testo definitivo;

VISTA la nota dell'8 novembre 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il testo definitivo dell'accordo in argomento, con richiesta di assenso tecnico al Coordinamento regionale, assenso pervenuto il 20 novembre 2017;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

sull'individuazione del profilo professionale di Assistente di studio odontoiatrico quale operatore di interesse sanitario di cui alla legge 1° febbraio 2006, n. 43, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accoglimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, nei seguenti termini:

CONSIDERATI

il Protocollo d'intesa siglato presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il 9 gennaio 2001 tra l'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) e le OO.SS. di CGIL, CISL e UIL del settore dei servizi, in merito al "Profilo e qualifica professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO), all'interno del CCNL del personale degli studi professionali;

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti degli Studi Odontoiatrici e Medico Dentistici sottoscritto da AIO (Associazione Italiana Odontoiatri), CIFA, FIALS e CONFSAL il 30 marzo 2017 e depositato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

la rilevanza dell'odontoiatria per le ricadute che essa ha sulla qualità della vita e sulla salute della popolazione, e il conseguente obbligo delle istituzioni di garantire ai cittadini che necessitano di cure odontoiatriche, standard professionali e prestazioni di livello adeguato;

la qualità delle prestazioni sanitarie intimamente connessa alla preparazione dei professionisti e di coloro che a vario titolo li supportano, indispensabile per tutti gli operatori impegnati nel delicato settore dell'odontoiatria, i quali devono esprimere capacità professionali tecniche e relazionali consone al ruolo ricoperto, acquisite attraverso percorsi formativi riconosciuti ed uniformi a livello nazionale;

l'esigenza di definire le competenze, le attività e la formazione di una figura di interesse sanitario operante in ambito odontoiatrico e riconosciuta su tutto il territorio della nazione;

Si conviene:

Art. 1
(Individuazione della figura e del profilo)

1. E' individuato l'operatore di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, denominato "Assistente di studio odontoiatrico" (ASO).
2. L'Assistente di studio odontoiatrico è l'operatore in possesso dell'Attestato conseguito a seguito della frequenza di specifico corso di formazione, fatti salvi i casi previsti dal successivo art. 11 del presente Accordo, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accoglimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, così come specificato nella'allegato 1 del presente Accordo. E' fatto assoluto divieto all'Assistente di studio odontoiatrico di intervenire direttamente sul paziente anche in presenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

3. Gli standard professionali in termini di attività e competenze dell'Assistente di studio odontoiatrico sono definiti secondo quanto indicato al successivo art. 5 e costituiscono elementi minimi comuni di riferimento nazionale per la definizione della formazione di cui al successivo art. 2.

Art. 2
(La formazione)

1. La formazione dell'Assistente di studio odontoiatrico è di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano che, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, procedono alla programmazione dei corsi di formazione e autorizzano le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e/o gli Enti di formazione accreditati per la realizzazione degli stessi, valorizzando le precedenti esperienze istituzionali e associative già esistenti.

2. Coloro che conseguono l'attestato di qualifica/certificazione ai sensi dell'art. 10 e i lavoratori esentati di cui all'art. 11, sono obbligati a frequentare degli eventi formativi di aggiornamento della durata di almeno 10 ore all'anno.

3. Fermo restando che la durata della formazione non può essere superiore ai dodici mesi, la qualifica di Assistente di Studio Odontoiatrico è acquisibile anche tramite l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Art. 3
(Contesto operativo)

1. L'Assistente di studio odontoiatrico svolge la propria attività negli studi odontoiatrici e nelle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche.

Art. 4
(Contesto relazionale)

1. L'Assistente di studio odontoiatrico opera in regime di dipendenza e svolge la propria attività in collaborazione con l'equipe odontoiatrica, secondo linee organizzativo-operative definite, attenendosi alle disposizioni dei professionisti sanitari.

Art. 5
(Attività e competenze)

1. Le attività dell'Assistente di studio odontoiatrico sono espressione delle competenze acquisite nell'ambito del percorso formativo e afferiscono ai seguenti settori:

a) tecnico clinico;

b) ambientale e strumentale;

c) relazionale;

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

d) segretariale e amministrativo.

2. Il processo di lavoro e le attività dell'Assistente di studio odontoiatrico sono illustrati nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente Accordo.

3. Il processo di lavoro e le attività di cui al precedente comma 2 sono declinate in competenze, abilità e conoscenze/materie di insegnamento, contenute nell'Allegato 2 che fa parte integrante del presente Accordo.

Art. 6
(Requisiti di accesso)

1. Per l'accesso al corso di formazione di Assistente di studio odontoiatrico è richiesto l'adempimento al diritto dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente.

2. Chi ha conseguito il titolo di studio all'estero deve presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

3. I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

Art. 7
(Organizzazione didattica)

1. Il corso di formazione per Assistente di studio odontoiatrico ha una durata complessiva non inferiore a 700 ore suddivise in 300 di teoria ed esercitazioni e 400 di tirocinio. Il corso di formazione ha una durata non superiore ai 12 mesi .

2. Il corso è strutturato in due moduli:

a) modulo di base: 150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio:
b) modulo professionalizzante: 150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio

Art. 8
(Aree disciplinari e docenza)

1. I moduli di cui all'art.7 , comma 2, sono articolati nelle seguenti aree disciplinari:

a) area socio-culturale, legislativa e organizzativa;
b) area igienico-sanitaria;
c) area tecnico-operativa;
d) area relazionale;

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

2. Le materie di insegnamento sono indicate nell'allegato 2 al presente Accordo.

3. I criteri per l'affidamento della docenza sono individuati dalle Regioni e Province autonome.

Art. 9
(Tirocinio)

1. Il corso comprende un tirocinio guidato presso gli studi odontoiatrici, i servizi e le strutture autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 presso cui opera l'Assistente di studio odontoiatrico.

2. Il tirocinio è svolto con la supervisione di un operatore qualificato ed esperto, i cui requisiti sono definiti dalle Regioni e Province autonome.

Art. 10
(Frequenza, esame finale e rilascio dell'attestato di qualifica/certificazione)

1. La frequenza del corso è obbligatoria e non possono essere ammessi all'esame finale coloro i quali abbiano superato, anche per giustificati motivi, il tetto massimo di assenze indicato dalla Regione o Provincia autonoma, e comunque non superiore al 10% delle ore complessive. In caso di assenze superiori al 10% del monte ore complessivo, il corso si considera interrotto, salvo interventi autorizzati da Regioni e P.A. finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.

2. L'esame finale, consistente in una prova teorica ed una prova pratica, diretto a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali di cui all'allegato 2 del presente Accordo, deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

3. La composizione della commissione d'esame è disciplinata dalle Regioni e Province autonome, garantendo la presenza di un odontoiatra designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

4. Al superamento dell'esame consegue il rilascio dell'attestato di qualifica/certificazione per Assistente di Studio Odontoiatrico, valido in tutto il territorio nazionale, elaborato nel rispetto del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13, sulla base del modello di cui all'Allegato 3, che forma parte integrante del presente Accordo.

Art. 11
(Esenzione conseguimento dell'Attestato di qualifica/certificazione)

1. Sono esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente Accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al successivo art. 14, comma 3, hanno o hanno avuto l'inquadramento contrattuale di Assistente alla Poltrona, e possono documentare un'attività lavorativa, anche svolta e conclusasi in regime di apprendistato, di non meno di trentasei mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi cinque anni antecedenti l'entrata in vigore del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

2. Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al comma 1. In sede di prima applicazione del presente Accordo, la documentazione deve essere acquisita entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. di cui all'art. 14, comma 3.

Art. 12
(Riconoscimento crediti formativi e titoli pregressi)

1. Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e dal decreto ministeriale 30 giugno 2015 in materia di individuazione validazione e certificazione delle competenze, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definiscono i crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico, in ragione delle competenze comunque acquisite dal richiedente.

2. Resta salva la possibilità per le Regioni e Province autonome, nel contesto del proprio sistema di formazione, di valutare i titoli pregressi per l'acquisizione dei crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico.

Art. 13
(Disposizione transitoria)

1. Dalla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 14, comma 3, per un periodo successivo non superiore a 24 mesi, possono essere assunti dipendenti con la qualifica contrattuale di Assistente alla Poltrona, privi dell'apposito titolo, fermo restando l'obbligo da parte dei datori di lavoro di provvedere affinché gli stessi acquisiscano l'attestato di qualifica/ certificazione di Assistente di studio odontoiatrico entro trentasei mesi dall'assunzione, secondo quanto disposto dal presente Accordo.

2. Per coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al successivo art. 14, comma 3, si trovano in costanza di lavoro con inquadramento contrattuale di Assistente alla Poltrona e che non posseggono i 36 mesi di attività lavorativa, così come previsto al comma 1 dell'art. 11 del presente Accordo, i datori di lavoro provvedono affinché gli stessi acquisiscano l'attestato di qualifica/certificazione di Assistente di studio odontoiatrico, entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 14
(Disposizioni finali)

1. Le Regioni e le Province autonome adeguano il proprio ordinamento a quanto previsto dal presente Accordo entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al successivo comma 3.
2. Nelle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano che abbiano attivato la formazione degli Assistenti (alla poltrona) di Studio Odontoiatrico attraverso l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, trovano applicazione le disposizioni ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

15 giugno 2015, n. 81, per quanto riguarda la formazione, i requisiti di accesso, l'organizzazione didattica e l'esame finale.
3. Il presente Accordo è recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Salute.

Art. 15
(Clausola di invarianza)

1. Con il presente Accordo non si dà luogo a nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

Allegato 1

DESCRITTIVO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione della figura	**ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO**
Professioni NUP/ISTAT correlate	
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	
Descrizione sintetica della figura	Attenendosi alle disposizioni dell'Odontoiatra, l'Assistente di studio odontoiatrico è in grado di assistere lo stesso e i professionisti del settore durante le prestazioni proprie dell'odontoiatria, di predisporre l'ambiente e lo strumentario, di relazionarsi con le persone assistite, i collaboratori esterni, i fornitori e di svolgere le attività di segreteria per la gestione dello studio. L'Assistente di studio odontoiatrico non può svolgere alcuna attività di competenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, delle professioni mediche e delle altre professioni sanitarie per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	- Accoglienza persona assistita, - Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico, - Assistenza all'odontoiatra, - Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile.

Processo di lavoro	**Attività**
A) Accoglienza persona assistita	1. Accoglie la persona assistita nello studio. 2. Raccoglie i dati anagrafici e personali al fine di completare il documento contenente l'anamnesi della persona assistita. 3. Assiste la persona prima, durante e dopo i trattamenti. 4. Cura i rapporti con i professionisti e gli altri operatori dello studio. 5. Cura i rapporti con i consulenti e i collaboratori esterni.
B) Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	1. Sanifica e sanitizza i diversi ambienti di lavoro. 2. Prepara l'area dell'intervento clinico, la decontamina, la disinfetta e la riordina. 3. Decontamina, disinfetta, pulisce e sterilizza gli strumenti e le attrezzature. 4. Esegue il controllo delle scadenze e lo stoccaggio dei farmaci. 5. Esegue il controllo e lo stoccaggio dei materiali dentali, dello strumentario e delle attrezzature. 6. Raccoglie ed esegue lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati.

C) Assistenza all'odontoiatra	1. Assiste l'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria. 2. Supporta l'odontoiatra nell'organizzazione dei soccorsi per le emergenze. 3. Supporta l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso. 4. Aiuta la persona assistita ad affrontare eventuali disagi durante l'intervento.
D) Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile	1. Gestisce le procedure amministrative di accoglienza e dimissione della persona assistita. 2. Gestisce le prenotazioni e il calendario degli appuntamenti. 3. Gestisce lo schedario delle persone assistite. 4. Gestisce la documentazione clinica e il materiale radiografico e iconografico delle persone assistite. 5. Gestisce i rapporti con i fornitori, gli agenti di commercio, gli informatori scientifici, i consulenti e i collaboratori esterni. 6. Gestisce il magazzino e la cassa.

7

Allegato 2

COMPETENZA N. 1: **Interagire con le persone assistite, i membri dell'equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni**	
Abilità minime	**Conoscenze/Materie insegnamento**
Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite. Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire alle persone assistite informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti. Adottare misure idonee a ricevere l'assistito in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti. Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro e accogliente. Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita. Adottare comportamenti appropriati con i colleghi, con i membri dell'equipe, con i fornitori e i collaboratori esterni. Gestire la propria emotività nelle situazioni di particolare impegno e delicatezza. Trasmettere al personale in formazione, le proprie conoscenze ed esperiènze professionali.	– Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale – Elementi di etica – Tecniche di analisi della clientela e elementi di customer satisfaction – Tecniche di negoziazione e problem solving – Elementi di legislazione socio-sanitaria e del lavoro – Orientamento al ruolo

COMPETENZA N. 2: **Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard**	
Abilità minime	**Conoscenze/ Materie insegnamento**
Applicare metodologie di sanificazione e sanitizzazione nei diversi ambienti di lavoro. Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e riordino della postazione clinica. Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e sterilizzazione dello strumentario chirurgico e delle attrezzature/apparecchiature di lavoro. Applicare le procedure per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati. Allestire i Tray per la conservativa, per l'endodonzia, per la protesi e per la chirurgia orale (parodontale, implantare, estrattiva). Controllare e conservare lo strumentario, i farmaci, le attrezzature, le apparecchiature e i materiali dentali.	– Elementi di merceologia – Elementi di chimica, biochimica e microbiologia – Elementi di igiene – Confort e sicurezza dell'ambiente di lavoro – Tecniche di pulizia, sanificazione, sanitizzazione, decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione.

COMPETENZA N. 3: **Assistenza all'odontoiatra.**	
Abilità minime	**Conoscenze/Materie insegnamento**
Utilizzare tecniche di assistenza all'odontoiatra durante le prestazioni di igiene orale e profilassi, la seduta operatoria ed assistenza protesica, la seduta operatoria ed assistenza in endodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in ortodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in chirurgia odontoiatrica (orale). Coadiuvare l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso e per l'organizzazione dei soccorsi durante le emergenze. Sostenere la persona assistita durante la seduta e rilevare le reazioni.	– Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico, – Tecniche di allestimento della postazione di lavoro, attrezzature e strumentario, – Tecniche di assistenza all'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria, – Apparecchiature per la diagnostica e modalità d'uso, – Elementi di primo soccorso, – Cenni di radiologia e di radioprotezione, – Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori.
COMPETENZA N. 4: **Trattamento documentazione clinica e amministrativo-contabile**	
Abilità minime	**Conoscenze/Materie insegnamento**
Utilizzare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale Gestire i contatti con fornitori, informatori scientifici, agenti di commercio, consulenti e collaboratori esterni. Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze. Gestire gli ordini e il materiale in entrata ed in uscita dal magazzino. Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi, contabili e cartelle cliniche. Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite	– Elementi di informatica, – Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi, – Elementi di amministrazione e contabilità, – Elementi di legislazione fiscale e delle assicurazioni, – Elementi di legislazione socio-sanitaria, – Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili – Gestione e conservazione documentazione clinica e materiale radiografico,

Allegato 3

Ministero della Salute	Stemma della Regione competente per territorio **Regione ....**	Logo Azienda sanitaria / ente di formazione accreditato competente per territorio **ASL / ENTE**	**Unione Europea**

....
(denominazione completa dell'ente o azienda che rilascia l'attestato)

ATTESTATO DI QUALIFICA

DI SUPERAMENTO DELL'ESAME FINALE TEORICO – PRATICO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER

ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art.1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43,e per la disciplina della relativa formazione, sancito in data ....

Codice ATECO ....   Codice CP ISTAT ....

Autorizzato dalla Regione ...., con *(specificare il tipo di provvedimento di autorizzazione del corso e i relativi estremi)*

istituito presso *(specificare l'ente, l'istituto, la scuola o il polo formativo presso il quale si è svolto il corso)*

di *(specificare la città e la provincia della sede del corso),*

Conferito a ____

(Nome e Cognome)

Nata/o a ______________________________   Il giorno ______________

(luogo, provincia e Stato di nascita)   *(data di nascita)*

nella sessione d'esame espletata il giorno *(specificare la data di espletamento dell'esame finale)*

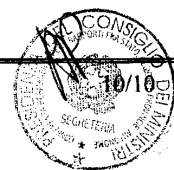
IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il Presidente della Commissione ....(firma)

Il legale Rappresentante dell'ente o azienda che rilascia l'attestato..........................(firma)

Il rappresentante dell'Assessorato regionale alla Sanità ....(firma)

.... *(luogo e data del rilascio)*

10/10

VISTO:: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Disposizioni attuative per la formazione dell'Assistente di Studio odontoiatrico (ASO)

1. Soggetti attuatori

Sono soggetti attuatori dei corsi di formazione per la qualifica di Assistente di Studio odontoiatrico (ASO) gli enti di formazione accreditati in Regione Friuli Venezia Giulia e, previa autorizzazione da parte della direzione competente in materia di salute, le Aziende sanitarie regionali.

2. Requisiti di accesso

Per l'ammissione al corso è richiesto uno dei seguenti requisiti:

a) qualifica professionale triennale conseguita in percorsi IeFP (Istruzione e Formazione professionale) ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
b) qualifica acquisita in percorsi di istruzione tecnica e professionale del precedente ordinamento;
c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.
Agli allievi stranieri è richiesta una conoscenza della lingua italiana che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo e permetta la comprensione e l'acquisizione della terminologia tecnica in uso nel contesto lavorativo. La conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata dall'ente erogatore con un test di livello, deve essere coerente con un CELI di livello B1 del Common European Framework.

3. Organizzazione didattica

È adottato il modello descrittivo dei QPR di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali riferiti all'A.D.A. 22.186.622, prevedendo una ripartizione in ore secondo le indicazioni contenute all'articolo 7, comma 2, dell'Accordo.
Sono competenze base la competenza 1, parte della competenza 3 e la competenza 4. Sono competenze professionalizzanti la competenza 2 e parte della competenza 3. Lo schema orario di massima risulta il seguente:

QPR/Competenza Standard formativo	Tipologia di conoscenze/abilità	Monte ore teoria	Monte ore esercitazioni pratiche
QPR-EIS-01/Competenza 1 Standard formativo	base	50 ore	5 ore
QPR-EIS-02/Competenza 2 Standard formativo	professionalizzante	50 ore	10 ore
QPR-EIS-03/Competenza 3 Standard formativo	professionalizzante base limitatamente a: • Elementi di primo soccorso	70 ore professionalizzante 20 ore base	20 ore

	• Disposizioni generali in materia di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori		
QPR-EIS-04/Competenza 4 Standard formativo	base	60 ore	15 ore
Esame finale		da un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 8 ore	

4. Requisiti dei docenti

Per quanto riguarda la Competenza 2 (QPR–EIS-02) e la Competenza 3 (QPR-EIS-03) è richiesta la docenza da parte di:

a) odontoiatri o professionisti abilitati all'esercizio dell'odontoiatria con esperienza professionale minima di tre anni;
b) laureati nell'ambito delle discipline oggetto di insegnamento con esperienza professionale minima di tre anni o con esperienza didattica di almeno tre anni relativamente all'ambito di competenze oggetto di insegnamento, maturata nell'ultimo quinquennio.

Almeno un docente deve rientrare nella tipologia di cui alla lettera a).
Per quanto riguarda la Competenza 1 (QPR–EIS-01) e la Competenza 4 (QPR-EIS-04) è richiesta la docenza da parte di esperti nelle discipline oggetto di insegnamento con esperienza professionale o didattica di almeno tre anni, maturata nell'ultimo quinquennio.

5. Tirocinio

Il tirocinio si svolge presso le sedi di cui all'articolo 9, comma 1, dell'Accordo. Al fine di acquisire una panoramica più ampia delle attività riferite al profilo, il tirocinio si svolge preferibilmente presso due sedi diverse ubicate sul territorio regionale, comprese quelle del Servizio sanitario regionale.
Il tutor aziendale o il suo eventuale sostituto deve essere un odontoiatra o un professionista abilitato all'esercizio dell'odontoiatria. Ad ogni tutor aziendale o sostituto può essere affidato un solo tirocinante nello stesso periodo. Il tutor aziendale o il suo sostituto deve essere costantemente presente durante il tirocinio.
Il titolare della struttura presso cui si svolge il tirocinio è tenuto a:
a) favorire l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro permettendogli di acquisire la conoscenza diretta delle tecnologie, dell'organizzazione aziendale nonché la visualizzazione dei processi e delle fasi di lavoro;
b) garantire, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione teorica relativa alle norme sulla sicurezza e sulla salute nello specifico luogo di lavoro;
c) designare un tutor che ha il compito di seguire il tirocinante nello svolgimento del tirocinio e, in caso di sua assenza, un eventuale sostituto;
d) stipulare la convenzione con il soggetto attuatore e collaborare con lo stesso alla definizione del programma didattico del tirocinio.
Ai fini del monitoraggio del tirocinio si applica lo schema tipo di "Scheda standard per la valutazione del tirocinio" (allegato A).

6. Esame finale

All'esame finale per il conseguimento della qualifica sono ammessi coloro che non hanno superato il tetto massimo di assenze del 10% delle ore complessive, al netto dell'esame finale. Gli allievi che hanno registrato assenze superiori al 10% ed entro il 30% delle ore complessive, al netto dell'esame finale, possono recuperare le ore mancanti riferite ai contenuti non frequentati in edizioni successive del medesimo percorso. Nel caso di assenze superiori al 30% gli allievi sono tenuti a rifrequentare l'intero percorso.
All'esame finale per il conseguimento della qualifica sono ammessi anche coloro che:

a) hanno frequentato regolarmente analogo percorso e, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove a causa dei gravi e giustificati motivi quali malattia, infortunio, gravi situazioni famigliari certificate, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza;
b) hanno frequentato regolarmente analogo percorso e, pur ammessi agli esami, non hanno superato la prova e pertanto non hanno ottenuto l'Attestato previsto. In questo caso la possibilità di ammissione all'esame è limitata ad una sola volta.

La Commissione d'esame è costituita da un rappresentante regionale con funzioni di Presidente, da almeno un odontoiatra o professionista abilitato all'esercizio dell'odontoiatria, designato dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia sede del corso sentita la Commissione Albo Odontoiatri (CAO), e da almeno un docente di una materia professionalizzante del corso.

7. Riconoscimento di crediti formativi e di titoli pregressi

Sono considerati titoli equivalenti alla qualifica ASO e consentono l'esonero dalla frequenza del percorso formativo nonché dall'esame finale i seguenti:

a) la qualifica di Assistente Studio odontoiatrico/Assistente alla poltrona, conseguita precedentemente al 21.04.2018, in esito ad un percorso di qualifica di almeno 700 ore, erogato da un ente accreditato e riconosciuto dalla Regione di svolgimento;
b) la qualifica di Assistente Studio odontoiatrico/Assistente alla poltrona, conseguita precedentemente al 21.04.2018, in esito ad un percorso di qualifica di almeno 700 ore frequentato in un paese estero e dichiarato equipollente dagli enti preposti alla procedura di riconoscimento dei titoli, associata ad una buona conoscenza della lingua italiana.

La validazione di eventuali competenze comunque acquisite può essere richiesta nell'ambito del servizio di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016. A seguito del processo di validazione delle competenze l'ente formativo può riconoscere eventuali crediti che consentono di ridurre in tutto o in parte la durata del percorso formativo.

8. Riconoscimento di crediti formativi e di titoli pregressi in via transitoria

Entro tre anni a decorrere dalla data della delibera di recepimento dello standard i seguenti titoli potranno essere valutati con la finalità di ridurre in parte il percorso di qualifica ASO:

a) titoli pregressi di formazione professionale riferibili a due o più attività specifiche dell'A.D.A. 22.186.622, da presentare all'ente di formazione per l'eventuale riconoscimento di crediti formativi;
b) esperienza lavorativa di almeno 3 mesi, svolta negli ultimi 5 anni anche in apprendistato, come Assistente studio odontoiatrico/Assistente alla poltrona o con un contratto di lavoro di settore, documentata con almeno uno dei seguenti documenti: contratto di lavoro, cedolini paga, estratto conto contributivo INPS, posizione assicurativa INAIL, C2 storico rilasciato dal CPI di residenza. È obbligatoria l'attestazione di frequenza di un corso di formazione specifica sulla sicurezza di 16 ore riferito al codice Ateco 86.23.00, conseguita negli ultimi 10 anni. La riduzione viene applicata come segue tenendo a riferimento i QPR di cui all'articolo 3:
    1) riconoscimento delle 400 ore di tirocinio;
    2) riconoscimento delle 55 ore del QPR- EIS -01
    3) riconoscimento progressivo dei QPR- EIS -02, QPR- EIS -03, QPR- EIS -04 in base ai mesi di attività lavorativa.

    Ai fini dell'organizzazione dei percorsi formativi ridotti, svolti al di fuori dell'orario di lavoro, vengono predisposti tre appositi moduli correlati ai citati QPR ai quali si aggiungono due moduli, obbligatori per tutti, finalizzati, il primo, alla preparazione dell'esame finale, il secondo, da un minimo di 4 ore fino a un massimo di 8 ore, alla sua effettuazione. La Tabella seguente illustra l'articolazione oraria prevista e i QPR di riferimento per la formazione in base ai mesi di attività lavorativa posseduta.

Mesi attività lavorativa*	Durata percorso	QPR di riferimento/moduli
da 3 a 12	90 ore	QPR-EIS-02 QPR-EIS-03 QPR-EIS-04 Modulo preparazione esame finale
da 13 a 24	70 ore	QPR-EIS-03 QPR-EIS-04 Modulo preparazione esame finale
pari o superiore a 25	10 ore	Modulo preparazione esame finale
per tutti	da un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 8 ore	Modulo effettuazione esame finale

* alla data di emanazione della delibera di recepimento dello standard

    Indipendentemente dall'esperienza lavorativa pregressa, su richiesta dell'interessato, è prevista la possibilità di frequentare il percorso di livello superiore in termini di durata (ad esempio, nel caso di un lavoratore in possesso di un'esperienza lavorativa superiore a 25 mesi viene consentita, su specifica richiesta, la frequenza del percorso o di 70 o di 90 ore).
c) un tirocinio o una "work experience" come Assistente alla poltrona/ASO, effettuato negli ultimi cinque anni dalla data di emanazione della delibera regionale di recepimento dello standard e della durata minima di due mesi, certificato da un attestato di frequenza in esito al percorso formativo erogato da un ente accreditato in Regione Friuli Venezia Giulia, beneficia di un credito di 200 ore sul monte ore del tirocinio.

9. Aggiornamento annuale

L'aggiornamento professionale di cui all'articolo 2, comma 2, è effettuato autonomamente dalla persona interessata, con la frequenza di corsi conformi alle necessità di aggiornamento professionale approvati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia competente per territorio, sentita la Commissione Albo Odontoiatri (CAO).

Allegato A – SCHEMA TIPO DI "SCHEDA STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL TIROCINIO" -

Ente gestore		**Identificativo corso**		**Identificativo sede tirocinio**	

Nominativo tirocinante		**Periodo di svolgimento**		**Nominativo tutor soggetto ospitante**	

COMPETENZA 1			**QPR – EIS - 1**
INTERAGIRE CON LE PERSONE ASSISTITE, I MEMBRI DELL'EQUIPE PROFESSIONALE, I FORNITORI E I COLLABORATORI ESTERNI			
ABILITÀ (DPCM 9 febbraio 2018)			
- Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite - Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire alle persone assistite informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti - Adottare misure idonee a ricevere l'assistito in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti - Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro e accogliente - Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita - Adottare comportamenti appropriati con i colleghi, con i membri dell'equipe, con i fornitori e i collaboratori esterni - Gestire la propria emotività nelle situazioni di particolare impegno e delicatezza - Trasmettere al personale in formazione le proprie conoscenze ed esperienze professionali			

COD	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIORITARI ED OGGETTO DI VERIFICA** Raggiunto **(R);** Parzialmente Raggiunto (**PR**); Non Raggiunto (**NR**)	VI[1]	VF
1.1	Accogliere e mettere a proprio agio il paziente adulto in situazioni di routine *(visite, interventi in assenza di dolore),* creando empatia, curando la comunicazione non verbale e illustrando le modalità di gestione del post-intervento (es. consegna del foglio promemoria).		
1.2	Comunicare con pazienti adulti che manifestano dolore, o con bambini o disabili lievi tranquillizzandoli con opportune rassicurazioni sulla pronta risoluzione della situazione, sul tipo di intervento che verrà svolto e sul post-intervento.		
2.1-2.2	Comunicare con il paziente per la gestione degli appuntamenti futuri, in relazione agli interventi pianificati o ai successivi controlli. Relazionarsi con il paziente per chiedere di anticipare o posticipare gli appuntamenti nei casi in cui sia necessario apportare variazioni nell'agenda (es. anticipi, posticipi) per appuntamenti disdetti, urgenze da inserire o esigenze di carattere organizzativo.		
2.3	Seguendo le direttive dell'odontoiatra: 1) elaborare e far approvare un preventivo al paziente spiegando le diverse voci di spesa, termini di pagamento, condizioni per accedere a eventuali sconti e concordando modalità personalizzate di diluizione dei pagamenti; 2) negoziare con i fornitori e artigiani prezzi e condizioni di acquisto valutando la convenienza dell'offerta sul piano economico e finanziario.		

[1] Valutazione intermedia **(VI)**; Valutazione finale **(VF)**. La Valutazione intermedia viene effettuata dopo aver svolto almeno 250 ore di tirocinio ed è finalizzata ad individuare eventuali obiettivi di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti e sui quali è necessario intensificare l'attività di formazione e supervisione.

3.1	Comunicare in maniera chiara ed efficace *(es. verbalmente, via telefono in forma scritta)* con soggetti amministrativi pubblici o privati (es. INPS, INAIL, commercialista, banche) oppure con enti sanitari *(azienda sanitaria, ospedali, strutture private radiologiche).*		
3.2	Interagire con fornitori e artigiani, per la gestione di ordini e consegne, sollecitando in caso di ritardi.		
3.3-3.4	Gestire i solleciti di pagamento dei professionisti, annotando la richiesta e valutando l'urgenza del pagamento. Rassicurare il professionista sulla presa in carico della sua richiesta e concordare all'occorrenza nuovi termini di riscontro/pagamento. Sollecitare i pagamenti da parte dei pazienti relazionandosi con cortesia e assertività al fine di ottenere il pagamento o per concordare nuovi termini di pagamento.		
COMPETENZA 2		**QPR - ASO 2**	
ALLESTIRE SPAZI E STRUMENTAZIONI DI TRATTAMENTO ODONTOIATRICO SECONDO PROTOCOLLI E PROCEDURE STANDARD			
ABILITÀ (DPCM 9 febbraio 2018)			
- Applicare metodologie di sanificazione e sanitizzazione nei diversi ambienti di lavoro - Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e riordino della postazione clinica - Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e sterilizzazione dello strumentario chirurgico e delle attrezzature/apparecchiature di lavoro - Applicare procedure per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati - Allestire i Tray per la conservativa, per l'endodonzia, per la protesi e per la chirurgia orale *(parodontale, implantare, estrattiva)* - Controllare e conservare lo strumentario, i farmaci, le attrezzature, le apparecchiature e i materiali dentali.			
COD	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIORITARI ED OGGETTO DI VERIFICA** Raggiunto **(R);** Parzialmente Raggiunto (**PR**); Non Raggiunto (**NR**)	VI	VF
1.1	Assicurarsi che la postazione di lavoro sia stata pulita e decontaminata e preparare il riunito proteggendo maniglie, impugnature della lampada e superfici portastrumenti con materiali di protezione monouso. Preparare la postazione dell'assistente smaltendo le buste non contaminate nei rifiuti urbani. Assicurarsi che sia presente nello studio operativo la documentazione clinica cartacea e /se presente, aprire a monitor la cartella informatizzata.		
1.2	Dopo aver preparato il riunito secondo le procedure esposte al punto 1.1, posizionare sulla tavoletta specchietto, specillo, sonde ed eventuali altri strumenti o, se previsto, il relativo Tray imbustato.		
1.3	Dopo aver preparato il riunito secondo le procedure esposte al punto 1.1, predisporre lo strumentario generico e specifico per l'intervento programmato (es. conservativa, endodonzia, protesi o ortodonzia).		
2.1-3	Riordinare il riunito, togliendo gli strumenti e rimuovendo i dispositivi monouso utilizzati e i taglienti/pungenti che andranno smaltiti seguendo le procedure di gestione dei rifiuti urbani/speciali previste dalla normativa vigente. Provvedere alla sanificazione delle superfici e del riunito (es. lampada, lavandino o bacinella, cordoni) utilizzando appositi prodotti e al lavaggio dei circuiti di aspirazione previo smontaggio delle cannule e loro immersione in appositi liquidi decontaminanti o loro sostituzione con idoneo materiale monouso. Riporre le attrezzature elettromedicali utilizzate (es. lampada polimerizzatrice, localizzatore dell'apice e motore endodontico, sistemi di chiusura endodontica) e provvedere alla disinfezione delle impronte da inviare al laboratorio tenendo nota dei materiali utilizzati, eventualmente da riordinare.		
3.1	Implementare le Raccomandazioni Regionali per la Prevenzione delle infezioni crociate in Odontoiatria: - Dopo aver verificato lo stato d'uso, pulire gli strumenti rimuovendo i residui con le apposite spazzole, indossando guanti protettivi ad alto spessore e prestando attenzione a non danneggiare gli strumenti durante la manipolazione		

	- Disinfettare lo strumentario con apposite salviette imbevute di soluzione - Oliare i manipoli e gli strumenti con connessione (ad es. forbici, pinze, porta aghi) eliminando l'eventuale eccesso di lubrificante - Distinguere tra materiali/strumenti non autoclavabili e materiali/strumenti trattabili in autoclave - Nel primo caso utilizzare procedure di sterilizzazione a freddo con soluzioni varie (ad es. acido peracetico) rispettando in maniera rigorosa le procedure e i tempi indicati dal fabbricante del prodotto disinfettante - Nel secondo caso dopo lavaggio in vasca ad ultrasuoni e/o termodisinfettore, procedere alla decontaminazione e all'asciugatura dello strumentario per poi passare alla predisposizione dei Tray, all'imbustamento in pacchetti di carta pellicola su cui viene posta la data di sterilizzazione e con all'interno la striscia multiparametro di cui verificare il corretto viraggio al termine del ciclo di sterilizzazione in autoclave - Provvedere infine alla conservazione corretta del materiale sterilizzato, alla registrazione dei cicli di sterilizzazione e al controllo della scadenza della validità della sterilizzazione.		
4.1-4.2	Smaltire negli appositi contenitori dei rifiuti tutto il materiale monouso non contaminato impiegato durante gli interventi, gestendo i rifiuti solidi urbani secondo le regole previste dalla raccolta differenziata adottata nello specifico contesto territoriale. Smaltire i rifiuti contaminati e strumenti acuminati e/o taglienti (es. aghi, bisturi ecc.) in appositi contenitori a norma CE, tenendoli in sicurezza attraverso il rispetto di procedure e protocolli stabiliti dalla normativa vigente in base ai livelli di pericolosità.		

COMPETENZA 3		**QPR - ASO 3**	
ASSISTENZA ALL'ODONTOIATRA			
ABILITÀ (DPCM 9 febbraio 2018)			
- Utilizzare tecniche di assistenza all'odontoiatra durante le prestazioni di igiene orale e profilassi, la seduta operatoria ed assistenza protesica, la seduta operatoria ed assistenza in endodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in ortodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in chirurgia odontoiatrica (orale) - Coadiuvare l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso e per l'organizzazione dei soccorsi durante le emergenze - Sostenere la persona assistita durante la seduta e rilevare le reazioni			
COD	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIORITARI ED OGGETTO DI VERIFICA** Raggiunto **(R);** Parzialmente Raggiunto (**PR**); Non Raggiunto (**NR**)	VI	VF
1.1-4	Utilizzare divaricatore e specchietto per assicurare all'odontoiatra la piena operatività nel campo operatorio, provvedendo all'aspirazione del gemizio sanguigno e di altri liquidi. Garantire il giusto orientamento della lampada operatoria adattandolo di volta in volta al lavoro dell'odontoiatra. Seguendo le indicazioni dell'odontoiatra, eseguire la corretta preparazione della diga di gomma e collaborare al suo posizionamento. Utilizzare l'aspiratore per mantenere il campo operatorio asciutto e pulito. Gestire più aspiratori in contemporanea, unitamente allo specchietto o divaricatore. Durante il rilievo delle impronte, prestare particolare attenzione ai materiali debordanti dai cucchiai portaimpronta e provvedere alla loro rimozione dal cavo orale del paziente seguendo le indicazioni dell'odontoiatra. Assicurare l'operatività dell'odontoiatra attraverso il controllo dei movimenti della lingua, sorvegliando l'apertura della bocca e consentendo il rispetto delle strutture anatomiche attraverso la corretta divaricazione dei lembi, nonché la pronta aspirazione del gemizio sanguigno e di altri liquidi. Operare secondo le istruzioni dell'odontoiatra coordinandosi con gli altri operatori (es. seconda assistente). Osservare a intervalli regolari il volto del paziente e segnalare situazioni anomale o potenzialmente degne attenzione.		

2.1	Identificare gli strumenti necessari e controllare che siano pronti all'uso.		
2.2-3	Individuare gli strumenti necessari per ciascun intervento endodontico, distinguendoli per colore e predisponendoli nelle opportune misure. Associare a ciascuno strumento la specifica sequenza operativa, controllandone l'integrità durante tutta la prestazione. Passare all'operatore la diga di gomma opportunamente preparata, i materiali da restauro, i liquidi irriganti, i materiali vari e la lampada polimerizzatrice. Passare all'odontoiatra gli strumenti necessari per l'esecuzione della prestazione *(ad es. scollatori, manipoli. pinze chirurgiche, osteotomi, compattatori)* rispettando le sequenze operative e le oro tempistiche.		
3.1-2	Rispettando i protocolli operativi e le indicazioni dell'odontoiatra collaborare nell'utilizzo delle principali attrezzature quali il motore endodontico, della lampada polimerizzatrice quando richiesta *(es. nel trattamento delle carie in conservativa, con i brackets in ortodonzia o nella cementazione di protesi)*, il misuratore elettronico d'apice, i sistemi di chiusura endodontica, il motore chirurgico. Preparare pazienti, strumenti e materiali per l'effettuazione delle radiografie odontoiatriche in condizioni di sicurezza, sia per gli operatori che per gli utenti. Sviluppare la rx chimica (se ancora utilizzata) o effettuare la scansione del film digitale adottando le precauzioni necessarie per evitare la contaminazione dello scanner e provvedendo alla corretta eliminazione degli involucri monouso.		
4.1	Collaborare con l'odontoiatra nell'assistere il paziente ansioso o preso dal panico, tranquillizzandolo e aiutandolo nella gestione dell'emotività.		
4.2	Collaborare con l'odontoiatra nella gestione di complicanze operative causate da emorragie, riconoscendo le procedure e lo strumentario necessari per la gestione di questi casi.		
4.3	Collaborare con l'odontoiatra nella gestione di gravi complicanze come l'arresto cardio-circolatorio del paziente, intervenendo opportunamente, chiamando se necessario il 112, rendendo disponibile il defibrillatore, identificando e rendendo disponibili i farmaci eventualmente necessari, partecipando così al protocollo predisposto dall'odontoiatra e alternandosi con lui nelle manovre di rianimazione cardiopolmonare in attesa della risoluzione dell'emergenza o dell'intervento dell'ambulanza.		

COMPETENZA 4		**QPR - ASO 4**	
TRATTAMENTO DOCUMENTAZIONE CLINICA E AMMINISTRATIVO-CONTABILE			
ABILITÀ (DPCM 9 febbraio 2018)			
- Utilizzare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale - Gestire i contatti con fornitori, informatori scientifici, agenti di commercio, consulenti e collaboratori esterni - Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze - Gestire gli ordini e il materiale in entrata e in uscita dal magazzino - Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi, contabili e cartelle cliniche - Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite			
COD	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIORITARI ED OGGETTO DI VERIFICA** Raggiunto **(R);** Parzialmente Raggiunto (**PR**); Non Raggiunto (**NR**)	VI	VF

1.1-2	Sulla base delle specifiche dell’intervento e delle indicazioni dell’odontoiatra, gestire l’agenda degli appuntamenti con le persone assistite anche facendo uso di più media e strumenti informatici. Gestire il planning degli appuntamenti, compresa la gestione dei richiami e dei controlli periodici, ottimizzando i tempi sulla base della disponibilità dei pazienti, dei colleghi e collaboratori dell’equipe medica e provvedendo agli eventuali aggiornamenti in caso di imprevisti (es. ritardi, anticipi, urgenze, variazioni nella disponibilità dell’equipe medica).		
1.3	Tenuto conto dei modelli e delle prassi in uso nello studio odontoiatrico, predisporre e aggiornare le cartelle cliniche nel rispetto della normativa anche sulla privacy e sulla sicurezza informatica		
2.1	Registrare in contabilità fatture e note ricevute o emesse, eventualmente attraverso l’utilizzo di apposito software. Verificare nelle operazioni di cassa l’incasso dei documenti emessi sollecitando eventualmente il pagamento, o controllare l’avvenuto pagamento dei fornitori e registrarli in contabilità.		
2.2	Gestire ordini e il materiale in entrata e in uscita dal magazzino, emettendo i documenti di trasporto (D.D.T.) quando richiesto ed effettuando eventuali resi in caso di non conformità.		
3.1	Sulla base delle prestazioni eseguite e del piano di pagamento concordato con il paziente, compilare il relativo documento fiscale anche tenendo conto di eventuali scontistiche concordate.		
3.2	Gestire (ricevere o effettuare) il pagamento in contanti o con altre forme (es. carte elettroniche, assegni bancari, bonifici, finanziamenti) utilizzando gli strumenti di controllo appropriato, nel rispetto della normativa vigente.		
4.1-2	Archiviare la corrispondenza e i documenti contabili ricevuti/emessi in formato cartaceo, eseguendone la scansione se opportuno, secondo le disposizioni dell’odontoiatra/aziendali. Archiviare la corrispondenza e i documenti contabili ricevuti/emessi in formato digitale, seguendo la normativa vigente e le disposizioni dell’odontoiatra/aziendali.		
4.3-4	Archiviare la documentazione clinica ricevuta/emessa (es. cartella clinica, documentazione radiografica, moduli compilati), provvedendo se opportuno, alla relativa scansione secondo le disposizioni aziendali e rispettando la normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati. Archiviare la documentazione clinica ricevuta/ emessa in formato digitale (es. cartella clinica, documentazione radiografica, moduli compilati), seguendo la normativa vigente e le disposizioni aziendali.		

Valutazione intermedia	Data	Firma del tutor/valutatore	Firma del tirocinante
Valutazione finale	Data	Firma del tutor/valutatore	Firma del tirocinante

VISTO:: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

PROFILO PROFESSIONALE

PROF-SSS-01

ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

REFERENZIAZIONI

Professioni NUP/ISTAT correlate:

5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

Attività economiche di riferimento (ATECO 2007/ISTAT):

86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO

Attenendosi alle disposizioni dell'Odontoiatra, l'ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO è in grado di assistere lo stesso e i professionisti del settore durante le prestazioni proprie dell'Odontoiatria, di predisporre l'ambiente e lo strumentario, di relazionarsi con le persone assistite, i collaboratori esterni, i fornitori e di svolgere le attività di segreteria per la gestione dello studio. L'Assistente di studio odontoiatrico non può svolgere alcuna attività di competenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, delle professioni mediche e delle altre professioni sanitarie per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

REQUISITI FORMALI DI ACCESSO

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore così come recepita dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

COMPETENZE CARATTERIZZANTI IL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE

Codice	*Titolo del QPR*	*EQF*	*Sviluppato in modo:*
QPR-EIS-01	Gestione delle relazioni nel contesto dello studio odontoiatrico	4	Completa
QPR-EIS-02	Predisposizione di spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	4	Completa
QPR-EIS-03	Assistenza all'odontoiatra	4	Completa
QPR-EIS-04	Gestione della documentazione clinica e amministrativo-contabile	4	Completa

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE CARATTERIZZANTI IL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE

QPR-EIS-01 - GESTIONE DELLE RELAZIONI NEL CONTESTO DELLO STUDIO ODONTOIATRICO	EQF: **4**
Descrizione del qualificatore professionale regionale	
Tenuto conto della specificità del contesto, di tipo sanitario, e delle direttive dell’odontoiatra, comunicare con il paziente, i membri dell’equipe medica, fornitori e collaboratori nelle diverse situazioni, adattando lo stile relazionale al tipo di interlocutore e alla situazione e garantendo qualità, efficacia e continuità nelle relazioni.	
Conoscenze	*Abilità*
Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale Elementi di etica Tecniche di analisi della clientela e elementi di customer satisfaction Tecniche di negoziazione e problem solving Elementi di legislazione socio-sanitaria e del lavoro Orientamento al ruolo	Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire alle persone assistite informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti Adottare misure idonee a ricevere l'assistito in linee di accompagnamento e assistenza ai trattamenti Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro e accogliente Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita Adottare comportamenti appropriato con i colleghi, con i membri dell'equipe, con i fornitori e i collaboratori esterni Gestire la propria emotività nelle situazioni di particolare impegno e delicatezza Trasmettere al personale in formazione le proprie conoscenze ed esperienze professionali

QPR-EIS-02 - PREDISPOSIZIONE DI SPAZI E STRUMENTAZIONI DI TRATTAMENTO ODONTOIATRICO	EQF: **4**
Descrizione del qualificatore professionale regionale	
Tenuto conto di procedure standard e protocolli, allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico e provvedere al riordino, igienizzazione e sterilizzazione di postazioni, strumentario e apparecchiature, nonché alla gestione differenziata dei rifiuti sanitari.	
Conoscenze	*Abilità*
Elementi di merceologia Elementi di chimica, biochimica e microbiologia Elementi di igiene Confort e sicurezza nell'ambiente di lavoro Tecniche di pulizia, sanificazione, sanitizzazione, decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione	Applicare di sanificazione e sanitizzazione nei diversi ambienti di lavoro Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e riordino della postazione clinica Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e sterilizzazione dello strumentario chirurgico e delle attrezzature/apparecchiature di lavoro Applicare procedure per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati Allestire i Tray per la conservativa, per l'endodonzia, per la protesi e per la chirurgia orale (parodontale, implantare, estrattiva) Controllare e conservare lo strumentario, i farmaci, le attrezzature, le apparecchiature e i materiali dentali.

QPR-EIS-03 -	ASSISTENZA ALL'ODONTOIATRA	EQF: **4**
	Descrizione del qualificatore professionale regionale	
Assistere l'odontoiatra in tutte le prestazioni cliniche (ortodonzia, endodonzia e conservativa, protesi, chirurgia generica, parodontale e implantare), e con qualsiasi tipologia di paziente (es. paziente sovrappeso, iperteso, ecc.) mantenendo pulito e visibile il campo operatorio, riconoscendo e passando gli strumenti richiesti, predisponendo i materiali necessari e gestendo alcuni macchinari. Sostenere il paziente durante le prestazioni e coadiuvare l'odontoiatra in caso di emergenze, anche nelle manovre di primo soccorso e nell'organizzazione dei soccorsi		

Conoscenze	*Abilità*
Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico Tecniche di allestimento della postazione di lavoro, attrezzature e strumentario Tecniche di assistenza all'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatra Apparecchiature per la diagnostica e modalità d'uso Elementi di primo soccorso Cenni di radiologia e radioprotezione Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori	Utilizzare tecniche di assistenza all'odontoiatra durante le prestazioni di igiene orale e profilassi, la seduta operatoria ed assistenza protesica, la seduta operatoria ed assistenza in endodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in chirurgia odontoiatrica odontoiatrica (orale) Coadiuvare l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso e per l'organizzazione dei soccorsi durante le emergenze Sostenere la persona assistita durante la seduta e rilevare le reazioni

QPR-EIS-04 -	GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CLINICA E AMMINISTRATIVO-CONTABILE	EQF: **4**
	Descrizione del qualificatore professionale regionale	
Tenuto conto dei regolamenti e dalle modalità operative aziendali, gestire il planning degli appuntamenti, la corrispondenza, la documentazione amministrativo contabile e clinica dello studio odontoiatrico e le operazioni di incasso applicando tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento dei documenti e utilizzando strumentazioni informatiche e telematiche.		

Conoscenze	*Abilità*
Utilizzare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale Gestire i contatti con fornitori, informatori scientifici, agenti di commercio, consulenti e collaboratori esterni Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze Gestire gli ordini e il materiale in entrata ed in uscita dal magazzino Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi, contabili e cartelle cliniche Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite	Elementi di informatica Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi Elementi di amministrazione e contabilità Elementi di legislazione fiscale e delle assicurazioni Elementi di legislazione socio-sanitaria Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili Gestione e conservazione documentazione clinica e materiale radiografico

DESCRIZIONE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO REGIONALE

ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

Codice	*Titolo del QPR*	*EQF*	*Nel profilo il QPR è sviluppato in modo:*
QPR-EIS-01	Gestione delle relazioni nel contesto dello studio odontoiatrico	4	Completa
QPR-EIS-02	Predisposizione di spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	4	Completa
QPR-EIS-03	Assistenza all'odontoiatra	4	Completa
QPR-EIS-04	Gestione della documentazione clinica e amministrativo-contabile	4	Completa

Per ciascun QPR costituente il profilo in oggetto, nelle pagine seguenti sono riportate le schede delle situazioni tipo (SST).

SCHEDA SITUAZIONI TIPO	SST-EIS-01 GESTIONE DELLE RELAZIONI NEL CONTESTO DEGLI STUDI ODONTOIATRICI EQF-4	Versione 1 29/01/2019 Format_3D
	Tenuto conto della specificità del contesto di tipo sanitario e delle direttive dell'Odontoiatra, comunicare con il paziente, i membri dell'equipe medica, fornitori e collaboratori nelle diverse situazioni, adattando lo stile relazionale al tipo di interlocutore e alla situazione e garantendo qualità, efficacia e continuità nelle relazioni.	

1 - COMUNICAZIONE SANITARIA

1.4 - CON PAZIENTI TRAUMATIZZATI O PSICOLABILI

Operando in stretta collaborazione con l'equipe medica, interagire efficacemente con pazienti traumatizzati, psicolabili o psichiatrici silenti, mantenendo la calma, trasmettendo sicurezza e creando le condizioni perché si affidino e collaborino alle cure.

1.3 - NEL POST INTERVENTO

Relazionarsi con i pazienti dopo l'intervento, anche telefonicamente o via mail, spiegando come gestire le situazioni critiche preannunciate anche con il foglio promemoria (es. dolore, gonfiori, ematomi) e il loro eventuale protrarsi nel tempo, rassicurandoli sul buon esito finale e comunicando loro specifiche istruzioni predisposte dall'Odontoiatra per la gestione di eventuali complicanze.

1.2 - CON ADULTI IN PRESENZA DI DOLORE, O CON BAMBINI E DISABILI LIEVI

Comunicare con pazienti adulti che manifestano dolore, o con bambini o disabili lievi, tranquillizzandoli con opportune rassicurazioni sulla pronta risoluzione della situazione, sul tipo di intervento che verrà svolto e sul post intervento.

1.1 - CON ADULTI IN SITUAZIONI DI ROUTINE

Accogliere e mettere a proprio agio il paziente adulto in situazioni di routine (es. visite, interventi in assenza di dolore), creando empatia, curando la comunicazione non verbale e illustrando le modalità di gestione del post intervento (es. consegna del foglio promemoria).

2 – COMUNICAZIONE COMMERCIALE

2.3 - GESTIONE DEI PREVENTIVI

Seguendo le direttive dell'odontoiatra: 1) elaborare e far approvare un preventivo al paziente spiegando le diverse voci di spesa, termini di pagamento, condizioni per accedere a eventuali sconti e concordando modalità personalizzate di diluizione dei pagamenti; 2) negoziare con i fornitori e artigiani prezzi e condizioni di acquisto valutando la convenienza dell'offerta sul piano economico e finanziario.

2.2 - VARIAZIONI NEGLI APPUNTAMENTI

Relazionarsi con il paziente per chiedere di anticipare o posticipare gli appuntamenti nei casi in cui sia necessario apportare variazioni nell'agenda (es. anticipi, posticipi) per appuntamenti disdetti o urgenze da inserire, esigenze di carattere organizzativo.

2.1 - GESTIONE DEGLI APPUNTAMENTI

Comunicare con il paziente per la gestione degli appuntamenti futuri, in relazione agli interventi pianificati o ai successivi controlli.

3 - COMUNICAZIONE AMMINISTRATIVA

3.4 - CON I PAZIENTI PER SOLLECITI

Sollecitare i pagamenti da parte dei pazienti, relazionandosi con cortesia e assertività al fine di ottenere il pagamento o per concordare nuovi termini di pagamento.

3.3 - CON PROFESSIONISTI CHE RICHIEDONO I PAGAMENTI

Gestire i solleciti di pagamento dei professionisti, annotando la richiesta e valutando l'urgenza del pagamento. Rassicurare il professionista sulla presa in carico della sua richiesta e concordare all'occorrenza nuovi termini di riscontro/pagamento.

3.2 - CON FORNITORI E ARTIGIANI, PER ORDINI E CONSEGNE

Interagire con fornitori e artigiani, per la gestione di ordini e consegne, sollecitando in caso di ritardi.

3.1 - CON SOGGETTI AMMINISTRATIVI

Comunicare in maniera chiara ed efficace (es. verbalmente, via telefono, in forma scritta) con soggetti amministrativi pubblici o privati (es. INPS, INAIL, commercialista, banche), oppure con enti sanitari (es. azienda sanitaria, ospedali, strutture private radiologiche).

SCHEDA SITUAZIONI TIPO	SST-EIS-02 PREDISPOSIZIONE DI SPAZI E STRUMENTAZIONI DI TRATTAMENTO ODONTOIATRICO EQF-4	Versione 1 29/01/2019 Format_4D_123x
	Tenuto conto di procedure standard e ordini di servizio redatti dall'Odontoiatra in base alle evidenze scientifiche disponibili, allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico e provvedere al riordino, igienizzazione e sterilizzazione di postazioni, strumentario e apparecchiature, nonché alla gestione differenziata dei rifiuti sanitari.	

1 - PREPARAZIONE DELLA POSTAZIONE DI LAVORO

1.4 - IN CHIRURGIA

Preparare l'ambiente e predisporre lo strumentario per il tipo di intervento chirurgico richiesto (es. implantare, parodontale, estrattivo) ponendo estrema cura affinché l'ambiente di lavoro assicuri e mantenga le condizioni di igiene previste dai protocolli e procedure standard per la chirurgia sterile/pulita.

1.3 - IN CONSERVATIVA, ENDODONZIA, PROTESI E ORTODONZIA

Dopo aver preparato il riunito secondo le procedure esposte al punto 1.1, predisporre lo strumentario generico e specifico per l'intervento programmato (es. conservativa, endodonzia, protesi o ortodonzia).

1.2 - IN VISITA, IGIENE, PREVENZIONE

Dopo aver preparato il riunito secondo le procedure esposte al punto 1.1, posizionare sulla tavoletta specchietto, specillo, sonde ed eventuali altri strumenti o, se previsto, il relativo tray imbustato.

1.1 - PROCEDURE PRELIMINARI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

Assicurarsi che la postazione di lavoro sia stata pulita e decontaminata e preparare il riunito proteggendo maniglie, impugnature della lampada e superfici portastrumenti con materiali di protezione monouso. Preparare la postazione dell'assistente smaltendo le buste non contaminate nei rifiuti urbani. Assicurarsi che sia presente nello studio operativo la documentazione clinica cartacea e/o, se presente, aprire a monitor la cartella informatizzata.

2 – RIORDINO E SANIFICAZIONE DI LOCALI, SUPERFICI E ARREDI

2.4 - IN CHIRURGIA

Riporre le attrezzature elettromedicali utilizzate, (es. motore chirurgico, elettrobisturi, apparecchio per piezosurgery), provvedendo alla manutenzione dei dispositivi secondo le istruzioni del fabbricante riportate negli ordini di servizio.

2.3 - IN CONSERVATIVA, ENDODONZIA, PROTESI E ORTODONZIA

Riporre le attrezzature elettromedicali utilizzate (es. lampada polimerizzatrice, localizzatore dell'apice e motore endodontico, sistemi di chiusura endodontica) e provvedere alla disinfezione delle impronte da inviare al laboratorio tenendo nota dei materiali utilizzati, eventualmente da riordinare.

2.2 - DOPO IGIENE E PREVENZIONE

Disconnettere dall'alimentazione, se necessario, l'ablatore ad ultrasuoni e gli eventuali altri dispositivi elettromedicali utilizzati. Eliminare le guaine monouso utilizzate, sanificare e provvedere alla protezione delle apparecchiature con nuovi materiali monouso riponendo gli ausili didattici utilizzati negli appositi spazi.

2.1 - DOPO OGNI PRESTAZIONE

Riordinare il riunito, togliendo gli strumenti e rimuovendo i dispositivi monouso utilizzati e i taglienti/ pungenti che andranno smaltiti seguendo le procedure di gestione dei rifiuti urbani/speciali previste dalla normativa vigente. Provvedere alla sanificazione delle superfici e del riunito (es. lampada, lavandino o bacinella, cordoni) utilizzando appositi prodotti e al lavaggio dei circuiti di aspirazione previo smontaggio delle cannule e loro immersione in appositi liquidi decontaminanti o loro sostituzione con idoneo materiale monouso.

3 - STERILIZZAZIONE DELLO STRUMENTARIO

3.1 - PULIZIA, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE DELLO STRUMENTARIO

Implementare le Raccomandazioni Regionali per la Prevenzione delle infezioni crociate in Odontoiatria:

- Dopo aver verificato lo stato d'uso, pulire gli strumenti rimuovendo i residui con le apposite spazzole, indossando guanti protettivi ad alto spessore e prestando attenzione a non danneggiare gli strumenti durante la manipolazione
- Disinfettare lo strumentario con apposite salviette imbevute di soluzione
- Oliare i manipoli e gli strumenti con connessione (ad es forbici, pinze, portaaghi) eliminando l'eventuale eccesso di lubrificante
- Distinguere tra materiali/strumenti non autoclavabili e materiali/strumenti trattabili in autoclave
- Nel primo caso utilizzare procedure di sterilizzazione a freddo con soluzioni varie (es. acido peracetico) rispettando in maniera rigorosa le procedure e i tempi indicati dal fabbricante del prodotto disinfettante
- Nel secondo caso dopo lavaggio in vasca ad ultrasuoni e/o termodisinfettore, procedere alla decontaminazione e all'asciugatura dello strumentario per poi passare alla predisposizione dei tray, all'imbustamento in pacchetti di carta pellicola su cui viene posta la data di sterilizzazione e con all'interno la striscia multiparametro di cui verificare il corretto viraggio al termine del ciclo di sterilizzazione in autoclave
- Provvedere infine alla conservazione corretta del materiale sterilizzato, alla registrazione dei cicli di sterilizzazione ed al controllo della scadenza della validità della sterilizzazione.

4 - GESTIONE DEI RIFIUTI

4.3 - GESTIONE DOCUMENTAZIONE RIFIUTI INFETTI E TOSSICO NOCIVI

Gestire la documentazione dello smaltimento dei rifiuti infetti e tossico nocivi, emettendo i relativi documenti di trasporto (D.D.T.) e controllando la congruenza del processo con quanto previsto dal contratto in essere con la ditta incaricata dello smaltimento.

4.2 - RIFIUTI SPECIALI

Smaltire i rifiuti contaminati e strumenti acuminati e/o taglienti (es. aghi, bisturi, ecc.) in appositi contenitori a norma CE, tenendoli in sicurezza attraverso il rispetto di procedure e protocolli stabiliti dalla normativa vigente in base ai livelli di pericolosità.

4.1 - RIFIUTI URBANI

Smaltire negli appositi contenitori dei rifiuti tutto il materiale monouso non contaminato impiegato durante gli interventi, gestendo i rifiuti solidi urbani secondo le regole previste dalla raccolta differenziata adottata nello specifico contesto territoriale.

SCHEDA SITUAZIONI TIPO | Versione 1 29/01/2019 | Format_4D_1x

SST-EIS-03 ASSISTENZA ALL'ODONTOIATRA EQF-4

Assistere l'Odontoiatra nelle prestazioni cliniche, predisponendo i materiali necessari, mantenendo pulito e visibile il campo operatorio, riconoscendo e passando gli strumenti richiesti. Sostenere il paziente durante le prestazioni e, in caso di emergenze, coadiuvare l'Odontoiatra anche in manovre di primo soccorso e nell'organizzazione dei soccorsi.

1 - VISIBILITÀ E PULIZIA DEL CAMPO OPERATORIO

1.4 - IN CHIRURGIA E IMPLANTOLOGIA

Assicurare l'operatività dell'Odontoiatra attraverso il controllo dei movimenti della lingua, sorvegliando l'apertura della bocca e consentendo il rispetto delle strutture anatomiche attraverso la corretta divaricazione dei lembi, nonché la pronta aspirazione del gemizio sanguigno e di altri liquidi. Operare secondo le istruzioni dell'Odontoiatra coordinandosi con gli altri operatori (es. seconda assistente). Osservare a intervalli regolari il volto del paziente e segnalare situazioni anomale o potenzialmente degne di attenzione.

1.3 - IN PROTESI

Gestire più aspiratori in contemporanea, unitamente allo specchietto o divaricatore. Durante il rilievo delle impronte, prestare particolare attenzione ai materiali debordanti dai cucchiai portaimpronta e provvedere alla loro rimozione dal cavo orale del paziente seguendo le indicazioni dell'Odontoiatra.

1.2 - IN ENDODONZIA E CONSERVATIVA

Seguendo le indicazioni dell'odontoiatra, eseguire la corretta preparazione della diga di gomma e collaborare al suo posizionamento. Utilizzare l'aspiratore per mantenere il campo operatorio asciutto e pulito.

1.1 - IN TUTTE LE DISCIPLINE

Utilizzare divaricatore e specchietto per assicurare all'odontoiatra la piena operatività nel campo operatorio, provvedendo all'aspirazione del gemizio sanguigno e di altri liquidi. Garantire il giusto orientamento della lampada operatoria adattandolo di volta in volta al lavoro dell'odontoiatra.

2 – PASSAGGIO DEGLI STRUMENTI

2.3 - PASSAGGIO DEGLI STRUMENTI

Passare all'Odontoiatra gli strumenti necessari per l'esecuzione della prestazione (es. scollatori, manipoli, pinze chirurgiche, osteotomi, compattatori) riconoscendo e rispettando le sequenze operative e le loro tempistiche.

2.2 - IN ENDODONZIA E CONSERVATIVA

Individuare gli strumenti necessari per ciascun intervento endodontico, distinguendoli per colore e predisponendoli nelle opportune misure. Associare a ciascuno strumento la specifica sequenza operativa, controllandone l'integrità durante tutta la prestazione. Passare all'operatore la diga di gomma opportunamente preparata, i materiali da restauro, i liquidi irriganti, i materiali vari e la lampada polimerizzatrice.

2.1 - PREPARAZIONE E CONTROLLO DEGLI STRUMENTI

Identificare gli strumenti necessari per ogni prestazione e controllare che siano pronti all'uso.

3 - PREPARAZIONE E UTILIZZO DI MACCHINARI E MATERIALI

3.3 - PREPARAZIONE E MISCELAZIONE DI PASTE DA IMPRONTA E CEMENTI

Preparare i porta impronte individuati dall'odontoiatra applicando, se richiesto, l'adesivo appropriato al materiale che sarà utilizzato nell'impronta. Preparare e miscelare paste da impronta e cementi, sia manualmente che con l'uso di miscelatori automatici. Utilizzare il timer per verifica dei tempi di presa del materiale.

3.2 - PREPARAZIONE ALLA RADIOGRAFIA

Preparare pazienti, strumenti e materiali per l'effettuazione delle radiografie odontoiatriche in condizioni di sicurezza, sia per gli operatori che per gli utenti. Sviluppare la rx chimica (se ancora utilizzata) o effettuare la scansione del film digitale adottando le precauzioni necessarie per evitare la contaminazione dello scanner e provvedendo alla corretta eliminazione degli involucri monouso.

3.1 - PREPARAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTREZZATURE

Rispettando i protocolli operativi e le indicazioni dell'Odontoiatra collaborare nell'utilizzo delle principali attrezzature quali il motore endodontico, la lampada polimerizzatrice quando richiesta (es. nel trattamento delle carie in conservativa, con i brackets in ortodonzia o nella cementazione di protesi), il Misuratore elettronico d'apice, i sistemi di chiusura endodontica, il motore chirurgico.

4 - GESTIONE EMERGENZE

4.3 - COADIUVARE L'ODONTOIATRA NELLA GESTIONE DI ARRESTI CARDIO-CIRCOLATORI

Collaborare con l'Odontoiatra nella gestione di gravi complicanze come l'arresto cardio-circolatorio del paziente, intervenendo opportunamente, chiamando se necessario il 112, rendendo disponibile il defibrillatore, identificando e rendendo disponibili i farmaci eventualmente necessari, partecipando così al protocollo predisposto dall'Odontoiatra e alternandosi con lui nelle manovre di rianimazione cardiopolmonare in attesa della risoluzione dell'emergenza o dell'intervento dell'ambulanza.

4.2 - COADIUVARE L'ODONTOIATRA NELLA GESTIONE DI EMORRAGIE

Collaborare con l'Odontoiatra nella gestione di complicanze operative causate da emorragie, riconoscendo le procedure e lo strumentario necessari per la gestione di questi casi.

4.1 - COADIUVARE L'ODONTOIATRA NELLA GESTIONE DI ANSIA GRAVE E SITUAZIONI DI PANICO

Collaborare con l'Odontoiatra nell'assistere il paziente ansioso o preso dal panico, tranquillizzandolo e aiutandolo nella gestione dell'emotività.

SCHEDA SITUAZIONI TIPO | Versione 1 29/01/2019 | Format_4D

SST-EIS-04 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CLINICA E AMMINISTRATIVO-CONTABILE EQF-4

Tenuto conto di regolamenti e modalità operative aziendali, gestire gli appuntamenti, la corrispondenza, la documentazione amministrativo contabile e clinica dello studio odontoiatrico e le operazioni di incasso applicando tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento dei documenti e utilizzando strumenti informatici e telematici.

1 - GESTIONE APPUNTAMENTI E DOCUMENTAZIONE CLINICA

1.3 - COMPILAZIONE DELLE CARTELLE CLINICHE

Tenuto conto dei modelli e delle prassi in uso nello studio odontoiatrico, predisporre e aggiornare le cartelle cliniche nel rispetto della normativa anche sulla privacy e sulla sicurezza informatica.

1.2 - OTTIMIZZAZIONE DEL PLANNING DEGLI APPUNTAMENTI

Gestire il planning degli appuntamenti, compresa la gestione dei richiami e dei controlli periodici, ottimizzando i tempi sulla base della disponibilità dei pazienti, dei colleghi e collaboratori dell'equipe medica e provvedendo agli eventuali aggiornamenti in caso imprevisti (es. ritardi, anticipi, urgenze, variazioni nella disponibilità dell'equipe medica).

1.1 - DEFINIZIONE APPUNTAMENTO

Sulla base delle specifiche dell'intervento e delle indicazioni dell'odontoiatra, gestire l'agenda degli appuntamenti con le persone assistite anche facendo uso di più media e strumenti informatici.

2 – GESTIONE E REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

2.3 - GESTIONE DEL MAGAZZINO

Collaborare alla gestione del magazzino controllando la corrispondenza tra giacenze fisiche e dati contabili, verificando eventuali difformità ed analizzando la rotazione delle scorte e le giacenze minime alla luce degli interventi programmati. Controllare scrupolosamente le scadenze dei materiali, dei dispositivi medico chirurgici e dei farmaci presenti in studio.

2.2 - GESTIONE DEGLI ORDINI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Gestire ordini e il materiale in entrata e in uscita dal magazzino, emettendo i documenti di trasporto (D.D.T.) quando richiesto ed effettuando eventuali resi in caso di non conformità.

2.1 - GESTIONE E REGISTRAZIONE DI FATTURE

Registrare in contabilità fatture e note ricevute o emesse, eventualmente attraverso l'utilizzo di apposito software. Verificare nelle operazioni di cassa l'incasso dei documenti emessi sollecitando eventualmente il pagamento, o controllare l'avvenuto pagamento dei fornitori e registrarli in contabilità.

3 - GESTIONE PAGAMENTI

3.2 - PAGAMENTO

Gestire (ricevere o effettuare) il pagamento in contanti o con altre forme (es. carte elettroniche, assegni bancari, bonifici, finanziamenti) utilizzando gli strumenti di controllo appropriato, nel rispetto della normativa vigente.

3.1 - PRESENTAZIONE PARCELLA

Sulla base delle prestazioni eseguite e del piano di pagamento concordato con il paziente, compilare il relativo documento fiscale, anche tenendo conto di eventuali scontistiche concordate.

4 - ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE CLINICA, CONTABILE E CORRISPONDENZA

4.4 - ARCHIVIAZIONE DIGITALE DELLA DOCUMENTAZIONE CLINICA

Archiviare la documentazione clinica ricevuta/emessa in formato digitale (es. cartella clinica, documentazione radiografica, moduli compilati), seguendo la normativa vigente e le disposizioni aziendali.

4.3 - ARCHIVIAZIONE CARTACEA DELLA DOCUMENTAZIONE CLINICA

Archiviare la documentazione clinica ricevuta/emessa (es. cartella clinica, documentazione radiografica, moduli compilati), provvedendo, se opportuno, alla relativa scansione secondo le disposizioni aziendali e rispettando la normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati.

4.2 - ARCHIVIAZIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI CONTABILI RICEVUTI/EMESSI

Archiviare la corrispondenza e i documenti contabili ricevuti/emessi in formato digitale, seguendo la normativa vigente e le disposizioni dell'odontoiatra/aziendali.

4.1 - ARCHIVIAZIONE CARTACEA DELLA CORRISPONDENZA E DEI DOCUMENTI CONTABILI RICEVUTI/EMESSI

Archiviare la corrispondenza e i documenti contabili ricevuti/emessi in formato cartaceo, eseguendone la loro scansione se opportuno, secondo le disposizioni dell'odontoiatra/aziendali.

VISTO:: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_DGR_979_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2019, n. 979

DGR 1041/2018: "DLgs. 152/2006 - Pronuncia di compatibilità ambientale del Progetto riguardante la coltivazione e ripristino ambientale di una cava denominata S. Martino in Comune di Remanzacco (VIA 532). Proponente: Consorzio Estrazione Inerti FVG Srl". Sospensione efficacia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), concernente la valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 21 - quater, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ai sensi del quale "l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze. La sospensione non può comunque essere disposta o perdurare oltre i termini per l'esercizio del potere di annullamento di cui all'articolo 21-nonies";

VISTA la propria deliberazione n. 1041 dd. 30 maggio 2018 con la quale è stato giudicato compatibile con l'ambiente, con condizioni ambientali, il progetto riguardante la coltivazione e ripristino ambientale di una cava denominata S. Martino in Comune di Remanzacco;

VISTE in particolare le condizioni ambientali concernenti la viabilità a supporto dell'attività di cava in questione:

- n. 2, ai sensi della quale "al fine di limitare gli impatti a Pradamano lungo via Mazzini i mezzi pesanti in direzione della cava provenienti dalla SR 56 dovranno seguire il percorso SP n. 14 bis (via d'Orzano) - Strada di Orsaria con attraversamento del guado sul torrente Malina - SP n. 96 fino alla rotatoria c.d. "Oselin", tranne nei giorni in cui il guado sul torrente Malina non risulta transitabile";
- e n. 3, ai sensi della quale "il percorso alternativo, proposto per i mezzi pesanti che si dirigono verso la SR 56, che interessa la SP n. 14 bis fino all'innesto con la SP n. 14 nei pressi di Orsaria - SP n. 14 - SP n. 48 con attraversamento degli abitati di Orzano e Selvis potrà essere utilizzato solo in condizioni di eccezionalità (ad esempio nel caso in cui non risulti transitabile il guado sul torrente Malina)";

VISTA la "Relazione tecnica di valutazione dell'idoneità strutturale e di sicurezza dell'infrastruttura nota come Guado del Torrente Malina in comune di Premariacco" dd. 18 ottobre 2018, a firma di un professionista abilitato, depositata dal comune di Pradamano a seguito del ricorso avverso la DGR 1041/2018 di cui all'oggetto, notificato all'Amministrazione regionale in data 24.09.2018;

RILEVATO che la relazione tecnica rappresenta come "le enunciate carenze documentali, autorizzative e gestionali palesano l'assenza di requisiti di sicurezza minimi del guado in oggetto, che pertanto non può, in assenza di lavori di adeguamento e di riqualificazione geometrica, strutturale ed impiantistica, fungere da viabilità alternativa alle vie Mazzini, Pertini e Cussignacco in comune di Pradamano";

DATO ATTO che la relazione tecnica in argomento è stata redatta e resa nota successivamente all'adozione della deliberazione in oggetto;

VISTA la nota prot. 58087 dd. 28.11.2018 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha portato la sopraccitata relazione tecnica all'attenzione degli Enti e degli Uffici competenti o potenzialmente interessati agli aspetti di sicurezza e alle verifiche strutturali del manufatto di attraversamento del torrente Malina e alla sua percorribilità da parte dei mezzi pesanti; in particolare la relazione è stata trasmessa al Servizio difesa del suolo, al Servizio demanio e consulenza tecnica, al Comune di Premariacco, al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione e alla Protezione civile;

DATO ATTO che con la medesima nota il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto ai soggetti in indirizzo "di venire informato in merito alle verifiche tecniche che si intenderanno effettuare e alle eventuali misure di limitazione del traffico che verranno adottate";

VISTA la nota prot. 25268 dd. 7.12.2018 con la quale il Servizio demanio e consulenza tecnica ha invitato "gli uffici in indirizzo ad adottare con cortese urgenza i provvedimenti di competenza, anche di natura interdittiva, per la messa in sicurezza del guado in parola e garantire la pubblica incolumità nelle more della loro realizzazione, dandone notizia allo scrivente".

VISTA la nota prot. 2591 dd. 18.01.2019 con la quale il Servizio valutazioni ambientali, non essendo pervenute altre comunicazioni in argomento, ha richiesto agli Enti e Uffici competenti un aggiornamen-

to relativo alla idoneità strutturale e di sicurezza del manufatto di attraversamento del torrente Malina rinnovando la richiesta di cui alla propria citata nota prot. 58087 dd. 28.11.2018;
VISTA la nota prot. 2241dd. 30.01.2019 con la quale anche il Servizio demanio ha rinnovato la richiesta di cui alla propria citata nota prot. 25268 dd. 7.12.2018;
VISTA la nota prot. 22398 dd. 06.05.2019 con la quale il Servizio valutazioni ambientali, in considerazione della rilevanza generale dell'idoneità strutturale del guado in termini di pubblica incolumità, ha richiamato ancora una volta l'attenzione degli Enti e Uffici competenti sulla questione;
VISTA la nota prot. n. 24202 dd. 15.05.2019 con la quale il Servizio difesa del suolo ha comunicato che "in punto idraulico allo stato non si può ritenere il manufatto idoneo al transito pedonale e veicolare" in quanto:
- "il guado è privo del provvedimento di concessione del Servizio demanio, da rilasciare all'Ente proprietario della strada, e conseguentemente del relativo parere idraulico;
- non risulta agli atti l'autorizzazione idraulica relativa alla costruzione del manufatto;
- non sono note le caratteristiche strutturali del manufatto;
- l'attraversamento è privo di dispositivi di segnalazione dell'incremento dei livelli idrometrici, finalizzati all'interruzione del transito in caso di precipitazioni";

CONSTATATO che in ordine agli aspetti di sicurezza e alle verifiche strutturali del manufatto di attraversamento del torrente Malina è emersa la mancanza dei requisiti minimi di sicurezza dello stesso;
RAVVISATA la necessità di provvedere a una revisione delle citate condizioni ambientali n. 2 e n. 3 in considerazione del sopravvenuto accertamento della non idoneità al transito pedonale e veicolare del manufatto in argomento;
RAVVISATA pertanto la necessità di riesaminare le soluzioni progettuali allora proposte e tutti gli elementi istruttori concernenti specificamente la questione della viabilità;
RITENUTO inoltre opportuno, al fine di poter valutare compiutamente tutte le possibili soluzioni di percorso dei mezzi pesanti provenienti ed afferenti alla cava, dare al proponente la possibilità di valutare e proporre eventuali percorsi alternativi alla viabilità che interessa l'infrastruttura sul Malina;
RITENUTO, per quanto sopra esposto:
- di sospendere l'efficacia della propria sopraccitata deliberazione n. 1041/2018;
- di dare mandato al Servizio valutazioni ambientali:
a) di richiedere al proponente di presentare eventuali percorsi alternativi alla viabilità che interessa il manufatto di attraversamento del torrente Malina, assegnando allo stesso un termine di 60 giorni per il deposito della documentazione;
b) di riavviare la procedura di impatto ambientale conclusasi con la deliberazione in argomento, limitatamente alla questione viabilità ed in relazione alle condizioni ambientali n. 2 e n. 3;
- di determinare che il termine della sospensione della deliberazione in oggetto corrisponde al termine necessario per la conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006 (termine di 210 giorni più eventuali 180 giorni nel caso di sospensione del termine per la presentazione di integrazioni, se richiesta dal proponente) oltre al termine assegnato al proponente (60 giorni) per la presentazione di eventuali percorsi alternativi alla viabilità che interessa il manufatto di attraversamento del torrente Malina, per un totale di 15 mesi;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di sospendere l'efficacia della propria sopraccitata deliberazione n. 1041/2018;
2. di dare mandato al Servizio valutazioni ambientali:
a) di richiedere al proponente di presentare eventuali percorsi alternativi alla viabilità che interessa il manufatto di attraversamento del torrente Malina, assegnando allo stesso un termine di 60 giorni per il deposito della documentazione;
b) di riavviare la procedura di impatto ambientale conclusasi con la deliberazione in argomento, limitatamente alla questione viabilità ed in relazione alle condizioni ambientali n. 2 e n. 3;
3. di determinare che il termine della sospensione della deliberazione in oggetto corrisponde al termine necessario per la conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al d.lgs. 152/2006 (termine di 210 giorni più eventuali 180 giorni nel caso di sospensione del termine per la presentazione di integrazioni, se richiesta dal proponente) oltre al termine assegnato al proponente (60 giorni) per la presentazione di eventuali percorsi alternativi alla viabilità che interessa il manufatto di attraversamento del torrente Malina, per un totale di 15 mesi;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_26_1_ADC_AMB ENER CONC RIQ FLUV CONSORZIO INERTI FRIULANI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, della LR 29.04.2015, n. 11. Richiesta della ditta Consorzio Inerti Friulani Srl per il subentro nella concessione per intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a monte del ponte della SP n. 78 "di Mortegliano" nei Comuni di Buttrio, Pavia di Udine e Manzano (1° stralcio).

La ditta CONSORZIO INERTI FRIULANI srl., con sede in Udine Viale Palmanova, 73/R, con nota in data 04/06/2019 acquisita al protocollo n. 27750 di data 05/06/2019, richiede il subentro nella concessione per intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del Torrente Torre a monte del ponte della S.P. n. 78 "di Mortegliano" nei Comuni di Buttrio, Pavia di Udine e Manzano (1° stralcio), mediante la movimentazione complessiva di mc. 80.878 di materiali litoidi, di cui mc. 62.940 di estrazione e mc. 17.938 di ritombamento.

Comuni	Corso d'acqua	Materiale estratto	Materiale movimentato	Importo cauzione	Tempo di esecuzione
Buttrio Manzano Pavia di Udine	Torrente Torre	mc. 62.940	mc. 17.938	€ 1.258,80	180 giorni

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 21, comma 4 lettera c) della LR 11/2015 la domanda è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione, per un periodo non superiore a trenta giorni, come previsto dal Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 01965/Pres.
Udine, 14 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
geom. Maurizio Paselli

19_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2244/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2512/2019-presentato il-23/05/2019
GN-2513/2019-presentato il-23/05/2019
GN-2560/2019-presentato il-24/05/2019
GN-2561/2019-presentato il-24/05/2019
GN-2564/2019-presentato il-24/05/2019
GN-2568/2019-presentato il-27/05/2019
GN-2569/2019-presentato il-27/05/2019
GN-2577/2019-presentato il-27/05/2019
GN-2604/2019-presentato il-28/05/2019
GN-2606/2019-presentato il-28/05/2019
GN-2628/2019-presentato il-29/05/2019
GN-2630/2019-presentato il-29/05/2019
GN-2665/2019-presentato il-30/05/2019
GN-2667/2019-presentato il-30/05/2019
GN-2670/2019-presentato il-30/05/2019
GN-2676/2019-presentato il-31/05/2019
GN-2717/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2720/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2721/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2722/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2725/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2728/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2731/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2732/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2733/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2734/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2735/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2736/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2741/2019-presentato il-04/06/2019
GN-2751/2019-presentato il-04/06/2019
GN-2752/2019-presentato il-04/06/2019

GN-2755/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2757/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2759/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2761/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2762/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2763/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2764/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2765/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2766/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2767/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2768/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2777/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2778/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2779/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2780/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2796/2019-presentato il-06/06/2019

19_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-951/2019-presentato il-25/02/2019
GN-1188/2019-presentato il-08/03/2019
GN-1675/2019-presentato il-03/04/2019
GN-1740/2019-presentato il-05/04/2019
GN-1807/2019-presentato il-09/04/2019
GN-2185/2019-presentato il-06/05/2019
GN-2435/2019-presentato il-20/05/2019
GN-2464/2019-presentato il-21/05/2019
GN-2542/2019-presentato il-24/05/2019
GN-2543/2019-presentato il-24/05/2019
GN-2621/2019-presentato il-29/05/2019
GN-2624/2019-presentato il-29/05/2019
GN-2625/2019-presentato il-29/05/2019
GN-2653/2019-presentato il-30/05/2019
GN-2656/2019-presentato il-30/05/2019
GN-2679/2019-presentato il-31/05/2019
GN-2681/2019-presentato il-31/05/2019
GN-2682/2019-presentato il-31/05/2019
GN-2683/2019-presentato il-31/05/2019
GN-2745/2019-presentato il-04/06/2019
GN-2782/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2783/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2788/2019-presentato il-06/06/2019

19_26_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO PROSECCO II PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Prosecco 4/COMP/18. II pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 30 aprile 2019.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 30 aprile 2019 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

R.G. n. 21/2019 V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

PRIMA SEZIONE CIVILE

La Corte, riunita in camera di consiglio nella persona dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa Presidente

dott. Carla Marina Lendaro Consigliere rel.

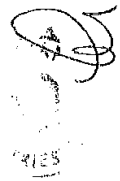
dott. Francesca Mulloni Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1, comma secondo, R.D. 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro Fondiario del **Comune Censuario di Prosecco**, con l'inclusione di una neoformata Partita Tavolare dell'immobile costituito dalla **p.c. n. 1474/1, prati 5 di mq. 546 e alla p.c. n. 1476/3, seminativi 5 di mq. 186**, a nome

2

del richiedente **BEATRICE OTA (c.f. TOABRC43L70L424R)**, nata a Trieste il 30.07.1943;

che alla neoformata Partita Tavolare **sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30.12.2019**;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 del testo all. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro Fondiario. Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento dal par. 5 della legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96 e si

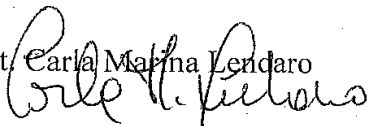
INVITANO

tutte quelle persone che;

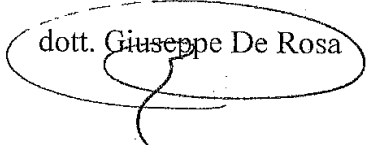
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù o di altro suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste **entro il giorno 1.10.2019**, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al R.D. 499/1929, sulla base del testo tavolare non impugnato.

3.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

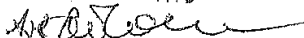
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così delibato in Trieste il 30.4.20919

Consigliere est.

dott. Carla Marina Lendaro

Presidente

dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 13 MAG. 2019
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, li 13/5/19
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_26_3_GAR_COORD POL MONT PROROGA BANDI GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.9-1.7-1.3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, misura 19 (Sviluppo locale leader), sottomisura 19.2 - Gruppo di azione locale Montagna Leader. Bando per l’accesso individuale al sostegno previsto dalle azioni 1.9 “Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio”, 1.7 “Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri” e 1.3 “Progetti d’area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici” della Strategia di sviluppo locale (SSL) del GAL Montagna Leader. Proroga dei termini per la riproduzione sul sistema SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini fissati dal bando.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1.3 DELLA SSL "PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI".

PROROGA DEI TERMINI PER LA RIPRODUZIONE SUL SISTEMA SIAN DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PERVENUTE VIA PEC ENTRO I TERMINI FISSATI DAL BANDO

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

ESTRATTO DEL C.D.A N. 4 del 17 aprile 2019

Il giorno 17 aprile 2019 alle ore 18.30 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Gino Martinuzzo, Cesare Bertoia e Federica Brazzafolli.
E' presente il revisore della società Andrea Babuin.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gino Martinuzzo. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 3. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2 Azione 1.3 "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del gal Montagna Leader azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici". Proroga dei termini per la riproduzione sul sistema SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini fissati dal bando.

Il consiglio di amministrazione

Visti:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; - il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2018) 6013 final dell'11 settembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 28/09/2018 n. 1798;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 giugno 2018 n. 4 con la quale si approvava il "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici" (di seguito "bando");
- che il bando è stato pubblicato nel BUR n. 41 del 10 ottobre 2018;

Premesso che all'articolo 17 del bando si dispone:
- che il beneficiario, entro il 20 dicembre 2018 a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 18, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it);
- in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 18; entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce solamente la domanda in formato elettronico SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a);
- che i termini sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL;

Premesso inoltre che i termini di presentazione della domanda di sostegno sono stati prorogati al 20 febbraio 2019;
Atteso che, causa ritardo nella procedura di invio e validazione degli ICO di misura a sistema VCM, non è stato possibile provvedere alla predisposizione e contestuale convalida, del relativo bando informatizzato a portale SIAN entro novanta giorni dalla scadenza del termine del 20 febbraio 2019, rendendo impossibile ai beneficiari effettuare la riproduzione e il rilascio della domanda di sostegno informatizzata;
Preso atto che, entro i termini fissati dal bando – 20 febbraio 2019 -, sono comunque pervenute al GAL, a mezzo di posta elettronica certificata, n. 49 domande di sostegno via PEC, corredate dalla documentazione richiesta dall'articolo 18 del bando;
Preso atto della necessità e dell'urgenza di riprodurre e rilasciare a sistema SIAN mediante la procedura informatizzata, le domande di sostegno pervenute via PEC;
Ritenuto che, a tal fine, risulta necessario prorogare a portale SIAN il termine ultimo per l'inserimento delle domande nel bando informatizzato, in origine fissato per il 21 maggio 2019, portandolo al 24 giugno 2019;
Ritenuto altresì necessario autorizzare l'Organismo pagatore AGEA all'espletamento, sul sistema informatico SIAN, di tutte le procedure informatiche necessarie alla regolarizzazione delle domande di cui all'elenco allegato;
all'unanimità delibera quanto segue:

1. **Il termine per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici", pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando (pubblicato nel BUR del 10 ottobre 2018 n. 41) e successivamente protratti, è prorogato al 24 giugno 2019.**
2. **L'accesso al bando informatizzato relativo alla suddetta azione 1.3, fino a tale data, è riservato esclusivamente alla riproduzione a portale alle domande già pervenute tramite PEC entro il termine del 20 febbraio 2019; nuove domande di sostegno non saranno ritenute ricevibili.**
3. **Si autorizza l'Organismo Pagatore AGEA all'espletamento di tutte le procedure informatiche necessarie alla riproduzione a portale SIAN delle domande già pervenute tramite PEC..**
4. **Il presente provvedimento è pubblicato nel sito web del GAL (www.montagnaleader.org) .**

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19.30.

IL PRESIDENTE:
Gino Martinuzzo

IL SEGRETARIO:
Pier Giorgio Sturlese

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1.7 DELLA SSL "SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI"

PROROGA DEI TERMINI PER LA RIPRODUZIONE SUL SISTEMA SIAN DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PERVENUTE VIA PEC ENTRO I TERMINI FISSATI DAL BANDO

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

ESTRATTO DEL C.D.A N. 4 del 17 aprile 2019

Il giorno 17 aprile 2019 alle ore 18.30 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Gino Martinuzzo, Cesare Bertoia e Federica Brazzafolli.
E' presente il revisore della società Andrea Babuin.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gino Martinuzzo. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 4. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2 Azione 1.7 "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del gal Montagna Leader azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri". Proroga dei termini per la riproduzione sul sistema SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini fissati dal bando.

Il consiglio di amministrazione

Visti:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; - il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2018) 6013 final dell'11 settembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 28/09/2018 n. 1798;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 giugno 2018 n. 4 con la quale si approvava il "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri" (di seguito "bando");
- che il bando è stato pubblicato nel BUR n. 41 del 10 ottobre 2018;

Premesso che all'articolo 17 del bando si dispone:
- che il beneficiario, entro il 20 dicembre 2018 a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 18, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it);
- in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 18; entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce solamente la domanda in formato elettronico SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a);
- che i termini sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL;

Premesso inoltre che i termini di presentazione della domanda di sostegno sono stati prorogati al 25 gennaio 2019;
Atteso che, causa ritardo nella procedura di invio e validazione degli ICO di misura a sistema VCM, non è stato possibile provvedere alla predisposizione e contestuale convalida, del relativo bando informatizzato a portale SIAN entro novanta giorni dalla scadenza del termine del 25 gennaio 2019, rendendo impossibile ai beneficiari effettuare la riproduzione e il rilascio della domanda di sostegno informatizzata;
Preso atto che, entro i termini fissati dal bando – 25 gennaio 2019 -, sono comunque pervenute al GAL, a mezzo di posta elettronica certificata, n. 3 domande di sostegno via PEC, corredate dalla documentazione richiesta dall'articolo 18 del bando;
Preso atto della necessità e dell'urgenza di riprodurre e rilasciare a sistema SIAN mediante la procedura informatizzata, le domande di sostegno pervenute via PEC;
Ritenuto che, a tal fine, risulta necessario prorogare a portale SIAN il termine ultimo per l'inserimento delle domande nel bando informatizzato, in origine fissato per il 25 aprile 2019, portandolo al 24 giugno 2019;
Ritenuto altresì necessario autorizzare l'Organismo pagatore AGEA all'espletamento, sul sistema informatico SIAN, di tutte le procedure informatiche necessarie alla regolarizzazione delle domande di cui all'elenco allegato;
all'unanimità delibera quanto segue:

1. **Il termine per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri", pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando (pubblicato nel BUR del 10 ottobre 2018 n. 41) e successivamente protratti, è prorogato al 24 giugno 2019.**
2. **L'accesso al bando informatizzato relativo alla suddetta azione 1.7, fino a tale data, è riservato esclusivamente alla riproduzione a portale alle domande già pervenute tramite PEC entro il termine del 25 gennaio 2019; nuove domande di sostegno non saranno ritenute ricevibili.**
3. **Si autorizza l'Organismo Pagatore AGEA all'espletamento di tutte le procedure informatiche necessarie alla riproduzione a portale SIAN delle domande già pervenute tramite PEC..**
4. **Il presente provvedimento è pubblicato nel sito web del GAL (www.montagnaleader.org).**

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19.30.

IL PRESIDENTE:
Gino Martinuzzo

IL SEGRETARIO:
Pier Giorgio Sturlese

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1.9 "SVILUPPO E INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DEL TERRITORIO"

PROROGA DEI TERMINI PER LA RIPRODUZIONE SUL SISTEMA SIAN DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PERVENUTE VIA PEC ENTRO I TERMINI FISSATI DAL BANDO

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

ESTRATTO DEL C.D.A N. 4 del 17 aprile 2019

Il giorno 17 aprile 2019 alle ore 18.30 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Gino Martinuzzo, Cesare Bertoia e Federica Brazzafolli.
E' presente il revisore della società Andrea Babuin.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gino Martinuzzo. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 5. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2 Azione 1.9 "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del gal Montagna Leader azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio". Proroga dei termini per la riproduzione sul sistema SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini fissati dal bando.

Il consiglio di amministrazione

Visti:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; - il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2018) 6013 final dell'11 settembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 28/09/2018 n. 1798;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 giugno 2018 n. 4 con la quale si approvava il "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio" (di seguito "bando");
- che il bando è stato pubblicato nel BUR n. 41 del 10 ottobre 2018;

Premesso che all'articolo 17 del bando si dispone:
- che il beneficiario, entro il 20 dicembre 2018 a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 18, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it);
- in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 18; entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce solamente la domanda in formato elettronico SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a);
- che i termini sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL;

Premesso inoltre che i termini di presentazione della domanda di sostegno sono stati prorogati al 25 gennaio 2019;
Atteso che, causa ritardo nella procedura di invio e validazione degli ICO di misura a sistema VCM, non è stato possibile provvedere alla predisposizione e contestuale convalida, del relativo bando informatizzato a portale SIAN entro novanta giorni dalla scadenza del termine del 25 gennaio 2019, rendendo impossibile ai beneficiari effettuare la riproduzione e il rilascio della domanda di sostegno informatizzata;
Preso atto che, entro i termini fissati dal bando – 25 gennaio 2019 -, sono comunque pervenute al GAL, a mezzo di posta elettronica certificata, n. 6 domande di sostegno via PEC, corredate dalla documentazione richiesta dall'articolo 18 del bando;
Preso atto della necessità e dell'urgenza di riprodurre e rilasciare a sistema SIAN mediante la procedura informatizzata, le domande di sostegno pervenute via PEC
Ritenuto che, a tal fine, risulta necessario prorogare a portale SIAN il termine ultimo per l'inserimento delle domande nel bando informatizzato, in origine fissato per il 25 aprile 2019, portandolo al 24 giugno 2019;
Ritenuto altresì necessario autorizzare l'Organismo pagatore AGEA all'espletamento, sul sistema informatico SIAN, di tutte le procedure informatiche necessarie alla regolarizzazione delle domande di cui all'elenco allegato;
all'unanimità delibera quanto segue:

1. **Il termine per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio", pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando (pubblicato nel BUR del 10 ottobre 2018 n. 41) e successivamente protratti, è prorogato al 24 giugno 2019.**
2. **L'accesso al bando informatizzato relativo alla suddetta azione 1.9, fino a tale data, è riservato esclusivamente alla riproduzione a portale alle domande già pervenute tramite PEC entro il termine del 25 gennaio 2019; nuove domande di sostegno non saranno ritenute ricevibili.**
3. **Si autorizza l'Organismo Pagatore AGEA all'espletamento di tutte le procedure informatiche necessarie alla riproduzione a portale SIAN delle domande già pervenute tramite PEC..**
4. **Il presente provvedimento è pubblicato nel sito web del GAL (www.montagnaleader.org) .**

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19.30.

IL PRESIDENTE:
Gino Martinuzzo

IL SEGRETARIO:
Pier Giorgio Sturlese

19_26_3_GAR_COORD POL MONT RETTIFICA GRAD BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.8_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, misura 19 (Sviluppo locale leader), sottomisura 19.2. Bando per l'accesso individuale al sostegno previsto dall'azione 1.8 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare", della Strategia di sviluppo locale (SSL) del GAL Montagna Leader. Rettifica graduatoria.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1.8 DELLA SSL "SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE AGROALIMENTARE".
RETTIFICA GRADUATORIA

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 5 del 27 maggio 2019

Il giorno 27 maggio 2019 alle ore 18.30 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

5. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.8 "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del gal Montagna Leader azione 1.8 "sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare". Rettifica graduatoria.

OMISSIS

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Emanuele Parpinelli, Rita Moretto, Matteo Zolin.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Emanuele Parpinelli. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 5. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.8 "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del gal Montagna Leader azione 1.8 "sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare". Rettifica graduatoria.

Visto il Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GALl Montagna Leader azione 1.8 "sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare" (di seguito "bando")
Richiamata la deliberazione del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019 con la quale si approvava, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, la "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 1.8 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare";
Preso atto che a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'invio della stessa agli uffici regionali per la pubblicazione nel BUR, si è rilevato un errore materiale nella compilazione della graduatoria, attribuendo alla domanda di sostegno n. 94250058677 presentata dall'azienda agricola Salvador Lorenzo e posizionata al numero 21 della graduatoria, un importo di spesa ammesso a finanziamento superiore rispetto a quello risultante dal verbale di controllo amministrativo del 16/04/2019 e di quanto inserito a sistema SIAN;
Preso atto che l'importo corretto della spesa ammessa a finanziamento è di Euro 30.416,27 ed il corrispondente importo del sostegno concedibile è di Euro 18.249,76;
Preso atto quindi che l'importo complessivo dei sostegni concedibili ammonta ad Euro 1.204.293,45;
Considerato che si rende necessario pertanto rettificare la graduatoria già approvata con deliberazione del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019;
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Il consiglio di amministrazione all'unanimità delibera di:

- **Dare atto di quanto esposto in premessa;**
- **Rettificare la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 1.8 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare" già approvata con deliberazione del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019, relativamente alla domanda di sostegno n. 94250058677 presentata dall'azienda agricola Salvador Lorenzo e posizionata al numero 21 correggendo l'importo della spesa ammessa a finanziamento in Euro 30.416,27 ed il corrispondente importo del sostegno concedibile in Euro 18.249,76 come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
- **Prendere atto che a seguito della rettifica il totale dei sostegni concedibili ammontano ad Euro 1.204.293,45;**
- **Di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;**

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.8.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. posizione in graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note
1	94250060558	LOEWENTRAUT MAGDALENA CHRISTINE	110.229,38	62.333,11	62.333,11	32	
2	94250055186	FERROLI MARTINA	8.100,00	4.860,00	4.860,00	31	
3	94250059907	SOCIETA' AGRICOLA AGRICHECCO S.S.	14.029,28	8.417,57	8.417,57	29	Priorità imprenditoria giovanile (bando art. 20 c. 6)
4	94250058636	BORGO DELLE MELE S.S.A. DI CIRIANI SERENA E SIEGA CHRISTIAN	19.361,07	11.616,64	11.616,64	29	
5	94250050161	PARUTTO RINO	99.574,37	59.744,62	59.744,62	28	Priorità imprenditoria giovanile (bando art. 20 c. 6)
6	94250059758	BERTIN DORIANA	15.710,00	9.426,00	9.426,00	28	Priorità ordine presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
7	94250058800	CONSORZIO DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE	34.544,15	20.726,49	20.726,49	28	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
8	94250050179	BENVENUTA LUMACA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	55.555,96	33.333,58	33.333,58	27	
9	94250050153	MONTISELLE AZIENDA AGRICOLA DI VENEZIANO MARCO	50.340,27	30.204,16	30.204,16	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
10	94250050658	AGRIPIG DI MARCUZZI MATTEO	49.875,86	29.925,52	29.925,52	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
11	94250053561	SOC. AGR. SEMP. SALIET DI CARLO E CHIARA SANTAROSSA	40.239,34	24.143,60	4.412,31	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile

12	94250054437	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C.	135.968,44	81.581,06	0,00	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
13	94250060541	ZALPA DI BRAIDA EDOARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	93.455,49	56.073,29	0,00	25	Priorità imprenditoria giovanile (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
14	94250050203	BORGO TITOL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	116.657,21	69.994,33	0,00	25	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino all'importo complessivo di Euro 67.614,36
15	91250058453	BROCCA SEVERO	229.637,57	137.782,54	0,00	25	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
16	94250052274	CIPOLAT PADIEL MASSIMO	327.545,85	150.000,00	0,00	24	
17	94250058669	SOCIETA' AGRICOLA I GRANI S.S.	9.800,00	5.880,00	0,00	23	
18	94250059295	CARUSONE SANDRA	45.540,00	27.324,00	0,00	22	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
19	94250058545	L'ASINO CHE VOLA DI CORONA FELICE	194.420,84	116.652,50	0,00	22	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili attraverso la riserva della Strategia Nazionale per le aree interne le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile

20	94250059170	APICOLTURA VAL MEDUNA DELLA FAMIGLIA CASALI S.S.	117.944,70	70.766,82	0,00	22	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili attraverso la riserva della Strategia Nazionale per le aree interne le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
21	94250058677	SALVADOR LORENZO	30.416,27	18.249,76	0,00	21	
22	------	PEGOLO CRISTINA	47.495,36	28.497,22	0,00	20	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). Ammissione a finanziamento subordinata al perfezionamento del rilascio della domanda in formato elettronico.
23	94250056101	EL TEM'PERS DI PICCIN STEFANO	47.520,00	28.512,00	0,00	20	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
24	94250054718	SILVESTRIN LILIANA ERTA	10.112,15	6.067,29	0,00	19	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
25	94250052498	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	26.380,00	15.828,00	0,00	19	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
26	94250058859	TONELLI FABRIZIO	6.407,82	3.844,69	0,00	18	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
27	94250059956	CANDIDO CLAUDIO	5.723,77	3.434,26	0,00	18	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
28	94250057240	ZAMPOL MAURIZIA	7.128,00	4.276,80	0,00	15	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili attraverso la riserva della Strategia Nazionale per le aree interne le risorse fino ad Euro 2.580,68.
29	94250060293	CARPENEDO GIANNI	6.364,34	3.818,60	0,00	15	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
30	94250060566	DORTH 1931 DI FABBRO LUIGI CARLO	68.165,00	40.899,00	0,00	13	
31	94250054296	SOCIETA' AGRICOLA RAPAIS S.R.L.	66.800,00	40.080,00	0,00	12	
		Totale	**2.091.042,49**	**1.204.293,45**	**275.000,00**		

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 20.00.

IL PRESIDENTE:
Emanuele Parpinelli

IL SEGRETARIO:
Pier Giorgio Sturlese

19_26_3_AVV_AZ TERR ATERTS BILANCIO 2018_003_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste - Trieste

Bilancio consuntivo esercizio 2018.

(approvato dal Direttore generale con determinazione n. 14 del 29 maggio 2019).

Codice Fiscale e Iscrizione
Reg. Imp. Num. 00053520326

Ater di Trieste

Sede in Piazza dei Foraggi n. 6 - 34139 TRIESTE

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale Attivo				31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
1)	Costi di impianto e di ampliamento				
2)	Costi di sviluppo				
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			39.285	2.315
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5)	Avviamento				
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti				
7)	Altre				
	Totale immobilizzazioni immateriali			39.285	2.315
II Materiali					
1)	Terreni e fabbricati			465.960.320	462.323.730
2)	Impianti e macchinario				
3)	Attrezzature industriali e commerciali			9.922	11.811
4)	Altri beni			164.915	135.427
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti - interventi edilizi			16.809.087	18.113.528
	Totale immobilizzazioni materiali			482.944.244	480.584.496
III Finanziarie					
1)	Partecipazioni in:				
	a)	imprese controllate			
	b)	imprese collegate			
	c)	imprese controllanti			
	d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d-bis)	altre imprese	5.000		
		Totale partecipazioni		5.000	5.000
2)	Crediti				
	a)	verso imprese controllate			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	b)	verso imprese collegate			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	c)	verso imprese controllanti			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	d-bis)	verso altri			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi	445.565		
		Totale crediti		445.565	503.058
3)	Altri titoli				
4)	Strumenti dinanziari derivati attivi				
	Totale immobilizzazioni finanziarie			450.565	508.058
Totale immobilizzazioni (B)				**483.434.094**	**481.094.869**

C) Attivo Circolante				
I. *Rimanenze*				
1)	Materie prime, suissidiarie e di consumo		37.952	25.028
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci			
5)	Acconti			
	Totale rimanenze		37.952	25.028
II *Crediti(con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)*				
1)	verso clienti			
	a) entro 12 mesi	13.633.595		
	b) oltre 12 mesi	1.793.793		
			15.427.388	15.062.231
2)	verso imprese controllate			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
3)	verso imprese collegate			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
4)	verso controllanti			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
5-bis)	crediti tributari			
	a) entro 12 mesi	570.406		
	b) oltre 12 mesi			
			570.406	67.643
5-ter)	imposte anticipate			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
5-quater)	verso altri			
	a) entro 12 mesi	919.844		
	b) oltre 12 mesi	3.132.978		
			4.052.822	3.814.938
	Totale crediti		20.050.616	18.944.812
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*				
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Strumenti finanziari derivati attivi			
6)	Altri titoli			
7)	Altre			
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV *Disponibilità liquide*				
1)	Depositi bancari e postali		29.987.298	36.721.868
2)	Assegni			
3)	Denaro in cassa		10.359	10.732
	Totale disponibilità liquide		29.997.657	36.732.600
Totale attivo circolante (C)			**50.086.225**	**55.702.440**

D) Ratei e risconti	
1)	Ratei attivi

a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi	37.529	62.952
2) Risconti attivi		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi	361.258	339.253
Totale ratei e risconti (D)	**398.787**	**402.205**
Totale stato patrimoniale attivo	**533.919.106**	**537.199.514**

Stato patrimoniale passivo			**31/12/2018**	**31/12/2017**
A) Patrimonio netto				
I *Capitale*			639.006	639.006
II *Riserva di sovrapprezzo delle azioni*				
III *Riserva di rivalutazione*				
IV *Riserva legale*				
V *Riserve statutarie*				
VI *Altre riserve distintamentie indicate*			443.219.100	441.671.802
VII *Riserva per operazionidi copertura dei flussi finanziari attesi*				
VIII *Utili (perdite) portati a nuovo*			867.329	864.405
IX *Utile (perdita) d'esercizio*			1.265	2.924
X *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*				
Totale patrimonio netto (A)			**444.726.700**	**443.178.137**
B) Fondi per rischi e oneri				
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2)	Fondi per imposte, anche differite		587.768	820.681
3)	Strumenti finanziari derivati passivi			
4)	Altri		16.386.842	16.983.723
Totale fondi per rischi e oneri (B)			**16.974.610**	**17.804.404**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato				
1)	Trattamento di fine rapporto		1.361.383	1.456.144
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (C)			**1.361.383**	**1.456.144**
D) Debiti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				
1)	Obbligazioni			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
2)	Obbligazioni convertibili			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
4)	Debiti verso banche			
	a) entro 12 mesi	831.736		
	b) oltre 12 mesi	5.031.666		
			5.863.402	6.656.739
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	a) entro 12 mesi	2.216.265		
	b) oltre 12 mesi	41.599.987		
			43.816.252	46.022.198

6)	Acconti				
	a)	entro 12 mesi	7.781.297		
	b)	oltre 12 mesi			
				7.781.297	7.596.538
7)	Debiti verso fornitori				
	a)	entro 12 mesi	3.335.906		
	b)	oltre 12 mesi			
				3.335.906	3.865.670
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
10)	Debiti verso imprese collegate				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
11)	Debiti verso imprese controllanti				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
12)	Debiti tributari				
	a)	entro 12 mesi	291.467		
	b)	oltre 12 mesi			
				291.467	535.781
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
	a)	entro 12 mesi	437.166		
	b)	oltre 12 mesi			
				437.166	409.971
14)	Altri debiti				
	a)	entro 12 mesi	2.351.332		
	b)	oltre 12 mesi	5.648.204		
				7.999.536	8.625.388
Totale debiti (D)				**69.525.026**	**73.712.285**

E) Ratei e risconti			
1) Ratei passivi			
a)	entro 12 mesi	109.146	89.507
b)	oltre 12 mesi		
2) Risconti passivi			
a)	entro 12 mesi		0
b)	oltre 12 mesi	1.222.241	959.037
Totale ratei e risconti (E)		**1.331.387**	**1.048.544**
Totale stato patrimoniale passivo		**533.919.106**	**537.199.514**

Conto economico		**31/12/2018**	**31/12/2017**
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.333.324	22.251.860

2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			353.330	371.315
5)	Altri ricavi e proventi				
	a)	proventi diversi	94.442		
	b)	rimborsi spese	807.178		
	c)	ricavi e plusvalenze da cessione unità immobiliari	0		
	d)	contributo in conto esercizio	6.318.445		
	e)	altri contributi	11.163		
	f)	plusvalenze varie	208.108		
				7.439.336	8.651.131
Totale valore della produzione (A)				**30.125.990**	**31.274.306**
B) Costi della produzione					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			30.314	47.029
7)	Per servizi			11.191.932	12.604.513
8)	Per godimento di beni di terzi				
9)	Per il personale				
	a)	Salari e stipendi	5.785.543		
	b)	Oneri sociali	1.582.989		
	c)	Trattamento di fine rapporto	374.465		
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi	12.769		
				7.755.766	7.612.986
10)	Ammortamenti e svalutazioni				
	a)	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	13.352		
	b)	Ammortamenti della immobilizzazioni materiali	5.357.201		
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.182.948		
				6.553.501	5.724.830
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo			-12.924	2.185
12)	Accantonamento per rischi				
13)	Altri accantonamenti			431.665	758.938
14)	Oneri diversi di gestione				
	a)	Imu e Tasi	997.036		
	b)	Altre imposte indirette	1.917.073		
	c)	Oneri diversi	14.354		
	d)	Minusvalenze e varie	86.116		
				3.014.579	3.306.734
Totale costi della produzione (B)				**28.964.833**	**30.057.215**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			**1.161.157**	**1.217.091**
C) Proventi e oneri finanziari					
15)	Proventi da partecipazioni:				
	a)	in imprese controllate			
	b)	in imprese collegate			
	c)	in imprese controllanti			
	d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	e)	in altre imprese			
16)	Altri proventi finanziari:				
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d)	proventi diversi dai precedenti		520.398	669.256
17)	Interessi e altri oneri finanziari				
	a)	in imprese controllate			
	b)	in imprese collegate			

	c)	in imprese controllanti		
	d)	Interessi e oneri finanziari diversi	388.508	431.480
17 bis)		Utili e perdite su cambi		
	a)	Utili su cambi		
	b)	Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis) (C)			**131.890**	**237.776**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)		Rivalutazioni:		
	a)	di partecipazioni		
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d)	di strumenti finanziari derivati		
19)		Svalutazioni:		
	a)	di partecipazioni		
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d)	di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19) (D)				
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)			**1.293.047**	**1.454.867**
20) IMPOSTE SU REDDITO DI ESERCIZIO				
	a)	imposte correnti	1.562.109	1.620.313
	b)	imposte differite	-270.327	-168.370
Totale imposte sul reddito di esercizio			**1.291.782**	**1.451.943**
21)		**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**1.265**	**2.924**

Il Funzionario Direttivo

(dott. Valentina Parapat)

19_26_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 84 PRGC_004

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC) ambito C1.41 denominato "Riva del Fiume" e contestuale adozione della variante n. 84 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 5 del 23/02/2007 e s.m.i., il D.P.Reg. n. 089/Pres/2008 e la L.R. n. 12 del 21/10/2008 e s.m.i.;
Visto il Capo II della L.R. n. 21 del 25/09/2015 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 16/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata (PAC) Ambito C1.41 denominato "Riva del Fiume" e contestuale adozione della Variante n. 84 al P.R.G.C. .
Ai sensi dell'art. 4 c. 2ter della L.R. n. 12/2008 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i., la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la sede del Comune c/o il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27/06/2019 al 07/08/2019 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 7 agosto 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 84 al PRGC possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 14 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Stefano Re

19_26_3_AVV_COM CODROIPO 9 PRPC MURISANS_002

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 9 al PRPC di iniziativa pubblica dei centri storici delle frazioni di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 143 del 10.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 9 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica dei centri storici delle Frazioni di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia, non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.
Codroipo, 12 giugno 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_26_3_AVV_COM MAJANO 28 PRGC_007

Comune di Majano (UD)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale n. 28 al

Piano regolatore generale comunale (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;
Vista la L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 31 del 06.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, sono state esaminate le osservazioni-opposizioni ed approvata la variante n. 28 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale di Majano.
Majano, 14 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

19_26_3_AVV_COM MAJANO 29 PRGC_008

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in Comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano - Casasola, 2° Lotto, costituente adozione della variante n. 29 al PRGC con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 26 del 06/06/2019 il Comune di Majano ha adottato la variante n. 29 al P.R.G.C. .
La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Majano, 14 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

19_26_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 46 PRGC_009

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica n. 46 al PRGC ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 05/2019 - Sistemazione strade e marciapiedi.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. del 25.03.2008

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.05.2019, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica n. 05/2019 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 26.06.2019 al giorno 26.07.2019 affinchè chiunque possa prenderne visione di tutti i loro elementi;
che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Prata di Pordenone, 17 giugno 2019

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

19_26_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE DECR ESPR CICLOPED STRADA DEL RORO_001

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Estratto del decreto di esproprio prot. n. 12286/2019 del 12.06.2019 - Ditta Cereser Andrea, Cereser Aurelio e Cereser Gianluigi - OP n. 05/2018 "Pista Strada del Roro".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

(Omissis)

DECRETA

1) l'espropriazione, a favore del Comune di Prata di Pordenone e contro i sigg.ri CERESER Andrea, CERESER Aurelio e CERESER Gianluigi degli immobili di cui all'elenco sottoriportato che riporta gli elementi identificativi della ditta espropriandа con gli estremi delle particelle di proprietà e degli indennizzi corrisposti, necessari per la realizzazione dei lavori dell'Opera pubblica n° 05/2018 - Pista Strada del Roro;

Proprietà	Foglio	Mappale	Superficie	Prezzo	Quota	Importo	Zona urb.
CERESER Andrea, nato a Prata di Pordenone il 23.08.1964 C.F.: CRS NDR 64M23 G994G	21	391 389	170 290	5,50 5,50	1/3 1/3	311,67 531,67	Viabilità - Pista ciclo pedonale
CERESER Aurelio, nato a Motta di Livenza il 20.07.1960 C.F.: CRS RLA 60L20 F770D	21	391 389	170 290	5,50 5,50	1/3 1/3	311,67 531,67	
CERESER Gianluigi, nato a Oderzo il 08.04.1969 C.F.: CRS GLG 69D08 F999A	21	391 389	170 290	5,50 5,50	1/3 1/3	311,67 531,67	
			sommano €			2.337,50	

Artt. 2...7 (omissis)

Prata di Pordenone, 12 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
geom. Giovanni Marcuzzo

19_26_3_AVV_COM VARMO 17 PRGC_010

Comune di Varmo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al PRGC di revisione dei vincoli e modifica normativa zone "A0".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 comma 1 della L.r. 25-09-2015, nr. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 11-06-2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la VARIANTE NR. 17 AL P.R.G.C. DI REVISIONE DEI VINCOLI E MODIFICA NORMATIVA ZONE "A0".
Tale deliberazione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro tale periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Varmo, 17 giugno 2019

IL DIRIGENTE:
p.i.e. Flavio De Giusti

19_26_3_AVV_CONS BPF DECR 25 IRRIGAZ CODROIPO_006

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (UD)

Decreto n. 25/19/241/SERV ACQ (Estratto). Lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, realizzazione e ristrutturazione opere di irrigazione nel Comune di Codroipo e Sedegliano (BI 025/08).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

OMISSIS

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 – C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nelle planimetrie allegate facenti parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.36.70
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 30.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.33.20
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 59.50**
Indennità totale liquidata: € 90.30
Ditta catastale
ADAMI FIORELLA nata a CODROIPO il 30/08/1954 Cod.Fisc: DMAFLL54M70C817S

2) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 3 mapp.: 989 di sup. Ha.: 0.60.40
Superficie da asservire: mq. 56in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 39.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 148 di sup. Ha.: 0.54.90
Superficie da asservire: mq. 10in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 7.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.43.30
Superficie da asservire: mq. 95in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 66.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.2.00
Superficie da asservire: mq. 73in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 51.10**
Indennità totale liquidata: € 163.80
Ditta catastale
BAIS BRUNA nata a AIELLO DEL FRIULI il 22/02/1944 Cod.Fisc: BSABRN44B62A103U

3) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 267 di sup. Ha.: 0.27.68
Superficie da asservire: mq. 5 in natura ENTE URBANO **Indennità liquidata: € 72.00**
Ditta catastale
BALDASSI ADERIO nato a CODROIPO il 12/01/1954 Cod.Fisc: BLDDRA54A12C817O
DELLA SAVIA DONATA nata a UDINE il 09/08/1956 Cod.Fisc: DLLDNT56M49L483F

4) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 170 di sup. Ha.: 0.29.05
Superficie da asservire: mq. 36in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 25.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 172 di sup. Ha.: 0.32.50
Superficie da asservire: mq. 49in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 34.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 122 di sup. Ha.: 0.42.60
Superficie da asservire: mq. 57in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 39.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 78 di sup. Ha.: 0.40.20
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 71.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 79 di sup. Ha.: 0.45.90
Superficie da asservire: mq. 428 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 299.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 841 di sup. Ha.: 0.57.53
Superficie da asservire: mq. 10in natura ENTE URBANO **Indennità liquidata: € 144.00**
Indennità totale liquidata: € 614.40

Ditta catastale
BALDASSI ERMINIO nato a CODROIPO il 18/11/1960 Cod.Fisc: BLDRMN60S18C817W
5) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 4 di sup. Ha.: 0.28.20
Superficie da asservire: mq. 339 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 237.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.30.80
Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 72.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.27.40
Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 61.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 7 di sup. Ha.: 0.15.90
Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 32.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.15.90
Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 35.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 9 di sup. Ha.: 1.22.40
Superficie da asservire: mq. 339 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 237.30**
Indennità totale liquidata: € 711.50
Ditta catastale
BARRADO MORETA OLGA nata a il 22/04/1966 Cod.Fisc: BRRLGO66D62Z112F
6) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.61.40
Superficie da asservire: mq. 531 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 371.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.61.40
Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 81.20**
Indennità totale liquidata: € 452.90
Ditta catastale
BASSI ANNA MARIA nata a SEDEGLIANO il 17/04/1946 Cod.Fisc: BSSNMR46D57I562Y
7) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 44 di sup. Ha.: 0.99.20
Superficie da asservire: mq. 167 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 116.90**
Ditta catastale
BASSO DELMA nata a SEDEGLIANO il 16/10/1935 Cod.Fisc: BSSDLM35R56I562R
CASTELLANI SILVERIO nato a SEDEGLIANO il 22/10/1934 Cod.Fisc: CSTSVR34R22I562K
8) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 149 di sup. Ha.: 0.36.70
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 31.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.32.40
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 28.70**
Indennità totale liquidata: € 60.20
Ditta catastale
BATTISTUTTA FIORELLO nato a CODROIPO il 08011953 Cod.Fisc: BTTFLL53A08C817Y
BATTISTUTTA MARISA nata a CODROIPO il 07101969 Cod.Fisc: BTTMRS69R47C817H
BATTISTUTTA VINICIO nato a CODROIPO il 25061957 Cod.Fisc: BTTVNC57H25C817L
9) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.52.40
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 51.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.46.00
Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 65.80**
Indennità totale liquidata: € 117.60
Ditta catastale
BATTISTUTTA PAOLA nata a CODROIPO il 12/09/1950 Cod.Fisc: BTTPLA50P52C817N
BATTISTUTTA SILVIA nata a CODROIPO il 06/08/1952 Cod.Fisc: BTTSLV52M46C817L

10) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.52.30
Superficie da asservire: mq. 100 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 70.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.58.80
Superficie da asservire: mq. 118 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 82.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.58.20
Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 79.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 14 di sup. Ha.: 1.22.20
Superficie da asservire: mq. 253 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 177.10**
Indennità totale liquidata: € 408.80
Ditta catastale
BELLUZ MIRELLA nata a CODROIPO il 01/07/1951 Cod.Fisc: BLLMLL51L41C817Z
BELLUZ PATRIZIA nata a CODROIPO il 27/11/1963 Cod.Fisc: BLLPRZ63S67C817Z
11) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 713 di sup. Ha.: 0.30.90
Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMIN ARBOR **Indennità totale liquidata: € 49.70**
Ditta catastale
BERNARDI MARCO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 02011992 Cod.Fisc: BRNMRC92A02I403I
BERNARDI SERENA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 16/08/1984 Cod.Fisc: BRNSRN84M56I403F
BOSA IVANA nata a CODROIPO il 12/12/1936 Cod.Fisc: BSOVNI36T52C817Y
DE TINA MAURIZIO nato a CODROIPO il 05/08/1966 Cod.Fisc: DTNMRZ66M05C817A
DE TINA ROBERTO nato a CODROIPO il 16/06/1963 Cod.Fisc: DTNRRT63H16C817Y
12) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 143 di sup. Ha.: 0.30.00
Superficie da asservire: mq. 45in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 31.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 265 di sup. Ha.: 0.34.40
Superficie da asservire: mq. 82in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 57.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.54.00
Superficie da asservire: mq. 94in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 65.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 88 di sup. Ha.: 0.60.10
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 71.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.38.10
Superficie da asservire: mq. 62in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 43.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 91 di sup. Ha.: 0.30.20
Superficie da asservire: mq. 41in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 28.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 118 di sup. Ha.: 0.34.50
Superficie da asservire: mq. 79in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 55.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 119 di sup. Ha.: 0.14.90
Superficie da asservire: mq. 36in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 25.2**0
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 120 di sup. Ha.: 0.17.50
Superficie da asservire: mq. 44in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 30.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 171 di sup. Ha.: 0.22.70
Superficie da asservire: mq. 500 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 350.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 172 di sup. Ha.: 0.20.40
Superficie da asservire: mq. 42in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 29.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 363 di sup. Ha.: 0.3.30
Superficie da asservire: mq. 43in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 30.10**
Indennità totale liquidata: € 819.00
Ditta catastale

BERTOLINI ODILLA nata a BERTIOLO il 15/01/1961 Cod.Fisc: BRTDLL61A55A810B
13) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.27.30
Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 58.98**
Ditta catastale
BETTO ALESSANDRO nato a AZZANO DECIMO il 15/01/1939 Cod.Fisc: BTTLSN39A15A530N
BETTO GIANLUCA nato a PORDENONE il 23/07/1970 Cod.Fisc: BTTGLC70L23G888X
BETTO MASSIMO nato a PORDENONE il 18/04/1966 Cod.Fisc: BTTMSM66D18G888N
BETTO SARA nata a PORDENONE il 24/06/2001 Cod.Fisc: BTTSRA01H64G888P
SULAJ ENTELA nata a ALBANIA il 24/08/1972 Cod.Fisc: SLJNTL72M64Z100E
Indennità depositata: € 4.72
Ditta catastale
BETTO MARCO nato a PORDENONE il 27/08/1998 Cod.Fisc: BTTMRC98M27G888R
Indennità totale: € 63.70
14) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 146 di sup. Ha.: 0.47.50
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 88.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 94 di sup. Ha.: 0.51.40
Superficie da asservire: mq. 36 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 25.20**
Indennità totale liquidata: € 114.10
Ditta catastale
BIN ETTORE nato a CODROIPO il 26/02/1959 Cod.Fisc: BNITTR59B26C817E
15) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.53.00
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 39.20**
Ditta catastale
BIN REMIGIO nato a CODROIPO il 27/02/1951 Cod.Fisc: BNIRMG51B27C817P
ROIATTI AMABILE nata a BASILIANO il 16/09/1950 Cod.Fisc: RTTMBL50P56A700O
16) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 3 mapp.: 941 di sup. Ha.: 0.31.10
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 42.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 100 di sup. Ha.: 0.29.30
Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 28.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.39.10
Superficie da asservire: mq. 90 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 63.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.21.80
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 50.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.37.00
Superficie da asservire: mq. 100 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 70.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.98.00
Superficie da asservire: mq. 238 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 166.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.31.40
Superficie da asservire: mq. 4 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 2.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.80.70
Superficie da asservire: mq. 139 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 97.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.40.70
Superficie da asservire: mq. 605 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 423.50**
Indennità totale liquidata: € 943.60
Ditta catastale
ROIATTI AMABILE nata a BASILIANO il 16/09/1950 Cod.Fisc: RTTMBL50P56A700O

17) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.23.20
Superficie da asservire: mq. 216 in natura PRATO **Indennità da depositare: € 151.2**
BIN VITTORIO nato a CODROIPO il 18/01/1939 Cod.Fisc.: BNIVTR39A18C817E
18) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 236 di sup. Ha.: 0.52.50
Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 46.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.76.10
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 41.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.22.80
Superficie da asservire: mq. 38 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 26.60**
Indennità totale liquidata: € 114.10
Ditta catastale
BISAGGIO LAURA nata a TEOR il 02/11/1962 Cod.Fisc: BSGLRA62S42L101X
NORO EDI nato a CODROIPO il 31/10/1960 Cod.Fisc: NRODEI60R31C817D
19) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 287 di sup. Ha.: 0.50.00
Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMINATIVO **Indennità depositata: € 65.80**
Ditta catastale
BLASON ANNACLEMENTINA nata a TALMASSONS il 06/03/1959 Cod.Fisc: BLSNCL59C46L039E
BLASON LUIGI FEDERICO nato a TALMASSONS il 01/02/1962 Cod.Fisc: BLSLFD62B01L039Z
DOROTEA ALDO nato a SAN DONA' DI PIAVE il 02/11/1935 Cod.Fisc: DRTLDA35S02H823Q
DOROTEA ANTONIETTA nata a SAN DONA' DI PIAVE il 10/11/1931 Cod.Fisc: DRTNNT31S50H823V
20) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.1.60
Superficie da asservire: mq. 48 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 13.44**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 15 di sup. Ha.: 0.32.50
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 40.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 16 di sup. Ha.: 0.70.00
Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 83.30**
Indennità totale liquidata: € 137.34
Ditta catastale
BOCCALON EZIO nato a CODROIPO il 26/08/1964 Cod.Fisc: BCCZEI64M26C817M
PAGOTTO GIULIANA nata a CODROIPO il 11/01/1937 Cod.Fisc: PGTGLN37A51C817B
21) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 79 di sup. Ha.: 1.08.30
Superficie da asservire: mq. 466 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 326.20**
Ditta catastale
BOMBARA NICOLA nato a UDINE il 15/06/1987 Cod.Fisc: BMBNCL87H15L483D
22) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.38.80
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 59.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.84.50
Superficie da asservire: mq. 198 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 138.60**
Indennità totale liquidata: € 198.10
Ditta catastale
BORLINA EDDA nata a CHIONS (PN) il 05/05/1934 Cod.Fisc: BRLDDE34E45C640Q
ZORATTI ANGELA nata a CODROIPO (UD) il 13/02/1965 Cod.Fisc: ZRTNGL65B53C817I
ZORATTI FRANCESCO nato a CODROIPO il 27/07/1968 Cod.Fisc: ZRTFNC68L27C817K
ZORATTI MARIA TERESA nata a CODROIPO il 05/02/1961 Cod.Fisc: ZRTMTR61B45C817N
23) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.50.90
Superficie da asservire: mq. 101 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 70.70**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 4 di sup. Ha.: 0.41.20
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 59.50**
Indennità totale liquidata: € 130.20
Ditta catastale
ZORATTI FRANCESCO nato a CODROIPO il 27071968 Cod.Fisc: ZRTFNC68L27C817K
24) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 18 di sup. Ha.: 3.01.90
Superficie da asservire: mq. 243 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 170.10**
Ditta catastale
BORTOLUSSI LUCIANO nato a UDINE il 07011939 Cod.Fisc: BRTLCN39A07L483Z
25) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 131 di sup. Ha.: 0.37.00
Superficie da asservire: mq. 21 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 14.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 170 di sup. Ha.: 0.22.40
Superficie da asservire: mq. 8 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 5.60**
Indennità totale liquidata: € 20.30
Ditta catastale
BOZZOLI EVA nata in GERMANIA il 10/11/1969 Cod.Fisc: BZZVEA69S50Z112V
KEMPF RITA nata in GERMANIA il 01/10/1946 Cod.Fisc: KMPRTI46R41Z112K
26) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 137 di sup. Ha.: 0.61.10
Superficie da asservire: mq. 13 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 9.10**
Ditta catastale
KEMPF RITA nata in GERMANIA il 01/10/1946 Cod.Fisc: KMPRTI46R41Z112K
27) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 23 di sup. Ha.: 2.14.80
Superficie da asservire: mq. 1015 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 710.50**
Ditta catastale
BRANCOLINI COSTANZA nata a PALMANOVA il 29071972 Cod.Fisc: BRNCTN72L69G284O
BRANCOLINI ERNESTO nato a UDINE il 10/08/1962 Cod.Fisc: BRNRST62M10L483B
GENTILI GIOVANNA nata a VIANO il 23/02/1936 Cod.Fisc: GNTGNN36B63L831K
28) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.77.00
Superficie da asservire: mq. 477 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 333.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 463 di sup. Ha.: 1.24.00
Superficie da asservire: mq. 727 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 508.90**
Indennità totale liquidata: € 842.80
Ditta catastale
GENTILI GIOVANNA nata a VIANO il 23/02/1936 Cod.Fisc: GNTGNN36B63L831K
29) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 126 di sup. Ha.: 0.39.20
Superficie da asservire: mq. 172 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 120.40**
Ditta catastale
BRESSANUTTI ALBERTA nata a CODROIPO il 29/04/1957 Cod.Fisc: BRSLRT57D69C817E
BRESSANUTTI DORINO nato a CODROIPO il 21/09/1954 Cod.Fisc: BRSDRN54P21C817K
BRESSANUTTI LUIGINA nata a CODROIPO il 14/07/1962 Cod.Fisc: BRSLGN62L54C817M
30) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 45 di sup. Ha.: 0.48.70
Superficie da asservire: mq. 120 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 84.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 135 di sup. Ha.: 0.52.50
Superficie da asservire: mq. 108 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 75.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 237 di sup. Ha.: 0.15.00
Superficie da asservire: mq. 5 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 3.50**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.81.20
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 40.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.40.50
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 48.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.37.70
Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 58.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.30.70
Superficie da asservire: mq. 426 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 298.20**
Indennità totale liquidata: € 609.00
Ditta catastale
BRESSANUTTI CLAUDIO nato a CODROIPO il 17/10/1969 Cod.Fisc: BRSCLD69R17C817X
BRESSANUTTI DANIELA nata a CODROIPO il 14/01/1953 Cod.Fisc: BRSDNL53A54C817D
BRESSANUTTI DANILO nato a CODROIPO il 14/11/1956 Cod.Fisc: BRSDNL56S14C817N
BRESSANUTTI FRANCO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 07/09/1980 Cod.Fisc: BRSFNC80P07I403P
31) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 89 di sup. Ha.: 0.50.90
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 50.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 95 di sup. Ha.: 0.59.40
Superficie da asservire: mq. 9 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 6.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.29.10
Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 44.10**
Indennità totale liquidata: € 100.80
Ditta catastale
BRESSANUTTI DENNIS nato a CANADA il 19/04/1960 Cod.Fisc: BRSDNS60D19Z401S
32) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 74 di sup. Ha.: 0.48.20
Superficie da asservire: mq. 126 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 88.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 713 di sup. Ha.: 0.61.10
Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 76.30**
Indennità totale liquidata: € 164.50
Ditta catastale
BRESSANUTTI DENNIS nato a CANADA il 19/04/1960 Cod.Fisc: BRSDNS60D19Z401S
BRESSANUTTI RENATA nata a CODROIPO il 26/09/1957 Cod.Fisc: BRSRNT57P66C817M
33) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 174 di sup. Ha.: 0.39.20
Superficie da asservire: mq. 11 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 7.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 175 di sup. Ha.: 0.10.90
Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 63.70**
Indennità totale liquidata: € 71.40
Ditta catastale
BRESSANUTTI RENZO nato a CANADA il 08/07/1951 Cod.Fisc: BRSRNZ51L08Z401G
34) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.45.80
Superficie da asservire: mq. 143 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 100.10**
Ditta catastale
CAINERO SANDRA nata a UDINE il 07/11/1953 Cod.Fisc: CNRSDR53S47L483W
MICHELON MATTEO nato a UDINE il 17/09/1989 Cod.Fisc: MCHMTT89P17L483K
35) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.49.20
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 57.40**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.7.90
Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 64.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.2.00
Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 38.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.16.40
Superficie da asservire: mq. 28 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 19.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 53 di sup. Ha.: 0.35.60
Superficie da asservire: mq. 100 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 70.00**
Indennità totale liquidata: € 249.90
Ditta catastale
CALCINONI RESI nata a PORDENONE il 26011953 Cod.Fisc: CLCRSE53A66G888O
GIAVON MARA nata a UDINE il 13031978 Cod.Fisc: GVNMRA78C53L483X
GIAVON MAURO nato a UDINE il 07121987 Cod.Fisc: GVNMRA87T07L483M
36) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.11.90
Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 76.30**
Ditta catastale
CALLIGARIS ANNA MARIA nata a CODROIPO il 19091942 Cod.Fisc: CLLNMR42P59C817R
37) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 392 di sup. Ha.: 0.11.80
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR **Indennità depositata: € 28.70**
Ditta catastale
CALLIGARIS DANIEL nato a FRANCIA il 19/09/1948 Cod.Fisc: CLLDNL48P19Z110T
CALLIGARIS SYLVIANE nata a FRANCIA il 23/07/1951 Cod.Fisc: CLLSLV51L63Z110R
38) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.36.90
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 39.90**
Ditta catastale
CANCIANI LUIGI nato a SPILIMBERGO il 14/01/1955 Cod.Fisc: CNCLGU55A14I904G
CANCIANI VITTORIO nato a SPILIMBERGO il 23/08/1964 Cod.Fisc: CNCVTR64M23I904D
39) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 281 di sup. Ha.: 0.20.20
Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 30.10**
Ditta catastale
CANCIANI VITTORIO nato a SPILIMBERGO il 23/08/1964 Cod.Fisc: CNCVTR64M23I904D
40) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 132 di sup. Ha.: 0.36.00
Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 55.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 133 di sup. Ha.: 0.77.60
Superficie da asservire: mq. 210 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 147.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 245 di sup. Ha.: 0.32.90
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 53.90**
Indennità totale liquidata: € 256.20
Ditta catastale
CANIL REGINA nata a SEDEGLIANO il 20/05/1941 Cod.Fisc: CNLRGN41E60I562V
LENARDUZZI ANDREA nato a CODROIPO il 16/07/1964 Cod.Fisc: LNRNDR64L16C817K
LENARDUZZI CATIA nata a CODROIPO il 11/03/1966 Cod.Fisc: LNRCTA66C51C817H
LENARDUZZI SARA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 12/10/1977 Cod.Fisc: LNRSRA77R52I403N
41) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 153 di sup. Ha.: 0.34.00
Superficie da asservire: mq. 122 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 85.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 156 di sup. Ha.: 0.41.70

Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 37.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.40.00
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 50.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 160 di sup. Ha.: 0.33.00
Superficie da asservire: mq. 49 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 34.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 161 di sup. Ha.: 0.43.60
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 66.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 165 di sup. Ha.: 0.45.70
Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 80.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 255 di sup. Ha.: 0.2.20
Superficie da asservire: mq. 53 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 14.84**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 260 di sup. Ha.: 0.43.60
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 67.90**
Indennità totale liquidata: € 437.64
Ditta catastale
CAPPELLARO FRANCESCA nata a CODROIPO il 10/06/1959 Cod.Fisc: CPPFNC59H50C817E
42) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.18.00
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 41.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 337 di sup. Ha.: 0.17.60
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 39.90**
Indennità totale liquidata: 81.20
Ditta catastale
CARNELETTO GIUSEPPE nato a LATISANA il 26/03/1952 Cod.Fisc: CRNGPP52C26E473A
43) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 338 di sup. Ha.: 0.16.50
Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 38.50**
Ditta catastale
CARNELETTO ITALO nato a CONCORDIA SAGITTARIA il 21/11/1933 Cod.Fisc: CRNTLI33S21C950W
44) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 167 di sup. Ha.: 0.45.80
Superficie da asservire: mq. 584 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 408.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.47.50
Superficie da asservire: mq. 16 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 11.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 19 di sup. Ha.: 2.87.70
Superficie da asservire: mq. 359 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 251.30**
Indennità totale liquidata € 671.30
Ditta catastale
CASTELLARIN IVAN nato a UDINE il 17/12/1971 Cod.Fisc: CSTVNI71T17L483P
45) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.23.60
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 39.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.39.90
Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 17.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.56.30
Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 102.20**
Indennità totale liquidata: € 159.60
Ditta catastale
CHIARCOSSI FRANCA nata a CODROIPO il 28/09/1951 Cod.Fisc: CHRFNC51P68C817Y
46) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.31.10

Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 43.40**
Ditta catastale
CHIARCOSSI MARISA nata a CODROIPO il 13/02/1945 Cod.Fisc: CHRMRS45B53C817T
47) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.36.80
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMIN ARBOR **Indennità depositata: € 66.50**
Ditta catastale
CIPOLLINA MARIA OSANNA nata a GENOVA il 19011946 Cod.Fisc: CPLMSN46A59D969Y
48) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 390 di sup. Ha.: 0.11.70
Superficie da asservire: mq. 106 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 74.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 391 di sup. Ha.: 0.11.70
Superficie da asservire: mq. 99 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 69.30**
Indennità totale liquidata: € 143.50
Ditta catastale
COMISSO LUIGI nato a CODROIPO il 28101938 Cod.Fisc: CMSLGU38R28C817C
49) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 808 di sup. Ha.: 0.2.70
Superficie da asservire: mq. 24 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 16.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 1222 di sup. Ha.: 1.26.99
Superficie da asservire: mq. 201 in natura ENTE URBANO **Indennità liquidata: € 120.60**
Indennità totale liquidata: € 137.40
Ditta catastale
COMUNE DI CODROIPO con sede in CODROIPO Cod.Fisc: 80006530309
50) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 104 di sup. Ha.: 0.29.60
Superficie da asservire: mq. 80 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 9.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 128 di sup. Ha.: 0.38.20
Superficie da asservire: mq. 81 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 9.72**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.38.20
Superficie da asservire: mq. 68 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 8.16**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.68.60
Superficie da asservire: mq. 115 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 13.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.36.70
Superficie da asservire: mq. 60 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 7.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.72.10
Superficie da asservire: mq. 127 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 15.24**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.36.40
Superficie da asservire: mq. 66 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 7.92**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.53.30
Superficie da asservire: mq. 96 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 11.52**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 75 di sup. Ha.: 0.41.40
Superficie da asservire: mq. 83 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 9.96**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 76 di sup. Ha.: 0.41.40
Superficie da asservire: mq. 87 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 10.44**
Indennità totale liquidata: € 103.56
Ditta catastale
COZZI LORETTA nata a CODROIPO il 10/12/1945 Cod.Fisc: CZZLTT45T50C817O
MAURO BRUNO nato a TEOR il 14/08/1943 Cod.Fisc: MRABRN43M14L101F
51) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 74 di sup. Ha.: 1.42.90

Superficie da asservire: mq. 214 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 25.68**

Ditta catastale

MAURO BRUNO nato a TEOR il 14/08/1943 Cod.Fisc: MRABRN43M14L101F

52) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 3 di sup. Ha.: 0.72.50

Superficie da asservire: mq. 256 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 179.20**

Ditta catastale

COZZUTTI ANNA MARIA nata a UDINE il 21/06/1938 Cod.Fisc: CZZNMR38H61L483S

53) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.34.10

Superficie da asservire: mq. 662 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 463.40**

Ditta catastale

D'AGOSTIN ANGELICO nato a CODROIPO il 01/11/1953 Cod.Fisc: DGSNLC53S01C817H

D'AGOSTIN PATRIZIA nata a CODROIPO il 31/08/1959 Cod.Fisc: DGSPRZ59M71C817D

54) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 287 di sup. Ha.: 0.63.80

Superficie da asservire: mq. 21 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 14.70**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 1118 di sup. Ha.: 0.36.00

Superficie da asservire: mq. 492 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 137.76**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.57.90

Superficie da asservire: mq. 23 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 6.44**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 3 di sup. Ha.: 0.23.50

Superficie da asservire: mq. 557 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 389.90**

Indennità totale liquidata: € 548.80

Ditta catastale

D`ANDREA SILVANO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/04/1952 Cod.Fisc: DNDSVN52D16H891L

LENARDUZZI LALLI PATRIZIA LUCIA nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/07/1957 Cod.Fisc: LNRLLP57L50H891Q

55) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 160 di sup. Ha.: 0.22.40

Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 32.20**

Ditta catastale

DEAN BARBARA nata a BASILIANO il 23/09/1966 Cod.Fisc: DNEBBR66P63A700Y

DEAN DANIELE nato a CODROIPO il 01/01/1955 Cod.Fisc: DNEDNL55A01C817R

56) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.57.50

Superficie da asservire: mq. 128 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 89.60**

Ditta catastale

DEAN GINO nato a CODROIPO il 04/01/1923 Cod.Fisc: DNEGNI23A04C817Q

57) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 60 di sup. Ha.: 0.36.70

Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 45.50**

Ditta catastale

DEAN GIULIETTA nata a CODROIPO il 08021945 Cod.Fisc: DNEGTT45B48C817O

58) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 44 di sup. Ha.: 1.05.60

Superficie da asservire: mq. 1037 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 725.90**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.21.00

Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 8.40**

Indennità totale liquidata: € 734.30

Ditta catastale

DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO nato a CODROIPO il 26011952 Cod.Fisc: DLLRNG52A26C817H

59) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.68.60
Superficie da asservire: mq. 150 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 105.00**
Ditta catastale
DELLA SCHIAVA FABIO nato a UDINE il 13/09/1980 Cod.Fisc: DLLFBA80P13L483O
60) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.63.20
Superficie da asservire: mq. 80 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 56.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 94 di sup. Ha.: 0.39.70
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 49.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 95 di sup. Ha.: 0.42.20
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 50.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.46.10
Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 49.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.42.40
Superficie da asservire: mq. 142 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 99.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 138 di sup. Ha.: 0.81.90
Superficie da asservire: mq. 90 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 63.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 113 di sup. Ha.: 0.29.30
Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 81.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 114 di sup. Ha.: 0.89.10
Superficie da asservire: mq. 231 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 161.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 115 di sup. Ha.: 0.81.10
Superficie da asservire: mq. 250 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 175.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 116 di sup. Ha.: 0.6.20
Superficie da asservire: mq. 152 in natura INCOLT PROD **Indennità liquidata: € 36.48**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 121 di sup. Ha.: 0.54.00
Superficie da asservire: mq. 111 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 77.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 244 di sup. Ha.: 0.26.50
Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 35.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.8.00
Superficie da asservire: mq. 9 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 6.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.6.90
Superficie da asservire: mq. 86 in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 10.32
Indennità totale liquidata: € 951.20
Ditta catastale
DELLA SIEGA PAOLO nato a CODROIPO il 16/12/1959 Cod.Fisc: DLLPLA59T16C817C
61) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 645 di sup. Ha.: 0.17.61
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 8.40**
Ditta catastale
DE MONTE DONATA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 29/03/1958 Cod.Fisc: DMNDNT58C69H816U
DE TINA FLAVIANO nato a CODROIPO il 06/04/1953 Cod.Fisc: DTNFVN53D06C817V
62) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 117 di sup. Ha.: 0.11.10
Superficie da asservire: mq. 38 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 26.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 143 di sup. Ha.: 0.94.60
Superficie da asservire: mq. 1018 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 712.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 148 di sup. Ha.: 0.49.30

Superficie da asservire: mq. 842 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 589.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 32 di sup. Ha.: 0.51.80
Superficie da asservire: mq. 10 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 7.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 142 di sup. Ha.: 0.14.90
Superficie da asservire: mq. 10 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 7**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 640 di sup. Ha.: 0.34.87
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 52.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 23 di sup. Ha.: 0.40.80
Superficie da asservire: mq. 163 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 114.10**
Indennità totale liquidata: € 1509.20
Ditta catastale
DE TINA FLAVIANO nato a CODROIPO il 06041953 Cod.Fisc: DTNFVN53D06C817V
63) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 253 di sup. Ha.: 0.5.30
Superficie da asservire: mq. 15 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 10.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.7.10
Superficie da asservire: mq. 51 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 6.12**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.46.50
Superficie da asservire: mq. 104 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 72.80**
Indennità totale liquidata: € 89.42
Ditta catastale
DE TINA CLAUDIO nato a UDINE il 27/07/1960 Cod.Fisc: DTNCLD60L27L483Y
64) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 131 di sup. Ha.: 0.20.30
Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 35.00**
Ditta catastale
DE TINA DARIO nato a CODROIPO il 28/10/1954 Cod.Fisc: DTNDRA54R28C817M
65) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 185 di sup. Ha.: 0.11.50
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 50.40**
Ditta catastale
DE TINA GERMANO nato a CODROIPO il 15/06/1959 Cod.Fisc: DTNGMN59H15C817T
DE TINA PAOLO nato a CODROIPO il 29/10/1961 Cod.Fisc: DTNPLA61R29C817V
66) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.22.30
Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 37.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.23.50
Superficie da asservire: mq. 21 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 14.70**
Indennità totale liquidata: € 52.50
Ditta catastale
DAL COL DANIELA nata UDINE il 09/12/1956 Cod.Fisc: DLCDNL56T49L483U
DE TINA LINA nata a CODROIPO il 17/08/1939 Cod.Fisc: DTNLNI39M57C817Y
LEONARDUZZI FRANCO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 22/09/1975 Cod.Fisc: LNRFNC75P22I403E
LEONARDUZZI GIAN BATTISTA nato a CODROIPO il 07/08/1963 Cod.Fisc: LNRGBT63M07C817M
67) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 184 di sup. Ha.: 0.60.40
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 52.50**
Ditta catastale
DE TINA SECONDO nato a CODROIPO il 28/11/1935 Cod.Fisc: DTNSND35S28C817P
68) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 507 di sup. Ha.: 0.12.90

Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 51.80**
Ditta catastale
DE TINA SERGIO nato a CODROIPO il 30/03/1929 Cod.Fisc: DTNSRG29C30C817K
69) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 183 di sup. Ha.: 0.33.60
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 53.20**
Ditta catastale
DE TINA VITO nato a CODROIPO il 08/11/1932 Cod.Fisc: DTNVTI32S08C817M
70) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.40.20
Superficie da asservire: mq. 10 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 7.00**
Ditta catastale
DI BERT FAUSTO nato a PORPETTO il 09/03/1950 Cod.Fisc: DBRFST50C09G891V
DI BERT LORENZO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 14/06/1978 Cod.Fisc: DBRLNZ78H14I403S
71) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 280 di sup. Ha.: 0.16.80
Superficie da asservire: mq. 142 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 17.04**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.65.50
Superficie da asservire: mq. 204 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 142.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 7 di sup. Ha.: 0.18.70
Superficie da asservire: mq. 93 in natura GELSETO **Indennità liquidata: € 80.91**
Indennità totale liquidata: € 240.75
Ditta catastale
DI LENARDA NEVIO nato a SEDEGLIANO il 04101947 Cod.Fisc: DLNNVE47R04I562A
72) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 188 di sup. Ha.: 0.42.30
Superficie da asservire: mq. 69 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 19.32**
Ditta catastale
DI VALENTIN MARIO nato a CODROIPO il 01/08/1946 Cod.Fisc: DVLMRA46A08C817W
73) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 1119 di sup. Ha.: 0.19.22
Superficie da asservire: mq. 137 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 95.90**
Ditta catastale
FABBRO ALBERTO nato a UDINE il 11/10/1968 Cod.Fisc: FBBLRT68R11L483P
74) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 131 di sup. Ha.: 0.21.20
Superficie da asservire: mq. 90 in natura ENTE URBANO **Indennità liquidata: € 63.00**
Ditta catastale
FABBRO ALDO nato a CODROIPO il 15/09/1953 Cod.Fisc: FBBLDA63P15C817C
FABBRO LUCA nato a CODROIPO il 19/07/1973 Cod.Fisc: FBBLCU73L19I403Q
IUS MARIA nata a ZOPPOLA il 30/12/1938 Cod.Fisc: SIUMRA38T70M190L
75) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.81.00
Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 37.80**
Ditta catastale
FACCHINUTTI DARIO nato a CODROIPO il 06/12/1956 Cod.Fisc: FCCDRA56T06C817O
76) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 1185 di sup. Ha.: 1.29.44
Superficie da asservire: mq. 16 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 11.2**
Ditta catastale
FANTINO BRUNO nato a CODROIPO il 12/08/1938 Cod.Fisc: FNTBRN38M12C817K
77) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 16 di sup. Ha.: 0.55.30
Superficie da asservire: mq. 124 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 86.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 19 di sup. Ha.: 0.21.00

Superficie da asservire: mq. 34in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 23.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.43.60
Superficie da asservire: mq. 213 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 149.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 714 di sup. Ha.: 0.35.50
Superficie da asservire: mq. 70in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 49.00**
Indennità totale liquidata: € 308.70
Ditta catastale
FANTINO LUCA nato a CODROIPO il 20/08/1970 Cod.Fisc: FNTLCU70M20C817X
78) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 140 di sup. Ha.: 0.27.40
Superficie da asservire: mq. 19in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 13.3**
Ditta catastale
FILIPPIN SILVANA nata a CODROIPO il 01/04/1943 Cod.Fisc: FLPSVN43D41C817A
VENUTO ERILIO nato a CODROIPO il 23/04/1946 Cod.Fisc: VNTRLE46D23C817C
79) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 252 di sup. Ha.: 0.66.00
Superficie da asservire: mq. 126 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 88.20**
Ditta catastale
FORGIARINI ALESSANDRA nata a UDINE il 20/07/1962 Cod.Fisc: FRGLSN62L60L483O
FORGIARINI FABRIZIO nato a UDINE il 08/08/1969 Cod.Fisc: FRGFRZ69M08L483X
FORGIARINI GIANDANIELE nato a CODROIPO il 15/01/1939 Cod.Fisc: FRGGDN39A15C817L
FORGIARINI MARIA-TERESA nata a CODROIPO il 18/02/1943 Cod.Fisc: FRGMTR43B58C817H
SABBATELLI MARIA TERESA nata a CODROIPO il 20011946 Cod.Fisc: SBBMTR46A60C817O no
80) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 198 di sup. Ha.: 11.97.20
Superficie da asservire: mq. 1494 in natura VIGNETO **Indennità liquidata: € 1520.10**
Comune di SEDEGLIANO Foglio di mappa: 48 mapp.: 108 di sup. Ha.: 9.53.50
Superficie da asservire: mq. 635 in natura VIGNETO **Indennità liquidata: € 909.00**
Indennità totale liquidata: € 2429.10
Ditta catastale
FRIGOTTO FEDERICO nato a SAN BONIFACIO il 08/04/1978 Cod.Fisc: FRGFRC78D08H783U
81) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 171 di sup. Ha.: 0.41.90
Superficie da asservire: mq. 110 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 77**
Ditta catastale
GAIATTO GIOVANNI nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 23/05/1965 Cod.Fisc: GTTGNN65E23I403T
VALVASORI NADIA nata a CODROIPO il 07/09/1963 Cod.Fisc: VLVNDA63P47C817C
82) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.43.70
Superficie da asservire: mq. 83in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 58.10**
Ditta catastale
GANIS JESSICA ROSA ANTONELLA nata in REPUBBLICA SUDAFRICANA il 24071985 Cod.Fisc: GNSJSC85L64Z347D
GANIS MICHELA ZAFFIRA MERY nata in REPUBBLICA SUDAFRICANA il 24051979 Cod.Fisc: GNSMHL79E64Z347B
GANIS PIETRO PAOLO FELICE nato in REPUBBLICA SUDAFRICANA il 04091987 Cod.Fisc: GNSPRP87P04Z347N
83) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.38.20
Superficie da asservire: mq. 93in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 65.1**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.38.00
Superficie da asservire: mq. 101 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 70.7**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 7 di sup. Ha.: 0.37.70
Superficie da asservire: mq. 87 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 60.9**
Indennità totale liquidata: € 196.7
Ditta catastale
GANIS RITA nata a CODROIPO il 03/10/1929 Cod.Fisc: GNSRTI29R43C817V
PADOANI DANIELA nata a CODROIPO il 28/08/1959 Cod.Fisc: PDNDNL59M68C817I
84) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.34.21
Superficie da asservire: mq. 105 in natura ENTE URBANO **Indennità liquidata: € 73.50**
Ditta catastale
GASPAROTTO AURORA nata a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 13/11/1953 Cod.Fisc: GSPRRA53S53H999D
85) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.90.00
Superficie da asservire: mq. 217 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 151.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 85 di sup. Ha.: 0.20.70
Superficie da asservire: mq. 306 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 214.20**
Indennità totale liquidata: € 366.10
Ditta catastale
GIAVON MASSIMO nato a CODROIPO il 29/10/1972 Cod.Fisc: GVNMSM72R29C817Z
86) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 134 di sup. Ha.: 0.34.90
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 49.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 75 di sup. Ha.: 0.84.10
Superficie da asservire: mq. 234 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 163.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 15 di sup. Ha.: 0.41.60
Superficie da asservire: mq. 199 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 139.30**
Indennità totale liquidata: € 352.10
Ditta catastale
I.D.S.C. ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in Cod.Fisc: 01421450303
87) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 3 mapp.: 104 di sup. Ha.: 0.15.40
Superficie da asservire: mq. 750 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 525.00**
Ditta catastale
IMBESI FORTUNATA nata a MILAZZO il 06/08/1942 Cod.Fisc: MBSFTN42M46F206G
88) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 284 di sup. Ha.: 0.37.20
Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 46.9**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.90.80
Superficie da asservire: mq. 698 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 488.6**
Indennità totale liquidata: € 535.5
Ditta catastale
INFANTI BRUNO nato a CODROIPO il 26/10/1923 Cod.Fisc: NFNBRN23R26C817J
89) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 22 di sup. Ha.: 0.67.90
Superficie da asservire: mq. 218 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 152.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 23 di sup. Ha.: 0.46.70
Superficie da asservire: mq. 233 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 163.10**
Indennità totale liquidata: € 315.70
Ditta catastale
INFANTI LUCIA AURORA nata a CODROIPO il 16/09/1937 Cod.Fisc: NFNLRR37P56C817B

90) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 260 di sup. Ha.: 0.58.00
Superficie da asservire: mq. 841 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 588.70**
Ditta catastale
IRRISTAR S.R.L con sede in Cod.Fisc: 01136250311
91) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 294 di sup. Ha.: 0.15.00
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 30.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 295 di sup. Ha.: 0.39.95
Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 81.20**
Indennità totale liquidata: € 112.00
Ditta catastale
LIBRALON GIANNI nato a CODROIPO il 24/01/1968 Cod.Fisc: LBRGNN68A24C817W
92) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 20 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.41.00
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 8.4**
Ditta catastale
LOMBARDO PATRIZIA nata a UDINE il 14/03/1950 Cod.Fisc: LMBPRZ50C54L483B
93) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.24.80
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 8.40**
Ditta catastale
MAINARDIS NELLO nato a CODROIPO il 30/11/1946 Cod.Fisc: MNRNLL46S30C817H
94) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 162 di sup. Ha.: 0.24.80
Superficie da asservire: mq. 71 in natura ENTE URBANO **Indennità liquidata: € 49.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 315 di sup. Ha.: 1.27.11
Superficie da asservire: mq. 187 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 130.90**
Indennità totale liquidata: € 180.60
Ditta catastale
MARCHESAN GELINDO nato a SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO il 05/02/1942 Cod.Fisc: MRCGND42B05I040D
95) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.21.20
Superficie da asservire: mq. 226 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 158.20**
Ditta catastale
MARCHETTI VALENTINO nato a CODROIPO il 15/02/1933 Cod.Fisc: MRCVNT33B15C817H
96) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.46.80
Superficie da asservire: mq. 101 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 70.7**
Ditta catastale
MARIN LILLIANA nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 27/08/1942 Cod.Fisc: MRNLLN42M67H891O
TAM ANDREA nato a PORDENONE il 08/04/1974 Cod.Fisc: TMANDR74D08G888H
TAM MARCO nato a CODROIPO il 03/12/1968 Cod.Fisc: TMAMRC68T03C817C
TAM PAOLO nato a CODROIPO il 18/03/1971 Cod.Fisc: TMAPLA71C18C817Y
TAM STEFANIA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 12/03/1981 Cod.Fisc: TMASFN81C52I403A
97) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 9 di sup. Ha.: 5.26.60
Superficie da asservire: mq. 912 in natura VIGNETO **Indennità liquidata: € 820.8**
Ditta catastale
MARTINELLI LODOVICO nato a LAIVES * LEIFERS il 19/11/1949 Cod.Fisc: MRTLVC49S19E421J
98) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 74 di sup. Ha.: 4.66.70
Superficie da asservire: mq. 663 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 464.10**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 75 di sup. Ha.: 1.04.10
Superficie da asservire: mq. 167 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 116.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 76 di sup. Ha.: 0.40.70
Superficie da asservire: mq. 87 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 60.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 77 di sup. Ha.: 0.40.20
Superficie da asservire: mq. 125 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 87.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 79 di sup. Ha.: 0.82.00
Superficie da asservire: mq. 263 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 184.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.43.50
Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 92.40**
Indennità totale liquidata: € 1005.90
Ditta catastale
MASOTTI LINA nata a CODROIPO il 21/03/1960 Cod.Fisc: MSTLNI60C61C817Y
ZORATTI LUIGINO nato a CODROIPO il 16/05/1959 Cod.Fisc: ZRTLGN59E16C817X
99) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.44.30
Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 74.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.91.20
Superficie da asservire: mq. 111 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 77.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 78 di sup. Ha.: 0.42.20
Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 73.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 141 di sup. Ha.: 0.91.10
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 71.40**
Comune di SEDEGLIANO Foglio di mappa: 48 mapp.: 35 di sup. Ha.: 1.20.50
Superficie da asservire: mq. 204 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 142.80**
Comune di SEDEGLIANO Foglio di mappa: 48 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.87.20
Superficie da asservire: mq. 156 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 109.20**
Indennità totale liquidata: € 549.50
Ditta catastale
ZORATTI LUIGINO nato a CODROIPO il 16/05/1959 Cod.Fisc: ZRTLGN59E16C817X
100) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.83.20
Superficie da asservire: mq. 444 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 310.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.48.10
Superficie da asservire: mq. 219 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 153.30**
Indennità totale liquidata: € 464.10
Ditta catastale
MATTIUSSI DIONISIA nata a CODROIPO il 12/03/1940 Cod.Fisc: MTTDNS40C52C817Z
URBAN ANDREA nato a CODROIPO il 19/11/1968 Cod.Fisc: RBNNDR68S19C817G
URBAN EZIO nato a CODROIPO il 21/08/1961 Cod.Fisc: RBNZEI61M21C817Q
101) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.86.30
Superficie da asservire: mq. 150 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 42.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.29.60
Superficie da asservire: mq. 41 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 11.48**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 119 di sup. Ha.: 0.20.20
Superficie da asservire: mq. 44 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 12.32**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 120 di sup. Ha.: 0.20.20
Superficie da asservire: mq. 40 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 11.20**

Indennità totale liquidata: € 77.00
Ditta catastale
MAURO VALENTINA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 09/01/1973 Cod.Fisc: MRAVNT73A49I403K
102) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.40.70
Superficie da asservire: mq. 151 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 105.70**
Ditta catastale
MIZZAU ADRIANO nato a UDINE il 21/02/1962 Cod.Fisc: MZZDRN62B21L483O
101) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.32.20
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 59.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.50.40
Superficie da asservire: mq. 147 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 102.90**
Indennità totale liquidata: € 162.40
Ditta catastale
MIZZAU BRUNO nato a CODROIPO il 09/07/1939 Cod.Fisc: MZZBRN39L09C817M
MIZZAU CLAUDIA nata a CODROIPO il 02/01/1973 Cod.Fisc: MZZCLD73A42C817O
MIZZAU GIANNI nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 02/11/1979 Cod.Fisc: MZZGNN79S02I403Q
102) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.61.40
Superficie da asservire: mq. 130 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 91.00**
Ditta catastale
MIZZAU CLAUDIA nata a CODROIPO il 02/01/1973 Cod.Fisc: MZZCLD73A42C817O
103) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 24 di sup. Ha.: 1.03.40
Superficie da asservire: mq. 957 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 669.90**
Ditta catastale
MIZZAU GIANNI nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 02/11/1979 Cod.Fisc: MZZGNN79S02I403Q
104) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.39.30
Superficie da asservire: mq. 158 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 110.60**
Ditta catastale
MIZZAU GIACOMO nato a UDINE il 26/11/1989 Cod.Fisc: MZZGCM89S26L483Z
105) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 320 di sup. Ha.: 0.46.85
Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 16.10**
Ditta catastale
MIZZAU GIAN MAURO nato a UDINE il 18/09/1966 Cod.Fisc: MZZGMR66P18L483E
106) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 15 di sup. Ha.: 0.50.40
Superficie da asservire: mq. 66 in natura VIGNETO **Indennità liquidata: € 59.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 105 di sup. Ha.: 0.44.60
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 33.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.92.00
Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 28.00**
Indennità totale liquidata: € 121.00
Ditta catastale
MIZZAU MARISA nata a CODROIPO il 14/07/1959 Cod.Fisc: MZZMRS59L54C817B
107) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 143 di sup. Ha.: 0.49.00
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 53.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 155 di sup. Ha.: 1.26.00
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 67.20**

Indennità totale liquidata: € 120.40
Ditta catastale
MIZZAU MARISA nata a CODROIPO il 14/07/1959 Cod.Fisc: MZZMRS59L54C817B
URBAN ANGELO nato a CODROIPO il 09/07/1955 Cod.Fisc: RBNNGL55L09C817U
108) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 18 di sup. Ha.: 0.43.00
Superficie da asservire: mq. 411 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 115.08**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 107 di sup. Ha.: 0.22.40
Superficie da asservire: mq. 194 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 135.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 168 di sup. Ha.: 0.4.00
Superficie da asservire: mq. 170 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 119.00**
Indennità totale liquidata: € 369.88
Ditta catastale
URBAN ANGELO nato a CODROIPO il 09/07/1955 Cod.Fisc: RBNNGL55L09C817U
URBAN MASSIMO nato a CODROIPO il 05/09/1946 Cod.Fisc: RBNMSM46P05C817F
109) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 127 di sup. Ha.: 0.45.80
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 71.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 248 di sup. Ha.: 0.4.70
Superficie da asservire: mq. 6 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 4.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.38.10
Superficie da asservire: mq. 20 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 14.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 239 di sup. Ha.: 0.53.20
Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 65.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 241 di sup. Ha.: 0.13.10
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 39.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 244 di sup. Ha.: 0.16.00
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 48.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.52.60
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 66.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.60.00
Superficie da asservire: mq. 142 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 99.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.28.90
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 53.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 361 di sup. Ha.: 0.0.70
Superficie da asservire: mq. 28 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 19.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.42.40
Superficie da asservire: mq. 191 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 133.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.18.80
Superficie da asservire: mq. 123 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 86.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.46.00
Superficie da asservire: mq. 89 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 62.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.2.00
Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 29.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.80.00
Superficie da asservire: mq. 863 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 604.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.31.20
Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 74.90**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.6.80
Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 51.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.39.50
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 50.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 76 di sup. Ha.: 0.26.00
Superficie da asservire: mq. 128 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 89.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 77 di sup. Ha.: 0.53.20
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 52.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 82 di sup. Ha.: 1.25.10
Superficie da asservire: mq. 339 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 237.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 83 di sup. Ha.: 0.19.60
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 45.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.19.60
Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 51.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.40.10
Superficie da asservire: mq. 98 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 68.60**
Indennità totale liquidata: € 2118.20
Ditta catastale
MIZZAU PAOLO nato a CODROIPO il 25/05/1964 Cod.Fisc: MZZPLA64E25C817L
110) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.20.30
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 49.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 67 di sup. Ha.: 1.52.90
Superficie da asservire: mq. 241 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 168.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 161 di sup. Ha.: 0.60.40
Superficie da asservire: mq. 561 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 392.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 194 di sup. Ha.: 0.38.90
Superficie da asservire: mq. 83 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 58.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 197 di sup. Ha.: 0.22.70
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 53.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 198 di sup. Ha.: 0.8.10
Superficie da asservire: mq. 26 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 18.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 199 di sup. Ha.: 0.14.40
Superficie da asservire: mq. 35 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 24.50**
Indennità totale liquidata: € 764.40
Ditta catastale
MIZZAU PAOLO nato a CODROIPO il 25/05/1964 Cod.Fisc: MZZPLA64E25C817L
TAVANO SILVANA nata a LESTIZZA il 01/10/1939 Cod.Fisc: TVNSVN39R41E553X
111) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 16 di sup. Ha.: 1.41.90
Superficie da asservire: mq. 117 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 81.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.5.50
Superficie da asservire: mq. 6 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 4.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.96.10
Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 46.20**
Indennità totale liquidata: € 132.30
Ditta catastale
MORO FINES nata a UDINE il 28/09/1966 Cod.Fisc: MROFNS66P68L483R

MORO MARINA nata a UDINE il 28/01/1964 Cod.Fisc: MROMRN64A68L483D
112) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.16.70
Superficie da asservire: mq. 67 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 8.04**
Ditta catastale
MOROSO ANTONIO nato a CODROIPO il 08111956 Cod.Fisc: MRSNTN56S08C817U
MOROSO SANDRA nata a CODROIPO il 05121952 Cod.Fisc: MRSSDR52T45C817S
113) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 132 di sup. Ha.: 0.34.60
Superficie da asservire: mq. 42 in natura INCOLT PROD **Indennità liquidata: € 29.40**
Ditta catastale
MOROSO ERASMO nato a CODROIPO il 08/02/1939 Cod.Fisc: MRSRSM39B08C817G
114) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 281 di sup. Ha.: 0.22.60 Superficie da asservire: mq. 169 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 118.30**
Ditta catastale
MURELLO ADRIANO nato a CODROIPO il 25/10/1965 Cod.Fisc: MRLDRN65R25C817P
115) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 216 di sup. Ha.: 0.12.01
Superficie da asservire: mq. 21 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 14.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 217 di sup. Ha.: 0.8.61
Superficie da asservire: mq. 17 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 11.90**
Indennità totale liquidata: € 26.60
Ditta catastale
MUSSIO BRUNO nato a CODROIPO il 21091940 Cod.Fisc: MSSBRN40P21C817T
MUSSIO ELVIRA nata a CODROIPO il 25/01/1936 Cod.Fisc: MSSLVR36A65C817C
MUSSIO LIDIA nata a CODROIPO il 27091933 Cod.Fisc: MSSLDI33P67C817T
MUSSIO PIETRO nato a CODROIPO il 03091937 Cod.Fisc: MSSPTR37P03C817B
116) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 273 di sup. Ha.: 0.1.80
Superficie da asservire: mq. 46 in natura BOSCO CEDUO **Indennità da depositare: € 32.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 274 di sup. Ha.: 0.20.00
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR **Indennità da depositare: € 28.70**
Indennità totale da depositare: € 60.90
Ditta catastale
NUOVA TRAVANUT STRADE S.R.L. con sede in Cod.Fisc: 01340750932
117) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 137 di sup. Ha.: 0.24.80
Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 16.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 138 di sup. Ha.: 0.24.70
Superficie da asservire: mq. 21 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 14.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 139 di sup. Ha.: 0.24.80
Superficie da asservire: mq. 26 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 18.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.81.20
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 53.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.53.40
Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 37.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 28 di sup. Ha.: 1.17.30
Superficie da asservire: mq. 112 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 78.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.24.80
Superficie da asservire: mq. 22 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 15.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.33.10

Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 44.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.34.30
Superficie da asservire: mq. 99 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 69.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 15 di sup. Ha.: 0.46.80
Superficie da asservire: mq. 446 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 312.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 19 di sup. Ha.: 1.42.20
Superficie da asservire: mq. 344 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 240.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 406 di sup. Ha.: 0.18.30
Superficie da asservire: mq. 28 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 19.60**
Indennità totale liquidata: € 920.50
Ditta catastale
PARON LUCIANO nato a CODROIPO il 13/10/1936 Cod.Fisc: PRNLCN36R13C817H
118) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.6.90
Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 73.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.45.30
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 33.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 32 di sup. Ha.: 0.54.70
Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 36.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.38.20
Superficie da asservire: mq. 98 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 68.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.39.70
Superficie da asservire: mq. 98 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 68.60**
Indennità totale liquidata: € 281.40
Ditta catastale
PARON LUCIANO nato a CODROIPO il 13/10/1936 Cod.Fisc: PRNLCN36R13C817H
VENUTO FRANCA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 15/05/1941 Cod.Fisc: VNTFNC41E55I403V
119) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.57.60
Superficie da asservire: mq. 137 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 95.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.30.40
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 41.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.44.30
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 67.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.89.80
Superficie da asservire: mq. 174 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 121.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.44.60
Superficie da asservire: mq. 154 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 107.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 286 di sup. Ha.: 0.58.80
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 51.80**
Indennità totale liquidata: € 485.80
Ditta catastale
PARON RITA nata a CODROIPO il 16/10/1954 Cod.Fisc: PRNRTI54R56C817H
120) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 8 di sup. Ha.: 2.11.90
Superficie da asservire: mq. 251 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 175.70**
Ditta catastale
PARON RITA nata a CODROIPO il 16/10/1954 Cod.Fisc: PRNRTI54R56C817H
PARON VANDA nata a UDINE il 10/01/1958 Cod.Fisc: PRNVND58A50L483R

121) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 288 di sup. Ha.: 0.62.40
Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 76.30**
Ditta catastale
PARON VANDA nata a UDINE il 10/01/1958 Cod.Fisc: PRNVND58A50L483R
122) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.12.80
Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 27.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.33.50
Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 61.60**
Indennità totale liquidata: € 88.90
Ditta catastale
PELLIZZONI DANILO nato a CODROIPO il 08121967 Cod.Fisc: PLLDNL67T08C817Q
PELLIZZONI FRANCA nata a CODROIPO il 05/03/1959 Cod.Fisc: PLLFNC59C45C817Y
PELLIZZONI LORETTA nata a CODROIPO il 26031960 Cod.Fisc: PLLLTT60C66C817M NO
ZANUSSI ERSILIA nata a SEDEGLIANO il 22/11/1932 Cod.Fisc: ZNSRSL32S62I562W
123) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 18 di sup. Ha.: 0.53.90
Superficie da asservire: mq. 133 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 93.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.48.70
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 31.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 45 di sup. Ha.: 0.90.10
Superficie da asservire: mq. 157 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 109.90**
Indennità totale liquidata: € 234.50
Ditta catastale
PERES GABRIELE nato a UDINE il 08/07/1985 Cod.Fisc: PRSGRL85L08L483J
124) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.52.50
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 33.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.97.90
Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 63.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.64.80
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 39.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.35.80
Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 22.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.34.30
Superficie da asservire: mq. 31 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 21.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.53.70
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 30.80**
Indennità totale liquidata: € 211.40
Ditta catastale
PERES MARIO nato a SEDEGLIANO il 03021950 Cod.Fisc: PRSMRA50B03I562A
125) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.2.80
Superficie da asservire: mq. 5 in natura INCOLT PROD **Indennità liquidata: € 3.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 325 di sup. Ha.: 0.18.50
Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 28.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 364 di sup. Ha.: 0.9.10
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 39.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 369 di sup. Ha.: 0.8.80
Superficie da asservire: mq. 49 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 34.30**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 370 di sup. Ha.: 0.2.20
Superficie da asservire: mq. 14 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 9.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 371 di sup. Ha.: 0.3.30
Superficie da asservire: mq. 29 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 20.30**
Indennità totale liquidata: € 135.80
Ditta catastale
PEROSA GABRIELLA nata a CODROIPO il 18/06/1958 Cod.Fisc: PRSGRL58H58C817C
126) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 162 di sup. Ha.: 0.3.30
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 49.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 163 di sup. Ha.: 0.63.20
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 51.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 164 di sup. Ha.: 0.2.60
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 59.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 165 di sup. Ha.: 0.47.20
Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 16.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 173 di sup. Ha.: 0.59.80
Superficie da asservire: mq. 112 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 78.40**
Indennità totale liquidata: € 254.80
Ditta catastale
PEROSA GABRIELLA nata a CODROIPO il 18/06/1958 Cod.Fisc: PRSGRL58H58C817C
SPAGNOLO IVAN nato a CODROIPO il 27/07/1962 Cod.Fisc: SPGVNI62L27C817O
SPAGNOLO ROSSELLA nata a CODROIPO il 26/04/1969 Cod.Fisc: SPGRSL69D66C817R
127) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.25.10
Superficie da asservire: mq. 35 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 24.50**
Ditta catastale
PEZ ADRIANO nato a CODROIPO il 21/04/1963 Cod.Fisc: PZEDRN63D21C817X
PEZ GRAZIELLA nata a CODROIPO il 03/12/1965 Cod.Fisc: PZEGZL65T43C817F
PEZ PIO nato a CODROIPO il 21/10/1958 Cod.Fisc: PZEPIO58R21C817Z
VATRI CLORINDA nata a VARMO il 31/12/1934 Cod.Fisc: VTRCRN34T71L686L
128) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.22.00
Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 51.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.54.90
Superficie da asservire: mq. 152 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 106.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 32 di sup. Ha.: 0.38.10
Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 29.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.40.40
Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 44.10**
Indennità totale liquidata: € 231.00
Ditta catastale
PEZ DUILIA nata a CODROIPO il 18/10/1949 Cod.Fisc: PZEDLU49R58C817X
128) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.29.30
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 49.00**
Ditta catastale
PICCINI CESARE nato a VENEZIA il 15/11/1951 Cod.Fisc: PCCCSR51S15L736X
129) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 145 di sup. Ha.: 0.26.80
Superficie da asservire: mq. 48 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 5.76**

Ditta catastale
PICCINI DANIELA nata a CODROIPO il 06/12/1949 Cod.Fisc: PCCDNL49T46C817E
130) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.26.80
Superficie da asservire: mq. 48 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 5.76**
Ditta catastale
PICCINI MOIRA nata a CODROIPO il 26/09/1971 Cod.Fisc: PCCMRO71P66C817V
131) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 251 di sup. Ha.: 0.34.00
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 39.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 264 di sup. Ha.: 0.4.00
Superficie da asservire: mq. 116 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 32.48**
Indennità totale liquidata: € 71.68
Ditta catastale
PICCOLI ARMIDA nata a CODROIPO il 07/02/1935 Cod.Fisc: PCCRMD35B47C817Q
132) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 89 di sup. Ha.: 0.93.10
Superficie da asservire: mq. 310 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 217.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.17.40
Superficie da asservire: mq. 144 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 100.80**
Indennità totale liquidata: € 317.80
Ditta catastale
PICCOLI CINZIA nata a UDINE il 06/07/1977 Cod.Fisc: PCCCNZ77L46L483J
PICCOLI LEONILDA nata a CODROIPO il 27/08/1942 Cod.Fisc: PCCLLD42M67C817P
133) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 104 di sup. Ha.: 1.62.30
Superficie da asservire: mq. 792 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 554.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.0.70
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 25.90**
Indennità totale liquidata: € 580.30
Ditta catastale
PICCOLI GIAN PAOLO nato in SVIZZERA il 16/01/1964 Cod.Fisc: PCCGPL64A16Z133X
PICCOLI NIVES nata a CODROIPO il 21/12/1947 Cod.Fisc: PCCNVS47T61C817W
PICCOLI SABINA nata in SVIZZERA il 15/07/1965 Cod.Fisc: PCCSBN65L55Z133O
VIERJON SIMONE nata a FRANCIA il 08/11/1940 Cod.Fisc: VRJSMN40S48Z110M
134) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.65.30
Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 83.3**
Ditta catastale
PICCOLI GIAN PAOLO nato in SVIZZERA il 16/01/1964 Cod.Fisc: PCCGPL64A16Z133X
PICCOLI NIVES nata a CODROIPO il 21/12/1947 Cod.Fisc: PCCNVS47T61C817W
PICCOLI SABINA nata in SVIZZERA il 15/07/1965 Cod.Fisc: PCCSBN65L55Z133O
135) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.54.10
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVOn **Indennità liquidata: € 40.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.53.90
Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 49.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.39.10
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 35.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 136 di sup. Ha.: 0.39.10
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 35.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 146 di sup. Ha.: 0.54.10

Superficie da asservire: mq. 77in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 53.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.28.30
Superficie da asservire: mq. 59in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 41.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 108 di sup. Ha.: 0.28.80
Superficie da asservire: mq. 54in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 37.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.35.60
Superficie da asservire: mq. 54in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 37.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 112 di sup. Ha.: 0.40.10
Superficie da asservire: mq. 576 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 403.20**
Indennità totale liquidata: € 735.70
Ditta catastale
PICCOLI LUCIANO nato a CODROIPO il 20/03/1949 Cod.Fisc: PCCLCN49C20C817A
136) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 240 di sup. Ha.: 0.7.20
Superficie da asservire: mq. 99in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 69.30**
Ditta catastale
PICCOLOTTO VALTER nato a CODROIPO il 27/09/1966 Cod.Fisc: PCCVTR66P27C817O
137) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.6.40
Superficie da asservire: mq. 306 in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 36.72**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 88 di sup. Ha.: 0.28.50
Superficie da asservire: mq. 271 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 189.7**
Indennità totale liquidata: € 226.42
Ditta catastale
PIGHIN PAOLA nata a CODROIPO il 29/06/1963 Cod.Fisc: PGHPLA63H69C817Q
138) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 81 di sup. Ha.: 1.08.00
Superficie da asservire: mq. 893 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 625.1**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.43.90
Superficie da asservire: mq. 82in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 57.4**
Indennità totale liquidata: € 682.5
Ditta catastale
PIGNATTI LIBERA nata a CODROIPO il 24/12/1935 Cod.Fisc: PGNLBR35T64C817H
139) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.62.50
Superficie da asservire: mq. 5 in natura SEMIN ARBOR **Indennità depositata: € 3.50**
Ditta catastale
PIVETTA SONIA nata a PORDENONE (PN) il 08/12/1968 Cod.Fisc: PVTSNO68T48G888U
SOTTILE FRANCESCO nato a PORTOGRUARO (VE) il 02/08/2002 Cod.Fisc: STTFNC02M02G914F
SOTTILE LISA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 02/06/1998 Cod.Fisc: STTLSI98H42I403Z
138)Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.62.60
Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 73.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.63.60
Superficie da asservire: mq. 110 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 77.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.31.50
Superficie da asservire: mq. 54in natura BOSCO CEDUO **Indennità liquidata: € 6.48**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 49 di sup. Ha.: 0.22.26
Superficie da asservire: mq. 58in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 40.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 50 di sup. Ha.: 0.9.00
Superficie da asservire: mq. 48in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 33.60**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 51 di sup. Ha.: 0.36.20
Superficie da asservire: mq. 62 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 17.36**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.26.20
Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 54.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 53 di sup. Ha.: 1.38.90
Superficie da asservire: mq. 165 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 115.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.67.80
Superficie da asservire: mq. 80 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 56.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 55 di sup. Ha.: 0.47.80
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 88.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 56 di sup. Ha.: 0.24.30
Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 42.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 57 di sup. Ha.: 0.17.50
Superficie da asservire: mq. 106 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 74.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 58 di sup. Ha.: 0.69.50
Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 58.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 59 di sup. Ha.: 0.60.50
Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 102.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.33.70
Superficie da asservire: mq. 546 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 382.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 30.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 140 di sup. Ha.: 0.70.10
Superficie da asservire: mq. 804 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 562.80**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 147 di sup. Ha.: 0.35.10
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 30.80**
Indennità totale liquidata: € 1848.05
Ditta catastale
POLLI ROSA MARIA nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 17/04/1948 Cod.Fisc: PLLRMR48D57G680Q
TAM VINCENZO nato a CODROIPO il 24/04/1946 Cod.Fisc: TMAVCN46D24C817I
139) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.51.50
Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 72.10**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.56.20
Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 73.50**
Indennità totale liquidata: € 145.60
Ditta catastale
PRIANTE FEDERICA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 08/05/1975 Cod.Fisc: PRNFRC75E48I403D
PRIANTE FRANCESCA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 14/06/1977 Cod.Fisc: PRNFNC77H54I403Q
PRIANTE SAMUELE nato a LATISANA il 12/10/1982 Cod.Fisc: PRNSML82R12E473T
PRIANTE SIMONE nato a PORDENONE il 22/02/1988 Cod.Fisc: PRNSMN88B22G888T
PRIANTE VITO nato a CORDOVADO il 28/02/1946 Cod.Fisc: PRNVTI46B28C993C
TAM BENIAMINO nato a CODROIPO il 22/02/1943 Cod.Fisc: TMABMN43B22C817N
TAM TIMOTEO nato a CODROIPO il 02/05/1948 Cod.Fisc: TMATMT48E02C817X
TAM VINCENZO nato a CODROIPO il 24/04/1946 Cod.Fisc: TMAVCN46D24C817I

140) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.16.20
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 25.90**
Ditta catastale
RIGA VELIA nata a CANADA il 21/12/1924 Cod.Fisc: RGIVLE24T61Z401V
141) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.28.10
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 39.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.32.20
Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 46.90**
Indennità totale liquidata: € 86.10
Ditta catastale
ROCUTTO FIORELLA PIERINA nata in BELGIO il 07/11/1964 Cod.Fisc: RCTFLL64S47Z103Y
VENIER RENATO nato a CODROIPO il 12/11/1966 Cod.Fisc: VNRRNT66S12C817J
142) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 809 di sup. Ha.: 0.49.10
Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 76.30**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 812 di sup. Ha.: 0.14.50
Superficie da asservire: mq. 297 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 207.90**
Indennità totale liquidata: € 284.20
Ditta catastale
ROSSI MARGHERITA nata a LESTIZZA il 11/12/1947 Cod.Fisc: RSSMGH47T51E553G
143) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 92 di sup. Ha.: 0.23.90
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 35.70**
Ditta catastale
SANDRIN GIOVANNA nata a CANADA il 22/06/1968 Cod.Fisc: SNDGNN68H62Z401A
144) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 1104 di sup. Ha.: 0.59.16
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 53.20**
Ditta catastale
SCAINI MAURICE nato a FRANCIA il 17/11/1973 Cod.Fisc: SCNMRC73S17Z110D
145) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 11 di sup. Ha.: 1.17.80
Superficie da asservire: mq. 616 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 3080**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.35.30
Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 55.3**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 44 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 79.1**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.80.70
Superficie da asservire: mq. 339 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 1695.00**
Indennità totale liquidata: € 4909.40
Ditta catastale
SOCIETA` SPA BIPAN con sede in CODROIPO Cod.Fisc: 00961500303
146) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.68.20
Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 44.80**
Ditta catastale
SOCOL PAOLO nato a CODROIPO il 13/01/1962 Cod.Fisc: SCLPLA62A13C817Y
147) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 81 di sup. Ha.: 1.03.70
Superficie da asservire: mq. 342 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 239.40**
Ditta catastale
SOTTILE MARIA GRAZIA nata in SVIZZERA il 11/04/1967 Cod.Fisc: STTMGR67D51Z133C

148) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 57 di sup. Ha.: 0.17.00
Superficie da asservire: mq. 472 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 330.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 58 di sup. Ha.: 0.20.90
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 28.70**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 60 di sup. Ha.: 0.18.90
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 33.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.23.70
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 31.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.57.20
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 33.60**
Indennità totale liquidata: € 457.80
Ditta catastale
STEL MICHELE nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 24091983 Cod.Fisc: STLMHL83P24I403F
149) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 16 di sup. Ha.: 0.48.70
Superficie da asservire: mq. 466 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 326.20**
Ditta catastale
STELITANO GIOVANNI nato a CODROIPO il 06/07/1966 Cod.Fisc: STLGNN66L06C817X
150) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.44.25
Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMIN ARBOR **Indennità depositata: € 17.50**
Ditta catastale
TT SRL con sede in CODROIPO Cod.Fisc: 02246910307
151) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.38.90
Superficie da asservire: mq. 195 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 136.50**
Ditta catastale
TAM FLAVIA nata a CODROIPO il 07/11/1951 Cod.Fisc: TMAFLV51S47C817N
152) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 243 di sup. Ha.: 0.29.20
Superficie da asservire: mq. 285 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 133.50**
Ditta catastale
TELLICI LUIGINO nato a UDINE il 27/11/1943 Cod.Fisc: TLLLGN43S27L483Q
TELLICI RANIERI nato a CODROIPO il 09/09/1959 Cod.Fisc: TLLRNR59P09C817M
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 243 di sup. Ha.: 0.29.20
Superficie da asservire: mq. 285 in natura SEMIN ARBOR **Indennità depositata: € 66.5**
Ditta catastale
TELLICI MARILENA nata a CODROIPO il 06/02/1955 Cod.Fisc: TLLMLN55B46C817E
Indennità totale € 199.50
153)Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.31.00
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMIN ARBOR **Indennità depositata: € 67.9**
Ditta catastale
TONEGUZZO EMILIO nato a FLAIBANO il 10/02/1956 Cod.Fisc: TNGMLE56B10D630B
TONEGUZZO RENZO nato a FLAIBANO il 15/10/1958 Cod.Fisc: TNGRNZ58R15D630N
154)Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 303 di sup. Ha.: 0.94.90
Superficie da asservire: mq. 14 in natura VIGNETO **Indennità depositata: € 12.6**
Ditta catastale
TONEGUZZO RENZO nato a FLAIBANO il 15/10/1958 Cod.Fisc: TNGRNZ58R15D630N
155)Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 104 di sup. Ha.: 0.38.50
Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 46.90**

Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 145 di sup. Ha.: 0.63.40
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 51.80**
Indennità totale liquidata: € 98.70
Ditta catastale
TURCO ISABELLA nata a LESTIZZA il 18/03/1954 Cod.Fisc: TRCSLL54C58E553O
156) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 150 di sup. Ha.: 0.70.00
Superficie da asservire: mq. 548 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 383.60**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.21.80
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 31.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 152 di sup. Ha.: 1.61.70
Superficie da asservire: mq. 306 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 214.20**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 153 di sup. Ha.: 0.70.00
Superficie da asservire: mq. 122 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 85.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 154 di sup. Ha.: 0.52.50
Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 61.60**
Indennità totale liquidata: € 776.30
Ditta catastale
URBAN FABIO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 17/09/1985 Cod.Fisc: RBNFBA85P17I403Z
157) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.40.20
Superficie da asservire: mq. 718 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 502.6**
Ditta catastale
URBAN SANTA nata a UDINE il 01/10/1940 Cod.Fisc: RBNSNT40R41L483M
158) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 89 di sup. Ha.: 4.61.40
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO **Indennità depositata: € 88.90**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 90 di sup. Ha.: 1.83.00
Superficie da asservire: mq. 843 in natura SEMINATIVO **Indennità depositata: € 590.10**
Indennità totale depositata: € 679.00
Ditta catastale
VENTRE GIANFRANCO nato a UDINE il 24/09/1963 Cod.Fisc: VNTGFR63P24L483K
160) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 269 di sup. Ha.: 0.0.70
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 66.50**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 270 di sup. Ha.: 0.3.00
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 49.00**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.28.70
Superficie da asservire: mq. 122 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 85.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 32 di sup. Ha.: 0.40.40
Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 64.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 14 di sup. Ha.: 0.73.80
Superficie da asservire: mq. 523 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 366.10**
Indennità totale liquidata: € 631.40
Ditta catastale
VENTRE PAOLA nata a ASIAGO il 29/06/1966 Cod.Fisc: VNTPLA66H69A465T
161) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.19.40
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 8.92**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.11.20
Superficie da asservire: mq. 162 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 11.34**

Indennità liquidata: € 20.26
Ditta catastale
VIT ANDRE' JOSEPH nato a FRANCIA il 06/06/1953 Cod.Fisc: VTINRJ53H06Z110X
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.19.40
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 26.78
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.11.20
Superficie da asservire: mq. 162 in natura PRATO
Indennità depositata: € 34.02
Indennità totale da depositare: € 60.80
Ditta catastale
VIT CARMEN MARTHE FAUSTINA nata a FRANCIA il 12/02/1958 Cod.Fisc: VTICMN58B52Z110J
VIT FAUSTO ROMAIN nato a FRANCIA il 10/11/1959 Cod.Fisc: VTIFTR59S10Z110R
VIT JEANNE JOSEPHINE nata a FRANCIA il 08/05/1955 Cod.Fisc: VTIJNJ55E48Z110H
Indennità totale: € 81.06
162) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 37 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.33.60
Superficie da asservire: mq. 77 in natura PRATO **Indennità liquidata: € 21.56**
Ditta catastale
ZORATTO ALEX nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 15081983 Cod.Fisc: ZRTLXA83M15I403M
163) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.59.10
Superficie da asservire: mq. 126 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 88.20**
Ditta catastale
ZORATTO ANNA MARIA nata a UDINE il 25121943 Cod.Fisc: ZRTNMR43T65L483A
164) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 117 di sup. Ha.: 0.12.73
Superficie da asservire: mq. 372 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 260.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 121 di sup. Ha.: 0.52.60
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 71.40**
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 122 di sup. Ha.: 0.42.60
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 57.40**
Indennità totale liquidata: € 389.20
Ditta catastale
ZORATTO DIANELLA nata a SEDEGLIANO il 14/05/1946 Cod.Fisc: ZRTDLL46E54I562M
165) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 879 di sup. Ha.: 0.12.08
Superficie da asservire: mq. 11 in natura SEMIN ARBOR **Indennità liquidata: € 7.7**
Ditta catastale
ZORATTO DONATELLA nata a PORDENONE il 24/02/1973 Cod.Fisc: ZRTDTL73B64G888N
166) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 27 mapp.: 1 di sup. Ha.: 0.28.30
Superficie da asservire: mq. 285 in natura SEMINATIVO **Indennità liquidata: € 199.50**
Ditta catastale
ZORATTO LUIGI nato a CODROIPO il 26/09/1943 Cod.Fisc: ZRTLGU43P26C817P
Udine, 14 giugno 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

19_26_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 1738_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ambito territoriale viabilità di Pordenone

Sistemazione e messa in sicurezza della SP n. 18 “del Teglio” attraverso la realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria in Comune di Cordovado. Dispositivo di pagamento prot. n. 1738 del 14/06/2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. - Ditta - De Lorenzi Fabio - Rosolen Katia. (Estratto).

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili ad essi intestati, a titolo di proprietari:

(omissis)

Comune di Cordovado
Foglio 6 mapp. orig. 773, mapp. derivato 907, mq 22

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
DE LORENZI	FABIO	12.04.1979	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	DLRFBA79D12I403Q	proprietà	1/2	€ 114,40
ROSOLEN	KATIA	15.02.1978	PORDENONE	RSLKTA78B55G888T	proprietà	1/2	€ 114,40

(omissis)

A detti depositi di provvederà con i fondi di cui alla Delibera della Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 2687 del 28/12/2017.
In ottemperanza all’art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_26_3_AVV_RIS AGR STATUTO CONS BONIF PF MODIFICATO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento generale e controlli - Udine

Statuto del Consorzio di bonifica Pianura Friulana modificato, come da delibera di Giunta regionale n. 938 del 7 giugno 2019, avente ad oggetto: <<LR 28/2002, art. 23 - Consorzio di bonifica Pianura Friulana. Delibera del Consiglio dei Delegati di data 30 aprile 2019, n. 3/c/19 avente ad oggetto “Approvazione di modifiche allo Statuto Consortile.” Approvazione.>>.

STATUTO CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
(TESTO PROPOSTO APRILE 2019)

SOMMARIO

CAPO IX
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

CAPO I
PRINCIPI FONDAMENTALI E FUNZIONI

ART. 1
Natura giuridica e sede del Consorzio

1. Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, costituito a seguito della fusione tra il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ed il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento ai sensi dell'articolo 2 ter della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 recante norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica, esercita le proprie funzioni istituzionali nel comprensorio di cui all'articolo 6 ed è retto dal presente Statuto.
2. Il Consorzio è costituito tra i proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli, ricadenti nel comprensorio, che traggono beneficio dall'esercizio e dalla manutenzione delle opere di bonifica, (art. 3, c. 1 LR 28/2002), nonché dalle altre attività consorziali.
3. Il Consorzio, dotato di personalità giuridica pubblica ai sensi dell'articolo 59 del regio decreto 13 febbraio 1933 n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale) e dell'articolo 862 del Codice civile, è Ente pubblico economico non commerciale (art. 3, c. 1 LR 28/2002).
4. Il Consorzio ha sede in Udine.

ART. 2
Finalità e funzioni

1. Il Consorzio svolge la propria attività conformandosi ai principi, alle disposizioni ed alle procedure previste dalla normativa vigente, dal presente Statuto e dai propri regolamenti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, alla prevenzione del territorio e delle comunità dal rischio idraulico, ad un equilibrato sviluppo del territorio, alla tutela e alla valorizzazione della produzione agricola, al razionale utilizzo delle risorse idriche a prevalente uso irriguo ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
2. L'attività di bonifica e irrigazione svolta dal Consorzio si configura quale strumento indispensabile dell'Amministrazione regionale per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 (art. 1, cc. 1 e 2 LR 28/2002).
3. Il Consorzio è altresì strumento di partecipazione dei consorziati all'azione programmatoria regionale in materia di bonifica e di irrigazione, da realizzarsi tenendo conto degli indirizzi comunitari, degli indirizzi generali della programmazione economica nazionale e della pianificazione regionale di sviluppo, nel rispetto della legge regionale 28/2002 e del regio decreto 215/1933 (art. 1, c. 2 LR 28/2002).
4. Nell'ambito delle proprie attribuzioni e del proprio comprensorio, il Consorzio provvede alla progettazione, esecuzione, esercizio, vigilanza e manutenzione di:
a) opere di difesa dalle acque e di sistemazione idraulica, nel rispetto della normativa in materia di difesa del suolo;
b) opere di approvvigionamento, accumulo, adduzione, ammodernamento, potenziamento e trasformazione delle reti irrigue, nonché di conservazione, tutela dall'inquinamento e regolazione delle risorse idriche, finalizzate all'irrigazione, anche ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
c) opere di ricomposizione fondiaria per favorire la riduzione dei fenomeni di polverizzazione e di frammentazione delle proprietà, comprese quelle di sistemazione agraria, irrigue e di viabilità connesse;
d) opere di tutela e di recupero naturalistico - ambientale del territorio ed interventi di conservazione e ricostituzione vegetale;
e) opere di miglioramento fondiario;
f) impianti e prove di sperimentazione ai fini della bonifica, irrigazione e fitodepurazione;
g) reti di monitoraggio funzionali alla prevenzione del rischio idrogeologico, anche compatibili con i sistemi informatici regionali;
h) strade interpoderali e vicinali;
i) impianti per la produzione di energia elettrica;
j) opere intese a tutelare la qualità delle acque irrigue;
k) opere destinate al riutilizzo delle acque reflue in funzione irrigua;

l) interventi di somma urgenza per prevenire e fronteggiare le conseguenze di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

5. Il Consorzio realizza le opere e gli interventi che possono essergli affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva o mediante trasferimento di fondi, ai sensi della legge regionale 28/2002 (art. 1, art. 2, c. 4 e art. 4), della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) (art. 51), della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque), nonché ai sensi di specifiche norme di settore.

6. Nelle more dell'approvazione del Piano di bonifica e di tutela del territorio, l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche, può essere disposta dall'Amministrazione regionale con specifici provvedimenti di finanziamento (art. 5, c. 7 LR 28/2002).

7. Al Consorzio competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, irrigazione e idrauliche realizzate in delegazione amministrativa intersoggettiva, a partire dalla consegna delle medesime, che si intende effettuata dalla data di emanazione del decreto di liquidazione finale (art. 2, c. 5 e art. 8 L.R. 28/2002).

8. Il Consorzio, inoltre, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11/2015:

a) è delegato a svolgere le funzioni previste ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo 16 rispettivamente sui corsi d'acqua classificati 2, 4 e 5;

b) rilascia le concessioni di estrazione di materiale litoide sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 e riscuote la quota di competenza dei relativi canoni demaniali;

c) rilascia le autorizzazioni di attingimento di acque superficiali a mezzo di dispositivi mobili o semifissi di cui all'articolo 40, comma 1 della legge regionale 11/2015, sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 e concorre all'implementazione del Catasto regionale delle utilizzazioni d'acqua ai sensi dell'articolo 40, comma 5 della medesima legge regionale 11/2015;

d) può curare la progettazione e la realizzazione degli interventi relativi ai corsi d'acqua e alle opere idrauliche di competenza comunale mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15, comma 12 della medesima legge regionale 11/2015;

e) concorre alla classificazione delle opere idrauliche ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della medesima legge regionale 11/2015, nonché all'implementazione del Catasto regionale delle opere idrauliche e idraulico-forestali;

f) realizza gli interventi relativi ai corsi d'acqua, alle opere idrauliche e agli argini costieri, inseriti nel Programma regionale degli interventi, con le risorse a tal fine trasferite dalla Regione ai sensi dell'articolo 11, comma 10 della medesima legge regionale 11/2015.

9. Il Consorzio può altresì:

a) assumere, in nome e per conto dei proprietari interessati, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata di cui all'articolo 1 della legge 12 febbraio 1942, n. 183 (Disposizioni integrative della legge sulla bonifica integrale) e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e mantenute le opere pubbliche di bonifica;

b) favorire la realizzazione di iniziative volte alla difesa delle produzioni e della loro qualità, la promozione di organismi associativi, nonché curare l'assistenza dei consorziati in ordine agli aspetti idraulici ed irrigui della superficie aziendale;

c) provvedere, in concorso con gli Enti competenti, alla tutela dall'inquinamento delle acque;

d) assumere su incarico regionale eventuali iniziative in materia di usi civici;

e) affidare in convenzione ad imprese agricole, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57), la manutenzione di opere pubbliche (art. 4, c. 4 LR 28/2002);

f) assumere le funzioni già proprie di Consorzi idraulici di terza categoria soppressi ai sensi della legge 16 dicembre 1993 n. 520 (Soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria) (art. 4, c. 2 LR 28/2002);

g) realizzare e gestire la viabilità rurale anche in concorso con le altre Amministrazioni pubbliche;

h) provvedere alla provvista d'acqua da destinare sia agli usi pubblici sia ad altre utilizzazioni, in particolare nei settori agricolo ed industriale, di interesse delle Comunità locali;

i) assumere incarichi attinenti ai compiti istituzionali per la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione di opere nonché per la gestione di servizi, anche al di fuori del comprensorio consortile;
j) provvedere alla progettazione e all'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche affidate da Enti pubblici, anche al di fuori del comprensorio consortile (art. 1, c. 3 LR 28/2002).

ART. 3
Potere impositivo

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre tributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extra agricoli, che traggono beneficio dalle opere di bonifica e di irrigazione.
2. I proprietari di beni immobili agricoli ed extra agricoli che traggono beneficio dall'attività consortile, nonché gli affittuari dei terreni, qualora l'obbligo al pagamento del contributo di bonifica sia previsto nel relativo contratto, sono tenuti a concorrere alle spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico dell'Amministrazione regionale e Statale, a quelle di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica e di irrigazione, alle spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio (art. 10, c. 3 LR 28/2002).

ART. 4
Principi ispiratori dell'azione amministrativa

1. Il Consorzio opera con l'osservanza delle norme di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) (art. 3, c. 1 LR 28/2002).
2. Il Consorzio ispira la propria azione ai principi della semplificazione delle procedure ed opera affinché il carico amministrativo ed il relativo onere per i consorziati e per i terzi venga limitato all'essenziale.
3. Il Consorzio instaura rapporti di cooperazione ispirati al criterio della complementarietà di azione con gli Enti territoriali e con gli altri soggetti che operano sul territorio del proprio comprensorio.
4. Il Consorzio ispira, altresì, la propria azione ai principi di efficacia, economicità, efficienza, pubblicità e trasparenza, favorendo la partecipazione dei propri consorziati alla gestione dell'Ente.
5. Il Consorzio, nello svolgimento delle proprie funzioni, mira costantemente al miglioramento della qualità della propria azione, utilizzando strumenti adeguati per il monitoraggio e la verifica della medesima, nonché al contenimento dei costi gestionali.

ART. 5
Strumenti di partecipazione e collaborazione

1. Il Consorzio può partecipare ad intese ed accordi di programma in relazione alle attività di sua competenza.
2. Al fine di favorire l'equilibrato sviluppo del proprio comprensorio può, inoltre, promuovere con gli enti pubblici territoriali forme di collaborazione e di partecipazione ad iniziative coerenti con i suoi fini istituzionali.

CAPO II
TERRITORIO E PATRIMONIO

ART. 6
Estensione del comprensorio, perimetro

1. Il comprensorio consortile, rappresentato nella mappa allegata, ha una superficie pari a 200.028 ettari, ricadente in 84 Comuni, dei quali 2 appartenenti alla Provincia di Gorizia e 82 appartenenti alla Provincia di Udine, come di seguito elencati con le relative superfici interessate.

PROVINCIA DI GORIZIA		Superficie in ettari
1	Grado	3.006
2	San Canzian d'Isonzo	1.627

Totale per la provincia di Gorizia ha 4.633

PROVINCIA DI UDINE

1	Aiello del Friuli	1.335
2	Aquileia	3.557
3	Artegna	981
4	Bagnaria Arsa	1.923
5	Basiliano	4.305
6	Bertiolo	2.607
7	Bicinicco	1.601
8	Buja	2.551
9	Buttrio	1.778
10	Camino al Tagliamento	2.232
11	Campoformido	2.193
12	Campolongo Tapogliano	1.102
13	Carlino	3.023
14	Cassacco	1.168
15	Castions di Strada	3.283
16	Cervignano del Friuli	2.917
17	Chiopris-Viscone	921
18	Cividale del Friuli	1.948
19	Codroipo	7.522
20	Colloredo di Monte Albano	2.175
21	Corno di Rosazzo	1.262
22	Coseano	2.380
23	Dignano	2.754
24	Faedis	694
25	Fagagna	3.719
26	Fiumicello Villa Vicentina	2.879
27	Flaibano	1.732
28	Gemona del Friuli	1.794
29	Gonars	1.982
30	Latisana	3.780
31	Lestizza	3.432
32	Lignano Sabbiadoro	1.524
33	Magnano in Riviera	635
34	Majano	2.828
35	Manzano	3.104
36	Marano Lagunare	772
37	Martignacco	2.668
38	Mereto di Tomba	2.721
39	Moimacco	1.177
40	Mortegliano	3.005
41	Moruzzo	1.778
42	Muzzana del Turgnano	2.429
43	Nimis	188
44	Osoppo	2.240
45	Pagnacco	1.493

46	Palazzolo dello Stella	3.455
47	Palmanova	1.330
48	Pasian di Prato	1.541
49	Pavia di Udine	3.434
50	Pocenia	2.398
51	Porpetto	1.805
52	Povoletto	2.687
53	Pozzuolo del Friuli	3.437
54	Pradamano	1.591
55	Precenicco	2.641
56	Premariacco	3.989
57	Ragogna	2.203
58	Reana del Rojale	2.033
59	Remanzacco	3.099
60	Rive d'Arcano	2.257
61	Rivignano Teor	4.775
62	Ronchis	1.840
63	Ruda	1.947
64	San Daniele del Friuli	3.478
65	San Giorgio di Nogaro	2.594
66	San Giovanni al Natisone	2.406
67	Santa Maria la Longa	1.960
68	San Vito al Torre	1.192
69	San Vito di Fagagna	857
70	Sedegliano	5.053
71	Talmassons	4.305
72	Tarcento	1.099
73	Tavagnacco	1.537
74	Terzo di Aquileia	2.836
75	Torreano	355
76	Torviscosa	4.862
77	Treppo Grande	1.132
78	Tricesimo	1.768
79	Trivignano Udinese	1.846
80	Udine	5.717
81	Varmo	3.492
82	Visco	352

Totale per provincia di Udine ha 195.395

Totale comprensorio ha 200.028

2. Il perimetro del comprensorio consortile viene così delineato: dal manufatto di presa sul Fiume Tagliamento nei pressi di Ospedaletto, il limite segue le strade che collegano Ospedaletto - Gemona del Friuli - Maniaglia - Artegna - Magnano in Riviera - Tarcento - Nimis, continua lungo il Torrente Cornappo per un breve tratto, segue le strade che collegano Savorgnano al Torre - il bivio per Attimis - Ravosa - Magredis - Bellazoia - Ronchis - Faedis - Campeglio - Togliano - Cividale del Friuli, quindi, con continuità (fatta eccezione per l'attraversamento del Torrente Natisone), a partire dalla viabilità principale lungo la viabilità secondaria, inglobando la periferia est della cittadina, continua lungo il Rio Rug e il Torrente Corno, ripercorre il confine comunale nord di Corno di Rosazzo, il confine provinciale, il confine comunale nord di Fiumicello e continua lungo il Fiume Isonzo fino alla foce; il limite prosegue poi in corrispondenza della linea di costa fino a Primero, ricalca la linea di battigia lagunare, con l'inclusione di buona parte dell'Isola di Grado, e prosegue ancora in corrispondenza della linea di costa da Lignano Sabbiadoro; il limite ripercorre il confine provinciale lungo il

Fiume Tagliamento, il confine comunale sud di Forgaria nel Friuli e di Trasaghis, fino al manufatto di presa sul Fiume Tagliamento nei pressi di Ospedaletto.

ART. 7
Patrimonio

1. Il Consorzio è dotato di autonomia patrimoniale.
2. Tutti i beni sono iscritti nella situazione patrimoniale dell'Ente e a suo nome presso i registri mobiliari e immobiliari.

CAPO III
ORGANI DEL CONSORZIO

ART. 8
Organi del Consorzio

1. Sono Organi del Consorzio (art. 12, c. 1 LR 28/2002):
a) l'Assemblea dei Consorziati;
b) il Consiglio dei Delegati;
c) la Deputazione Amministrativa;
d) il Presidente;
e) il Collegio dei Revisori legali.

ART. 9
Assemblea dei Consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati è l'organo deputato ad eleggere nel proprio seno i componenti del Consiglio dei delegati che rappresentano i consorziati, nelle forme stabilite dalle leggi vigenti e dal presente Statuto (art. 13, c. 3 LR 28/2002).
2. L'Assemblea è costituita dai proprietari e dai titolari di diritti reali di beni immobili iscritti nel catasto consortile ai sensi dell'articolo 56, dai conduttori e affittuari degli stessi che siano tenuti al pagamento di contributi consortili, che godano dei diritti civili e che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili (art. 13, cc. 1 e 2 LR 28/2002).

ART. 10
Il Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è composto da 52 componenti di cui:
a) 40 eletti dall'Assemblea (art. 15, cc. 1 e 2 LR 28/2002) ai sensi del regolamento elettorale di cui al CAPO V;
b) 12 rappresentanti dei Comuni il cui territorio ricade all'interno del comprensorio consortile, eletti ai sensi dell'articolo 48 (art. 15, cc. 1, 5 e 6 LR 28/2002).

ART. 11
Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è l'organo di governo che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. Sono compiti del Consiglio dei Delegati:
a) definire obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

b) deliberare sulla convocazione dell’Assemblea dei consorziati, definire il numero dei Consiglieri e dei Deputati per ciascuna Sezione e deliberare l’eventuale elezione dei rappresentanti dei Comuni sulla base delle disposizioni del regolamento elettorale di cui al CAPO V;
c) deliberare le modifiche allo Statuto (art. 19, cc. 1 e 3 LR 28/2002);
d) eleggere nel suo seno il Presidente tra i componenti eletti dall'Assemblea dei consorziati (art. 16, c. 1 LR 28/2002);
e) eleggere nel suo seno gli altri componenti della Deputazione amministrativa (art. 16, c. 2 LR 28/2002) tra cui 2 Vice Presidenti dei quali il vicario primo sostituto è scelto tra i componenti eletti dall'Assemblea e il vicario secondo sostituto tra i rappresentanti dei Comuni;
f) costituire il Collegio dei Revisori legali e nominare 1 componente effettivo e 1 supplente del medesimo (art. 17, c. 1 LR 28/2002);
g) revocare il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti o l'intera Deputazione amministrativa ai sensi dell’articolo 23;
h) deliberare sulla surroga del Presidente, dei Vice Presidenti e degli altri componenti della Deputazione amministrativa ai sensi dell’articolo 24;
i) deliberare su compensi e rimborsi spese dei componenti degli Organi consorziali secondo le modalità previste dall’articolo 19, comma 11 e dall’articolo 26;
j) adottare il Piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio e la programmazione delle opere che non siano comprese nel Piano stesso;
k) adottare il Piano di classifica del comprensorio e deliberare sui criteri per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata (art. 10 LR 28/2002);
l) approvare i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche;
m) approvare il Bilancio di previsione entro il 30 novembre (art.3, bis, c.5 LR 28/2002), il programma triennale e annuale delle opere;
n) approvare le variazioni al Bilancio di previsione, gli aggiornamenti del programma triennale e annuale delle opere;
o) approvare il Bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ciascun anno (art. 3-bis, c. 2 LR 28/2002);
p) fissare i canoni annuali della contribuenza consortile, formando i relativi ruoli e deliberare sulla quota minima di cui all’articolo 57;
q) deliberare l’assunzione di mutui (art. 3, c.3 LR 28/2002) garantiti da garanzie reali o da delegazioni sui contributi consortili;
q-bis) deliberare la partecipazione (art. 19 bis LR 28/2002), nonché gli indirizzi generali per il mantenimento o la dismissione delle partecipazioni ad Enti, Società od Associazioni che comunque si presentino di interesse per il Consorzio o per l’attività di bonifica;
r) deliberare l’acquisto, l’alienazione e la costituzione di diritti reali sui beni immobili consorziali;
s) deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e sulle richieste di riesame presentate con riferimento alle proprie deliberazioni;
t) costituire le Consulte territoriali provvedendo alla nomina dei relativi componenti;
u) costituire Commissioni consultive per affrontare particolari aspetti o problemi gestionali del Consorzio;
v) deliberare o esprimere indirizzi su tutti gli argomenti di rilevante importanza per l’Ente che richiedano il coinvolgimento e la condivisione del Consiglio;
w) pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Deputazione Amministrativa.
z) deliberare sulla nomina del Responsabile della formazione del ruolo, del Responsabile della Prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza.

3. Il Consiglio dei delegati, nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità attribuiti ai distinti Organi consortili dal presente Statuto, non può assumere atti di gestione ordinaria del Consorzio.

4. Il Consiglio dei delegati può delegare alla Deputazione Amministrativa l’esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere n) e r), determinandone i criteri ed i termini, nel rispetto dei principi di cui all’articolo 55, commi 1 e 2.

ART. 12
Convocazione del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati viene convocato dal Presidente del Consorzio non meno di 2 volte l'anno nonché, entro 30 giorni consecutivi, quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei Consiglieri o dal Collegio dei Revisori legali ai sensi dell'articolo 19, comma 10.
2. Le riunioni del Consiglio dei Delegati hanno luogo nella sede consortile o in altre località scelte dal Presidente.
3. La seduta di insediamento del Consiglio dei Delegati è convocata dalla Deputazione uscente ai sensi dell'articolo 49 entro 60 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione degli eletti.
4. All'ordine del giorno della seduta di insediamento deve essere prevista l'elezione del Presidente, dei Vice Presidenti e dei componenti della Deputazione Amministrativa.
5. Sino alla nomina del nuovo Presidente, la presidenza della seduta di insediamento è assunta dal Presidente uscente.
6. La convocazione delle riunioni del Consiglio dei Delegati deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
a) con lettera raccomandata spedita almeno 7 giorni prima della data dell'adunanza;
b) mediante messaggio di posta elettronica certificata spedito almeno 5 giorni prima della data dell'adunanza;
c) mediante lettera consegnata a mano entro 5 giorni prima della data dell'adunanza.
7. Con il consenso scritto degli interessati la convocazione può essere spedita almeno 5 giorni prima dell'adunanza tramite fax o altri mezzi telematici.
8. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 7 almeno 3 giorni prima della data dell'adunanza.
9. Il Consiglio dei Delegati è convocato in prima e in seconda convocazione, la quale può aver luogo anche ad un'ora di distanza dalla prima.
10. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione almeno 48 ore prima della adunanza con telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 7.
11. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio a disposizione dei Consiglieri almeno 2 giorni lavorativi prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati un giorno prima dell'adunanza.

ART. 13
La Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è composta da 12 componenti, eletti dal Consiglio dei delegati al proprio interno, di cui (art. 16, cc. 1 e 2 LR 28/2002):
a) il Presidente, scelto fra i membri eletti dall'Assemblea (art. 16, c. 1 LR 28/2002);
b) 8 rappresentanti dei consorziati, fra cui il Vice Presidente primo sostituto;
c) 3 rappresentanti dei Comuni fra cui il Vice Presidente secondo sostituto.
2. Ad ogni Sezione elettorale, rappresentata in Consiglio, viene assicurato almeno un componente (art. 16, c. 2 LR 28/2002).
3. I componenti della Deputazione Amministrativa sono eletti separatamente dai Consiglieri delle singole Sezioni elettorali secondo il numero definito dal Consiglio dei Delegati ai sensi dell'articolo 36, comma 5.
4. Sono nulle le schede con voti espressi a Consiglieri di Sezione diversa, oppure riportanti un numero di nomi superiore ai Deputati da eleggere.

ART. 14
Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è l’organo esecutivo del Consorzio, provvede all’amministrazione e alla gestione dell’Ente dando esecuzione agli indirizzi del Consiglio dei Delegati ed esercitando specifiche competenze.
2. Essa compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio dei Delegati e che non rientrino nelle competenze del Presidente e dei Dirigenti.
3. Spetta in particolare alla Deputazione:
a) approvare gli Elenchi dei consorziati aventi diritto al voto nell’Assemblea ai sensi dell’articolo 38;
b) deliberare su tutto ciò che concerne lo svolgimento delle elezioni del Consiglio dei Delegati che non sia espressamente attribuito alla competenza degli altri Organi;
c) proclamare i risultati della votazione dell’Assemblea e i nominativi degli eletti ai sensi dell’articolo 49;
d) deliberare di agire o resistere in giudizio davanti all’Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
e) proporre le modifiche allo Statuto, i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche, da sottoporre al Consiglio dei Delegati;
f) deliberare sulle assunzioni del personale, sui licenziamenti e sulle altre cause di cessazione del rapporto di lavoro, nonché sulle variazioni nello stato giuridico ed economico dei dipendenti;
g) deliberare sui servizi di esazione e di gestione delle risorse finanziarie;
h) proporre il Bilancio di previsione, il programma triennale e annuale delle opere, il Bilancio di esercizio;
i) proporre, o approvare previa delega ai sensi dell’articolo 11, comma 4, le variazioni al Bilancio di previsione, gli aggiornamenti del programma triennale e annuale delle opere;
j) approvare i documenti previsionali e consuntivi relativi al controllo complessivo della gestione;

k) proporre al Consiglio dei Delegati i canoni annuali della contribuenza consorziale e la formazione dei relativi ruoli;
l) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia dei crediti nei confronti dello Stato, di Enti e privati;
m) deliberare su quanto connesso, inerente e conseguente ai progetti generali, a quelli esecutivi ed alle perizie di variante e suppletive, nonché deliberare in merito all'aggiudicazione definitiva degli appalti;
n) deliberare sugli acquisti e sulle alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati, sulle acquisizioni di beni e di servizi, sugli approvvigionamenti, nonché sul conferimento di incarichi professionali;
o) deliberare sui criteri e sui principi relativi alle licenze e concessioni temporanee, all’esecuzione e manutenzione delle opere obbligatorie di competenza privata o volontarie di miglioramento fondiario e sulle relative operazioni di finanziamento;
p) sovraintendere alla gestione e all’aggiornamento del catasto consortile, dei diritti di voltura, nonché dell’elenco degli scarichi nei canali consortili e dei relativi atti di concessione;
q) sovraintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio;
r) deliberare sulle alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni, nonché sul godimento temporaneo di beni immobili di proprietà del Consorzio;
s) deliberare sul conferimento delle funzioni di Ufficiale rogante consortile;
t) deliberare sulla nomina dell’Autorità espropriante consortile;
u) deliberare sugli accordi di programma e sulle convenzioni fra i Consorzi, con le altre Autorità pubbliche, con Organismi associativi nonché con soggetti privati, per definire in modo coordinato ed integrato questioni di interesse comune;
v) provvedere alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso società, enti, aziende e istituzioni;
w) deliberare sulle autorizzazioni al Presidente, al Direttore Generale ed ai Dirigenti ad ordinare, entro prefissati limiti di importo, l’impegno ed il pagamento delle spese del Consorzio;
x) deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e sulle richieste di riesame proposte avverso le proprie deliberazioni, nonché sui ricorsi avverso i ruoli di contribuenza;

y) provvedere nelle altre materie che non siano espressamente attribuite alla competenza di altri Organi consorziali.
4. La Deputazione Amministrativa può delegare al Presidente del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, lettere d), g), j), l), m), n), p), q) e r).
5. La Deputazione Amministrativa può delegare ai Dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, lettere m), n), p), q) e r).
6. Qualora la Deputazione Amministrativa eserciti funzioni del Consiglio dei delegati a seguito della delega di cui all'articolo 11, comma 4, la Deputazione può a sua volta delegare il Presidente del Consorzio ad esercitare le funzioni medesime in caso di urgenza e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 55, commi 1 e 2; i relativi provvedimenti sono sottoposti alla ratifica della Deputazione nella sua riunione immediatamente successiva.

ART. 15
Deliberazioni d'urgenza della Deputazione Amministrativa

1. In caso d'urgenza, la Deputazione Amministrativa delibera sulle materie di competenza del Consiglio dei delegati. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio nella sua riunione immediatamente successiva.

ART. 16
Convocazione della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa viene convocata dal Presidente del Consorzio nonché, entro 20 giorni consecutivi, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne facciano richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.
2. Le riunioni della Deputazione Amministrativa hanno luogo nella sede consortile o in altre località scelte dal Presidente.
3. La convocazione delle riunioni della Deputazione amministrativa deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
a) con lettera raccomandata spedita almeno 7 giorni prima della data dell'adunanza;
b) mediante messaggio di posta elettronica certificata spedito almeno 4 giorni prima della data dell'adunanza;
c) mediante lettera consegnata a mano entro 4 giorni prima della data dell'adunanza.
4. Con il consenso scritto degli interessati può essere spedita almeno 4 giorni prima dell'adunanza tramite fax o altri mezzi telematici.
5. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 4 almeno 2 giorni prima della data dell'adunanza.
6. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 4 almeno 24 ore prima della adunanza.
7. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la Segreteria del Consorzio a disposizione dei Deputati, almeno un 1 giorno libero lavorativo prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati almeno un'ora prima dell'adunanza.
8. Le adunanze della Deputazione Amministrativa possono svolgersi con mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

ART. 17
Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante del Consorzio e rappresenta l'Ente nei confronti delle Istituzioni e della società civile. Vigila sul funzionamento dei servizi consortili e impartisce direttive al Direttore Generale in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
2. Al Presidente sono affidate le seguenti funzioni:
a) sovraintendere all'amministrazione consorziale;
b) convocare e presiedere il Consiglio dei Delegati e la Deputazione Amministrativa, disponendo gli argomenti da trattare nelle rispettive riunioni;
c) stipulare tutti gli atti con soggetti terzi aventi rilevanza istituzionale, sottoscrivere i contratti, gli altri atti e la corrispondenza;
d) stipulare, sulla base delle deliberazioni della Deputazione Amministrativa, gli accordi di programma con le Istituzioni pubbliche e private;
e) verificare l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi consorziali da parte della struttura consortile;
f) curare, coadiuvato dal Direttore Generale, i rapporti con le rappresentanze sindacali e definire i contratti integrativi aziendali da sottoporre all'approvazione della Deputazione Amministrativa;
g) promuovere le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza sottoponendoli alla ratifica della Deputazione Amministrativa;
h) assicurare l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dello Statuto nonché dei programmi stabiliti dagli altri Organi del Consorzio;
i) gestire la parte corrente del bilancio di previsione di concerto con il personale dirigente;
j) assumere i provvedimenti urgenti sulle materie di competenza della Deputazione amministrativa, da sottoporre alla ratifica della medesima nella prima seduta utile;
k) comunicare alla Deputazione Amministrativa i provvedimenti adottati in esecuzione di deleghe ottenute;
l) espletare gli adempimenti a lui attribuiti in materia di elezioni e introdurre le variazioni all'elenco degli aventi diritto al voto nelle ipotesi previste dal regolamento elettorale successivamente all'approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto;
m) denunciare le infrazioni alle norme di polizia idraulica e di bonifica in base a quanto previsto dai regolamenti consorziali.
3. Il Presidente può delegare ai Dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere c), e), g) ed m).

ART. 18
I Vicepresidenti

1. I Vicepresidenti collaborano con il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni.
2. Il Vicepresidente vicario primo sostituto sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento.
3. Il Vice Presidente vicario secondo sostituto sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vice Presidente vicario primo sostituto.

ART. 19
Collegio dei Revisori legali

1. Il Collegio dei Revisori legali è costituito con deliberazione del Consiglio dei delegati ed è composto dal Presidente, da 2 componenti effettivi e da 2 supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali. Il Presidente, 1 componente effettivo e 1 supplente sono nominati dalla Giunta regionale; 1 componente effettivo e 1 supplente sono nominati dal Consiglio dei Delegati (art. 17, c. 1 LR 28/2002).
2. Non possono essere nominati Revisori:
a) i componenti del Consiglio dei Delegati in carica o cessati da meno di 5 anni;
b) i dipendenti del Consorzio, anche qualora cessati dal servizio se percepiscono la pensione consortile;
c) il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado dei soggetti di cui alle lettere a) e b);
d) coloro che hanno stabili rapporti professionali con il Consorzio;

e) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
f) coloro che abbiano rivestito la carica di revisore legale del Consorzio per i 2 precedenti mandati consecutivi. A tal fine non si computa l'incarico di revisore supplente e l'incarico di revisore effettivo che ha avuto durata inferiore a 2 anni (art. 17, c. 1 bis L.R. 28/2002);
3. La cancellazione o la sospensione del Revisore legale dal registro dei revisori legali è causa di decadenza dalla carica (art. 17, c. 2 L.R. 28/2002).
4. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno dei componenti, l'Ente competente nomina il nuovo componente che rimane in carica fino alla scadenza del collegio.
5. I Revisori supplenti sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more dell'adozione del provvedimento di nomina di cui al comma 4.
6. Il Collegio dei Revisori legali, in particolare:
a) vigila sulla gestione del Consorzio;
b) accerta la corrispondenza del Bilancio di previsione e del Bilancio di esercizio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) presenta al Consiglio dei Delegati una relazione sul Bilancio di Previsione e sul Bilancio di esercizio e rilascia parere sulle variazioni al bilancio;
d) esamina e vista almeno ogni 3 mesi il conto di cassa e effettua verifiche trimestrali.
7. Il Collegio assiste alle adunanze del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa.
8. I Revisori legali possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone preventiva comunicazione al Presidente del Collegio o nel caso del Presidente ai componenti dello stesso.
9. Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di 2 componenti. Il Collegio decide a maggioranza dei componenti e delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i presenti.
10. Il Collegio può esprimere con mezzi telematici il parere sulle variazioni al bilancio di cui al comma 6 lettera c).
11. Qualora il Collegio accerti gravi irregolarità, chiede per iscritto al Presidente del Consorzio l'immediata convocazione dell'Organo consortile competente.
12. Ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo forfetario fissato dal Consiglio dei Delegati.

CAPO IV
DISPOSIZIONI COMUNI RELATIVE AGLI ORGANI CONSORTILI

ART. 20
Durata e scadenza delle cariche

1. Gli Organi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere da b) ad e) durano in carica 5 anni che decorrono, per il Consiglio dei delegati, per la Deputazione amministrativa e per il Presidente, dalla data della prima seduta del Consiglio dei delegati (art. 12, c. 2 LR 28/2002) e, per il Collegio dei revisori legali, dalla data prevista nella delibera di costituzione di cui all'articolo 19, comma 1.
2. I Consiglieri, i Deputati e il Presidente che subentrano nel corso del mandato, per surrogazione nelle cariche ai sensi dell'articolo 24, permangono in carica fino alla scadenza originaria del mandato delle cariche sostituite.
3. I poteri del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa e del Presidente sono prorogati, per l'ordinaria amministrazione, sino all'insediamento dei relativi nuovi Organi (art. 12, c. 2 bis LR 28/2002).
4. La carica di Presidente non può essere svolta per più di due mandati consecutivi. E' consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni sei mesi e un giorno ed è cessato per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

ART. 21
Elezioni alle cariche

1. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza prevista dall'articolo 30, nella elezione del Presidente e dei Vice Presidenti, la votazione viene ripetuta anche a seguito di sospensione e riconvocazione della seduta del Consiglio dei Delegati.
2. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti, viene eletto il consigliere più anziano di età.

ART. 22
Dimissioni dalle cariche

1. Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate al Consorzio con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica certificata oppure possono essere presentate direttamente al protocollo consortile.
2. In ogni caso esse devono essere immediatamente assunte al protocollo; sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, salvo quanto previsto per il Presidente e per la Deputazione Amministrativa dall'articolo 23 comma 12.

ART. 23
Revoca e decadenza dalle cariche

1. La revoca del Presidente, di uno o di entrambi i Vice Presidenti, dei componenti o dell'intera Deputazione Amministrativa è deliberata dal Consiglio dei Delegati con provvedimento motivato.
2. La revoca di uno o più componenti della Deputazione Amministrativa diversi dal Presidente è deliberata con voto espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri appartenenti alla relativa fascia elettorale.
3. I Consiglieri e i Deputati decadono quando, successivamente alla elezione, sopravvenga una causa di ineleggibilità di cui all'articolo 41, comma 2 o di incompatibilità di cui all'articolo 41, comma 3, ovvero quando siano venuti meno i requisiti per la partecipazione all'Assemblea.
4. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale si è venuta a creare una causa di ineleggibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
5. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale sussiste o si è venuta a creare una causa di incompatibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e a rimuovere la causa di incompatibilità entro il termine indicato dal Consorzio e comunque non oltre 30 giorni.
6. I Consiglieri e i Deputati decadono altresì in caso di violazione dell'obbligo di astensione dal voto per ragioni di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 29.
7. Ferma restando la responsabilità per danni, la violazione dell'obbligo di comunicazione e astensione di cui ai commi 4 e 6 determina l'annullamento d'ufficio delle deliberazioni adottate con il voto di chi avrebbe dovuto astenersi nell'ipotesi in cui, senza tale voto, la maggioranza prescritta non sarebbe stata raggiunta.
8. I Consiglieri e i Deputati hanno il dovere di partecipare alle sedute dei rispettivi Organi salvo giustificato motivo. Decadono qualora non partecipino rispettivamente per 3 volte consecutive alle riunioni del Consiglio dei Delegati e per 5 volte consecutive alle riunioni della Deputazione Amministrativa senza aver giustificato l'assenza.
9. La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei Delegati, previa comunicazione dei motivi all'interessato con l'assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
10. La cessazione dalla carica, per qualunque motivo, del Presidente determina la decadenza automatica di tutti gli altri componenti della Deputazione amministrativa.
11. La cessazione dalla carica, per qualunque motivo, della maggioranza dei componenti della Deputazione amministrativa in forma simultanea determina la decadenza automatica di tutti gli altri componenti, ivi compreso il Presidente.
12. Nei casi di cui ai commi 10 e 11 il Presidente e la Deputazione amministrativa rimangono in carica fino alla loro sostituzione, a cui provvede il Consiglio dei Delegati entro il termine di cui all'articolo 24 comma 1.

ART. 24
Surrogazione nelle cariche

1. Qualora il Presidente cessi dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio dei Delegati provvede alla sua sostituzione entro 30 giorni. Entro lo stesso termine si provvede alla ricostituzione della Deputazione Amministrativa.
2. Qualora uno dei Vice Presidenti e dei Deputati cessi dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio dei Delegati provvede alla loro sostituzione nella prima seduta utile.
3. Qualora un rappresentante dei Comuni cessi dalla carica di Consigliere per qualsiasi motivo, ivi compresa la perdita della qualità di rappresentante dei Comuni anche a seguito della cessazione del mandato del Sindaco (art. 15, c. 7 LR 28/2002), il Presidente è tenuto a convocare entro 120 giorni consecutivi l'adunanza dei Sindaci, con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica certificata, al fine di provvedere alla copertura dei posti resisi vacanti.
4. Il componente del Consiglio dei Delegati eletto dall'Assemblea dei Consorziati che, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti della medesima Lista (art. 15, c. 3 LR 28/2002).

ART. 25
Scadenza anticipata del Consiglio per impossibilità di sostituire i rappresentanti dei consorziati

1. Quando, per l'impossibilità di procedere alla surroga dei componenti del Consiglio dei delegati eletti dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il numero dei componenti del Consiglio dei Delegati si riduca a meno di due terzi, si procede con la convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 35 (art. 15, c.4 LR 28/2002).

ART. 26
Indennità, gettoni di presenza e rimborso di spese a Consiglieri e Deputati

1. Al Presidente e ai Vice Presidenti può venire attribuito un compenso per l'espletamento del loro incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dei loro uffici nell'interesse dell'Ente, determinati con delibera del Consiglio dei delegati (art. 16 bis, c. 1 LR 28/2002).
2. I Consiglieri e gli altri Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito (art. 16 bis, c. 2 LR 28/2002).
3. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese anche forfettario per i componenti degli Organi indicati al comma 2 (art. 16 bis, c. 3 LR 28/2002).
4. Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore alle risorse agricole e forestali (art. 16 bis, c. 4 LR 28/2002).

ART. 27
Validità delle riunioni

1. Le adunanze del Consiglio dei Delegati sono valide: in prima convocazione, qualora sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; in seconda convocazione, quando la presenza non sia inferiore ad un terzo dei medesimi.
2. Il Consiglio può utilmente funzionare e deliberare anche nelle more delle procedure per la surroga dei rappresentanti dei Comuni di cui all'articolo 24, comma 3.
3. Le adunanze della Deputazione Amministrativa sono valide con la presenza della maggioranza dei deputati in carica.
4. In concomitante assenza del Presidente e dei Vice Presidenti le adunanze del Consiglio e della Deputazione non possono né iniziare né proseguire.
5. Le riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione non sono pubbliche, salva diversa determinazione dei rispettivi Organi.

ART. 28
Partecipazione del Direttore Generale del Consorzio o di altre persone alle riunioni degli Organi consorziali

1. Il Direttore Generale del Consorzio partecipa alle riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa con voto consultivo.
2. Il Direttore Generale non partecipa alle predette riunioni qualora si discutano argomenti che lo riguardano. Può non partecipare qualora si discutano argomenti relativi ai componenti degli Organi consorziali ovvero altri argomenti con riferimento ai quali i predetti Organi abbiano preventivamente deliberato che il Direttore non sia presente.
3. Alle riunioni degli Organi consorziali possono essere chiamati ad assistere altri dipendenti del Consorzio o persone esterne allo stesso per fornire chiarimenti od indicazioni su argomenti posti in discussione.

ART. 29
Conflitto di interessi

1. I componenti degli Organi consortili che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione, abbiano, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del Consorzio sono tenuti a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
2. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali ricoperte ai sensi dell'articolo 23, comma 6.

ART. 30
Votazione nelle riunioni

1. Le votazioni di regola sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone oppure quando un terzo dei presenti ne faccia richiesta.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei voti dei presenti.
3. Gli astenuti non vengono considerati ai fini del computo dei voti.
4. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica qualora i provvedimenti riguardino:
a) le modifiche allo Statuto (art. 19, c. 1 LR 28/2002);
b) l'adozione del Piano di bonifica e di tutela del territorio;
c) l'adozione del Piano di classifica del comprensorio;
d) l'elezione del Presidente;
e) l'elezione dei Vice Presidenti;
f) la revoca degli amministratori;

ART. 31
Verbale delle riunioni

1. Per ogni riunione degli Organi collegiali consortili viene redatto un verbale riportante la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti e degli assenti, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed un breve riassunto della discussione con le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e che in quella sede ne abbiano fatto richiesta, nonché le deliberazioni adottate distintamente per ciascun argomento.
2. Le funzioni di segretario degli Organi collegiali, con compito di provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni, sono assunte dal Direttore Generale del Consorzio o da un dirigente incaricato dalla Deputazione Amministrativa. Qualora il Direttore Generale non partecipi alle riunioni ai sensi dell'articolo 28, comma 2, le funzioni di segretario sono assunte dal dirigente sostituto o dal più giovane dei Delegati presenti previa individuazione nel provvedimento adottato.
3. I verbali sono firmati dal Presidente, da colui che ha svolto le funzioni di segretario e sono sottoposti ad approvazione nella successiva adunanza.

ART. 32
Pubblicazione, esecutività degli atti e invio al controllo da parte della Regione

1. Gli atti consortili diventano esecutivi, sono pubblicati e vengono trasmessi al controllo dell'Amministrazione regionale secondo criteri e modalità previsti dalla normativa vigente (artt. 22 e 23 LR 28/2002).
2. Il Consorzio designa l'ufficio responsabile per lo svolgimento degli adempimenti relativi alla pubblicazione dei provvedimenti consortili, all'invio degli atti soggetti al controllo, nonché agli adempimenti connessi con le richieste di accesso agli atti ai sensi dell'articolo 33 ed alla ricezione delle istanze di riesame di cui all'articolo 34.
3. In difetto della designazione di cui al comma 2, tale responsabilità fa capo a colui che svolge le funzioni di segretario degli Organi collegiali ai sensi dell'articolo 31, comma 2.

ART. 33
Pubblicità degli atti e accesso civico

1. Il Consorzio opera nel rispetto delle normative sulla pubblicità, sulla trasparenza e diffusione delle informazioni e sull'accesso civico.
2. Coloro che hanno interesse possono prendere visione del testo dei provvedimenti e farsi rilasciare, previo pagamento delle relative spese, copia delle medesime.
3. Con regolamento approvato dal Consiglio dei delegati sono disciplinate le modalità per l'esercizio del diritto di accesso nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 7/2000.

ART. 34
Riesame delle deliberazioni

1. Coloro che hanno interesse possono presentare opposizione nei casi e modi previsti dalla legge e, in tutti i casi, richiesta di riesame inviando al Consorzio i relativi atti entro otto giorni, computati comprendendo i giorni festivi ed il sabato, dalla scadenza dell'ultimo giorno di pubblicazione.
2. La richiesta di riesame non sospende l'esecutività della deliberazione; l'Organo competente ha, tuttavia, facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione in attesa delle determinazioni in merito all'atto oggetto dell'istanza.

CAPO V
REGOLAMENTO ELETTORALE

ART. 35
Convocazione dell'Assemblea dei consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati viene convocata in un periodo di tempo compreso fra 6 e 2 mesi anteriori alla scadenza del Consiglio dei delegati in carica (art. 13, c. 5 LR 28/2002), preferibilmente in occasione di consultazioni elettorali amministrative o politiche.
2. La convocazione dell'Assemblea dei consorziati avviene con deliberazione del Consiglio dei Delegati da pubblicare all'albo e sul sito informatico del Consorzio, agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile e su almeno 2 quotidiani a diffusione locale, almeno 30 giorni prima di quello fissato per la data delle predette elezioni (art. 13, c. 4 LR 28/2002).
3. La delibera di indizione delle elezioni di cui al comma 2 stabilisce, con l'intento di favorire la partecipazione al voto, il giorno o i giorni, l'ora d'inizio e termine delle votazioni, nonché il numero minimo dei seggi elettorali presso i quali potrà essere esercitato il diritto di voto. La predetta delibera stabilisce altresì i giorni per la presentazione delle Liste dei candidati individuandone almeno 2 compresi fra il 24° ed il 18° giorno antecedente la data di svolgimento dell'Assemblea.

4. Una nota sulla data delle elezioni e sulle modalità di partecipazione al voto viene inviata alla residenza degli aventi diritto al voto così come risultante dal catasto consortile. Trattandosi di una nota meramente informativa, la mancata ricezione della stessa non può essere addotta quale motivo di ricorso e di annullamento delle elezioni.

ART. 36
Fasce di contribuenza e Sezioni elettorali

1. Gli aventi diritto al voto sono raggruppati in 4 fasce di contribuenza definite come segue (art. 14, cc. 1 e 2 LR 28/2002):
1^ fascia: tutti i proprietari di terreni e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 aventi a carico un onere contributivo fino a 2 volte il contributo medio;
2^ fascia: tutti i proprietari di terreni e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 non rientranti nella 1^ fascia ed aventi un onere contributivo fino a 20 volte il contributo medio;
3^ fascia: tutti i proprietari di terreni e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 non rientranti nelle precedenti fasce;
4^ fascia: tutti i proprietari e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 gravati da oneri contributivi dovuti a fabbricati.
2. Al consorziato viene attribuita la fascia di appartenenza sulla base dei seguenti criteri:
a) nel caso di consorziati proprietari di soli terreni, viene attribuita la fascia corrispondente alla somma dei contributi delle singole partite catastali consortili e, a tal fine, il contributo medio consortile è riferito ad ettaro ed è definito dal rapporto tra la somma di tutti i contributi relativi ai terreni e la superficie totale dei terreni iscritti a ruolo;
b) nel caso di consorziati proprietari sia di terreni che di fabbricati, al consorziato viene attribuita la 4^ fascia qualora l'onere contributivo relativo ai fabbricati sia prevalente rispetto all'onere relativo ai terreni. Qualora prevalga l'onere relativo ai terreni, la fascia di appartenenza viene determinata ai sensi della lettera a).
3. Gli aventi diritto al voto sono altresì raggruppati per Comune di riferimento anche ai fini dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo. Al consorziato viene attribuito il Comune di riferimento:
a) corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai terreni, se al consorziato è attribuita la fascia 1^, 2^ o 3^;
b) corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai fabbricati, se al consorziato è attribuita la fascia 4^.
4. Ogni fascia di contribuenza costituisce una distinta Sezione elettorale.
5. Il Consiglio dei delegati attribuisce ad ognuna delle Sezioni elettorali un numero di Consiglieri, sul totale dei consiglieri eleggibili dai consorziati, percentualmente pari al rapporto fra la contribuenza relativa a ciascuna fascia e la contribuenza consorziale complessiva, fino al limite massimo corrispondente alla metà dei Consiglieri da eleggere (art. 14, c. 5 LR 28/2002).
6. Ai fini di tale attribuzione:
a) per contribuenza relativa a ciascuna fascia si intende, nel caso delle fasce 1^, 2^ e 3^, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle rispettive fasce e, nel caso della fascia 4^, l'importo della contribuenza relativa ai fabbricati versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nella medesima fascia;
b) per contribuenza consorziale complessiva si intende la somma della contribuenza relativa ai terreni e della contribuenza relativa ai fabbricati come individuate alla lettera a);
c) i Consiglieri eventualmente non attribuibili ad una Sezione, perché eccedenti la metà dei Consiglieri da eleggere, sono attribuiti alle altre Sezioni con i criteri di cui al comma 5 (art. 14, c. 6 LR 28/2002);
d) qualora il calcolo dei Consiglieri da attribuire determini dei decimali, viene attribuito un Consigliere alla Sezione con il decimale più elevato.
7. Il Consiglio dei Delegati determina, altresì, il numero dei rappresentanti delle singole Sezioni in seno alla Deputazione Amministrativa in proporzione al numero dei Consiglieri attribuiti alle medesime e assicurando la presenza in Deputazione di almeno un consigliere per ciascuna Sezione (art. 16, c. 2 LR 28/2002).

ART. 37
Elettorato attivo

1. Hanno elettorato attivo i soggetti di cui all'articolo 9, comma 2 che risultano iscritti negli Elenchi di cui all'articolo 38 (art. 13 cc. 1 e 2 LR 28/2002) in quanto in regola con i pagamenti.
2. Si considerano regolari i pagamenti previsti dall'articolo 9, comma 2 in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte alla data di approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 38.
3. Su richiesta rivolta al Consorzio da parte dell'interessato, è riammesso al voto il consorziato che regolarizzi la propria situazione contributiva, tempestivamente, dopo l'avvenuta approvazione degli Elenchi di cui all'articolo 38, nei termini e con le modalità di cui all'articolo 39.

ART. 38
Elenchi degli aventi diritto al voto, diritto di voto, deleghe e rappresentanza

1. Con delibera della Deputazione amministrativa sono approvati, non oltre il 75° giorno antecedente la data di svolgimento dell'Assemblea, gli Elenchi degli aventi diritto al voto.
2. Gli Elenchi degli aventi diritto al voto sono formati sulla base degli avvisi di pagamento o di altri strumenti di riscossione dei contributi relativi all'esercizio finanziario in corso alla data di convocazione delle elezioni.
3. Ove il contributo non sia ancora stato posto in riscossione nell'esercizio finanziario di cui al comma 2, gli Elenchi degli aventi diritto al voto sono determinati con riferimento all'ultimo esercizio nel quale tali contributi sono stati posti in riscossione.
4. Gli Elenchi, suddivisi per Sezioni, indicano per ciascuna ditta avente diritto al voto:
a) le generalità;
b) nel caso di rappresentanza di cui ai commi 11 e 13, le generalità del rappresentante, qualora già designato;
c) l'ammontare complessivo del contributo iscritto a ruolo per l'esercizio nel quale è prevista la convocazione dell'Assemblea dei consorziati, distinto in contributo terreni e fabbricati.
d) il Comune di riferimento individuato ai sensi dell'articolo 36, comma 3.
5. Ogni ditta consortile avente diritto al voto costituisce un elettore ed esprime un solo voto.
6. Ogni elettore può delegare ad esprimere il proprio voto un altro elettore, iscritto nella stessa Sezione (art. 13, c. 6 LR 28/2002).
7. Ogni elettore non può ricevere la delega da più di 2 altri elettori (art. 13, c. 6 LR 28/2002).
8. La delega deve essere conferita con atto sottoscritto dal delegante, corredato da copia della carta d'identità del medesimo.
9. La delega va presentata al seggio elettorale all'atto dell'esercizio del diritto di voto.
10. Qualora un elettore, per errore o per qualsiasi altro motivo, abbia sottoscritto più di una delega a consorziati diversi, ha valore soltanto la delega con la quale viene espresso il voto per la prima volta.
11. In caso di contitolarità il diritto di voto spetta a chi rappresenta i proprietari nei rapporti con il Consorzio ai sensi dell'articolo 56, comma 7.
12. In caso di usufrutto o di altro diritto reale diverso dalla proprietà, il diritto di voto spetta al titolare dei diritti reali, a meno che sia fatto constare che i canoni consortili sono a carico dei nudi proprietari.
13. Per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi legali rappresentanti; per i falliti ed i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato rispettivamente dal curatore e dall'amministratore (art. 13, c. 7 LR 28/2002). In caso di persona giuridica il voto può essere esercitato anche da coloro che, pur non essendo legali rappresentanti, sono comunque legittimati a rappresentare la persona giuridica in base alla disciplina del relativo ordinamento, ai sensi del comma 14.
14. La legittimazione ad esprimere il voto per conto delle persone giuridiche di cui al comma 13 è comprovata:

a) nel caso in cui il voto sia esercitato dal legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal medesimo e consegnata al Presidente del seggio elettorale all'atto della votazione.
b) nel caso in cui il voto sia esercitato da persona diversa dal legale rappresentante, mediante designazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la legittimazione all'esercizio del voto in qualità di amministratore, procuratore o dipendente autorizzato. La designazione deve essere depositata presso il Consorzio non oltre le ore 12 del quinto giorno antecedente alla data di svolgimento dell'Assemblea;
c) nel caso dei Sindaci dei Comuni, mediante presentazione al seggio di un documento di identità;
15. E' fatta salva la delega del Legale rappresentante nei confronti di altro elettore della medesima Sezione e Seggio, per la quale si applica quanto disposto ai commi 5 e 6.
16. Il Presidente del seggio o uno scrutatore provvede a prendere nota sull'elenco degli aventi diritto al voto, in corrispondenza del consorziato rappresentato, delle generalità del rappresentante o del delegato.

ART. 39
Pubblicazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto e reclami

1. La deliberazione della Deputazione Amministrativa di approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 38, comma 1, è pubblicata sul sito consortile e in quello dei Comuni ricadenti nel comprensorio per un periodo di 15 giorni consecutivi. La deliberazione deve contenere le modalità e i termini per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche.
2. Durante lo stesso periodo, gli Elenchi sono depositati, a disposizione degli interessati, presso la sede del Consorzio e dei Comuni anzidetti, per questi ultimi limitatamente alle ditte proprietarie degli immobili ubicati nel rispettivo territorio.
3. Dell'avvenuta o deposito e delle modalità per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche è data notizia sul sito internet del Consorzio e ordinariamente sui siti internet dei Comuni ricadenti nel comprensorio.
4. Il Consorzio invia tempestivamente agli aventi titolo una nota sul loro stato di morosità e informa della conseguente esclusione dagli Elenchi di cui all'articolo 38, comma 4 e della condizione di incompatibilità prevista all'articolo 41, comma 3 lettera e). Trattandosi di una nota meramente informativa, la mancata ricezione della stessa non può essere addotta quale motivo di ricorso e di annullamento delle elezioni.
5. I reclami avverso gli Elenchi e le segnalazioni di rientro dalle situazioni di irregolarità nei pagamenti di cui all'articolo 37 comma 2 debbono essere inviati direttamente al Consorzio, mediante lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione sul sito consortile.
6. La Deputazione amministrativa, entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, si pronuncia sui reclami ed introduce le eventuali variazioni negli Elenchi; tali decisioni vengono comunicate ai ricorrenti con lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata.
7. Decisi i reclami, la Deputazione amministrativa aggiorna gli Elenchi di cui all'articolo 38.
8. Successivamente alla pronuncia sui reclami di cui al comma 5 e fino al giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle Liste dei candidati di cui all'articolo 40, comma 6, le modifiche agli Elenchi degli aventi diritto al voto a seguito di variazioni di ditta, conseguenti esclusivamente a trasferimenti inter vivos e mortis causa, è demandata al Presidente del Consorzio, solo su istanza degli interessati, previo accertamento dei titoli comprovanti i trasferimenti di cui trattasi.

ART. 40
Liste dei candidati

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge, separatamente e contemporaneamente Sezione per Sezione, su presentazione di Liste concorrenti individuate con un nome o motto (art. 14, c. 7 LR 28/2002).
2. I candidati della Lista presentata per ciascuna Sezione:
a) devono essere compresi tra gli iscritti negli Elenchi degli aventi diritto al voto della rispettiva Sezione (art. 14, c. 7 LR 28/2002);

b) non possono essere superiori al numero dei candidati eleggibili nella relativa Sezione;
c) devono appartenere ad entrambi i generi al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne;
3. Al fine di assicurare un'equilibrata rappresentanza territoriale, nelle Liste contraddistinte con il medesimo nome o motto devono essere presenti candidati appartenenti ad un numero di Consulte territoriali di cui all'articolo 61 non inferiore ai candidati eleggibili nella fascia che esprime il minor numero di Consiglieri. Per determinare la Consulta territoriale di appartenenza del candidato si considera il Comune di riferimento individuato ai sensi dell'articolo 36, comma 3.
4. Le Liste devono indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e devono essere corredate dalla dichiarazione di accettazione di ciascuno di essi, autenticata ai sensi dell'articolo 50, nonché dalla dichiarazione di assenza di cause ostative di ineleggibilità previste all'articolo 41.
5. Le Liste dei candidati devono essere presentate da non meno di 100 consorziati aventi diritto al voto appartenenti alla stessa Sezione, oppure da almeno il 10% dei consorziati aventi diritto al voto (art. 14, c. 8 LR 28/2002).
6. Le Liste devono essere consegnate in duplice copia al Consorzio dal primo dei presentatori o, in caso di impedimento, dal secondo presentatore, entro e non oltre le ore 14.00 dell'ultimo giorno stabilito per la presentazione delle Liste dalla delibera di indizione delle elezioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3.
7. Il Funzionario incaricato di ricevere le Liste, all'uopo delegato dal Presidente del Consorzio, rilascia ricevuta restituendo una copia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione.
8. I candidati ed i presentatori non possono figurare in più di una Lista.
9. Qualora più Liste contengano sottoscrizioni degli stessi candidati o presentatori, ha efficacia la firma apposta sulla Lista pervenuta anteriormente, considerandosi come non apposta quella sulle Liste successive.
10. Le determinazioni in ordine all'esclusione delle firme dei presentatori e all'accettazione delle Liste sono assunte dal Direttore generale del Consorzio o suo delegato e sono tempestivamente comunicate a chi ha provveduto alla consegna della Lista stessa.
11. Le Liste accettate sono pubblicate sul sito internet del Consorzio e sono distintamente trascritte, secondo l'ordine di presentazione, sulle schede predisposte per le votazioni, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole Liste.

ART. 41
Elettorato passivo. Ineleggibilità e incompatibilità

1. Sono eleggibili nel Consiglio dei delegati i soggetti che godono dell'elettorato attivo ai sensi dell'articolo 37, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Non sono eleggibili:
a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
c) coloro per i quali sussistano le condizioni di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali previste dall'articolo 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
d) coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.
3. Sono incompatibili con la carica di Consigliere:
a) i funzionari dello Stato e della Regione cui competano funzioni di vigilanza sul Consorzio;
b) i dipendenti, comunque denominati, nonché i pensionati con pensione a carico del Consorzio;
c) coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale o, avendolo avuto, non hanno reso conto della loro gestione;
d) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
e) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

ART. 42
Seggi elettorali

1. La Deputazione Amministrativa delibera in merito ai criteri da applicare per l'assegnazione degli aventi diritto al voto a ciascun Seggio, determina il numero e l'ubicazione dei seggi e stabilisce, altresì, i compensi da riconoscere agli incaricati.
2. Ogni seggio è composto da un Presidente e da 2 scrutatori nominati dalla Deputazione amministrativa; il più giovane fra gli scrutatori assume le funzioni di segretario del seggio.
3. Non possono essere nominati componenti del seggio elettorale gli iscritti nelle Liste dei candidati.
4. La Deputazione Amministrativa provvede a nominare anche un congruo numero di sostituti per la surroga nei seggi in caso di assenza o impedimento dei titolari, attribuendo al Presidente del Consorzio l'incombenza dell'insediamento di tali sostituti.
5. Presso ciascun seggio elettorale e per ciascuna Sezione possono essere designati un rappresentante di lista effettivo e uno supplente (art. 14, c. 8 bis LR 28/2002) individuati fra gli aventi diritto al voto nel comprensorio consortile.
6. Le designazioni sono sottoscritte dal primo firmatario della Lista di candidati presentata per la relativa Sezione e sono consegnate entro il venerdì precedente la votazione al Consorzio che ne cura la trasmissione ai Presidenti di seggio oppure direttamente ai singoli Presidenti, prima dell'inizio della votazione (art. 14, c. 8 ter LR 28/2002). La medesima persona può essere designata, con le medesime modalità, quale rappresentante di lista di Sezioni diverse.
7. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni e di chiedere la verbalizzazione di eventuali dichiarazioni e contestazioni (art. 14, c. 8 quater LR 28/2002).
8. Durante l'espressione di voto, sono ammessi nella sala adibita alle operazioni elettorali solamente i rappresentanti di lista e chi è iscritto negli Elenchi degli aventi diritto al voto.
9. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 12 ore.
10. Sono ammessi a votare gli aventi diritto al voto che si trovino nella predetta sala al momento stabilito per la chiusura delle votazioni.
11. Il Presidente del seggio consegna la scheda di votazione a ciascun votante in base alla Sezione di appartenenza.
12. L'elettore, espresso il voto a mezzo della scheda predetta, la consegna, dopo averla chiusa, al Presidente del seggio, il quale la introduce subito nell'apposita urna; contestualmente, uno degli scrutatori appone la firma accanto al nome del votante negli Elenchi degli aventi diritto al voto.

ART. 43
Modalità delle votazioni

1. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto mediante la scheda predisposta ai sensi dell'articolo 40, comma 11 e che contraddistingue la Sezione di appartenenza dell'avente diritto al voto.
2. Le schede di votazione, di colore diverso per ogni Sezione, sono consegnate al Presidente del seggio che, prima dell'inizio delle votazioni, ne controlla insieme agli scrutatori numero ed integrità.
3. Gli elettori possono votare solo per una delle Liste della Sezione di appartenenza o per un solo candidato.
4. Per votare la Lista prescelta è sufficiente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista.
5. Per esercitare il voto di preferenza l'elettore può alternativamente:
a) apporre un segno sulla casella in testa alla Lista e un segno sulla casella a fianco del nominativo prescelto;
b) apporre solamente un segno sulla casella a fianco del nominativo prescelto: in tal caso il voto si estende anche alla Lista.
6. Qualora un elettore voti più di una Lista ed esprima la preferenza per il candidato di una sola Lista, il voto è attribuito alla Lista cui appartiene il candidato il quale riceve anche il voto di preferenza.
7. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima la preferenza per il candidato di un'altra Lista, il voto è attribuito solo alla Lista.

8. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima più preferenze per i candidati della medesima, il voto è attribuito alla Lista e al primo dei candidati a cui è attribuita la preferenza.
9. Nel caso in cui sia presente una sola Lista, l'elettore può alternativamente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista o dare la propria preferenza ad uno dei candidati.
10. Sono nulle le schede che, oltre all'espressione del voto, contengano qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa rendere identificabile la provenienza.

ART. 44
Scrutinio dei voti, verbale delle operazioni elettorali

1. Dopo la chiusura della votazione il Presidente del seggio e gli scrutatori procedono allo scrutinio, previi i riscontri di rito. Essi decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse sono riportate nel verbale di cui al comma 2.
2. Di tutte le operazioni è redatto apposito verbale che viene tempestivamente trasmesso al Consorzio unitamente a tutte le schede, alle deleghe ed agli altri atti.
3. Il Presidente del Consorzio, con gli elementi desunti dai verbali di seggio, procede alla stesura dell'esito complessivo della votazione dando atto della validità delle votazioni e dell'assegnazione dei Consiglieri alle Liste di ciascuna Sezione secondo quanto previsto dall'articolo 45.
4. I verbali delle operazioni elettorali unitamente all'esito complessivo delle votazioni sono trasmessi all'Amministrazione regionale - Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro 8 giorni consecutivi dalla data dello svolgimento delle elezioni e, entro il medesimo termine, sono pubblicati per 30 giorni agli albi dei Comuni del comprensorio, all'albo consortile e sul sito internet del Consorzio (art. 14, c. 11 LR 28/2002).

ART. 45
Esito delle votazioni

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati è valida, indipendentemente dal numero di Liste presentate, qualora sia raggiunto il 15% degli elettori calcolato sul numero degli iscritti nel catasto consortile terreni o il 20% della contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1:
a) si intendono iscritti nel catasto consortile terreni gli elettori iscritti negli Elenchi degli aventi diritto al voto nelle fasce 1^, 2^ e 3^;
b) si intende per contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle fasce 1^, 2^ e 3^;
3. Nel caso in cui non siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, sono indette nuove elezioni, mentre gli Organi consortili restano in carica per l'ordinaria amministrazione e per un periodo di tempo che è stabilito dall'Amministrazione regionale nel provvedimento di annullamento delle elezioni (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
4. Scaduto tale termine senza che sia disposta una nuova data per le elezioni, l'Amministrazione regionale provvede alla nomina del Commissario e determina la durata del commissariamento (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
5. Nel caso in cui siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, alla Lista che all'interno di ciascuna Sezione ha conseguito la maggioranza dei voti sono assegnati, con gli eventuali arrotondamenti all'unità, i tre quarti dei Consiglieri spettanti alla Sezione stessa. Il residuo quarto è attribuito alla Lista o alle Liste restanti, con riparto proporzionale, purché ciascuna Lista abbia ottenuto almeno il 10% dei voti espressi; se nessuna Lista raggiunge il 10% l'intera rappresentanza è attribuita alla Lista maggioritaria (art. 14, c. 9 LR 28/2002).
6. Sono eletti, all'interno di ciascuna Lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza (art. 14, c. 9 LR 28/2002).
7. In caso di parità di voti viene eletto il più anziano di età.

ART. 46
Ricorsi contro le operazioni elettorali

1. Gli eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali sono presentati all'Amministrazione regionale - Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dei verbali all'albo consortile ai sensi dell'articolo 44, comma 4 affinché l'Amministrazione regionale si pronunci sui medesimi e, in caso di irregolarità essenziali, disponga l'annullamento delle elezioni secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 14, cc. 12, 13 e 13bis LR 28/2002).

ART. 47
Invio dell'avviso dei risultati agli eletti dall'Assemblea.

1. Anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, il Presidente del Consorzio dispone l'invio agli eletti tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata dell'avviso dei risultati delle elezioni.

ART. 48
Elezione dei rappresentanti degli Enti Locali

1. Entro 20 giorni consecutivi dalle elezioni dei rappresentanti dei consorziati, il Presidente del Consorzio, tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata, convoca l'adunanza dei Sindaci o loro delegati all'interno della quale sono eletti i rappresentanti dei Comuni nel Consiglio dei delegati (art. 15, c. 5 LR 28/2002).
2. I delegati dei Sindaci sono scelti fra Assessori o Consiglieri comunali e la delega può riguardare l'elettorato attivo, passivo o entrambi.
3. Ogni rappresentante di Ente Locale può votare fino ad un massimo di nominativi quanti sono i Consiglieri da eleggere. In caso di parità di voti, viene eletto il candidato più anziano di età.
4. Nel caso in cui il voto sia stato espresso per un numero di nominativi superiore a quello eleggibile, non sono considerati validi i nominativi eccedenti.
5. L'elezione si perfeziona con l'accettazione che deve essere trasmessa o depositata al Consorzio entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della votazione, da effettuarsi con lettera raccomandata A.R. o con messaggio di posta elettronica certificata.
6. In difetto di accettazione, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario e viene sostituito dal primo dei non eletti.

ART. 49
Proclamazione dei risultati delle votazioni dell'Assemblea e dei nominativi degli eletti. Convocazione del nuovo Consiglio

1. La Deputazione Amministrativa, perfezionata l'elezione dei rappresentanti dei Comuni ai sensi dell'articolo 48, commi 5 e 6, procede, anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, alla proclamazione dei risultati delle votazioni e dei nominativi degli eletti e, entro 45 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione, convoca il nuovo Consiglio dei Delegati.

ART. 50
Facoltà di autentica

1. Sono competenti ad eseguire le autentiche previste nel presente regolamento i notai, il segretario comunale o suo delegato, l'ufficiale rogante consortile, nonché i funzionari designati.
2. La designazione di cui al comma 1 avviene con provvedimento della Deputazione Amministrativa ad avvenuta approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto.
3. La facoltà di autentica viene a cessare con il provvedimento di proclamazione degli eletti da parte della Deputazione Amministrativa.

CAPO VI
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

ART. 51
Struttura operativa

1. La struttura operativa del Consorzio è definita dal Piano di Organizzazione Variabile che, in relazione ai compiti istituzionali del Consorzio, individua le esigenze organizzative dell'Ente.

ART. 52
Direttore Generale e Vice Direttore. Funzioni e responsabilità

1. Il Direttore Generale dirige, coordina e controlla l'attività della struttura, secondo i principi di trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura stessa, assicurandone il buon funzionamento.
2. Formula proposte su obiettivi, piani e programmi di attività ed esprime pareri agli Organi di amministrazione, dando attuazione, con il Presidente, attraverso la struttura organizzativa, alle deliberazioni adottate dai medesimi.
3. Collabora con il Presidente nell'attività del Consorzio e assolve ai compiti demandatigli specificatamente dalla Deputazione e dallo stesso Presidente.
4. Esercita le deleghe attribuitegli ai sensi degli articoli 14, comma 5 e 17 comma 3 e assume le determinazioni in ordine all'accettazione delle Liste dei candidati ai sensi dell'articolo 40, comma 10.
5. Il Vice Direttore, o figura similare, se nominato con determinazione assunta dalla Deputazione amministrativa, collabora con il Direttore Generale per l'espletamento delle sue mansioni e ne assume le funzioni e le responsabilità in caso di assenza o impedimento.

ART. 53
Dirigenti. Funzioni e responsabilità

1. Spettano ai dirigenti tutti i compiti di ordinaria gestione dell'ente.
2. Essi coadiuvano il Presidente, gli altri Organi consortili e il Direttore Generale al fine di assicurare il buon andamento della gestione consortile informata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza.
3. Esercitano le deleghe attribuitegli ai sensi degli articoli 14, comma 5 e 17 comma
4. Il Direttore amministrativo e il Quadro del settore amministrativo, o i loro sostituti, autorizzano in forma congiunta le disposizioni di pagamento.

ART. 54
Ufficiale rogante

1. Le funzioni di ufficiale rogante (art. 11 L.R. 28/2002), riguardo agli atti, ai contratti e alle gare, comprese quelle occorrenti per l'esecuzione delle opere pubbliche, di competenza del Consorzio, possono essere conferite con delibera della Deputazione Amministrativa a funzionari appartenenti all'area amministrativa con mansioni non inferiori alle direttive e muniti del diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente in servizio presso il Consorzio medesimo, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari sulla contabilità generale dello Stato di cui agli articoli 95 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e dell'articolo 18 della legge regionale 14 agosto 1969 n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 ottobre 1967, n. 22, concernente: << Esercizio di funzioni amministrative in materia di opere pubbliche, di urbanistica e di edilizia popolare - Istituzione di uffici e organi tecnici regionali >>).
2. Le funzioni di Ufficiale Rogante e di autorità espropriante dei Consorzi possono altresì essere affidate con provvedimento dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia ad un unico funzionario (art.20 bis, c.1 bis L.R.28/2002).

3. Il funzionario incaricato delle funzioni di ufficiale rogante è tenuto all'osservanza delle norme prescritte per gli atti notarili, ove applicabili, e, in particolare, ad autenticare le copie degli atti originali da lui ricevuti per ogni effetto di legge e a rilasciare le copie stesse alle parti che ne facciano richiesta; custodisce inoltre i contratti in fascicoli per ordine cronologico e tiene il repertorio.

CAPO VII
BILANCIO, CATASTO, CONTRIBUENZA

ART. 55
Bilancio di previsione e Bilancio di esercizio

1. La gestione del Consorzio è improntata alla prudenza, all'equilibrio e all'equità. Il Consorzio esercita il controllo complessivo della gestione, al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della stessa.
2. Il Consorzio è tenuto al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale (art.3, c. 2 LR 28/2002) e adotta gli atti di programmazione necessari a garantire la continuità operativa sul comprensorio.
3. Il Consorzio applica il sistema contabile economico-patrimoniale (art. 3 bis, c. 1 LR 28/2002).
4. Il Consorzio adotta, entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio di previsione (art. 3 bis, c. 2 LR 28/2002) che è formato di:
a) il piano delle attività di durata almeno triennale che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
b) il conto economico preventivo (budget), di durata almeno triennale;
c) la relazione esplicativa del conto economico preventivo (budget);
d) la relazione del Collegio dei revisori legali.
5. Il Consorzio adotta tempestivamente le variazioni al bilancio di previsione che si rendano necessarie in corso d'anno.
6. Il Consorzio adotta entro il 30 aprile di ogni anno il Bilancio di esercizio formulato secondo le prescrizioni contenute nel libro V, titolo V, capo V, sezione IX del codice civile in quanto compatibili e in osservanza del piano dei conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottato dall'Associazione dei Consorzi di Bonifica (art.3 bis, c. 2 LR 28/2002).
7. Per le attività di natura commerciale il Consorzio di bonifica tiene una contabilità separata rispetto a quella redatta per i fini istituzionali (art. 3 bis, c. 4 LR 28/2002).
8. Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio sono soggetti al controllo di legittimità dell'Amministrazione regionale (art.23, c. 1, LR 28/2002).

ART. 56
Catasto consorziale e proprietari consorziati

1. I proprietari consorziati di cui all'articolo 1, comma 2 sono iscritti nel Catasto consorziale, suddiviso in Catasto Terreni e Catasto Fabbricati (art. 3, c. 1 e art. 10, c. 1 LR 28/2002).
2. Sono altresì iscritti nel Catasto consorziale i titolari dei diritti reali e gli affittuari dei terreni, previa richiesta ed in virtù dell'accertato obbligo di pagare i contributi consortili (art. 10, c. 1 e art. 13, c. 2 LR 28/2002).
3. Il Consorzio provvede, ordinariamente ogni anno, all'aggiornamento del proprio catasto per la cui conservazione, ai fini delle volture e delle variazioni interessanti le partite catastali dei consorziati, si applicano le norme che regolano il pubblico catasto (art. 10, c. 2 LR 28/2002).
4. Per consentire le pertinenti volture per i cambiamenti di proprietà o per le variazione nelle intestazioni o negli estremi censuari delle rispettive partite, i consorziati sono tenuti a produrre in tempo utile al Consorzio la documentazione necessaria.
5. Sulle volture possono essere richiesti specifici diritti sulla base di tariffe deliberate dalla Deputazione Amministrativa, da riscuotersi anche a mezzo ruoli.
6. I contitolari, iscritti pro indiviso o pro quota nel catasto consorziale, sono considerati come un solo consorziato e sono solidali fra loro per il pagamento dei contributi e l'assolvimento degli altri oneri gravanti gli immobili in contitolarità.

7. Nei rapporti con il Consorzio, i contitolari di cui al comma 6 sono rappresentati da un solo contitolare senza pregiudizio del vincolo di solidarietà: qualora il potere di rappresentanza non risulti da procura sottoscritta dai proprietari corrispondenti a più della metà dei beni, computandosi anche la quota del delegato, è considerato rappresentante il primo intestato della corrispondente partita del catasto consorziale (art. 13, c. 8 LR 28/2002).
8. I consorziati hanno l'obbligo di comunicare per iscritto al Consorzio ogni variazione della propria residenza o del proprio domicilio per il recapito della corrispondenza; tale indicazione sarà riportata sulla corrispondente partita del catasto consorziale.

ART. 57
La contribuenza consorziale ed il Piano di classifica. Oneri a carico della proprietà consorziata e loro riparto

1. Le spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché le spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio sono ripartite fra i consorziati sulla base dei criteri previsti dal Piano di classifica del comprensorio in funzione del beneficio conseguibile o conseguito per effetto dell'attività consortile (art. 10, c. 3 lett. a) e c. 4 LR 28/2002).
2. Le delibere di adozione del Piano di classifica e i relativi aggiornamenti sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni e sono trasmesse all'Amministrazione regionale per l'approvazione (art. 10, cc. 3 e 4 LR 28/2002).
3. Nelle more dell'approvazione o dell'aggiornamento del Piano di classifica, le deliberazioni consortili di ripartizione provvisoria delle spese sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni consecutivi (art. 10, c. 5 L.R. 28/2002).
4. In via transitoria, e per un massimo di 3 anni dal provvedimento regionale di approvazione del Piano di classifica, la ripartizione e l'imputazione di spesa possono essere riferiti a criteri di superficie o ad altri parametri fisici degli immobili (art. 10, c. 6 L.R. 28/2002).
5. I livelli della contribuenza vengono fissati dal Consiglio dei Delegati generalmente in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione. In tale sede il Consiglio dei Delegati può stabilire la quota minima contributiva da iscrivere a ruolo, tenuto conto delle spese di accertamento e di esazione; gli eventuali contributi non posti in esazione possono essere esatti entro gli esercizi successivi.
6. Qualora, per qualsiasi motivo, l'approvazione del Bilancio di previsione non avvenga entro i termini previsti, la Deputazione Amministrativa, al fine di assicurare il necessario funzionamento del Consorzio, può confermare i livelli di contribuenza adottati per l'esercizio precedente, fatta salva la possibilità della formazione di ruoli suppletivi per adeguamenti alle previsioni di bilancio che sarà successivamente approvato.
7. Le spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico degli Enti pubblici concedenti o delegatari sono ripartite fra i consorziati secondo criteri determinati con deliberazione del Consiglio dei delegati sulla base del beneficio conseguibile o conseguito dalla realizzazione delle opere (art. 10, c. 3 lett. b) e c. 7 L.R. 28/2002).

ART. 58
Ruoli di contribuenza e ricorsi

1. Sull'iscrizione a ruolo i consorziati possono chiedere chiarimenti e rettifiche per errori materiali e per duplicazione di iscrizione.
2. Dette richieste vanno presentate direttamente al Consorzio e non sospendono la riscossione.
3. La Deputazione Amministrativa ha facoltà di disporne con provvedimento motivato la relativa temporanea sospensione.

ART. 59
Esazione della contribuenza consorziale

1. La riscossione dei contributi consortili è effettuata attraverso il soggetto preposto all'esazione dei tributi, secondo le norme che regolano il regime di riscossione mediante ruoli.

2. La riscossione spontanea dei contributi di bonifica è effettuata, previa richiesta di pagamento bonario del Consorzio, mediante versamento diretto del Consorziato, o, in alternativa, ricorrendo alla riscossione spontanea di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 (Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337).
3. La riscossione coattiva dei contributi è effettuata dagli agenti della riscossione secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito) o da società abilitate alla riscossione iscritte all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) secondo le disposizioni del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).

Art.60
Gestione dei depositi

1. Al fine delle riscossioni e dei pagamenti, il Consorzio utilizza uno o più conti correnti bancari e/o postali individuati secondo la normativa relativa ai contratti pubblici.

CAPO VIII
FORME DI PARTECIPAZIONE

ART. 61
Partecipazione dei consorziati e delle amministrazioni locali alla gestione del Consorzio

1. Nel comprensorio di cui all'articolo 6 sono istituite le Consulte territoriali, quale strumento di informazione e partecipazione dei consorziati rispetto all'attività del Consorzio stesso, tenuto conto della seguente rappresentazione territoriale:
a) Consulta dell'ALTO FRIULI: Gemona, Osoppo, Artegna, Buja, Magnano in Riviera, Tarcento, Cassacco, Treppo Grande, Colloredo di Monte Albano, Majano, San Daniele, Ragogna;
b) Consulta delle COLLINE OCCIDENTALI: Moruzzo, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano, Coseano, San Vito di Fagagna, Mereto di Tomba, Sedegliano, Flaibano;
c) Consulta dell'UDINESE: Reana del Rojale, Nimis, Tricesimo, Pagnacco, Tavagnacco, Udine, Pasian di Prato, Campoformido, Martignacco, Pradamano;
d) Consulta del MEDIO FRIULI: Basiliano, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Bicinicco, Codroipo, Bertiolo, Talmassons, Castions di Strada, Camino al Tagliamento, Gonars;
e) Consulta della DESTRA TORRE: Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Santa Maria La Longa, Palmanova, Visco, San Vito al Torre, Campolongo-Tapogliano, Aiello, Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone;
f) Consulta della SINISTRA TORRE: Povoletto, Remanzacco, Moimacco, Faedis, Torreano, Cividale, Premariacco, Buttrio, Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;
g) Consulta della BASSA PIANURA ORIENTALE: Cervignano, Ruda, Terzo di Aquileia, Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, San Canzian d'Isonzo, Grado;
h) Consulta della BASSA PIANURA CENTRALE: Porpetto, Carlino, San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana, Pocenia;
i) Consulta della BASSA PIANURA OCCIDENTALE: Varmo, Rivignano-Teor, Ronchis, Latisana, Lignano, Precenicco, Palazzolo dello Stella.
2. Il Consiglio dei delegati provvede a definire il numero e a nominare i componenti, scelti tra i consorziati in regola con i pagamenti, nonché a disciplinare il funzionamento delle Consulte. Ai fini della nomina, il Comune di riferimento è individuato ai sensi dell'articolo 36 comma 3.
3. Sono membri di diritto delle Consulte i Sindaci, o loro delegati ai sensi dell'articolo 48 comma 2, dei Comuni il cui territorio è compreso nell'ambito della Consulta.
4. Ai componenti delle Consulte territoriali non può essere attribuita alcuna indennità o gettone di presenza né può essere riconosciuto alcun rimborso spesa.

5. Le riunioni delle Consulte hanno carattere consultivo sui programmi, sull'attività e sulla situazione economico-finanziaria del Consorzio, nonché di proposta dei consorziati agli Organi consortili.

ART. 62
Partecipazione ad organismi associativi

1 Il Consorzio partecipa all'Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale (art. 20 LR 28/2002) e ad altri organismi che rappresentino e promuovano gli interessi dei Consorzi di bonifica.

CAPO IX
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 63
Regolamenti

1. Con specifici regolamenti approvati dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera l), possono essere disciplinate diverse materie consorziali, nonché vari settori di attività e di intervento dell'Ente.

ART. 64
Disposizioni transitorie.

1. La disposizione di cui all'articolo 20 comma 4 si applica anche alle cariche in essere alla data di approvazione del presente Statuto.

2. Le modifiche apportate dalla delibera del Consiglio dei delegati n.3/c/2019 alle seguenti disposizioni del presente Statuto hanno effetto dall'approvazione della delibera medesima da parte della Giunta regionale:
a) articolo 6 (Estensione del comprensorio, perimetro);
b) articolo 10 (Il Consiglio dei Delegati);
c) articolo 11 (Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati), limitatamente al comma 2, lettere q) e q bis);
d) articolo 20 (Durata e scadenza delle cariche);
e) articolo 32 (Pubblicazione, esecutività degli atti e invio al controllo da parte della Regione);
f) articolo 52 (Direttore Generale e Vice Direttore. Funzioni e responsabilità;
g) articolo 61 (Partecipazione dei consorziati e delle amministrazioni locali alla gestione del Consorzio).
3. In coerenza con le disposizioni regionali che hanno previsto il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico - patrimoniale (LR 44/2017, art. 2 commi da 5 a 7), le modifiche apportate dalla delibera del Consiglio dei delegati n.3/c/2019 alle seguenti disposizioni del presente Statuto hanno effetto dall'adozione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2020:
a) articolo 11 (Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati), limitatamente al comma 2, lettere m), n) e o) e al comma 4;
b) articolo 14 (Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa);
c) articolo 17 (Il Presidente);
d) articolo 19 (Collegio dei Revisori legali);
e) articolo 53 (Dirigenti. Funzioni e responsabilità);
f) articolo 55 (Bilancio di previsione e Bilancio di esercizio);
g) articolo 60 (Gestione dei depositi).
4. Nelle more dell'efficacia delle disposizioni statutarie elencate al comma 3 del presente articolo, il Consorzio predispone i necessari atti preparatori e attiva le procedure preordinate all'applicazione del sistema contabile economico-patrimoniale: in particolare, il Consorzio espleta le procedure per l'identificazione dei gestori dei conti correnti previsti dalla nuova versione dell'articolo 60 del presente Statuto.

19_26_3_CNC_ASUIUD BANDO 1 DIRIG FARMACIA OSPED_011_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente farmacista di farmacia ospedaliera.

In attuazione al decreto n. 492 del 18.13.06.2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: farmacista
- posizione funzionale: dirigente farmacista
- disciplina: farmacia ospedaliera
- area di farmacia
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii., in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. <u>Requisiti per l'ammissione al concorso</u>
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (ex DM 509/99), ovvero laurea magistrale in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (ex DM 270/04 o conseguita secondo il vecchio ordinamento);
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998).

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:

– l'iscrizione nelle liste elettorali;
– il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
– la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.
Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);

- impegno orario settimanale;

- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 33, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
  svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
- b) prova pratica:
  - su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 35:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate
1) come direttore (utilizzare il campo "profilo professionale"), punti 1,00 per anno;
2) come collaboratore (utilizzare il campo "profilo professionale"), punti 0,50 per anno;
- il servizio prestato presso farmacie private aperte al pubblico risultante da atti formali, con iscrizione previdenziale, è valutato, per il 25% della sua durata, con il punteggio previsto per la qualifica di collaboratore presso farmacie comunali o municipalizzate (comma 4, art. 22 DPR 10.12.1997, n. 483);
Per le dichiarazioni relative ai servizi previsti alla lettera b), il candidato selezioni la voce "Altro", specificando il tipo di servizio all'interno delle "Note");

c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario Straordinario dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
11. - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria – professionale – tecnica ed amministrativa.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria – professionale – tecnica ed amministrativa.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali